Anno 96 · Numero 94

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9900, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

# LA STAMPA

Venerdì 20 Aprile 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-543 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 200 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretr.: presso doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 25; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 25; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 12; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

### Ieri in tutti i partiti si sono avuti incontri pieni di tensione e di riserbo

# Saragat e Gronchi i candidati più probabili per il Quirinale

**Proposto dal suo partito, il segretario socialdemocratico ha già ricevuto l'esplicito appoggio dei repubblicani e il consenso ufficioso dei socialisti autonomisti - La stessa "Civiltà Cattolica" sembra non escludere la sua elezione affermando: «Non si tratta di laicismo e di cattolicesimo ma di idoneità; si deve scegliere il cittadino più autorevole e più capace di svolgere l'alta missione» - L'attuale presidente della Repubblica è sostenuto dalla sinistra della dc Sembrano diminuite le possibilità di Segni e aumentate quelle di Piccioni - Lungo colloquio tra Moro e Fanfani**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 19 aprile.**

Il segretario della dc, on. Moro, ha ricevuto a Palazzo del Gesù l'on. Fanfani, stamattina, per una conversazione di un'ora. Si sarebbe parlato, assicurano i portavoce ufficiosi, dei problemi generali della politica di governo: «In più — Fanfani ha aggiunto — ho colto l'occasione per fare gli auguri pasquali del governo al segretario del partito». Nessuno crede alla verità di questa affermazione, e per quanto Fanfani dichiari che il problema dell'elezione del Presidente della Repubblica non è un problema che lo riguardi, tutti sono convinti che la scelta per il 2 maggio sia stata al centro del colloquio.

Si è riunita la direzione del psi ed avrebbe ascoltato, secondo quanto affermano gli informatori delle Botteghe Oscure, una relazione dell'on. Longo ed una dell'on. Ingrao sui temi della campagna elettorale amministrativa del mese di giugno, e della convocazione del Comitato centrale del partito per il 26 aprile. Anche nel caso dei comunisti, nessuno creda all'esattezza dell'ordine del giorno che essi hanno indicato: tutti sono convinti che in direzione sia stata discussa l'elezione del Presidente della Repubblica.

C'è stato un convegno della sinistra socialista che avrebbe esaminato l'andamento della politica generale, in relazione al recente discorso dell'on. Moro al Consiglio nazionale della dc, secondo quanto ha dichiarato il *leader* della corrente socialista di sinistra, on. Tullio Vecchietti: ma anche in questo caso non si vuol credere all'informazione, e da parte di tutti si suppone invece che il tema del convegno sia stata la scelta del nuovo Presidente della Repubblica. E così via per tutti gli altri casi. E' di ieri un colloquio tra Malagodi e il presidente del gruppo parlamentare democristiano, Zaccagnini: i liberali avrebbero comunicato di essere pronti a votare per Segni. Lo stesso Segni è stato ricevuto da Gronchi al quale ha riferito sul fallimento della riunione parigina dei ministri degli Esteri: nossignore, si obbietta. L'udienza ha dato l'occasione ad un reciproco sondaggio tra due possibili candidati alla presidenza.

Tutto ciò viene a dire che qualunque pur modesto avvenimento politico in questi giorni viene considerato inevitabilmente in funzione esclusiva dell'elezione presidenziale. Se ne comprende il motivo, data l'importanza dell'evento, e questa convinzione è d'altra parte rafforzata dallo stesso silenzio che ufficialmente si mantiene circa i propositi per il 2 maggio, e che ovviamente accresce l'interesse conferendogli un tanto di impaziente tensione. Deve passare ancora una settimana, tuttavia, prima che si abbia qualche attendibile informazione sulle scelte. Il 26, giovedì prossimo, si riunirà la direzione della dc, ed il giorno seguente sarà la volta dei gruppi parlamentari. Per lo stesso giovedì 26 sono convocati anche la direzione del partito socialista, e, come si è già detto, il Comitato centrale del pci: le prime decisioni si avranno quindi verso la fine della ventura settimana.

Queste misteriose lentezze si sono spiegate dall'imbarazzo in cui tutti si trovano. La direzione democristiana sembra non voler prendere nessuna decisione, formalmente, rimettendosi alla competenza dei gruppi parlamentari. Questi faranno alcune loro votazioni interne da cui sorgerà una graduatoria di preferenze. La graduatoria tuttavia non dovrebbe esser resa nota, secondo quanto osservano taluni scrupolosi, perché potrebbe risultare, eventualmente, irriguardosa per il presidente in carica. Sarà possibile, però, mantenere il segreto? Molti lo raccomandano ed alcuni propendono a rinunciare affatto a questa specie di prova generale di elezione del capo dello Stato.

Analogo problema si pone anche ai socialisti, la cui direzione vorrebbe rimettere la scelta del candidato presidenziale alle decisioni dei gruppi parlamentari. Sembra però che un certo impegno già sia stato preso a favore di Saragat, che resta il solo candidato «laico» contrapposto a una mezza dozzina di candidati democristiani: «Per noi — ha detto l'on. Lizzadri — tra un democristiano ed un non democristiano, anche se questi ci può essere non eccessivamente gradito, non c'è né esitazione né imbarazzo nella scelta». Ragionamento uguale farebbero i comunisti, non fosse altro che per non restare isolati, e si riprodurrebbe quindi la situazione del 1955 quando su Gronchi, scelto a candidato da Nenni e da Togliatti, finirono poi per riversarsi, a copertura, i voti democristiani necessari a raggiungere il *quorum*.

Che una possibilità del genere si ripeta questa volta non è da escludere. Il segretario della dc, on. Moro, quali che saranno gli orientamenti emersi da eventuali votazioni preventive dei gruppi parlamentari, disporrà in ogni modo di un certo numero di voti sicuri: dai 150 ai 200, si calcola, sul totale di 402 voti democristiani, e sono appunto quanti basterebbero per assicurare l'elezione di Saragat. Sembra scontarne in anticipo la possibilità la stessa *Civiltà Cattolica* che nel suo prossimo fascicolo, dopodomani, scriverà che il problema della scelta del capo dello Stato non si pone in termini di laicismo e di cattolicesimo contrapposti, ma di idoneità: «Venga eletto — raccomanda la rivista dei gesuiti — il cittadino più autorevole e più capace di svolgere la missione che la Costituzione assegna al presidente della Repubblica. Ecco ciò che il popolo italiano attende dal Parlamento».

Ciò in sostanza significa che i parlamentari cattolici possono anche votare per un laico, e l'ammissione serve a spianare la strada davanti a Saragat, unico laico candidato. Alle buone carte di Saragat si oppongono comunque carte altrettanto buone del Presidente in carica, la cui conferma garantirebbe la continuità dell'attuale indirizzo politico non meno di quanto farebbe Saragat. Si ha difatti notizia che le due correnti di «Base» e di «Rinnovamento» avrebbero deciso di votare per Gronchi, ma questa sera l'on. Zanibelli, sindacalista, ha dichiarato che la Cisl come tale non ha mai preso una posizione ufficiale in materia, esigendo soltanto che l'eletto dia la certezza di mantenere l'indirizzo di centro-sinistra.

Sulla scena, pertanto, i due candidati che si presentano con maggiori probabilità restano Gronchi e Saragat. Le azioni di Segni sembrano invece in declino, sia come conseguenza del probabile schieramento compatto delle sinistre, sia in considerazione dell'ultimo discorso di Moro al Consiglio nazionale della dc. In quella occasione, avendo riaffermato la necessità di portare a fondo l'esperimento di centro-sinistra sino ad includere i socialisti nel governo, Moro ha praticamente respinto la tesi che al centro-sinistra convenga opporre il freno di un capo dello Stato di tendenza moderata: e in questo senso Moro avrebbe optato o per Gronchi o per Saragat. Per Saragat, nel caso che le sinistre si mostrassero compatte sul suo nome; per Gronchi, nell'eventualità che a Saragat mancasse la base di partenza. Se mancasse anche a Gronchi, perché tutto può accadere, il terzo uomo al quale Moro finirebbe per dare i suoi 150-200 voti decisivi, sarebbe probabilmente Piccioni e non Segni. Naturalmente senza che egli lo desideri o lo abbia mai desiderato, Segni difatti viene presentato come l'uomo gradito al centro destra, dai liberali fino ai missini: per sua mala ventura perché è una carta che non dà gioco.

**Vittorio Gorresio**

### *Il ministro del Bilancio alla Commissione della Camera*

# La Malfa definisce ottima l'attuale situazione economica

**Incremento in tutti i settori - L'aumento dei prezzi al consumo (3,4 per cento) non sarebbe per ora preoccupante - Imposta cedolare e nazionalizzazione tra poco all'esame del governo - La Borsa tornerà normale senza sacrificare i piccoli risparmiatori Tre nuove Commissioni: programmazione, riforma tributaria e della burocrazia**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 19 aprile.**

*Un'ampia e documentata relazione sulla politica economica del governo è stata fornita stamane dal ministro La Malfa alla commissione Finanze e Tesoro della Camera. Nella prima parte egli ha dimostrato come e perché non regga la tesi che «l'attività economica e finanziaria sia investita da una crisi di sfiducia», e sia vero anzi il contrario.*

**L'andamento incerto delle Borse-valori si spiega con l'attesa di provvedimenti concernenti «l'imposta cedolare d'acconto e l'energia elettrica», che il ministro ritiene saranno approvati dal governo «relativamente presto». La Malfa ha però precisato che per ciò che concerne il mercato e soprattutto l'interesse dei piccoli risparmiatori l'allarme che si tende a diffondere non ha alcuna ragione di essere. Il mercato potrà tornare alla normalità senza che gli interessi dei piccoli risparmiatori ne escano sacrificati.**

*All'analisi congiunturale il ministro del Bilancio ne ha fatta seguire un'altra, non meno importante, nella quale ha affrontato sia il problema della programmazione, la quale potrà cominciare solo nel 1963, sia quello del coordinamento delle spese e dei piani d'investimento, che dovrà essere realizzato al più presto in attesa che siano pronti i primi elementi e strumenti del futuro programma generale.*

**La Malfa ha preannunciato in proposito alcune decisioni in parte inedite. Tra alcuni giorni sarà nominata la nuova commissione della Programmazione, che prenderà il posto di quella già presieduta dal prof. Papi; ad essa si affiancheranno altre due commissioni, una per la riforma tributaria e una per la riforma dell'amministrazione, delle quali non si era avuto sinora notizia.**

*Entro la metà di giugno sarà poi presentato al Parlamento un disegno di legge che non solo riorganizzi il Ministero del Bilancio secondo i nuovi e più vasti compiti ad esso assegnati, ma organizzi e ponga a disposizione del Ministero l'organo tecnico necessario a consentire al Ministero, alla commissione per la Programmazione, e al comitato dei ministri per la programmazione gli studi e gli accertamenti necessari per la elaborazione del piano. Con lo stesso disegno di legge e partendo da una concezione unitaria, saranno previste tutte quelle modificazioni in alcune strutture amministrative dello Stato, tutte quelle modificazioni nella redazione del bilancio e nei suoi modi di presentazione al Parlamento e tutte le deleghe necessarie per la riforma delle norme di contabilità dello Stato, che discendono direttamente dal nuovo indirizzo di programmazione generale.*

*Detto questo, conviene ora riferirsi all'analisi congiunturale contenuta nella prima parte della relazione per indicarne i punti salienti. La Malfa ha esordito affermando che la situazione economica nazionale continua ad essere ottima, nonostante il visibile rallentamento dell'attività produttiva ed esportatrice degli altri Paesi del mondo occidentale.*

**A fine febbraio gli scambi di prodotti meccanici d'investimento registravano un incremento del 19,9 per cento rispetto al 1961, quelli di materiali da costruzione del 18,6 per cento. Altrettanto lusinghieri i dati per i beni di consumo, compresi quelli durevoli (automobili, televisori, elettrodomestici).**

*Elevatissima anche la domanda estera: nel primo bimestre le esportazioni di merci sono cresciute del 17 % rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Non si può tuttavia escludere che l'indebolimento della congiuntura occidentale possa tradursi, a scadenza non lontana, in una flessione delle nostre vendite all'estero. In tal caso, entrerebbero in gioco come fattori di sostegno dell'economia i vari piani di investimento varati dal Parlamento negli ultimi mesi: ferrovie, autostrade, piano verde.*

**Quanto agli aumenti di prezzi, l'Italia si trova in compagnia di altri Paesi europei, dove pure si lamentano rialzi di piccola entità. A fine febbraio il nostro indice dei prezzi al consumo superava infatti del 3,4 % il livello di un anno prima, mentre molto minore era l'aumento dei prezzi all'ingrosso: 1,1 %, derivante, per altro, almeno in parte, da un leggero aumento dei beni di consumo e da una diminuzione dei prezzi delle materie ausiliarie.**

*Secondo La Malfa il problema del mantenimento della stabilità dei prezzi, pur dovendo a lungo termine essere attentamente considerato, non assume, a breve andare, proporzioni tali da costituire una barriera all'espansione, specie considerando la possibilità di un maggior ricorso alle importazioni e la sostanziale stabilità dei prezzi delle materie prime sul mercato mondiale.*

*Nei primi due mesi del 1962 si è avuto anche un notevole miglioramento della bilancia dei pagamenti e, di riflesso, delle riserve valutarie. La circolazione monetaria è perfettamente normale, mentre il risparmio è in sensibile aumento (+ 8,3 % nel primo bimestre). A fine febbraio il rapporto impieghi-depositi era del 71 %, ossia ad un livello di tutto riposo.*

*Nel primo trimestre del 1962 sono state emesse azioni a pagamento per 257 miliardi (contro 126 miliardi dei primi tre mesi del 1961) e sono state collocate obbligazioni per 228 miliardi (contro 99 miliardi): pur considerando che 104 miliardi sono costituiti da obbligazioni del Consorzio di Credito per le opere pubbliche («Piano verde») sottoscritte in conversione di Buoni del Tesoro novennali venuti a scadere, l'ammontare dei valori mobiliari emessi nei primi tre mesi risulta più che doppio di quello nell'intervallo di tempo di un anno fa.*

*Gran parte dei nuovi mezzi raccolti è stata avviata al finanziamento del settore privato, direttamente attraverso gli aumenti di capitale o indirettamente attraverso l'intermediazione degli istituti speciali di credito.*

*L'importo delle autorizzazioni concesse nei primi tre mesi di quest'anno ammonta complessivamente a 496 miliardi (contro 337 miliardi nel primo trimestre del 1961) di cui 156 per emissioni azionarie (a fronte di 129) e 330 per emissioni obbligazionarie (a fronte di 138). Queste ultime autorizzazioni riguardano sia istituti speciali di credito, sia imprese industriali ed organismi internazionali.*

**La situazione di Tesoreria infine è in perfetto equilibrio. La Malfa ha però sottolineato la necessità che nell'esercizio in corso, così come sul bilancio 1962-'63, non vengano a gravare eccessivi oneri per nuove spese. Proprio per evitare una dilatazione disordinata di queste ultime, è stato deciso di costituire una commissione dei tre ministri finanziari: non sarà una «commissione per la scure», come qualcuno l'ha definita, ma una «commissione per le priorità».**

*Ultima raccomandazione del ministro ai deputati che stamane l'ascoltavano: quest'anno occorrerà accelerare al massimo la procedura di approvazione dei bilanci. Fa parte anche questo della nuova politica «a carattere programmatico».*

**Arturo Barone**

## *E' finito l'obbligo di restar zitelle*



In un'azienda di dolciumi torinese, come in molte altre fabbriche, le ragazze hanno salutato con allegria la fine di un obbligo assurdo: dover restare zitelle per non perdere il posto. Ora potranno pensare alle nozze

# Sono forse un milione le ragazze che lavorano e pensano alle nozze

**Finalmente abolita dal Consiglio dei ministri la clausola del nubilato - Ora tutte le lavoratrici potranno, se vogliono, sposarsi senza timore d'essere licenziate**

**Quante donne lavorano in Italia ***
**Confronto con l'occupazione maschile**

| ATTIVITA' ECONOMICA E POSIZIONE | Uomini | Donne |
|---|---|---|
| **Imprenditori ed altri **** | 1.918.000 | 919.000 |
| Agricoltura | 48.000 | 7.000 |
| Industria | [illegible] | 177.000 |
| Altre attività | 1.410.000 | 735.000 |
| **Lavoratori in proprio** | 3.687.000 | 821.000 |
| Agricoltura | 1.878.000 | 269.000 |
| Industria | 770.000 | 238.000 |
| Altre attività | 1.039.000 | 314.000 |
| **Lavoratori dipendenti** | 7.016.000 | 2.464.000 |
| Agricoltura | 1.317.000 | 519.000 |
| Industria | [illegible] | 1.274.000 |
| Altre attività | 1.582.000 | 671.000 |
| **Coadiuvanti** | 1.232.000 | 1.331.000 |
| Agricoltura | 937.000 | 1.005.000 |
| Industria | 119.000 | 68.000 |
| Altre attività | 176.000 | 258.000 |
| **TOTALE** | 14.750.000 | 5.535.000 |
| Agricoltura | 4.180.000 | 1.800.000 |
| Industria | [illegible] | 1.757.000 |
| Altre attività | 4.217.000 | 1.978.000 |

* I dati sono dell'Istituto di statistica e si riferiscono al novembre 1961.

** Per altri s'intendono liberi professionisti e dirigenti.

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 19 aprile.**

Quante sono le donne interessate alla legge che vieta sotto qualsiasi forma la clausola del nubilato? In astratto tutte coloro cui ripugna una discriminazione chiaramente offensiva del diritto di ogni essere umano a dar vita a una propria famiglia. In concreto sono quelle che — lavorando come dipendenti nell'industria e nelle attività terziarie (commerci, aziende di credito e assicurazione, ospedali ecc.) siano oggi nubili e pertanto nella legittima attesa di potersi un giorno sposare.

E' chiaro, infatti, che un problema di tutela legislativa non esiste per le donne che esercitino una libera professione o lavorino in proprio, oppure collaborino con altri parenti nell'azienda familiare (le «coadiuvanti» delle statistiche ufficiali). Quanto alle donne occupate in agricoltura alle dipendenze di terzi, non sembra che i casi di licenziamento per causa di matrimonio siano statisticamente rilevanti.

Pur ristretto alle lavoratrici dipendenti dall'industria e dalle attività terziarie, non si può certo dire che il provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri non interessi direttamente un numero larghissimo di donne.

Sebbene non si conosca con esattezza il rapporto esistente fra lavoratrici coniugate e lavoratrici nubili, molti indizi fanno supporre che le prime siano notevolmente meno numerose delle seconde.

Nel 1959 un'indagine per campione del ministero del Lavoro appurò che le lavoratrici coniugate erano 2.126.000, di cui 1.147.000 addette all'agricoltura, 451.000 all'industria, 344.000 al commercio, 184.000 alle pubbliche amministrazioni. Se ne poteva dedurre che sul totale complessivo (circa 5 milioni) le sposate erano in media appena il 40 per cento, ma con scostamenti fortissimi da settore a settore: si andava grosso modo dal 60 per cento in agricoltura, al 30 per cento scarso nell'industria e nei servizi.

Ritenendo ancora valide tali percentuali e applicandole ai dati riportati nella tabella dell'occupazione femminile, se ne può ricavare la seguente conclusione: su quasi due milioni di lavoratrici dipendenti dell'industria e delle attività terziarie, le nubili sono all'incirca un milione e 400 mila, forse più che meno.

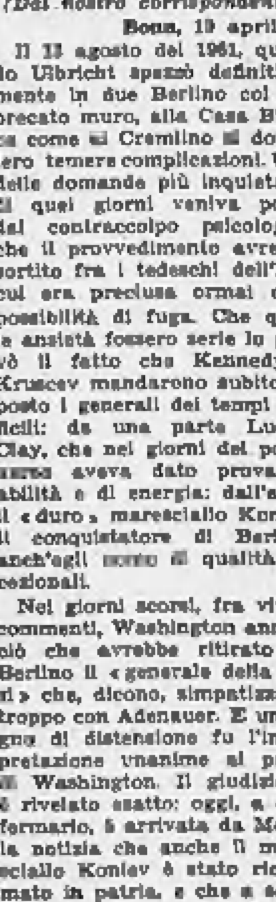
Né si può supporre che le zitelle irrimediabilmente senza speranza siano molto numerose. Stime attendibili fanno ascendere al 65 per cento le donne occupate in età fra i 14 e i 40 anni e al 45 per cento quelle con meno di 30. E' lecito dunque presumere che superino il milione le lavoratrici nubili ancora abbastanza giovani per ritenersi beneficiarie, almeno potenziali, del futuro divieto di licenziamento «per causa di matrimonio».

**ar. b.**

### Un gesto distensivo nei rapporti con l'America

# Mosca sostituisce il "duro" Koniev capo delle forze russe nella Germania Est

**E' il maresciallo che conquistò Berlino - Il suo richiamo segue il ritiro da Bonn del generale Clay, inviato straordinario di Kennedy - Un giornale di Colonia invita i tedeschi ad accettare i confini dell'Oder-Neisse e l'esistenza di Pankow**



Il maresciallo russo Koniev

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 19 aprile.**

Il 13 agosto del 1961, quando Ulbricht spezzò definitivamente in due Berlino col deprecato muro, alla Casa Bianca come al Cremlino si dovettero temere complicazioni. Una delle domande più inquietanti di quei giorni veniva posta dal contraccolpo psicologico che il provvedimento avrebbe sortito fra i tedeschi dell'Est, cui era preclusa ormai ogni possibilità di fuga. Che quelle ansietà fossero serie lo provò il fatto che Kennedy e Krusciov mandarono subito sul posto i generali dei tempi difficili: da una parte Lucius Clay, che nei giorni del ponte aereo aveva dato prova di abilità e di energia: dall'altra il «duro» maresciallo Koniev, il conquistatore di Berlino, anch'egli uomo di qualità eccezionali.

Nei giorni scorsi, fra vivaci commenti, Washington annunciò che avrebbe ritirato da Berlino il «generale della crisi» che, dicono, simpatizzasse troppo con Adenauer. E un segno di distensione fu l'interpretazione unanime al passo di Washington. Il giudizio si è rivelato esatto: oggi, a confermarlo, è arrivata da Mosca la notizia che anche il maresciallo Koniev è stato richiamato in patria, e che a sostituirlo nella carica di comandante delle forze sovietiche nella Germania Est è stato nominato il generale Jakubowsky.

Con ogni evidenza, la presenza del maresciallo non era ritenuta più necessaria. Berlino e la Germania per il momento hanno cessato forse di essere un pericoloso punto di frizione. Dall'ultima conferenza di Ginevra ad oggi è stato tutto un succedersi di eventi che sembrano incoraggiare questi ottimismi. Il piano americano per la Germania, che ha provocato le ire di Bonn, è la prova del compromesso in vista. Anche i disturbi dei sovietici nei corridoi aerei sono cessati da tempo e la situazione generale appare oggi molto migliorata.

Se non prevarranno i consigli dei più intransigenti, è quindi probabile che la Germania vada incontro a un periodo di tranquillità, sia pure dopo lunghe trattative fra Mosca e gli alleati. I soldati occidentali potranno restare nella capitale a garantire la libertà dei berlinesi, le vie di comunicazione con la città saranno assicurate da nuovi accordi capaci di ridurre al minimo il margine di future controversie. Come contropartita, gli occidentali dovranno almeno «prendere atto» della situazione tedesca, riconoscendo in una certa misura l'esistenza della repubblica di Pankow.

Il pensiero di Bonn sui progetti americani è stato tradito dalle indiscrezioni fatte trapelare qui nei giorni passati in maniera giudicata inopportuna. Occorre dire però che, dietro all'atteggiamento ufficiale, stanno prendendo corpo tendenze nuove, almeno per la Germania. Comprova la tesi un vistoso articolo di ben dodici colonne, apparso oggi sul giornale indipendente di Colonia, *Kölner Stadt Anzeiger*, in favore dei programmi americani.

La tesi fondamentale dell'articolo — che, nel clima politico della Germania, costituisce davvero un avvenimento — è che occorra riconoscere entro certi limiti la situazione presente col fine di consolidare la pace in Europa; e che sia anche necessario ricercare alternative realistiche alla politica fin qui seguita. Accettare come dato di fatto l'Oder-Neisse e l'esistenza della Repubblica comunista non significa affatto rinunciare ai propri diritti. Alleggerire la tensione nel centro dell'Europa — riferiamo ancora le parole dell'articolista — è un vantaggio per tutti: anche per i tedeschi che vivono sotto la dittatura di Ulbricht.

**Massimo Conti**

*Prime reazioni a Washington*

### L'iniziativa della Russia rivela volontà di accordo

*(Dal nostro corrispondente)*

**New York, 19 aprile.**

La notizia che il maresciallo Koniev lascia il comando della piazzaforte di Berlino Est è stata accolta con soddisfazione negli ambienti politici americani. Sebbene non si confermi ufficialmente che il richiamo sia avvenuto in base ad un accordo con gli Stati Uniti (che hanno ritirato di recente da Berlino Ovest il generale Lucius Clay, inviato straordinario di Kennedy), non c'è dubbio che la sostituzione dei due alti ufficiali, entrambi rappresentanti le posizioni di estrema intransigenza delle due potenze, è indicativa di una comune volontà di distensione e di accordo.

Si ricorda che il gen. Clay, se da un lato è stato il simbolo della resistenza di Berlino (fu il militare che organizzò il ponte-aereo all'ex-capitale assediata), è anche l'uomo che per primo ha ricordato ai berlinesi e alla Germania Occidentale la necessità di vedere «realisticamente» il problema tedesco.

**a. b.**

### Le norme sui pagamenti dello Stato ai cittadini

**Roma, 19 aprile.**

Uno dei problemi che il ministro per la Pubblica Amministrazione Medici, in accordo con il ministro del Tesoro Tremelloni, sta affrontando riguarda la semplificazione delle procedure per la riscossione delle somme che lo Stato deve pagare ai cittadini.

Il ministro Medici ha detto: «E' opportuno ricordare, mentre sono in corso i provvedimenti per raggiungere questi obiettivi, che se attualmente la maggior parte dei pagamenti viene compiuta in contanti dalle sezioni di Tesoreria, con quel che ne segue in fatto di affollamenti, ciò avviene perché il cittadino spesso ignora che la legge preveda sistemi di riscossione più semplici, o perché egli preferisce riscuotere in contanti. Infatti, il creditore dello Stato può chiedere che la somma gli venga versata o con vaglia cambiario della Banca d'Italia, o con accreditamento in conto corrente bancario o postale».

# CRONACA CITTADINA

*Nonostante il cielo minaccioso*

## Sono incominciate le partenze per la lieta vacanza di Pasqua

**Le prime ondate verso il Sud: immigrati che tornano a casa per le feste - Il grande esodo (tempo permettendo) previsto per domani - I viaggi organizzati dalle agenzie**

Dopo tre giorni, ieri la pioggia è cessata. Ma il cielo è rimasto imbronciato, greve di nuvole: ogni tanto una spruzzatina, come per non alimentare troppe speranze. Le condizioni del tempo, dicono i meteorologi, sono instabili, non si sa se per Pasqua avremo sole o pioggia; ma c'è sempre modo d'interpretare come si vuole le previsioni e gli ottimisti confidano in una ventata improvvisa che sgombri tanto grigio e lasci spazio all'azzurro.

Parecchi sono già partiti: da due o tre giorni, ma soprattutto ieri, i treni verso il Sud hanno lasciato Porta Nuova al completo: quello delle 17,31 per Lecce e i due del Sole, delle 19,35 per Siracusa, delle 20 per Palermo.

Le feste sono sempre un irresistibile richiamo verso gli affetti familiari: parecchi immigrati impiegano i risparmi raccolti mese su mese per tornare ai loro paesi nelle ricorrenze più solenni dell'anno: Natale e Pasqua. Fagotti, valige, e molti bambini: famiglie intere si sono già messe in viaggio o partiranno oggi e domani. Per chi lavora, in genere il capo famiglia o il figlio maggiore, la partenza è rimandata a domani.

Dice il capo stazione di Porta Nuova: «*Per ora vendiamo biglietti a lungo percorso. Da domani incominceranno a essere stipati anche i convogli diretti a destinazioni più vicine*». Aggiunge che i treni per la Riviera, con i fortunati che non hanno impegni di lavoro, sono partiti già carichi. Ma l'assalto vero e proprio incomincerà domani: alle 6,30, alle 12,40 e anche alle 20,45. Sono previsti diversi treni straordinari, ma anche quelli ordinari dovranno essere rinforzati, come in genere accade in queste circostanze, con tutto il materiale a disposizione.

Chi non è ancora partito, e non si lascia scoraggiare dal pensiero del maltempo, ha incominciato i preparativi: i ragazzi sono in vacanza per sette giorni, 40 mila lavoratori, felice avanguardia di prospettive migliori, hanno il sabato libero; altri ancora, hanno ottenuto di poter effettuare il «ponte» e cioè di far vacanza anche martedì, giorno di mezzo tra Pasquetta e l'anniversario della Liberazione.

Dove si può andare? A Postumia con 29.500 lire, all'Isola d'Elba con 26.000, in Umbria e Toscana con 25.000, ovunque in pullman. Oppure in treno a Parigi con 34.500 lire, a Roma Napoli Pompei e Capri con 38.000 lire. Sono gite di cinque giorni. Ma le agenzie hanno previsto itinerari anche per chi fa festa da sabato a lunedì, e addirittura soltanto domenica e lunedì. Chi dispone di tre giorni può andare per esempio a Ginevra con una spesa di 18.500 lire o alle Cinque Terre con 16.200 o sulla Costa Azzurra con 18.700. Per due giorni? A Sirmione (12.600 lire), a Venezia (13.500), sul lago di Ginevra (12.900).

Ci sono poi le gite per la sola Pasquetta, prescelte da chi ama stare in casa il giorno di festa, con la famiglia, e tenere tutto per sé l'indomani tradizionalmente dedicato alle evasioni: si può andare a Lugano, a Locarno, a Stresa, a Rapallo con 1600-2000 lire; al Sestriere, a Cervinia, Cesana, Monginevro, Claviere con poco più di mille.

Questo per chi non ha mezzi propri: ma le auto ormai sono a decine di migliaia; 300 mila in tutta la provincia. E non parliamo delle moto. Domani saranno invase tutte le strade che si diramano da Torino verso la montagna e il mare. E anche le autostrade. Chi non vorrà approfittare della Torino-Milano raddoppiata per dare una capatina alla Fiera?

L'unica incognita è il tempo: in tredicesima pagina pubblichiamo le notizie che ci hanno inviato i nostri corrispondenti. Sembra che non ci sia da disperare. Che la fortuna aiuti i coraggiosi.

### Orari di negozi ed uffici

NEGOZI. — Domenica, Pasqua, chiusura per tutti, tranne i fiorai che terranno aperte sino alle 13. Lunedì aperti sino alle 13 i negozi alimentari, le rivendite di pane e le latterie; per gli altri chiusura completa.

BANCHE E UFFICI DELLA PROVINCIA. — Chiudono stasera e riapriranno martedì, regolarmente: niente «ponte».

MUNICIPIO. — Tranne gli uffici per le denunce di nascite e morti, tutti gli altri tengono chiuso da stasera a giovedì mattina. Il 24, martedì, sono funzionanti oltre ai servizi permanenti: affissioni, impianti sportivi, biblioteche, musei e verifiche anagrafiche.

### I riti del Venerdì Santo

**Si rievoca la morte di Cristo**

Le chiese oggi sono spoglie, l'organo e le campane mute. Per gli osservanti, è stretto digiuno e astinenza. E' il giorno della morte di Cristo: circa duemila anni fa, sul Golgota, incoronato di spine e appeso alla croce, Gesù di Nazareth, il giusto, fu ucciso per adempiere alle profezie e dare testimonianza. «*Egli disse: È finito. E chinato il capo, rese lo spirito*».

Le cerimonie pomeridiane consistono nell'adorazione della Croce, nelle orazioni per gli infedeli, per tutti coloro che sono lontano dalla Chiesa, e per gli ebrei. Viene letto il «Passio» di S. Giovanni che racconta il tradimento di Giuda, il processo, la tortura di Cristo, le lacrime di Pietro, la salita al Calvario, la fine. Si distribuiscono le particole conservate nel sepolcro. La funzione, in Duomo, ha luogo alle 17,30, celebrata da mons. Tinivella.

Poi tutto piomba nel lutto e nel silenzio: le chiese resteranno vuote e disadorne sino a domani sera, la notte della veglia e della Resurrezione. Ieri, dopo la funzione solenne per rievocare la istituzione dell'Eucaristia, ha avuto inizio la visita ai Sepolcri: è durata sino alle 23 in tutte le parrocchie, proseguirà stamane e oggi fino all'inizio dell'azione liturgica della adorazione della Croce.

### Perché il Comune si oppone alle «botteghe delle carni»

**Un'inchiesta sui salami cotti**

Il Comune è contrario a concedere ai macellai l'autorizzazione per la vendita di carne suina, ovina, polli, conigli ed insaccati, malgrado una recente decisione della Giunta Provinciale Amministrativa che ha accolto il ricorso in tal senso di un negoziante. Perché? L'assessore all'Annona comm. Bartoletti ritiene che trasformare le macellerie bovine in generiche «botteghe delle carni» «*è ingiusto per le altre categorie commerciali interessate. Inoltre renderebbe molto più difficili i controlli per reprimere le sofisticazioni e le frodi. Non soltanto sarebbe possibile introdurre negli insaccati i residui e gli scarti, ma un commerciante disonesto potrebbe vendere coscia suina (1300-1400 lire al chilo) come coscia di sanato (6000 lire) oppure fegato suino (750-900 lire) come fegato di vitello (1800-2000 lire)*».

Il Comune segue la tradizione torinese della «specializzazione», conforme alla legge. Essa prescrive che in ogni negozio si venda un solo genere di carni ed ammette deroghe «*solo per particolari esigenze locali*» le quali, in una città con 4000 negozi che vendono carni, polli, conigli, salumi, non esistono.

I Consigli direttivi dei salumieri, degli alimentaristi, dei macellai ovini, si sono riuniti ieri per dibattere la questione. Hanno inviato una lettera al Sindaco ed al Prefetto, esprimendo il loro allarme, hanno chiesto che le altre cento richieste presentate dai macellai vengano respinte e prospettato la possibilità di ricorrere al Consiglio di Stato.

— Un altro gruppo di perizie su carne tritata, eseguite dal reparto chimico del laboratorio provinciale diretto dal dott. Maina, sono risultate negative: niente iposolfito. «*I macellai* — dice il veterinario comunale — *ormai hanno imparato la lezione. A Torino, per una volta le cose vanno bene*».

Il veterinario provinciale, dottor Lombardo, ha disposto perché venga compiuto un altro sondaggio: questa volta sui salami cotti. «*Con il metodo della cromatografia su carta* — precisa il dottor Nava — *s'intende appurare se l'uso del fosfato, largamente praticato in America, in Germania e in alcuni Paesi del Nord sia per caso applicato anche dai salumai torinesi a scopo di conservazione*». Il fosfato non è una sostanza dannosa. Ma la legge italiana lo vieta.

*Tragica cena a Settimo: un dramma dell'immigrazione*

## Un operaio ucciso, altri due intossicati dalla pastasciutta condita col pomodoro

**Giunti dal Sud lavoravano in un cantiere - Alla sera mangiano un piatto di pasta con un po' d'olio e conserva - Nella notte sono attanagliati da violenti dolori e colti da paralisi: non possono muoversi né chiamare aiuto - Dopo 7 ore due superano la crisi e si trovano accanto un cadavere - Il morto aveva 26 anni: in un paese della provincia di Cosenza lo attendevano la moglie e tre bambini - Sequestrati i resti del cibo e alcuni barattoli di conserva in un negozio**

Un giovane muratore calabrese, avvelenato da cibi guasti, è morto dopo un'atroce agonia ieri mattina all'alba, in una misera casa di Settimo Torinese. Accanto a lui, si contorcevano negli spasimi della sofferenza il fratello minore e un compagno di lavoro: paralizzati dalle tossine, non hanno avuto la forza di soccorrerlo, né di chiamare aiuto. Quando hanno superato la crisi, si sono trovati di fronte a un cadavere.

La disperata e solitaria agonia di Giovanni Carvelli richiama il caso analogo di via Duchessa Jolanda, dove, il 26 marzo, una intera famiglia fu avvelenata da una pentola di spezzatino: il padre morì, la madre e due figli furono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale. La causa sembra la stessa: lo stafilococco enterotossico oppure il botulismo. I due bacilli hanno azione ed effetti analoghi, l'intossicazione presenta gli stessi sintomi. La morte si annida nei cibi di scatole mal conservate o contaminate dopo essere state aperte. Bastano le mani mal lavate, uno starnuto per diffondere lo stafilococco enterotossico, che produce negli intestini, come il bacillo botulino, tossine pericolosissime.

La tragedia, questa volta, è accaduta in una casupola a un piano, di due stanze, in via Brofferio 15 a Settimo. E' destinata alla demolizione tra un paio di mesi: al suo posto, l'impresa edile Mario Corrado costruirà un palazzo moderno. Nel frattempo, tre operai dell'impresa avevano ottenuto il permesso di abitarvi: Vincenzo Caccamò, 52 anni, e i fratelli Giovanni e Salvatore Carvelli, di 26 e 17 anni. Sono calabresi. Il Caccamò ha lasciato al paese, Cittadella del Capo in provincia di Cosenza, la moglie e tre figli fra i sette e i quattordici anni.

Giovanni e Salvatore Carvelli sono di Scandale in provincia di Catanzaro. Il primo è sposato da quattro anni con Rosa Cacossa, ventiduenne, ed ha tre bambini: Franco di tre anni, Annamaria di due e Giuseppina di un mese. Era già stato a Torino la scorsa estate: è tornato per Natale a riabbracciare i figli, e, ripartendo per il Nord dopo le feste, ha preso con sé il fratello più giovane, Salvatore.

I tre operai avevano sommariamente arredate la camera: tre brande, uno scaffale, un paio di panche. Erano contenti d'aver ottenuto il permesso di occuparla fino alla demolizione. Risparmiavano l'affitto di una camera ammobiliata: qualche soldo in più per le famiglie rimaste al paese. Per il resto, erano più che frugali. Pane e mortadella per desinare, pastasciutta per cena. Qualche volta, di rado, il Caccamò si permetteva un bicchiere.

L'altra sera hanno consumato alle 8 la solita cena: un chilo di pastasciutta in tre, condita con un po' d'olio, mezza lattina di conserva di pomodoro e mezzo etto di formaggio. Giovanni Carvelli ha mangiato la porzione più abbondante. Alle nove, erano tutti a letto.

«*Mi sono svegliato alle 11* — racconta Vincenzo Caccamò — *con terribili dolori di ventre. Volevo alzarmi, ma era come se fossi legato alla branda. Con uno strattone, ho cercato di uscire dalle coltri, ma sono caduto. La testa mi pareva sul punto di scoppiare, ero squassato da conati di vomito. Non potevo muovere un dito, quando tentavo di gridare, dalla gola mi usciva solo un rantolo strozzato. Sarò rimasto disteso sul pavimento tre o quattro ore. Di preciso non so, ho perso la nozione del tempo*».

I due fratelli non erano nemmeno riusciti a muoversi dal letto. «*Era come un incubo* — racconta Salvatore Carvelli —. *Mi sforzavo di alzare un braccio, ma non riuscivo a muoverlo di un centimetro. Mi pareva di gridare, soffrivo terribilmente, tanto che non riuscivo a rendermi conto di quel che accadeva intorno a me*».

Le finestre erano chiuse, nessuno degli inquilini delle case di fronte ha udito nulla. Nemmeno quando Vincenzo Caccamò ha ritrovato la voce. Verso le due e le tre, è riuscito a trascinarsi carponi fino alla porta, centimetro per centimetro. Dice di avere impiegato mezz'ora a percorrere un paio di metri. Ha aperto e ha chiamato aiuto: «*Non potevo ancora camminare, ma ho gridato per tre ore, forse più. Nessuno è venuto, nessuno ha risposto*».

Solo verso le sei e mezzo, i due uomini sono riusciti a rimettersi in piedi. Giovanni Carvelli era immobile sulla branda, le labbra sporche di schiuma sanguigna. Il fratello è uscito a cercare qualcuno, ha incontrato per via l'autista dell'impresa, che è accorso con altri compagni di lavoro. Hanno tastato il polso al Carvelli, ed è parso loro di avvertire ancora un leggerissimo battito. Ma, secondo il medico dott. Masier, chiamato subito dopo, in quel momento il giovane era già morto da un'ora, alle 5,30.

L'impresario Mario Corrado ha trasportato in auto Vincenzo Caccamò e Salvatore Carvelli alla Astanteria Martini. Ieri sera erano fuori pericolo. La prima diagnosi è stata di «sospetto botulismo», ma le cause della morte si sapranno esattamente solo dopo gli esami di laboratorio. Ieri pomeriggio, il prof. Portigliatti dell'Istituto di medicina legale ha compiuto l'autopsia di Giovanni Carvelli: ha prelevato dei campioni di visceri. Solo dopo averli analizzati, potrà pronunciarsi. I carabinieri hanno sequestrato tutti i residui di cibo trovati nella camera: dal sale usato per cuocere la pasta alle lattine di conserva, che per il momento sembrano la causa più probabile dell'intossicazione. Erano state acquistate in una drogheria di Settimo: anche quelle della stessa marca che si trovavano nel negozio sono state sequestrate.

Giovanni Carvelli, 26 anni. Il fratello Salvatore e Vincenzo Caccamò all'ospedale.

### Il giovane che uccise l'amante di suo padre

**La madre accusata di istigazione — Rinviati a giudizio**

Il giovane Donato Ciccone, di 18 anni, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore dott. Barbaro per aver ucciso l'amica del padre, Anna Lipparini, strangolandola con un filo di ferro. La madre del ragazzo, Stella Calabretto, è accusata come complice e istigatrice. Ma anche il padre, Giorgio Ciccone, sia pure a piede libero, dovrà rispondere di un reato che gli farà pesare la responsabilità morale della tragedia: egli è infatti venuto meno — secondo l'accusa — «agli obblighi di assistenza familiare e a quelli derivanti dalla patria potestà, tenendo condotta contraria all'ordine e alla morale».

Il delitto fu scoperto dal padre del ragazzo, Giorgio Ciccone, all'alba del 26 luglio dello scorso anno. L'uomo, rientrando dal turno di notte alla Lite, trovò nel suo alloggio di corso Bramante 171 il cadavere dell'amica Anna Lipparini. Costei, pur abitando in via Sant'Anselmo, era in relazione con Giorgio Ciccone, che per lei aveva cacciato di casa la moglie. La donna, insieme con il figlio Donato, da pochi mesi dimesso dal riformatorio, si era ridotta a dormire sulle panchine del Valentino e nutriva un sordo rancore contro la Lipparini, che le aveva rubato il marito. Le indagini della polizia stabilirono che Stella Calabretto in Ciccone e suo figlio Donato erano stati visti, la sera del delitto, presso la casa di corso Bramante 171. Il giovane, arrestato a Moncalieri, confessò.

Il perito psichiatra prof. Bergamini ha giudicato tanto il figlio che la madre seminfermi di mente.

*"Un po' di OAS anche a Torino,,*

## Scoperto l'autore delle lettere minatorie è un ingegnere (pci) in vena di scherzi

**L'ufficio politico della Questura e i carabinieri hanno svolto minuziose indagini per alcune settimane - Trovata nell'ufficio di una nota fonderia la macchina usata per scrivere le minacce - L'ingegnere confessa: «Ho un "hobby", fare burle» - Secondo la sua versione la politica non c'entra - Denunciato alla magistratura**

«Un po' di Oas anche a Torino» scrivevamo il 7 marzo scorso dando notizia di una lettera dattiloscritta a forma di circolare recante l'intestazione «Oas Division Italienne» che era giunta a «La Stampa». Il testo aveva carattere ricattatorio (condannava il nostro giornale al pagamento di una multa di 500 mila lire perché «simpatizza per i ribelli algerini e pencola verso sinistra»), ma a leggerlo non era difficile subodorare lo scherzo, tanto è vero che noi lo avevamo riportato soltanto per dovere di cronaca.

Non ci eravamo sbagliati. Di scherzo, infatti, si trattava. L'autore è stato identificato ieri dopo lunghe e pazienti indagini della polizia e dei carabinieri: è una singolare figura di uomo colto, dedito a studi tecnici molto astrusi, ma anche propenso a scherzi piuttosto bislacchi da grafomane. Si tratta dell'ing. Sergio Bellone, nato 47 anni fa a Milano, ma da tempo residente a Torino, occupato presso una nota fonderia di Collegno.

Abita con la moglie, che è jugoslava, e due figli, Tamara di 10 anni e Boris di 6, in via Bardonecchia 180. La lettera indirizzata al nostro giornale e le altre, sei o sette in tutto, inviate alla «Gazzetta del Popolo» e a privati cittadini, le aveva imbucate a Susa per far meglio credere che giungessero da qualche misterioso emissario venuto dalla Francia.

La trafila per giungere alla sua identificazione è stata lunga ed ha avuto un vasto svolgimento soprattutto a Susa. In questa valle l'ing. Bellone fece il partigiano ed è abbastanza conosciuto. A un certo momento i carabinieri sentirono fare il suo nome, come quello di uno che era solito fare scherzi di ogni genere. Le lettere erano state affrancate con il bollo a sinistra. Qualcuno che credeva di saperla lunga disse: «Perbacco, si tratta certamente dell'ing. Bellone perché tanto lui che suo padre erano soliti porre il francobollo a sinistra». L'affermazione, anche se non corrisponde del tutto a verità, contribuì a portare gli inquirenti sulla buona pista. Un giorno si presentarono alla ditta dove l'ingegnere lavora, entrarono ne' suo ufficio, provarono la sua macchina e accertarono che le lettere erano state impresse proprio da quei caratteri. L'ingegnere rimase molto sorpreso, istintivamente negò, ma subito dopo, scoppiò in una risata e ammise di essere l'autore delle missive ricattatorie. «Caspita, — esclamò — ma era tanto evidente che si trattava di uno scherzo, come potevate crederci?».

Ieri sera siamo andati a trovarlo. «Incominciai a fare scherzi ai miei professori a scuola mettendo nel calamaio un liquido che sembrava inchiostro, ma non scriveva, poi ho via via continuato con gli amici, i parenti, i conoscenti». Ci racconta qualcuna delle sue burle. Dieci anni fa riuscì a far pubblicare su un settimanale illustrato la straordinaria avventura della quale era stato protagonista un suo amico: aveva ucciso alle porte di Torino quattro lupi famelici!

L'ing. Bellone è laureato in ingegneria industriale, la sua tesi fu premiata con medaglia d'oro. Combatté nelle file della Resistenza in Valle di Susa dove fu uno dei più apprezzati dirigenti del Centro Sabotaggio. Quindi militò nel partito comunista italiano del quale fu attivista fino a qualche anno fa. Tra il '47 e il '51 si trasferì in Jugoslavia dove lavorò come ingegnere minerario. Là si sposò, poi è rimpatriato. E' stato anche consigliere comunale a Collegno.

Il suo hobby principale è quello delle funi d'acciaio. E' uno studio che non è richiesto dal suo lavoro, eppure egli divora libri su questo tema. E' addirittura membro dell'Oitaf, l'Organizzazione internazionale dei trasporti a fune. Il secondo hobby è quello degli scherzi. Dice l'ing. Bellone: «Non vado al cinema, non leggo romanzi, non faccio gite, però non mi posso levare il gusto di uno scherzo ogni tanto».

Gli chiediamo da dove prese il nome del colonnello J. Dutheil con il quale firmò le lettere ricattatorie. «Semplice: da un testo di carpenteria metallica. Dutheil è appunto l'autore di un trattato famoso». Ci guarda meravigliato perché non nascondiamo la nostra ignoranza su questo nome. Ci viene in aiuto con schiarimenti che dovrebbero illuminarci: «Ma sì, Dutheil, che è anche presidente della commissione francese nel comitato internazionale di studi sulla carpenteria». Anche per questo nome all'ing. Bellone sembra che tutti dovessero capire che si trattava di uno scherzo. «Poteva mai il presidente della commissione ecc. ecc. spedire una lettera a nome dell'Oas?».

L'ing. Bellone ci guarda con occhi sornioni e ride, ride di gusto. «Mandavo lettere minatorie, sì, ma era uno scherzo». Questa è la sua versione. Ignoriamo fino a che punto essa corrisponda a verità. Ad ogni modo per questo scherzo la polizia lo ha denunciato all'autorità giudiziaria. Stabilirà il magistrato se le sue burle si configurano sotto il reato di tentata estorsione o minacce o allarme all'ordine pubblico. Burle che costano un processo.

L'ing. Sergio Bellone autore delle «lettere dell'Oas»

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 13,1 |
| MINIMA | + 7,3 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 9,9; press. 746,6; umid. 90%. Pioggia 5 mm. Previsioni: nubi sparse e piovaschi. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 15; minima + 7,2; media + 10,1.

## Un bimbo precipita dal secondo piano per chiamare la madre in strada: illeso

**Soccorso da un automobilista che lo crede morto - La disperazione della mamma che rincasava dalla spesa - Un'altra disgrazia: a Mango d'Alba una bambina colpita all'occhio da un colpo di «flobert»**

Un bimbo di quattro anni è precipitato dal balcone del secondo piano dal quale si era sporto per chiamare la mamma. E' finito sul marciapiede dopo un volo di sette metri ed è rimasto pressoché illeso: solo una lieve ferita al mento. Si chiama Giovanni Prevedello, abita in via Bernardino Luini 112 con il padre Aldo, 34 anni, operaio della Fiat, e la madre Teresa, 31 anni. L'incidente è avvenuto ieri verso le 16.

A quell'ora il rappresentante Bruno Valpreda, 48 anni, abitante a Rivoli in via Ospedale 2, in giro per affari percorreva con la sua «500» la via Luini, quando ha visto il bimbo precipitare, rimanere esanime sul marciapiede. Ha frenato, è corso vicino al corpicino, lo ha preso tra le braccia. Non c'era nessuno in strada, nessuno alle finestre. Il rappresentante, in preda all'angoscia — temeva che il piccino fosse agonizzante — ha suonato tutti i campanelli della porta del num. 112.

Qualche finestra stava aprendosi, già qualche inquilino si affacciava al davanzale, quando dall'angolo vicino è apparsa la madre di Giovanni. Ha visto il figlio in braccio a uno sconosciuto, si è accorta che il bimbo non dava segno di vita e subito la sorpresa si è tramutata in disperazione. E' accorsa gridando. Un istante dopo lei e il figlioletto venivano accompagnati al Maria Vittoria dal Valpreda. Giovanni stava ritornando in sé. Il dott. Cuzzupoli gli ha medicato una ferita al mento e lo ha dichiarato guaribile in dieci giorni.

Giovanni era stato lasciato solo in casa per pochi minuti dalla madre che doveva scendere alla vicina panetteria. Il bimbo era uscito sul balcone e si era arrampicato fino al parapetto per cercare la mamma in strada; aveva perso l'equilibrio ed era precipitato senza un grido.

— Una bimba è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale oftalmico per un proiettile penetrato nell'occhio ed uscito dalla tempia. Si chiama Maria Rosa Altiste, ha cinque anni, figlia di contadini, abita in una cascina di Mango d'Alba. Ieri alle 14,30 era nell'aia di una cascina vicina dove lo zio Angelo Altiste, di 15 anni, giocava con un «flobert» calibro 4,5. Un colpo è partito inavvertitamente e il pallino ha colpito Maria Rosa all'occhio destro. L'urlo straziante della bimba ha fatto accorrere i familiari. La piccina, che sanguinava dall'occhio e da una ferita alla tempia, è stata trasportata all'ospedale di Alba, dove ha ricevuto le prime cure. Poi è stata trasferita a Torino per un delicato intervento chirurgico. Si teme che l'occhio destro non possa essere salvato, vi è anche il pericolo di complicazioni.

### La condanna dell'ex direttore Imposte consumo di Moncalieri

Si è concluso ieri, davanti alla prima sezione del tribunale (pres. Romagnoli, p.m. Spaziani, canc. Felicelli) il processo contro l'ex direttore dell'Ufficio Imposte Consumo di Moncalieri, Renzo Capiluppi, di 50 anni. Era accusato di aver favorito alcuni contribuenti soprattutto omettendo di elevare nei loro confronti le prescritte contravvenzioni per aver introdotto nel territorio del comune partite di vino o di mosto in frode dell'imposta di consumo. Con il Capiluppi erano stati rinviati a giudizio coloro che avrebbero tratto vantaggio dalle azioni del funzionario: Baldassarre Ferrero, di 58 anni, Efren Cantarelli, di 22 anni, entrambi residenti a Moncalieri, e Felice Rabezzana, di 40 anni, abitante a Torino. Erano difesi dagli avvocati Oberto, Cera, Colonna, Zaccone e Decimo.

Il dibattimento è stato lungo e laborioso, anche perché i fatti risalgono ad alcuni anni or sono, dal 1955 al 1957. Il tribunale ha assolto con varie formule gli imputati dai reati loro ascritti: ha riconosciuto colpevole soltanto il Capiluppi, limitatamente ad un unico episodio. La pena per l'ex direttore delle Imposte Consumo di Moncalieri è stata di 6 mesi di reclusione con i benefici di legge.

## Il medico consiglia precauzioni nel consumo dei cibi in scatola

**Il prof. De Gaetani: "Non abusare degli alimenti conservati. Mangiarli non appena aperto il recipiente. Le rimanenze debbono essere ben cotte prima del pasto"**

Sul tragico episodio di cui è stato vittima l'operaio di Settimo abbiamo intervistato il prof. De Gaetani, direttore della clinica universitaria di patologia generale. Egli ci ha dichiarato: «*E' impressionante la frequenza con cui, da qualche tempo, si verificano incidenti mortali dovuti ad avvelenamento da cibi*». Ha aggiunto che il Consiglio superiore di sanità, di cui fa parte, è preoccupato della situazione ed ha in programma severi controlli.

«*La prima causa* — ha precisato — *va ricercata nel forte consumo che oggi si fa di cibi in scatola. Per conservare gli alimenti si impiegano additivi, sostanze che evitano la putrefazione. Alcune sono pericolose per la salute umana. Nocivi sono anche parecchi materiali usati per la confezione di scatole e tubetti. Il più innocuo è il vetro, ma soltanto quello neutro (cioè senza porosità) darebbe una assoluta garanzia*».

I casi drammatici come l'avvelenamento di via Duchessa Jolanda, di venticinque giorni or sono, e quello recente di Settimo, vanno aumentando. Si tratta — secondo il direttore della clinica di patologia — di fenomeni da inquinamento di germi quali lo stafilococco, le salmonelle, il botulinico. Quest'ultimo sviluppa una grande quantità di tossine a temperatura ambiente.

«*Il cibo in scatola* — prosegue il patologo — *ha un'importanza sociale. Costa meno ed è di rapida preparazione. Però l'uso deve essere limitato e saltuario. Gli alimenti conservati hanno perso le loro proprietà naturali e possono quindi portare a subdoli disordini digestivi*». Per evitare i danni più gravi tra cui le intossicazioni, immediate o a distanza, occorre osservare alcune norme. Aperta la scatola bisogna consumarla subito tutta. Se ciò non è possibile non conservare le rimanenze — in frigorifero o fuori — più di 24 ore. Prima di consumare gli avanzi di alimenti in scatola occorre farli riscaldare bene. Questa regola vale per tutti i cibi, compresi naturalmente i pomodori pelati e le conserve.

«*E' urgente* — ha concluso il prof. De Gaetani — *svolgere un'opera di educazione sanitaria nel campo alimentare. Insegnare a mangiare cibi genuini, confezionati in modo semplice. I fritti, ad esempio, sviluppano sostanze velenose. C'è da meditare sul fatto che l'uomo è l'unico animale colpito dal cancro dell'intestino*».

### In fin di vita un operaio travolto da tubi di ferro

**Sciagura alla Fiat Mirafiori**

Nel pomeriggio di ieri l'operaio Tommaso Taurisano, 30 anni, da Francavilla di Brindisi era nel cantiere dell'impresa Bonf, che lavora nello stabilimento Fiat Mirafiori sud, quando da una gru si sganciava un fascio di tubi, che lo colpivano in pieno. I compagni lo soccorrevano e lo trasportavano all'infermeria: aveva profonde ferite alla testa e il cuoio capelluto era stato asportato quasi completamente. Una ambulanza lo trasferiva alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. In serata le sue condizioni si mantenevano disperate.

Il Taurisano abita in una pensione di via Nizza assieme ad un fratello. E' venuto a Torino quattro mesi fa. Il suo pensiero: affittare due stanze e far venire dal paese la moglie e i sei figli. In quattro mesi aveva risparmiato 150 mila lire. Non vedeva l'ora d'avere la famiglia a Torino, ma non riusciva a trovare l'alloggio: come diceva d'aver moglie e sei figli, i padroni di casa non accettavano nemmeno di trattare.

## Specchio dei tempi

**Il comandante parla del porto di Savona - Un solo pericolo nel mondo: il sesso? - Una promozione per l'«eroe della malavita» - Sono passati quasi 50 anni da quando mio padre partì in guerra: ancora l'attendo - Il padrone incivile e il cane fedele - Certo, Laura, ti aiuteremo a prender marito**

*Un lettore ci scrive da Savona:*

«Sullo "Specchio dei tempi" del 7 aprile è apparsa la lettera di una giovane lettrice, a nome Stefania Zerboni, in cui viene lamentato che nulla sia fatto per il porto di Savona e che, nel futuro programma per i lavori della città, nulla riguardi il porto stesso.

«Premessa la più sincera soddisfazione per la gradita sorpresa fornita dal fatto che una ragazza segua con tanta passione i problemi economici e le possibilità di sviluppo del nostro emporio marittimo, vorrei ricordarle che, in realtà, i programmi per l'ampliamento ed il riordinamento degli apprestamenti portuali esistono e che sono in parte già approvati ed in parte in fase di studio.

«Tra i primi vi è il progetto di aggiornamento del piano regolatore del porto di Savona (D. M. 16 febbraio '62). Prevede un complesso di opere nell'attuale bacino di Savona che consentiranno di aumentare gli specchi acquei del 41 per cento, le aree portuali del 120 %, le banchine per traffici commerciali dell'80 %, le banchine e muri di sponda con destinazioni varie del 105 %, con una spesa complessiva aggirantesi sui 13 miliardi, comprendente anche il costo per la realizzazione di bacini di carenaggio. Tra i programmi in fase di studio vi è il piano regolatore per la più razionale utilizzazione della rada di Vado, una parte della quale è già sin d'ora destinata, come è noto, a porto industriale.

«Come la gentile signorina Zerboni potrà constatare, gli ambienti responsabili non sono rimasti inattivi di fronte alla situazione che si è venuta delineando in conseguenza del progressivo incremento del traffico marittimo ed hanno fatto tutto quanto dovevano e potevano.

«Non resta che sperare che il governo possa e voglia intervenire decisamente con organici finanziamenti. Il che è quanto tutti si augurano; e cominciare, certo, dalla signorina Zerboni».

Comand. *Augusto Migliorini* (Amministratore Delegato)

*Un lettore ci scrive da Villar Perosa:*

«Non fu il tuo redattore televisivo sotto il titolo "Per i ragazzi niente Cecov ma pezzi e omicidi a volontà". Viene così sottolineato, se ce n'è bisogno, e in modo clamoroso, come la nostra "cultura ufficiale" consideri i problemi della morale e della educazione dei giovani. Per la nostra civiltà è gravissimo tutto ciò che riguarda il sesso, sono assolutamente naturali l'omicidio, la rapina, ed altre amenità.

«Io vivo purtroppo da anni in provincia e vedo come nel cinema gestito dal clero vengano ammanniti quasi quotidianamente assassinii, rapine, violenze. I preti si scagliano però contro qualunque film che in maniera anche innocente richiami gli aspetti dell'amore. Mia figlia decenne che risente di questo clima, sia pure attenuato dalla educazione che riceve in famiglia, si scandalizza se vede sua madre che si abbottona una giarrettiera.

«Tutti i nostri ultimi 2000 anni di storia risentono di questo indirizzo sbagliato dell'insegnamento della morale. Siamo un popolo pagano che va a Messa tutte le domeniche a sentire il parroco, che parla di castità. Ma in pochi paesi l'amore per il prossimo, che con termine moderno chiamiamo spirito sociale, è poco sentito come da noi».

*Giorgio Vignotti*

*Una lettrice ci scrive:*

«Leggendo sul tuo quotidiano la lettera di quella persona che ha ricordato il brigadiere Rizzo, non ho potuto non commuovermi ed è per questo che ti scrivo.

«Anni fa, durante una retata per un furto notturno, io ho avuto l'onore di conoscere personalmente questo agente e vi posso assicurare ch'egli è tutta una carica di vitalità, un'esplosione di coraggio, un uomo che, mentre noi di notte dormiamo i nostri tranquilli sonni, mette a sbaraglio la sua vita ch'è tutta una vocazione.

«Chi lo ammira, chi lo conosce, perché non si unisce a me, per chiedere alle alte cariche della Questura o a chi ne è interessato, una promozione per questo "Eroe della malavita?". Se agente vuol dire onestà, rettitudine, altruismo, il brigadiere Rizzo assolve veramente il suo dovere ed il suo compito, con una fede ed un fervore da farci sbalordire».

*Anna dell'Acqua*

*Un lettore ci scrive:*

«Caro "Specchio", novica rosso! Nel 1914 ero stato promosso dalla prima alla seconda elementare ed il mio papà mi aveva promesso un regalino. Desideravo tanto un cerchione di bicicletta per metterci un bastoncino nelle fenditure e farlo girare correndoci dietro a guidarlo a mio piacimento.

«A quell'epoca, era una novità per la città di Alba dove io sono nato, ed il mio papà per accontentarmi avrebbe dovuto comprare una bicicletta nuova, perché di cerchi non ne trovò. Io gli dissi: "Ma tu eri nei bersaglieri ciclisti e la bicicletta l'avevi!". "Sì, mi rispose, ma hanno le gomme piene ed il bastoncino non ci sta".

«Insomma, l'ultima risposta fu questa: "Quando nevicherà rosso ti regalerò il cerchio". Ma partì richiamato in guerra e non fece più ritorno. Ora è nevicato rosso ed io l'aspetto sempre».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Asti:*

«So che anche tu vuoi bene agli animali, perciò ti scrivo queste due righe nella speranza di vederle pubblicate, affinché l'ignobile individuo che nel pomeriggio di domenica 8 aprile in piazza Re Umberto I ad Asti buttò giù dalla macchina targata Torino (non feci in tempo a leggere i numeri) una bella cagnetta nera, sappia che quella povera bestiola si mise ad urlare inseguendo la macchina (che nel frattempo era partita veloce) per più di un chilometro in mezzo al caos delle macchine transitanti sul corso Torino e per due giorni e due notti vagò smarrita e guaendo sperando forse che il suo padrone tornasse.

«Sappia, colui che fece un simile atto, che non è degno di chiamarsi uomo. Pensi, se ha un cuore, a tutte le sofferenze che ebbe a patire quella povera bestiola abbandonata e presa a sassate dai monelli finché gente pietosa la raccolse, la rifocillò e le trovò un bravo padrone che le vuole tanto bene (è bello che ci sia ancora gente brava e di buon cuore in mezzo a questo mondo sempre più corrotto ed egoista).

«E questo sia un esempio per tutta quella gente cattiva che, stanca del proprio cane, trova comodo abbandonarlo così, ben sapendo in quale sorte può incorrere. Scusa il mal scritto perché ti scrivo in treno (sono ferroviere)».

*Alessandro Delmonte*

*Una lettrice ci scrive da una cittadina piemontese:*

«Scusami se ti faccio perdere del tempo con queste mie righe, ma ti prego di volermi ascoltare. Sono una ragazza di 18 anni, e sono povera. Da due anni sono fidanzata, ed ora avrei tanto voluto sposarmi il prossimo mese di maggio, però purtroppo non potrò farlo, perché i miei non possono assolutamente farmi il corredo, né spendere anche solo quei pochi soldi per fare un piccolo pranzo quel giorno.

«E' proprio per questo che io mi sono rivolta a te, perché so che tu aiuti tutti, per vedere se puoi fare qualcosa anche per me. Sarei molto felice e te ne sarei sempre molto grata.

«I miei e il mio fidanzato non sanno che io ti ho scritto, e perciò ti voglio ancora chiedere un grande favore. Se pensi di poter fare qualcosa per me, ti prego di essere così gentile da volermelo scrivere a casa mia. Se invece non puoi fare niente, ti prego di scrivermi ugualmente, così io non continuerò più ad aspettare. Comunque vadano le cose io ti voglio già fin d'ora ringraziare».

*Laura*

ABBIAMO IL CUORE DURO?

# Per le nuove generazioni la tragedia è abitudine

C'è il dolore e la coscienza del dolore, l'infelicità e la coscienza di essere infelici.

In tutti i tempi gli uomini, secondo i casi della lor vita ed i temperamenti, si sono scaglionati nelle infinite gradazioni che corrono tra l'uomo soddisfatto, lieto di vivere, e quello per cui l'esistenza è un peso; in ogni tempo ci sono stati ottimisti e pessimisti. Ma non si può dire che in tutti i tempi gli uomini siano stati egualmente felici od infelici.

Quegli che per il tempo od il paese cui apparteneva, era sempre sotto l'incubo di venir tratto schiavo in una razzia, o sottoposto a tormenti per un sospetto qualsiasi, che ogni anno temeva la carestia, che viveva allorché non c'erano medicine né narcotici, le malattie mietevano i bambini, un'operazione apriva l'adito a sofferenze indicibili, era ben più infelice degli europei a cavalcioni del 1900, convinti che non ci sarebbero più state guerre, che il progresso indefinito avrebbe reso sempre più piacevole la vita, o dei nord-americani d'oggi, che non hanno visto nel loro paese la guerra, che di polizie segrete e di regimi dittatoriali, di campi di lavoro forzato o di campi di sterminio, hanno solo sentito parlare come di cose lontane, quasi come noi bambini sentivamo parlare dei maraja indiani attraverso i romanzi di Salgari.

Quando guardo alle generazioni attuali, constato con dolore come han fatto l'abitudine al tragico: nella vita pubblica e nella privata.

Nei miei primissimi, crepuscolari, ricordi d'infanzia, vedo mio padre che entra e sulla porta dice con voce accorata: «Hanno fatto scoppiare una bomba davanti ad Aragno», e mia madre giunge le mani (controllato il ricordo coi giornali del tempo: era una bombetta innocua, che non ferì nessuno). Altro ricordo d'infanzia: in casa mia si piange — e si piangeva in infinite altre case di tutta Europa — perché i giornali dànno la notizia del processo di Rennes, la seconda condanna di Dreyfus. Tutto il mondo era commosso per un innocente che si voleva colpevole.

Ancora: eco profonda dell'eccidio di re Alessandro e della regina Draga a Belgrado, maggio 1903. Ciascuno di questi eventi era commentato per settimane e mesi, in ogni strato della popolazione; c'era sempre la pietà per le vittime, anche se fossero personaggi indegni.

Oggi guerre civili, rivoluzioni, fucilazioni in massa, grandi tragedie, disastri cosmici, aerei che s'incendiano con cento vittime, non impressionano nessuno; si dà un'occhiata distratta alla notizia che il giornale reca, più distratta che alla cronaca sportiva od al listino di Borsa.

E nella vita privata? Qui pure, ricordi d'infanzia; noi bambini sentivamo rievocare sempre dai nostri genitori l'amico od il congiunto che fosse morto violentemente; era una vicenda straordinaria, che costituiva quasi la leggenda di una famiglia; ma la più gran parte delle famiglie non avevano, per quanto cercassero lontano, alcuno che non fosse morto nel suo letto.

Oggi ciascuno della mia generazione, ricordando le persone che conobbe, constata che circa una metà son morte od in guerra od in campi di sterminio, o in disastri automobilistici od aerei.

Non si può dar colpa alle nuove generazioni di aver fatto il cuore duro. Mi sono indignato non una sola volta a sentire ragazzi scherzare e ridere allorché in un cinematografo si rievocavano scene tragiche di deportazioni, di campi della morte. Ma mi rendo conto che un certo grado d'insensibilità costituisce una necessaria difesa dell'uomo.

Quando in ogni famiglia più della metà dei bambini era mietuta nei primi anni dalle malattie infantili contro cui si era disarmati, la scomparsa di un piccolo non era la tragedia che imprime un marchio di tristezza incancellabile che è oggi (c'è una lettera di Carlo Alberto principe di Carignano del 1827, che farebbe fremere i genitori d'ora: l'ultima nata, la piccola Maria Cristina di un anno, sta male, è condannata; ma siamo in luglio; i genitori partono per la montagna, non vedranno la bimbetta spegnersi a Racconigi)

Quando a Vienna si visita la cripta dei Cappuccini, la bara di Francesco I ha ai lati quelle delle quattro mogli; gli annuari delle famiglie reali ci danno queste molteplici vedovanze di principi; ma era così in tutti i ceti, allorché le febbri puerperali mietevano le giovani spose.

Il cuore si corazza; ma non può negarsi siano tempi infelici, quelli in cui si deve ritenere legge ineluttabile di vedere continui lutti intorno a sé.

Carlo Bo ha scritto di recente una bellissima pagina sul libro di Giobbe; ma c'è nella fine di quel libro qualcosa che ci lascia sospesi. Giobbe nella prova inflittagli ha perduto i figli e le figlie; ora Dio gli fa nascere altri sette figli e tre figlie. Forse la nostra sensibilità è guasta, forse non riusciamo ad inchinarci con sufficiente umiltà al volere di Dio; ma questa sostituzione di figli non ci acqueta. Un Giobbe moderno non sarebbe mai consolato.

Parlo dell'uomo com'è stato fino ad ieri; forse va mutando. Dovunque mi volgo, vedo una nuova insensibilità di fronte al dolore, un maggior coraggio nell'attendere la morte; nuove forme di desiderio di vivere. Giovani che paiono ansiosi di bruciare l'esistenza, di godere tutto, rischiando ad ogni ora, quasi presaghi di non avere un domani; vecchi che vorrebbero morire in piedi. (Di recente, in una riunione accademica, sentivo un professore ultrantantenne parlare di un gran viaggio nell'interno dell'Australia che conta effettuare questa estate; ed aggiungere che deve subire un'operazione di qualche peso, ma vuole prima effettuare il viaggio).

Chi guardi alla vita come ad un gioco, in cui il senso sportivo esige che il giocatore mascheri le sue sofferenze e giunga al termine della partita mostrando un volto sereno, salvo poi a crollare dopo, sotto il colpo di un dolore fisico e morale, può essere soddisfatto del quadro che gli offre il nostro tempo. Dev'esserlo chi mira alla società sul tipo dell'alveare, ove l'ape operaia non può essere impacciata da legami, da sofferenze individuali.

Per mio conto, i tempi migliori per l'uomo sono quelli in cui può coltivare i suoi affetti senza l'incubo di sovrastanti tragedie, può avere fede in un domani, può sperare si realizzi l'ordine naturale delle dipartite, di spegnersi nel suo letto circondato dalla famiglia cui ha dato vita.

L'abitudine al tragico è difesa necessaria, ma denota tempi infelici.

**A. C. Jemolo**

IL PARERE DEGLI ESPERTI: PROSPERITA' SENZA MIRACOLO

# Si produce più acciaio a prezzi costanti: un buon segno per l'economia europea

**Alla fine del 1961 le prospettive erano pessimistiche: diminuivano la produzione e gli acquisti - Il 1962, invece, sarà un'annata di vendite senza precedenti - Né le acciaierie europee tendono, come quelle americane, ad aumentare i prezzi - Il carbone invece resta in crisi: senza interventi politici, la produzione cadrebbe di un terzo - Ma il problema verrà presto affrontato in un quadro più vasto: quando nascerà un vero «mercato comune» di tutte le fonti di energia del Mec**

(Dal nostro inviato speciale) Lussemburgo, aprile.

*«Non siamo più in un'atmosfera di miracolo o di paradiso, ma nemmeno di crisi o di purgatorio»: così conclude a Lussemburgo il segretario generale della Ceca, dott. E. P. Wellenstein che, in assenza del presidente on. Malvestiti, ci ha illustrato il punto di vista dell'organizzazione internazionale sul tema che andiamo trattando in questa nostra rapida inchiesta sulla congiuntura economica europea.*

*Dalla capitale tedesca, donde abbiamo notato non la fine ma l'inevitabile affievolirsi del miracolo economico, siamo risaliti lungo Reno e Mosella fino alla capitale non tanto del Granducato, quanto della Comunità Europea Carbone e Acciaio. Se il carbone perde di anno in anno terreno nella gara con altre fonti di energia, l'acciaio mantiene intatto il suo ruolo determinante: senza fare, anche sommariamente, il punto sulla siderurgia è impossibile chiarire la congiuntura o situazione economica del momento.*

*All'inizio di quest'anno le note erano poco allegre, il bilancio del '61 poco consolante: almeno nel mondo occidentale, la produzione di acciaio era diminuita (dallo 0,8 per cento in meno negli Stati Uniti al 9,3 per cento in meno nel Regno Unito). Solo nei sei paesi della Comunità Europea un qualche aumento c'era stato, ma modesto (0,6 per cento) specie in confronto a quello fortissimo degli anni precedenti (unica eccezione l'Italia, con un incremento del 10,6 per cento contro lo 0,7 per cento del Lussemburgo, l'1,3 per cento dei Paesi Bassi, l'1,7 per cento della Francia, e contro la diminuzione dell'1,3 per cento della Germania, del 2,6 per cento del Belgio).*

*C'era da essere perplessi anche per l'immediato futuro: verso la fine del '61 erano andate sensibilmente diminuendo anche le ordinazioni da parte delle industrie consumatrici. Il 1962 sarebbe stato l'anno peggiore di tutto il decennio di vita della Ceca? La risposta, oggi, è che sarà forse il migliore. La domanda e le ordinazioni sono improvvisamente risalite a partire dal 1° gennaio: con commesse per 14 milioni di tonnellate, il primo trimestre di quest'anno ha superato del 7,3 per cento quello dell'anno scorso e del 4,6 per cento quello (che finora detiene il primato) del 1960. Ed è una tendenza che sembra accentuarsi in queste ultime settimane: il bilancio di marzo supera infatti dell'11,8 per cento quello dello stesso mese dell'anno scorso.*

*Commentano quindi i tecnici della Ceca: «C'è più motivo di ottimismo che di pessimismo. I produttori di acciaio non devono farsi illusioni; i tempi in cui le industrie consumatrici dovevano fare la coda per mesi prima di ricevere una partita di laminato sono probabilmente passati per sempre». Fra soli tre anni, nel 1965, le imprese siderurgiche della Comunità, se avranno realizzato tutti i loro programmi attuali, produrranno 89 milioni di tonnellate di acciaio grezzo: in quello stesso anno, la richiesta del mercato — sia interno che d'esportazione — oscillerà tra gli 89 ed i 94 milioni di tonnellate, a seconda che la congiuntura generale si sia sviluppata in modo mediamente o particolarmente favorevole. Anche se qualche programma di sviluppo subirà una riduzione, l'offerta supererà in ogni caso la domanda, il produttore dovrà fare più attentamente i conti col consumatore.*

*Ed eccoci al problema dei prezzi, riproposto così drammaticamente negli Stati Uniti nei giorni scorsi con lo scontro vittorioso del presidente Kennedy contro i colossi della siderurgia americana. I tecnici della Ceca, con l'italiano dott. Peco, direttore del «mercato dell'acciaio», escludono che il tentativo, anche se fallito da parte dei produttori d'Oltreatlantico, possa costituire un qualche allarmante precedente per l'Europa: «La Comunità e gli Stati Uniti costituiscono nel nostro settore due zone distinte, scarsamente interdipendenti, ciascuna con propri particolari problemi. Quanto ai prezzi, guardi l'andamento negli ultimi dieci anni (quelli di vita della Ceca): il laminato, ad esempio, è salito del 29 per cento negli Stati Uniti, del 17 per cento in Gran Bretagna, e del 5 per cento soltanto nella Comunità europea».*

*Anche in seno alla Ceca i prezzi variano tra un paese e l'altro secondo condizioni e con problemi diversi che non è qui il caso di illustrare. Importante ai fini di quanto ci interessa, è che alle nostre domande i dirigenti della Comunità abbiano in conclusione risposto: «Non è affiorata in queste ultime settimane una tendenza all'aumento dei prezzi siderurgici. E' improbabile che un movimento del genere si concreti nell'immediato futuro. Ed anche a lunga scadenza, dato che l'offerta si avvia quanto meno a pareggiare se non a superare la domanda, sembra più logico attendersi un maggior impegno dei produttori a limare i costi e a contenere i prezzi. In conclusione, e pur senza garantire nessuna profezia, le previsioni per il consumatore possono essere definite confortanti».*

*Confortati così dagli esperti dell'acciaio europeo, andiamo a sentire quelli del carbone. Qui il discorso è più semplice anche perché più noto: battuto in breccia dalla concorrenza dei combustibili liquidi e dai progressi tecnologici, che ne riducono sempre più l'impiego in ogni campo (scompaiono le vaporiere nelle ferrovie, le stufe nelle case, e così via), il vecchio carbone, che aveva fatto la prosperità di popoli e la potenza di imperi, perde di anno in anno terreno. La produzione lentamente diminuisce; e dovrebbero logicamente diminuire i prezzi, se gli Stati interessati non intervenissero a proteggere le quotazioni di questa materia prima, sulla cui estrazione vivono intere regioni, specie tedesche e belghe. Si calcola che il giorno in cui si porrà fine ad ogni forma di intervento, la produzione di carbone europeo si ridurrà immediatamente di un terzo.*

*E' stato questo un permanente motivo di contrasto fra i 6 paesi della Ceca, in seno alla quale, fino a ieri, l'Italia soltanto si è sempre battuta per una politica di bassi prezzi di tutte le fonti d'energia nell'interesse di tutta la Comunità, contro ogni forma di protezionismo nei confronti del carbone. Solo oggi (dopo la riunione dei sei ministri dell'industria il 5 aprile a Roma) la tesi italiana, basata puramente sulla obiettiva constatazione di una realtà economica, ha finalmente prevalso: ci si avvia ormai alla realizzazione di un concreto mercato comune di qualsiasi fonte di energia (il carbone come il petrolio o il gas naturale o l'elettricità idrica, termica o nucleare).*

*Concludiamo. Stando ai dottori della Ceca, il consumatore europeo non ha motivo di preoccuparsi per i prezzi di pilastri della produzione industriale come l'acciaio, il carbone, l'energia. Non è poco: per il resto, per un panorama generale della situazione economica nei sei paesi, passiamo ora a consultare altri specialisti, quelli del Mercato Comune a Bruxelles.*

**Giovanni Giovannini**

## IL BACIAMANO DELLA VERA SPIA

La famosa spia Erik Erickson si è recata a New York per la prima del film «Il falso traditore» ispirato alle vicende della sua vita. Eccolo mentre si incontra con Pamela Tiffin, protagonista della pellicola (Tel.)

## L'Altare della Patria a Roma minacciato da larghe lesioni

**Alcune parti del monumento sono state chiuse al pubblico**

Roma, 19 aprile.

E' in pericolo il Vittoriano? Un allarme è stato lanciato dai tecnici del Genio Civile per i quali esisterebbero delle insidie alla stabilità della mole poderosa. Gravi lesioni sono state scoperte nelle mura. Stucchi e mosaici nella zona orientale dell'edificio vanno sfaldandosi e crollano specie dalla parte prospiciente al convento dell'Ara coeli. Altre fenditure sono state notate sul basamento che sostiene il carico delle colonne e si allungano a raggera e a tela di ragno impegnando così anche parte del monumento che poggia sul lato dell'arce capitolina.

La larghezza delle fenditure è in alcuni punti superiore ai sei centimetri. Crepe e sfaldamenti presumono addirittura un pericolo di crollo nel propileo di sinistra il quale rimase già danneggiato in maniera rilevante per un mitragliamento subito durante la guerra.

L'entità delle lesioni mette in pericolo gli ambienti del monumento adibiti ad uffici dell'Istituto centrale del Risorgimento, della fototeca della Sovrintendenza, il salone delle bandiere, il museo della Marina e la cripta stessa del Milite Ignoto.

Alcune parti del monumento sono state chiuse al pubblico. E intanto minuziosi esami vengono condotti dai tecnici secondo i quali le cause principali dello stato del Vittoriano sono da ricercarsi nel fatto che esso poggia le fondamenta su un terreno geologicamente discontinuo, e, in parte sul terreno sabbioso e argilloso. Sembra, inoltre, che la stabilità del monumento sia piuttosto compromessa da errori di calcolo e di impostazione tecnica commessi dai costruttori.

I lavori di rafforzamento e di restauro sono cominciati partendo proprio dalla parte che poggia sul terreno molle e argilloso, quella cioè verso il Foro Romano. Ma improvvisamente hanno dovuto essere sospesi per mancanza di fondi. E si attende ora che possano essere ripresi e condotti a termine.

*Aveva recitato in «Accattone»*

## Ridotta la pena a un attore per seminfermità mentale

Roma, 19 aprile.

Giuseppe Ristagno, che interpretò la parte di «Peppe» nel film di P. P. Pasolini *Accattone*, ha avuto ridotta dalla Corte d'Appello di Roma presieduta dal dr. Mazza, a dieci mesi di reclusione la condanna ad un anno e otto mesi che gli era stata inflitta dal Tribunale di Roma per favoreggiamento alla prostituzione. La Corte di Appello ha concesso a Ristagno, che è stato scarcerato, la attenuante della seminfermità mentale.



DIFESA DELLA LINGUA

# Non sono tutte brutte le parole che il cinema ha reso popolari

**Si pensi alla fortuna recente di «vitellone», «paparazzo», «picchiatello» e via dicendo - Ma troppe espressioni di gergo italiane o straniere, sono adoperate anche a sproposito: da «suspense» a «operazione» (tipica del linguaggio poliziesco), a «glamour» (che deriva dalla non fascinosa parola «grammatica»)**

Fin dai primordi il cinema fu inviso ai puristi per la barbara nomenclatura, sembrando loro che le dive del muto trascinassero giù, insieme con le tende, la lingua italiana. Cresciuto il fenomeno, sono cresciuti i guasti: ma di che meravigliarsi se il cinema, che prende tanto posto nella nostra vita, getta tanti riflessi nel nostro parlare? Meravigliosa è piuttosto la sua discrezione rispetto a quello che potrebbe.

C'è un gergo cinematografico (di cui si fanno prontuari sempre più lunghi) che non comunica con la lingua comune. Si veda quel verbo, così caratteristico nella sua esaltazione, con cui tecnici ed esercenti esprimono l'atto di vedere un film con l'occhio professionale: *visionare*. Che sebbene coniato alla stessa maniera di altri d'uso comunissimo (Azionare Stazionare Dimensionare), non esce nemmeno per ischerzo dai cancelli; non essendoci donnaiolo, per quanto cinematograficamente educato, che *visioni*, anziché semplicemente vagheggiarla, la bella che passa.

Moviola Missaggio Flou Controtipare Carrellata Controcampo Giraffa Flash-back e molti altri termini tecnici, restano protetti dal segreto dell'officina; e sebbene meglio intesi, non sono veramente popolari e s'usano come meri tecnicismi: Inquadratura Sequenza Doppiaggio Comproduzione Cast Gag e simili. Lo stesso traslato Pizza (per: scatola che contiene la pellicola e la pellicola stessa) non passa al pubblico, che con quella parola intende Bache Nola, onde dice, con la sicura coscienza di non commettere una tautologia: *che pizza questo film!* Così dicasi dell'onomatopea Ciak, che è forse l'unica del linguaggio cinematografico e gli si attiene rigorosamente.

Fin qui il cinema non è dunque colpevole, se colpa è, che di farsi i propri comodi in casa propria come qualunque industria, moltiplicando esotismi barbarismi e nomi composti degli uni e degli altri, imperversando su radici (cine) e suffissi (rama). Per trovare una sua influenza nell'italiano di tutti, bisogna risalire agli spifferi della pubblicità, della critica e del linguaggio vero e proprio del film, dai titoli ai dialoghi.

Salvo rari casi come Western, preso ormai da tutti come una cineparola, non si tratta d'influenza creativa ma divulgativa. Gangster Ganga Thriller Suspense e simili, vivono indipendentemente dal cinema, ma non sarebbero oggi così intesi e usati, anche su per le montagne, se il cinema non se ne fosse impicciato nel modo che sappiamo. La difficoltà circa il genere e la grafia di Suspense (*il suspense, la suspense; suspense, suspence*), e per contro l'irrisoria facilità con cui si potrebbe sostituirlo con l'italiano Sospensione (l'uovo di Colombo!), nulla possono contro la fortuna di questo esotismo, denotante un vecchio artificio narrativo.

Alla «cassa» del cinema (o, più italianamente, dispensino) sono molti gli spettatori che s'informano, coi soldi sospesi in mano, della *suspense*, a non guastarsi la quale salgono poi negli ambulacri il tempo necessario perché il film ricominci da capo. E risulta che non pochi si riportano la parola a casa, usandola per le minime fratture del ritmo domestico: «Sapessi che *suspense* quando mio marito ha visto il conto!»

Glamour Pin up Fan (abbreviazione di Fanatico) Scope, sono anch'esse parolette piane in cui non inciampa più nessuno; ma forse la prima, che vuol dire Fascino, rimetterebbe un po' della sua fortuna se si sapesse che all'origine è un'alterazione di Grammatica (!), da cui il francese *grimoire* (libro di magia) che in Iscozia diventò *glamour*. Non è dunque etimologicamente vero che le maliarde dello schermo fanno perdere la grammatica allo spettatore.

Anche sull'italiano il cinema esercita influenza, dando nuovo valore a vecchie parole. Dal film di spionaggio ci viene il recente uso di significare qualunque azione un po' elaborata con l'etichetta «operazione», onde quel parlare in codice che si fa sentire anche nelle più virtuose famiglie: l'operazione-sgombero; l'operazione-dentista; l'operazione-bottone (per: attaccarlo, come si diceva una volta). Lo stesso amore, per certi giovani d'oggi, non è altro che l'operazione-ragazza, da eseguirsi in mezzo a tante altre.

Non mancano graziosi acquisti: dal famoso «picchiatello», felice traduzione dell'americano *pixilated*, ai recenti «bidone» «vitellone» «paparazzo» «delfino» «mattatore» e via dicendo; parole e locuzioni («dolce vita», «nouvelle vague») tutte potenziate dal cinema, che per la sua popolarità incide nel costume linguistico molto più della letteratura. Lo scrittore bisogna che sia sommo perché il nome d'una sua creatura diventi nome comune. L'Alfieri trovò «Gloriaccino» per un personaggio della sua commedia «I troppi»; «nome, disse il Carducci, che mi pare suoni benissimo come aggettivo in certi casi di vanesia presunzione.» Ma non ostante una così forte raccomandazione, i dizionari non lo registrano (più fortuna ha avuto «repubblichino» dello stesso Alfieri). E alla lingua del cinema e della narrativa d'urto è anche da riferire la fortuna dell'espressione «gli anni venti, trenta, quaranta ecc.» per indicare i rispettivi decenni; d'origine russa, secondo ha dimostrato il Migliorini, e gradita all'universale, specie delle donne, perché tiene il tempo nel vago.

Il rovescio della medaglia è noto: infiltrazioni di romanesco, quel Soggetto perennemente preso per Argomento, l'uso cieco delle particelle (*Glie* l'ho fatta, per: ce l'ho fatta), lo scambio Te per Tu, i giri fumettistici del «rifarsi una vita» e simili, l'uso inconsiderato, extra-vocabolario, di arnesi verbali come Valido e Messaggio, come Conturbante Vibrante Allucinante Mordente ecc., lo spreco di Ambienti e Suggestioni. Tutti effetti, e non buoni, dell'essere il cinema un'arte o artigianato prevalentemente romantico, che impone ai suoi pur freddi pubblicisti ed esegeti un linguaggio forzatamente approssimativo.

**Leo Pestelli**

LIBRI RICEVUTI

ROGER PEYREFITTE: *Lo Spettatore Notturno* - Longanesi - L. 1200.

VIRGILIO SCAPIN: *Il chierico provvisorio* - Longanesi - L. 1500.

GEORGE MARTELLI: *L'uomo che salvò Londra* - Longanesi - L. 1800.

PIETRO SCOPPOLA: *Crisi modernista e rinnovamento cattolico in Italia* - Il Mulino, edit. Bologna - L. 2500.

PERRY MILLER: *Lo spirito della nuova Inghilterra* - Il Mulino, edit. Bologna - L. 6000.

ALBERTO BERTOLINO: *Cooperazione internazionale e sviluppo economico* - La Nuova Italia, edit. Firenze - L. 2000.

# L'elicottero con il medico a bordo non riesce ad atterrare in alta montagna

**Il dramma nell'alta Val d'Aosta - Un operaio di un cantiere era stato colpito da grave malattia - Il velivolo non ha potuto effettuare il salvataggio a causa della neve fresca**

*(Dal nostro corrispondente)* Aosta, 19 aprile.

Le maestranze della società «Imprese Riunite», che sta costruendo la diga idroelettrica di Place Moulin, a monte di Bionaz, nell'alta Valpelline, hanno vissuto quest'oggi un dramma angoscioso. Un operaio è stato colpito da una gravissima forma di polmonite e l'elicottero, fatto partire da Milano per trasportarlo in ospedale, ha dovuto rinunciare a soccorrerlo perché non ha potuto atterrare.

Alle 11 di stamane la direzione dell'aeroporto regionale della Valle d'Aosta ha ricevuto una telefonata da Place Moulin che chiedeva l'immediato intervento d'un elicottero per salvare un malato in fin di vita. L'aeroporto valdostano s'è messo subito in contatto con il centro di soccorso aereo di Milano Linate, dal quale pochi minuti dopo ha preso il volo l'elicottero del tipo «Agusta-Bell», pilotato dal sergente Gianfranco Sampò.

Atterrato all'aeroporto valdostano, l'apparecchio ha preso a bordo un medico, il dott. Mario Rosso, ed è ripartito alla volta del cantiere, dove nel frattempo gli operai avevano pressato la neve (alta oltre un metro) su un'area di novanta metri quadrati, creando uno spiazzo sufficiente all'atterraggio dell'elicottero. Ma quando il velivolo è giunto in vista della pista improvvisata, il pilota si è accorto che proprio sopra lo spiazzo, all'altezza di dodici metri dal suolo, correvano i fili dell'alta tensione.

Il sergente Sampò ha cercato ugualmente, con grave rischio, di passare sotto i fili, ma ha dovuto desistere dopo quattro tentativi. Ha cercato allora un altro spiazzo, ma quando si è posato s'è accorto che l'apparecchio stava sprofondando; ha dovuto così rinunciare al soccorso e rientrare ad Aosta. Soltanto qui ha saputo di avere corso un altro grave pericolo. La seconda volta l'elicottero stava atterrando in una zona che si trova in direzione del colatoio d'una grossa valanga che quest'anno non è ancora caduta e che può precipitare a valle da un momento all'altro. Il suo distacco dalla montagna poteva essere favorito dal rombo dell'elicottero.

Il tentativo fallito, il primo del genere che abbia avuto luogo in Italia al di sopra dei mille metri, costituisce comunque una preziosa esperienza per la progettata istituzione ad Aosta d'un centro di pronto soccorso aereo d'alta montagna. Bisognerà munire il centro di elicotteri che siano in grado di atterrare al di sopra dei duemila metri, con la sicurezza di riuscire a decollare; e soprattutto nei centri che possono rimanere isolati a lungo dalle valanghe, di fronte ai rifugi alpini e nei cantieri di lavoro d'alta montagna, si dovranno costruire vasti spiazzi di cemento armato che consentano a un elicottero di atterrare senza sprofondare nella neve col pericolo di rimanere bloccato.

A tarda sera le condizioni dell'operaio ammalato, di cui la direzione della società non ha voluto rivelare il nome per non mettere in apprensione la famiglia, erano leggermente migliorate.

**l. r.**

# SPETTACOLI

## IL BALLETTO DI DALI' FISCHIATO A PARIGI

# La Tcherina, finito lo spettacolo sviene inchinandosi al pubblico



La danzatrice Ludmilla Tcherina, svenuta sul palcoscenico, viene soccorsa da alcune persone (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 aprile.

*Ludmilla Tcherina si riposa e spera di poter danzare di nuovo domani sera, dopo lo svenimento che la colse la notte scorsa alla fine della prima rappresentazione dei «Balletti del XX Secolo», di Maurice Bejard e Salvador Dali data al Teatro dei Champs Elysées, nel quadro della stagione del Teatro delle Nazioni.*

*Il balletto era stato fischiato. Il pubblico era rimasto freddo durante la prima parte dello spettacolo, intitolato «La dama spagnola e il cavaliere romano», ed aveva poi accolto malissimo la seconda parte, intitolata «Gala» (latte in greco e simbolo della donna, secondo Dalì) a causa soprattutto di certe stravaganze: un Dalì morto — vero — che pende da un gancio; Carlo V che taglia con le forbici le bandiere di molte nazioni, compresa quella degli Stati Uniti; un cieco che guarda la televisione e legge cartelloni con scritte molto banali, come «gli assenti hanno sempre torto», il «matrimonio è una lotteria», «quello che non è in vetrina è nell'interno» ed altre frasi che hanno la pretesa di essere spiritose... Tralasciamo certe scene successive che hanno urtato anche un pubblico piuttosto indulgente.*

*Quando Ludmilla Tcherina comparve con un falso seno enorme, dal quale sgorgava il latte, gli spettatori si misero a urlare e a fischiare, considerando che i 4 mila franchi (5 mila lire) pagati per le poltroncine erano stati spesi malissimo.*

*Lo spettacolo finì nel disordine generale e, come al solito, gli artisti si fecero avanti alla ribalta per salutare. Proprio in quel momento Ludmilla Tcherina stramazzò al suolo. Il pubblico credette da principio che fosse una stravaganza supplementare e non sapeva se era opportuno fischiare o compatire.*

*In realtà la ballerina, che da qualche tempo è molto stanca e sarebbe soggetta a crisi cardiache, era svenuta sul serio. Veniva portata fuori a braccia, mentre il pubblico sfollava il teatro molto scontento. Per fortuna il programma aveva previsto un giorno di riposo per gli artisti e oggi Ludmilla Tcherina è potuta rimanere a letto. Non si sa ancora però se potrà danzare di nuovo domani sera.* l. m.

## Cronaca televisiva

# Le melodie di Bellini e Donizetti unica attrattiva di "Bel canto„

La seconda puntata di «Bel canto» ha confermato i difetti dell'esordio. Le rievocazioni di Bellini e Donizetti si sono svolte all'insegna di una certa confusione: chi già conosceva la vita e le opere dei due musicisti si sarà orientato, ma gli altri? Non ci sembra che la rubrica possa venire considerata di carattere popolare, come doveva essere, del resto, dal momento che — è chiaro — non è stata fatta per gli eruditi. Il problema delle immagini non è stato ben risolto: stampe, ritratti, panorami, scorci di palcoscenici e di interni si alternano, si intrecciano, si sovrappongono mal legando con la musica cui dovrebbero servire da commento. D'altra parte la musica perde spesso della sua efficacia perché, in modo persino irritante, celebri melodie restano interrotte bruscamente o coperte dalla voce del narratore.

Ieri, comunque, una buona sequenza, ad effetto, c'è stata: la morte di Donizetti dal ritmo angoscioso, teso, quasi allucinante. Ma il resto ci è piaciuto poco: e meno di tutte ci sono piaciute quelle scene dove comparse in abiti ottocenteschi tentavano di ricreare l'atmosfera dell'epoca e ottenevano invece risultati da fumetto. Inutile precisare che le cose migliori della puntata sono state — quando si son sentite — le arie de «La sonnambula», «Norma», «Lucia», «Elisir d'amore», «Puritani». Insistiamo su un dettaglio: il nome dei cantanti sia reso noto prima e non dopo la trasmissione.

* *

Sono cominciati i programmi austeri della settimana di Pasqua. Il «secondo» ha trasmesso la commedia spirituale «Il viaggio a Beguna» del romanziere tedesco Heinrich Böll; una favola religiosa di nobili intendimenti ma di scarso rilievo drammatico e spettacolare. Protagonista Giulio Bosetti, troppo giovane per sostenere, sia pure con l'aiuto di chiome candide e di una fluente barba, la parte del venerabile frate in odore di santità.

Il cardinale Giovanni Urbani, patriarca di Venezia, ha tenuto una conversazione sulla Settimana Santa; mentre il cardinal Lercaro ha commentato un brano del Vangelo.

* *

Stasera sul primo e secondo canale tutte trasmissioni religiose, eccetto un incontro col poeta Bertolucci.

* *

E' di imminente programmazione un «Libro bianco» di Ugo Gregoretti sul Principato di Monaco e su Grace. — Per la rubrica «Le facce del problema» discuteranno sulla marina mercantile italiana Achille Lauro, Angelo Costa, Giuseppe Rossini e Giorgio Tupini.

u. bz.

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Per i ragazzi:** a) I racconti del naturalista: la casa degli animali. Trasmissione a cura di Angelo Boglione. b) Lungo il fiume S. Lorenzo: costruttori di goelette.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Solenne azione liturgica del Venerdì Santo.** I canti gregoriani che commentano il rito sono eseguiti dai Benedettini di Monteoliveto.
19,40: **Magia dell'atomo:** il detective atomico.
20,05: **Meditazione sulla Passione.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: **«Tocca agli uomini, ora»** spettacolo sacro in un tempo. Musiche dai laudarii di Cortona e di Firenze eseguite dal coro «Stefano Tempia». Coreografia di Sara Acquarone. Lo spettacolo prende il titolo dalle parole della seconda «Preghiera a Cristo» di Papini e si compone di 4 momenti della vita di Gesù: 1) vita privata: si apre con il prologo del Vangelo di Giovanni; 2) magistero della vita pubblica: a Nicodemo, uno dei capi dei Giudei, Gesù espone la dottrina della vita soprannaturale cristiana; 3) Passione e morte: assistiamo alle fasi più drammatiche del divino sacrificio, dall'Ultima Cena al bacio di Giuda, all'entrata di Gesù nell'orto del Getsemani, al dolore di Maria ai piedi della Croce; 4) Resurrezione: Gesù appare ai discepoli di Emmaus, si intrattiene a cena con loro, benedice e spezza il pane. La rappresentazione si conclude con la preghiera di Papini.
22,25: **La Bibbia di Monreale.** Seconda parte.
22,55: **Telegiornale.**

### SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Concerto del Venerdì Santo.** Canta il Coro Vallicelliano dell'oratorio S. Filippo Neri di Roma. Programma: E. De Cavalieri: «Lamentationes» per soli, coro e organo: a) Secunda die (lectio secunda et tertia), b) Tertia die (lectio prima, secunda et tertia); F. Poulenc: «Motets pour un temps de pénitence»: a) Timor et tremor; b) Tristis est anima mea; c) Vinea mea.
21,45: **Clausura.** Primo documentario cinematografico sulla vestizione delle suore di clausura.
22,05: **Telegiornale.**
22,25: **Conversazioni con i poeti:** Attilio Bertolucci. Lettura di Giancarlo Sbragia.

## Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 11: Concerto del quartetto Parrenin; 12: Musica sacra; 12,20: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Interpretazioni del violinista A. Grumiaux.

14: Giornale radio; 15,15: Grandi pagine del Vangelo; 15,55: Corsi di lingua inglese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Musiche di Wagner; 17: Giornale radio; 17,05: In collegamento con la Radio Vaticana: Passio e solenne azione liturgica con l'assistenza di S.S. Giovanni XXIII; 18,45: Per la Pasqua; 19: Perosi: La Passione di Cristo secondo S. Marco, trilogia sacra per soli, coro e orchestra; 20: Schumann: Kreisleriana (prima 16.

20,30: Giornale radio; 21: Concerto sinfonico, diretto da R. Kempe; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,05: Mani magiche: violinista L. Kogan; 9,30: Canta J. Rothermann; 9,30: Chitarrista L. Almeida; 9,45: Canta G. Di Stefano; 10: I grandi interpreti del pianoforte: A. Rubinstein; 11: Pagine d'album; 13: Orchestra Melachrino; 13,30: Primo giornale; 14: Le grandi orchestre di archi.

14,30: Secondo giornale; 14,40: Moussorgsky: Quadri di un'esposizione - Debussy: Nuages; 15,30: Terzo giornale; 18: Haydn: Le sette parole di Cristo sulla croce, op. 51; 20: Radiosera; 20,30: G. Verdi: Messa da requiem per voci, coro e orchestra.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sinfonia nel XVIII secolo; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di F. Mendelssohn; 19: Trent'anni di storia politica italiana; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Tornate a Cristo, con paura. Composizione drammatica di laudi perugine dei secoli XIII e XIV a cura di M. Missiroli; 22,40: Narratori neo-africani; 23,10: Bohuslav Martinu: quartetto n. 6 per archi; 23,35: Congedo.

### Le «Izvestia» scrivono che l'Oscar doveva andare alla «Dolce vita»

### Ma in Urss il film è vietato

Mosca, 19 aprile.

L'organo governativo sovietico «Izvestia» critica oggi l'assegnazione del Premio Oscar al film americano «West Side Story», sostenendo che la prestigiosa statuetta avrebbe dovuto andare al film italiano «La dolce vita», assai più meritevole della pellicola americana.

Secondo il giornale «West Side Story» ha vinto l'Oscar solo perché la giuria ha voluto onorare un film di produzione statunitense. Quanto all'Oscar assegnato a Sofia Loren le «Izvestia» non avanzano obiezioni.

Le proiezioni pubbliche della «Dolce vita» sono proibite nell'Unione Sovietica. Il film è stato visto soltanto da gruppi ristretti e specializzati formati da registi o da critici cinematografici.

### Charrier per la terza volta esonerato dal servizio militare

Parigi, 19 aprile.

L'attore Jacques Charrier, ex-marito di Brigitte Bardot, è stato esonerato dal servizio militare, per motivi di salute. Lo ha dichiarato oggi suo padre, il colonnello Joseph Charrier. L'attore era stato già per due volte «esonerato temporaneamente» dopo essere stato in cura per attacchi di depressione nervosa. Negli ambienti militari si afferma che il terzo esonero potrebbe essere permanente.

Charrier è giunto a Marsiglia dall'Algeria la scorsa notte a bordo di un piroscafo sul quale viaggiavano militari inviati in congedo.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

**Alfieri:** Festival dell'Operetta; stasera riposo. Domani ore 21,15 «Sogno di un valzer».
**Auditorium di Torino:** ore 21 Concerto Sinfonico n. 17. Direttore Rudolf Kempe, pianista Wilhelm Kempff.
**Carignano:** da domani ore 21,15 Comp. comica Nino Taranto in «Vado per vedove». Novità di Marotta e Randone.
**Ridotto del Romano:** riposo. Domani ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

**Alcione:** oggi chiuso.
**Maffei:** oggi chiuso.

### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Art Ancien,** corso Matteotti, 40: A. Kaplan e incisori sovietici.
**Galleria Gissi,** piazza Solferino 2: Mostra pers. Bruno Cassinari.
**La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Georges Mathieu. Orario 10-13 e 16-20.
**Galleria Narciso** p. C. Felice 18: personale di Roberto Crippa.

**Museo del Cinema** Palazzo Chiablese alle 17 e 21,15 Omaggio a Humphrey Bogart «Bassifondi di San Francisco» (Knock on any door) di N. Ray con H. Bogart, J. Derek, G. Mc Ready, S. Perry (Stati Uniti 1948 versione italiana minuti 105).



### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «L'arpa birmana». Domani «Il commissario» A. Sordi.
**Astor** «La trappola di ghiaccio» technicolor di Walt Disney.
**Corso:** «Rio Bravo» John Wayne. Domani «La donna di notte».
**Cristallo:** chiuso. Domani «Fior di loto» technic. Nancy Kwan.
**Doria:** «Tom e Jerry sul sentiero di guerra». Domani «L'eclisse».
**Ideal** chiuso. Domani «Anni ruggenti» con Gino Cervi.
**Lux:** chiuso. Domani «La bella americana» Robert Dhery.
**Reposi** chiuso. Domani «Vita privata» B. Bardot, Mastroianni.
**Romano:** «Mio zio» J. Tati. Domani: Quello che spara per primo.
**Vittoria** «Ombre rosse» J. Wayne. Domani: «Mondo cane».

**Ariston** «Giaguaro della giungla» tech. Domani «Tre contro tutti».
**Arlecchino:** Chiuso. Domani «Amore ritorna» R. Hudson.
**Augustus** «Condannato a morte è fuggito». Domani «Barabba».
**Metropol** (v. Pr. Tommaso 6): «Inno di battaglia» tech. scope, con Rock Hudson. Domani «I ... di Fort Camby».
**Nazionale** «Piccole donne» tech. Liz Taylor, J. Allison, J. Leigh. Domani «Il ratto delle Sabine».
**Torino** «Due occhi e dodici mani» Apertura ore 10.

**Alexandra** «Aparajito (L'invitto)» Pinaki Sengupta, K. Binneryee. Domani «Totò contro Maciste».
**Capitol:** «Il vecchio e il mare» col. Spencer Tracy. Domani «Totò contro Maciste» colori.
**Faro:** «Giungla degli implacabili» John Mills, Eric Portman. Domani «Totò contro Maciste» col.
**Fiamma:** «Il re dei re» supertechnirama techn. J. Hunter, Rita Gam, Robert Ryan. Apert. ore 18.
**Hollywood:** «L'anima e la carne» tech. D. Kerr, R. Mitchum. Domani «Tenera è la notte» techn.
**Maffei:** chiuso. Domani «Torino 1.000.001» Riv. Ferrero-Colombo. Film «Prepotenti più di prima».
**Massimo** «Avventure Topo Gigio». Domani «L'idolo delle donne».
**Orfeo:** chiuso: Domani: «Tenera è la notte» scope technicolor.
**Principe:** «Erede di Robin Hood» sc. tech. Al Edison, J. Laverich. Domani: «Tenera è la notte».
**Statuto:** «Banda del mio miao» cartoni animati in techicolor. Domani: «L'idolo delle donne».

**Adriano:** «Il re del jazz» techn. Reed, Allen. Domani «Erba del vicino è sempre più verde».
**Alcione:** chiuso. Domani «Legge di guerra». Riv. Volpe-Von Galry.
**Alpi:** chiuso. Domani «Spada della vendetta» in 1ª visione.
**La Perla:** «Diario di Anna Frank» con Millie Perkins. Domani: «Il pazzo eroe» con Tony Curtis.
**Regina:** «Il piccolo colonnello».

**Asti:** chiuso. Domani «Un dollaro di fifa» col. Tognazzi, Chiari.
**Milano:** «Tragica notte di Assisi» «Lo spretato». Dom. «Maciste terra ciclopi» «Figlio corsaro rosso».
**Olimpia** «Lettera a Lincoln». Domani «Vendetta dei barbari» col.
**Po:** «Rivolta degli apaches» tech. Domani «Yankee pascià».
**P. Nuova:** «Gosta e «Regina santa» Ap. 10. Domani: «Spada di d'Artagnan» e «Caccia al marito».
**S. Felice:** «Il padrone del mondo» technicolor con Vincent Price.

**Esperia:** «Nel regno di Walt Disney» cart. anim. Domani: «Maciste l'uomo più forte del mondo»
**Giardino:** «Costantino il grande» techn. scope. C. Wilde, Belinda Lee. Domani: «Diavolo alle 4».
**Mirafiori:** «Duello nell'Atlantico». Domani: «Gli invasori».
**Vinzaglio:** «Viaggi di Gulliver» techn. scope Jo Morrow. Domani: «Pugni pupe e marinai» Tognazzi

**Eliseo:** chiuso. Domani «La mia geisha» tech. scope S. Mac Laine
**Frejus:** chiuso. Domani: «Robin Hood e i pirati» colori scope
**Nuovo:** chiuso. Domani «Il principe ladro», scope. Tony Curtis.
**S. Paolo:** «La carica dei cento e uno» cart. anim. techn. Disney

**Artisti:** chiuso. Domani: Seminole
**Belgio:** chiuso. Dom.: Vento caldo
**Corallo:** chiuso. Domani: «Pugni pupe e marinai» Tognazzi Vianello
**Eridano:** «Totò e Marcellino» Pablito Calvo, Totò. Dom.: «Maciste alla corte del gran Khan» techn.
**Dropa:** Dom. Gigante Metropolis»
**V. Veneto:** «Pia de' Tolomei» col. Dom.: «Robin Hood contea nera»

**Astra:** chiuso. Dom.: «L'appartamento dello scapolo» tech. scope
**Bernini:** «Ultima speranza». Domani: «Nave più scassata esercito»
**Eliso:** chiuso. Domani: «Sotto dieci bandiere», C. Laughton
**Excelsior:** chiuso. Domani: «Golia contro i giganti» technic.
**Massaua:** «Il re dei re» technic. J. Hunter, R. Gam, Ryan. A. 15.
**Odeon:** «Ribelle del Sud», Gene Tierney, Randolph Scott. Dom.: «Bellezze sulla spiaggia», techn.
**Star:** «La carica dei cento e uno» cart. anim. technic. Walt Disney.

**Adua:** «Aquila solitaria» Stewart
**Aurora:** chiuso. Dom.: «Tenente dello zar» C. Jurgens, E. Bartok
**Edelweiss:** chiuso. Dom.: «Ercole e la regina di Lidia» technicolor
**Eri-Dan:** chiuso. Dom.: «5 marines per 100 ragazze»
**Fortino:** chiuso. Domani: «Caccia al marito» e Rivista.
**Nord:** chiuso. Dom.: «Salammbò»
**Sociale:** «Corte marziale» Cooper
**Zenit:** chiuso. Dom.: «Torna a settembre» techn. R. Hudson

**Cabiria:** «Storia gen. Houston» J. Mc Crea, F. Farr, techn. scope. Dom.: «Ritratto in nero», techn.
**Colosseo:** «La tunica» R. Burton J. Simmons, V. Mature, scope. Dom.: «Professore fra le nuvole»
**Continental:** «La legge del Signore» G. Cooper, D. Mc Guire, A. Perkins. Dom.: «I comancheros».
**Flora:** Silvestro gatto maldestro tech. Dom.: Giulietta e Romanoff
**Italia:** «Mille cadaveri per Mr. Joes» R. Montgomery. Dom.: «I magnifici tre», techn. scope
**Moderno:** chiuso. Dom.: «Il mattatore» e «Avventuriero 2 mondi»
**Piemonte:** «Viaggio al centro della terra» J. Mason, Pat Boone, A. Dahl, sc. tech. Dom.: «Kapò»
**S. Carlo:** chiuso: Dom.: «Maciste alla corte del Gran Khan» techn.
**Spezia** «Pattuglia d'assalto» Dom. «Giuseppe venduto dai fratelli», technicolor, B. Lee, G. Horne.

**Diana:** chiuso. Domani: «I magnifici tre» colori, Tognazzi Vianello
**Dora:** chiuso. Dom.: «Francesco d'Assisi» scope colori, Dillman
**Roma:** chiuso. Dom.: «Un generale e mezzo» D. Kaye, D. Wynter

**Alba** chiuso. Domani «I mongoli».
**Ambra** «Totò e Marcellino». Domani «Madame Sans-Gene» Loren.
**Apollo:** chiuso. Domani «Il sesto eroe» Tony Curtis, Franciscus.
**Edera:** «Ben-Hur» techn. scope. C. Heston, H. Hararect. Ap. 17.
**Loreto:** chiuso. Domani «Cavalcarono insieme» techn. Stewart.
**Lutrario** «Un professore fra le nuvole» Mac Murray, N. Olson.
**Splendor:** chiuso. Domani «Occhio caldo del cielo» techn. scope.

### «Prima» a La Scala di «Pelléas et Mélisande»

Milano, 19 aprile.

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della nascita di Claude Debussy, è andata in scena questa sera alla Scala «Pelléas et Mélisande», nell'allestimento dell'Opera di Stato di Vienna. Ha diretto l'orchestra della Scala il maestro Serge Baudo, che ha sostituito Von Karajan indisposto. Tutti gli interpreti sono stati vivamente applauditi alla fine di ognuno dei 5 atti e al termine dell'opera.

*La burocrazia sta rovinando la solidarietà di tutti gli italiani*

# I tredici aviatori trucidati a Kindu attendono tuttora di essere sepolti

**Le bare furono trasportate dal Congo a Pisa 40 giorni fa e, dopo la solenne cerimonia, vennero allineate in una cappella, coperte con un tricolore - Là si trovano ancora e nessuno conosce quale sorte le attende - Le vedove infelici sono tormentate da un dolore che le inaridisce - Ci hanno detto: Vedere queste casse affiancate su un pavimento, come in un magazzino, è diventato per noi spettacolo insopportabile. Perché non si dà loro una tomba? - Ci sono i milioni per costruire una cappella-ossario, il progetto è pronto, però non si fa nulla - Che cosa si aspetta per decidere?**

*(Dal nostro inviato speciale)* Pisa, 19 aprile.

La lettera inviata a *La Stampa* dalla vedova di uno degli aviatori trucidati a Kindu ha riproposto all'opinione pubblica — in tutta la sua drammatica realtà — un problema che da tempo avrebbe dovuto essere risolto: la definitiva sistemazione delle salme dei tredici caduti durante una missione di pace e di civiltà.

Subito dopo l'annuncio dell'eccidio una vampata di commozione e di cordoglio aveva spinto gli italiani a una gara di solidarietà. La sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» aveva raccolto in pochi giorni oltre diciassette milioni, che sono stati distribuiti alle vedove, agli orfani o ai genitori delle vittime.

Un'iniziativa di più vasta portata era stata patrocinata dalla Rai-tv per esaudire il desiderio della sezione di Pisa dell'Associazione famiglie dei caduti per l'aeronautica: una «catena della fraternità», destinata ad eternare con un tempio votivo la memoria dei tredici aviatori. I fondi raccolti si aggirarono sui 300 milioni di lire. Troppi — fece rilevare parte dell'opinione pubblica — per realizzare un'opera, senza dubbio meritoria e doverosa, ma che non avrebbe sollevato le tredici famiglie dalla sventura economica, non meno angosciosa di quella affettiva.

La Rai-tv si affrettò a precisare che parte della somma sarebbe stata devoluta alle famiglie, e lo fece con lodevole comprensione. Le vedove ricevettero sette milioni ciascuna, altri sette milioni — vincolati fino alla maggiore età — ne furono versati a quelle che hanno dei figli. Sette milioni vennero consegnati anche ai genitori dei pochissimi ufficiali e sottufficiali celibi. Ma la ripartizione venne fatta tra diciotto famiglie, perché la tragedia di Kindu era stata seguita, pochi giorni dopo, da un'altra sciagura: quattro aviatori — anch'essi della 46ª aerobrigata di stanza a Pisa — erano periti precipitando con l'apparecchio nel Tanganika. L'anno scorso, un aviatore del medesimo reparto era rimasto ucciso a Luluabourg. Non abbandonare queste cinque famiglie, gettate nel lutto da cause analoghe, era non solo umano ma doveroso.

Per l'erigendo sacrario dei caduti di Kindu sono rimasti cinquanta milioni. Sufficienti allo scopo, se la penosa vicenda fosse solo di carattere finanziario. E' a questo punto, invece, che vi si inseriscono aspetti sconcertanti.

La prima idea, accolta da unanime consenso, era di costruire una cappella votiva nel recinto stesso dell'aeroporto di San Giusto, di dove i tredici valorosi erano partiti per l'ultima missione. Non si prevedeva di accogliere nel mausoleo i resti degli scomparsi, anche perché le speranze di recuperare le spoglie erano molto tenui. La stessa Rai-tv si preoccupò del progetto, affidandolo a un architetto fiorentino di fama internazionale, Michelucci, che sta realizzando in questo periodo la chiesa all'imbocco dell'autostrada del Sole, a Firenze.

Il progetto è pronto, chi l'ha visto assicura che è suggestivo e grandioso. Due viali sfociano su un terrapieno — capace di accogliere oltre mille persone — circondato da un complesso monumentale che svolge il tema «L'odio distrugge, l'amore riunifica». Il ricordo dei caduti di Kindu è simboleggiato da tredici massi informi, ognuno a sostegno di una lapide. Una grande croce e un altare da campo completano il monumento.

Questo progetto era stato approntato prima del ritrovamento delle salme. Il loro recupero non dovrebbe costituire un ostacolo alla realizzazione, anzi completarla e accrescerne il valore simbolico. Le spoglie degli aviatori potrebbero essere collocate in loculi dietro le lapidi, o nel pavimento della chiesetta, della capienza di trecento fedeli. Un faro rotante diffonderebbe sull'aeroporto e sulla città l'invito a ricordare e onorare chi si è immolato per la patria.

A questo proposito, è opportuno aggiungere che la nuova chiesa-ossario non sarebbe un doppione della cappella dell'aerobrigata, per il semplice motivo che il cappellano degli aviatori — tenente don Emiliano Masetto — celebra le funzioni sacre in una baracca, e fino a poco tempo fa si serviva d'una sala adibita a mensa.

Il monumento dovrebbe sorgere su uno spiazzo erboso nella zona residenziale, tra gli edifici che ospitano le famiglie di parte degli ufficiali. Si obbietta, da persone che non vedono di buon occhio questa logica soluzione: l'aeroporto è zona militare, cioè non accessibile agli estranei. La sosta nel sacrario sarebbe pertanto limitata agli aviatori, la popolazione e i turisti non sarebbero in grado di rendere omaggio a coloro che, per il loro sacrificio, sono patrimonio comune di dolore e suffragi.

Altra obiezione: gli aviatori, in genere, sono superstiziosi. Perché costringerli alla costante visione del tempio che custodisce non solo delle memorie, ma anche dei resti mortali?

Il desiderio degli stessi appartenenti all'aerobrigata, cioè di avere sempre accanto, nella buona e nella cattiva sorte, i compagni caduti a Kindu, sfata la leggenda che gli aviatori — o almeno questi aviatori — antepongano la superstizione all'affetto, i pregiudizi allo spirito di cameratismo. Anche la prima obiezione non è ritenuta valida dall'aerobrigata, perché la zona residenziale è ai margini dell'aeroporto e sarebbe facile aprirvi comode vie di accesso per il pubblico senza ledere i regolamenti militari.

Naturalmente, le famiglie dei caduti sono favorevoli a questa tesi, per ovvi motivi. Molte vedove sono rimaste a Pisa solo per non staccarsi dai luoghi della loro serenità prima, della loro angoscia poi. L'aeroporto, le famiglie dei colleghi del marito, lo stesso dramma che le travaglia, le spingono a cercare qui un conforto e una illusione. Ogni domenica, alla Messa nella baracca del campo, assistono quasi duemila persone, tra aviatori e familiari. Inoltre, ai riti e ai pellegrinaggi nella cappella ossario potrebbero partecipare le oltre cinquecento famiglie di aviatori, morti in servizio, che risiedono tra Lucca, Livorno e Pisa.

I «suoi» caduti li vorrebbe vicini a sé, all'Aerobrigata, soprattutto Don Masetto. Li assistette e li accompagnò spesso nelle trasferte nel Congo, fu lui — questo giovane, intrepido sacerdote veneto — a scoprirne le salme ed a promuoverne il trasporto in Italia. Fin dal dicembre scorso l'Onu sapeva — e lo sapevano anche alcune persone residenti a Léopoldville — dove erano stati sommariamente sepolti i corpi straziati dei tredici aviatori. Ma si cercava di stendere sulla tragedia un incomprensibile velo di silenzio. Forse per un malinteso sentimento di pietà verso le famiglie, forse per meno nobili interessi di politica internazionale.

Don Masetto non esitò a tornare nel Congo, a rischio della vita. Vi andò senza garanzie di protezione, sostituendo all'uniforme di cappellano il saio del missionario. Scoprì i tumuli, rientrò in Italia mettendo le autorità di fronte al fatto compiuto. L'Onu ed il governo congolese non poterono più esimersi dall'intervenire, le tredici bare giunsero a Pisa l'11 marzo scorso. Don Masetto non parla di queste cose, né si pronuncia sulle strane remore frapposte alla realizzazione della cappella votiva. Ma a Pisa non tutti sono legati dalla disciplina militare, la verità non occorre cercarla dentro il recinto della 46ª aerobrigata.

Da quaranta giorni, ormai, i feretri dei caduti di Kindu sono allineati in una cappella nella chiesa di Santa Caterina. Un tricolore li ricopre, una fotografia in cornice rievoca volti sorridenti, un mazzetto di fiori si sforza di rendere meno triste il loro destino di «morti senza sepoltura». Le vedove rimaste a Pisa vanno ogni giorno a pregare su quelle bare, il tricolore è sempre umido di lacrime.

Ma non resistono più ad un dolore che scava lentamente la loro anima, inaridisce il cuore. «Vedere le salme affiancate sul pavimento, come in un magazzino — ci confidavano oggi la vedova del maggiore Parmeggiani, quella del capitano Gonelli, quella del sergente maggiore Fabi, a nome delle loro compagne di sventura — è per noi insopportabile. Non si può pregare su una tomba, su una firma. I nostri morti sembrano chiederci perché li lasciamo lì, come bagagli in attesa di spedizione».

E' la volontà di queste donne in gramaglie, che tutto hanno dato senza nulla pretendere, che dovrebbe prevalere su contrasti di competenza, lungaggini burocratiche, forse anche qualche interesse meno confessabile.

Un primo, grave sintomo del disagio che tortura queste vedove si è manifestato nei giorni scorsi. I familiari di due dei caduti sono venuti a prelevare le salme per tumularle nel cimitero del loro paese. Altri sono in procinto di imitarli. Si sgretola, tra l'assenteismo di chi potrebbe e dovrebbe provvedere, una iniziativa nata dalla solidarietà e dal contributo di tutto un popolo. Non basta, c'è di peggio. I genitori di qualcuna delle vittime insistono presso le nuore affinché si trasferiscano, insieme alla salma, nel paese del caduto. Con i milioni della «Catena della fraternità», beninteso. E' doloroso, può sembrare disumano rivelare questi particolari di una tragedia tanto sofferta, ma bisogna avere il coraggio di farlo, perché l'ipocrisia ritarderebbe la soluzione del problema.

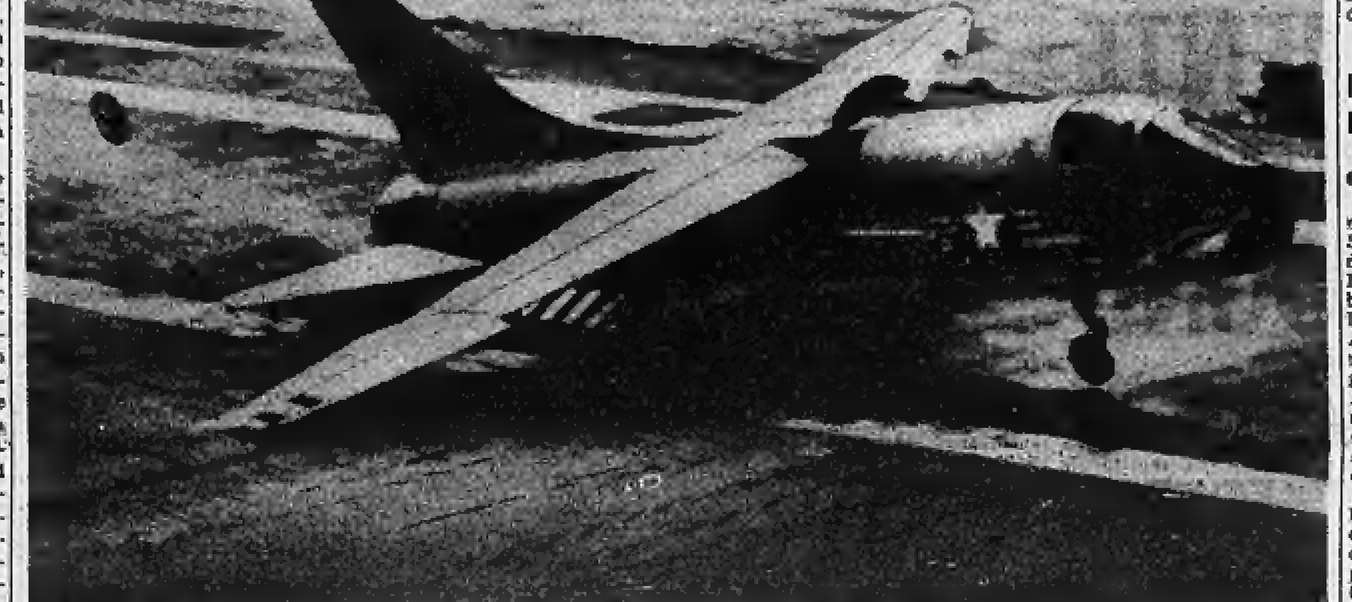
A Pisa si parla di un nuovo progetto, di una chiesa che dovrebbe sorgere fuori dell'aeroporto militare, sull'area di quello civile i cui lavori sono appena in fase di appalto. Le salme degli aviatori dovrebbero essere tumulate nella cappella, a ridosso di ristoranti e juke-boxes, in un luogo idoneo alle scampagnate ma non alla meditazione? Le famiglie dei caduti, gli aviatori, chi considera la sosta nel sacrario un incontro con il dolore anziché una curiosità turistica, non può certo approvare una simile prospettiva.

Il Comune di Pisa è retto da un commissario prefettizio, il dott. Mario Cataldi. Ci ha dichiarato che la Città di Pisa aveva subito offerto una area per la costruzione della cappella votiva. Se l'opera si dovesse erigere nell'ambito dell'aeroporto militare, che è proprietà del Demanio, il Comune sarebbe pronto a sostituire con un contributo in danaro l'offerta del terreno. D'altro canto, se le famiglie dei caduti preferissero tumulare le salme nel cimitero suburbano, dove già riposa quella del sergente maggiore De Rizi, perito nel Tanganika, il Municipio provvederebbe alla costruzione di un mausoleo comune, o di tombe singole.

Ma la questione torna al punto d'origine. Le vedove degli aviatori auspicano la cappella votiva, non spetta ad esse decidere caso per caso, come sembra ci si attenda: «Decidere che cosa? — si domandano. — Quando mai ci hanno interpellate? Alle nostre richieste di precisazioni, la Rai risponde che la scelta del luogo per il mausoleo non è di sua competenza. Il ministero della Aeronautica finora si è trincerato dietro il silenzio. Non si rendono conto che in questo modo i nostri cari ci sembra di vederli morire una seconda volta?».

**Giorgio Lunt**

## Perde la ruota atterrando sulla portaerei



L'incidente è avvenuto durante un'esercitazione a cui assistevano gli allievi della scuola di giornalismo di San Diego in California. Uno di essi ne ha approfittato per fotografare il singolare atterraggio (Telefoto)

*Ilja Ehrenburg nelle sue memorie fa l'autocritica*

# "Stalin trasformò il comunismo in magia e riuscì a fare di noi un popolo d'imbecilli"

**Lo scrittore sovietico, sulla rivista *Novi Mir*, dà libero sfogo al suo rimorso per aver idolatrato il dittatore quando era in vita: «Pensavo che era assurdo chiamarlo "capo geniale dei popoli", "artefice della felicità", "sole"; eppure, come gli altri, lo adoravo» - Egli critica anche la mania del regime stalinista di negare all'Occidente qualsiasi merito, definendola frutto di servilismo e di un vero e proprio complesso d'inferiorità dei russi verso gli altri popoli**

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 19 aprile.

*Di puntata in puntata le memorie che Ilja Ehrenburg va pubblicando da un anno nella rivista Novi Mir si fanno sempre più eloquenti: a mano a mano che il processo al passato si mostrava irreversibile e, dopo il XXII Congresso, si dilatava e intaccava settori sempre più vasti della vita sovietica, Ehrenburg, navigando con la solita abilità sull'onda dei mutamenti, denudava la sua memoria dalle sottili amnesie diplomatiche e dava ai ricordi una più precisa corposità. Testimone oculato, intelligente, pieno di malizia, egli — senza parere — ha finito col trasformare gli articoli in un atto di accusa che investe, con lo stalinismo, tutta una società che lo ha nutrito di sé ed è ancora lontana dall'averne sradicato i germi.*

*In questa sua ultima puntata, dà per la prima volta un ritratto pregnante del dittatore, ed è il primo scrittore sovietico che tenta, con cauto coraggio, di sottrarre il giudizio sullo stalinismo a uno schema di condanna che oggi molti sovietici applicano in maniera altrettanto meccanica e filistea dell'esaltazione di una volta. Ehrenburg, non risparmiando neppure se stesso, cerca di incidere più a fondo nell'equivoco legame di complicità che negli anni neri si formò tra il tiranno e i tiranneggiati.*

*Così lo scrittore vide Stalin e i suoi adoratori, ad un congresso, nel 1935:*

*«Ad un tratto, tutti si alzarono e si misero ad applaudire freneticamente. Da una porta laterale uscì Stalin. La sala applaudiva e gridava; durò forse dieci, forse quindici minuti. Qualcuno, mentre l'applauso decresceva, gridò: Velikomu Stalinu urrà (evviva il grande Stalin)! E tutto ricominciò da capo.*

*Ci mettemmo finalmente a sedere e allora, di nuovo, echeggiò un isterico grido di donna: Stalinu slava (gloria a Stalin)! Balzammo di nuovo in piedi, applaudimmo ancora. Quando finì, avvertii il dolore alle mani».*

*Ecco l'uomo che aveva contagiato il pubblico di un delirio da cui neppure lo scrittore, noto per il suo scetticismo, era riuscito a restare immune: «Ho guardato Stalin attentamente: era più piccolo di quanto lo immaginassi. Aveva i capelli nerissimi, la fronte bassa, gli occhi vivaci ed espressivi. Talvolta, chinandosi a destra o a sinistra, sorrideva; talvolta fissava la sala, immobile, ma gli occhi continuavano a scintillare. Mi sorpresi a non ascoltare gli oratori: ero occupato solo a guardare Stalin. Poi constatai che anche gli altri facevano lo stesso».*

*Dopo la radiografia dell'ipnosi collettiva, l'analisi dei sentimenti contraddittori, irrazionali, che la sola apparizione dell'uomo che si apprestava a sommergere la Russia in un bagno di sangue suscitò nello stesso intellettuale Ehrenburg: «Tornando a casa, mi sentivo imbarazzato. Pensavo: Stalin, certo, è un grande uomo, ma è anche un comunista, è anche un marxista. Noi parliamo della nuova cultura, ma rassomigliamo agli sciamani (stregoni di certe sette primitive) che avevo visto in un mio viaggio al nord».*

*Il memorialista, in concreto, allude alla grottesca degenerazione del marxismo in magia che caratterizzò lo stalinismo, fenomeno che già allora egli avvertì pur rimproverandosi i propri pensieri come «sofismi da intellettuale». Pensava che era assurdo chiamare un dirigente marxista «capo geniale dei popoli», «padre amato», «grande timoniere», «trasformatore del mondo», «artefice della felicità», «sole»; e tuttavia, alla fine, l'intellettuale riuscì a mistificare con i ragionamenti la propria ragione.*

*Confessa Ehrenburg con amara autoironia: «Riuscii a convincermi che non avevo ragione». Il meccanismo con cui l'intellettuale in clima totalitario si asservisce al tiranno, dopo avere soppresso il libero giudizio con i veleni partoriti dal suo stesso intelletto, non potrebbe essere illustrato più perfettamente.*

*A quel congresso, che precedeva di qualche anno le grandi purghe, Stalin arrivò a dire che «gli uomini vanno curati con l'attenzione e con l'amore del coltivatore che cura e fa crescere gli alberi da frutto».*

*L'autore, facendo mostra di parlare sempre del passato, sposta inavvertitamente il tiro su certe deformazioni ancora vive nel presente. Critica la falsa divisione ideologica del mondo in un Occidente cattivo e in un Oriente buono. «Per me, la parola Occidente non ha un senso preciso» dice, e ritiene opportuno ricordare ai russi che lo stesso Marx è nato a Treviri, in pieno Occidente. «Per me Joliot Curie vive in un mondo diverso da quello di Bidault». Se la prende con la mania, una volta manifesta e oggi più sotterranea, di negare all'Occidente ogni priorità nelle conquiste culturali, e definisce tale diffuso atteggiamento «servilismo», «imbecillità», «complesso di inferiorità».*

*Ricorda al proposito un giornale, che anni fa scriveva che «Versailles è una imitazione dei palazzi fatti costruire da Pietro il Grande»; cita la grande Enciclopedia sovietica che, alla voce aviazione, «voleva dimostrare che gli scienziati e gli ingegneri occidentali avevano dato uno scarsissimo contributo allo sviluppo dell'aeronautica»; rievoca la risposta data un giorno ad un occidentale che gli faceva notare che un giornale russo aveva scritto che Molière, come drammaturgo, è inferiore a Ostrovski: «Noi affermiamo di avere annientato gli sfruttatori nel nostro paese, ed è vero, ma non abbiamo mai affermato di avere annientato gli imbecilli».*

*L'analisi di quel complesso atteggiamento che rende spesso tanti sovietici incomprensibili, estranei e ostili all'uomo occidentale, Ehrenburg la sintetizza così: «Il complesso di inferiorità è molto spesso collegato a quello di superiorità. Uno, quando non è sicuro di sé, molto spesso, vuole sembrare baldanzoso. E' certo che noi abbiamo molte strade cattive, che abbiamo la coabitazione, che abbiamo carenza di tante cose, anche elementari: e di ciò non c'è da vergognarsi davanti agli stranieri, bisogna invece vergognarsi davanti a se stessi e cercare di provvedere. Il sentimento della propria dignità non ha nulla a che fare con la superbia del mezzo-servo presuntuoso».*

*Raramente un sovietico ha fustigato con simili parole i propri compatrioti; raramente simili parole sono state stampate in una rivista ufficiale.*

*Non c'è d'altro da rammaricarsi che del ritardo con cui vengono dette e stampate in un paese che è sufficientemente potente per non temere la dura visione dei propri difetti. Ed è il limite del moralismo di Ehrenburg: dire le cose retrospettivamente, quando pronunciate rimediano ormai poco alle devastazioni del silenzio, o quando pronunciarle non porta più alla rovina.*

**Enzo Bettiza**

## Processato per la morte di un ciclista esce dal Tribunale e ne uccide un altro

**Il giovane automobilista era stato appena assolto dall'accusa di omicidio colposo - Mentre tornava a casa ha investito con l'auto un negoziante in bicicletta**

*(Dal nostro corrispondente)* Verona, 19 aprile.

Uscito dal palazzo del Tribunale, dove era stato assolto con formula piena dall'accusa di omicidio colposo per un mortale incidente della strada, un giovane commerciante di Mirandola (Modena) si è avviato a casa in auto e in un sobborgo a tre chilometri dalla città ha investito e ucciso un negoziante.

Enzo Varianini, di 28 anni, era comparso, in mattinata davanti ai giudici imputato di aver travolto con l'auto, nell'abitato di Bussolengo, il manovale Mario Zamboni di 45 anni provocandone la morte. L'incidente avvenne la sera del 19 maggio 1959 in prossimità dell'incrocio tra la strada che conduce verso il lago di Garda e quella che immette al centro del paese. Lo Zamboni, che stava rincasando in bicicletta, sbucò da una laterale e venne investito dalla «1100» condotta dal Varianini.

Il manovale riportò ferite gravissime per cui morì all'ospedale nelle prime ore del mattino seguente. A conclusione del dibattimento il tribunale ha mandato assolto il commerciante non essendo emersa alcuna responsabilità a suo carico.

Moralmente sollevato dalla sentenza favorevole, il Varianini ha lasciato l'aula del tribunale a mezzogiorno ed è salito in macchina dirigendosi verso Mirandola. Ma un nuovo mortale incidente lo attendeva appena fuori della città. Giunto in località Barchetta egli, infatti, ha travolto un altro ciclista, il salumiere Tullio Polla di 62 anni, abitante a Cadidavid.

Sotto la pioggia battente il Polla stava recandosi a consegnare della merce ad un cliente e ad un tratto ha eseguito una brusca svolta senza avvedersi che alle sue spalle stava sopraggiungendo la «1100» del Varianini. La vettura ha urtato in pieno il ciclista sbalzandolo sull'asfalto ed è quindi sbandata finendo nel fossato laterale. Mentre il conducente è rimasto illeso, il Polla è stato ricoverato all'ospedale per un trauma cranico e una forte contusione alla colonna vertebrale, giudicate guaribili in venti giorni. In serata però il negoziante è morto in seguito ad un improvviso aggravarsi delle sue condizioni.

**g. m.**

## Massacra la vicina di casa a colpi di ferro da stiro

**La vittima, di 71 anni, è morente - La coinquilina, che l'ha aggredita in una lite, fingeva di non saperne nulla e l'aveva accompagnata in ospedale**

*(Dal nostro corrispondente)* Lodi, 19 aprile.

Oggi pomeriggio a San Giuliano Milanese, una donna venuta a lite con una vicina di casa l'ha ridotta in fin di vita con un ferro da stiro e poi è ritornata nel proprio alloggio abbandonando la vittima rantolante.

Il grave episodio è accaduto in via Turati 18. Anna Brioschi, di 61 anni, da tempo divisa dal marito, era scesa dal suo appartamento per far visita a una vicina, la vedova Ida Ferrarese, di 71 anni. Tra le due donne ad un certo punto scoppiava una vivace discussione e per una frase incauta dell'anziana signora, la Brioschi perdeva il controllo. Ha afferrato il ferro con cui la vicina stava stirando e ha colpito al capo la Ferrarese, più volte e con estrema violenza, sino a vederla stramazzare a terra in una pozza di sangue.

La Brioschi risaliva nell'alloggio e qualche minuto dopo, come se nulla fosse accaduto, si accodava agli altri inquilini che avevano scoperto il corpo della vedova. I carabinieri facevano trasportare in ospedale la settantunenne che aveva il cranio sfondato.

In un primo tempo si è pensato che la vedova fosse rimasta vittima d'una rapina da parte d'un teppista. Ma mentre Ida Ferrarese veniva trasportata all'ospedale, i carabinieri sono riusciti ad intendere un nome che la vittima, rantolante, cercava di pronunciare: «Anna, Anna». Anna Brioschi le era accanto e cercava di tamponarle le ferite e alleviarle le sofferenze. Nella cucina della Ferrarese, nascosto nel forno della stufa, veniva trovato il ferro da stiro ancora lordo di sangue. Anna Brioschi veniva fermata e dopo un interrogatorio di due ore scoppiava in lacrime e confessava. Nel tardo pomeriggio, la donna è stata rinchiusa nelle carceri di San Vittore a Milano. Le condizioni di Ida Ferrarese si sono aggravate e i medici disperano di salvarla.

**g. c.**

### Il Papa consacra vescovi i dodici cardinali diaconi

*(Dal nostro corrispondente)* Città del Vaticano, 19 aprile.

Giovanni XXIII ha consacrato vescovi nella basilica di San Giovanni in Laterano i dodici cardinali dell'Ordine dei Diaconi, Alfredo Ottaviani, Alberto Di Jorio, Francesco Bracci, Francesco Roberti, Andrea Jullien, Arcadio Larraona, Francesco Morano, Guglielmo Heard, Agostino Bea, Antonio Bacci, Michele Browne e Gioacchino Albareda. La cerimonia, iniziatasi alle 8,30, si è conclusa oltre tre ore dopo.

Con essa Giovanni XXIII ha decretato la fine del cardinalato come semplice principato d'onore, disgiunto dalla pienezza del carattere sacro. Con il suo atto odierno ha formalmente stabilito che la porpora, d'ora in avanti, non potrà più essere un riconoscimento di meriti e virtù a sé stante, ma che dovrà sempre avere come necessario complemento e sottofondo la dignità suprema ed essenziale del sacerdozio, vale a dire l'episcopato.

Nella basilica vaticana, sempre questo pomeriggio, si è svolto il rito particolare della lavanda dell'altare papale compiuto dopo il pontificale vespertino dal cardinale arciprete Paolo Marella con l'intervento dei rappresentanti del capitolo vaticano e dei collegi nazionali in Roma. I partecipanti alla cerimonia con gli «aspergilli» di bosso, intrisi in acqua e balsamo, si sono succeduti attorno all'altare privato di ogni ornamento. E' seguita infine la benedizione con le reliquie maggiori.

**f. p.**





# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

**Avvisi composti in neretto:** *tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 Commerciali L. 130 p.p.

**AFFARONE** vendesi [illegible] tecnigrafo, 100 x 150 settaniamila trattabili. Moffa Pergolesi 138/2. Tel. [illegible].

**ALTERNATORI** trasformatori, motori, contatori, isolatori, permute, noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

**[illegible]** nuove per [illegible] Fiat di tutti i tipi. Riparazioni. [illegible] Bracco, telefono 321-758, Grugliasco, Torino. A34079

**CALDAIA** verticale vapore mq. 10 [illegible] perfetto stato funzionante vendesi occasione. Telefonare 31-488, Bottini.

**CALDAIE** a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciotto, via Monteanto 6. Telef. 690-754. 893

**CAUSA** nuovo genere di lavorazione vendesi tornio «Rasi e Massaria» nuovo. Telefonare 95-028. A36001

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siflor, via Nizza 32, telefono 685-076. 612

**OCCASIONE** [illegible] armadi 2 vetrine, adatto drogheria o alimentari. Telefonare [illegible]. A38133

**PALA** idraulica Bray gommata motore [illegible] 6 cilindri Perkins, servosterzo, seminuova, [illegible]. Telefonare 780-433.

**TORNIO** Breda nuovissimo 1500 x 250 vendesi. Telefonare 733-460.

**TORNIO** frontale o semi frontale efficiente tornitura diametri fino a 1,5-2 metri acquista privato. Telefonare 773-617, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». A39117

**[illegible]** semiautomatico [illegible] 60 pinze, occasione [illegible] Telefonare 795-763. A37273

**VENDO** permuto macchinario lucidatura poliesteri. Telefonare [illegible].

## 2 Artigianato L. 90 p.p.

**A. ALPHA** termomaccola veramente efficace. Coprilermi ogni stile. Comiana 63 telefono 31-460. 85

**CARPENTIERI** edili assumono lavori carpenteria getto. Tel. 315-153.

**DECORAZIONI** ditta esegue lavori accurati, camere tinteggiate 7000, tappezzate 13.000. Telefonare 528-098. A37288

**DECORAZIONI** impresa specializzata lavori lusso, industriali. Cibrario 62. Telefono 751-354. 383

**MURATORI** eseguono muri cinta, sistemazione alloggi tetti giardini pavimenti rivestimenti, costruzione villette. Telefonare 240-188. A37411

**OFFICINA METALMECCANICA ESEGUIREBBE CONTO TERZI, LAVORI MONTAGGIO, VERNICIATURA E SALDATURA IN PICCOLE-GRANDI SERIE. TELEFONARE 390-851.** 397

**PANNELLI** decorativi artigiano esegue salubre tako plastica, preventivi. Telefonare 593-704. A36804

**SIGNORA** quarantenne pratica cucito, aiuterebbe sarta o boutique saltuariamente anche solo periodi di forte lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino». A37691

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate Fincolex, piazza Statuto 24, telefoni [illegible], 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-549. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, [illegible], commercianti, possidenti. 1255

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili, ditte. via Mercanti 18, telefono 40-378. 1196

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-549.** 124

**A** studio legale, disponendo capitale, associomi, anche scopo successivo rilievo totale. Apporto attività. Scrivere «Pubblicità Stampa 3262 — Torino».

**ACCONCIATURE** cedo 3.500.000, zona Porta Nuova, incasso settimanale 100 mila. Telefonare ore pasti 276-121.

**AFFARONE** cedesi causa trasferimento merceria biancheria maglieria molto avviata, avviamento 2.000.000 più merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino». A37688

**AFFARONE** cediamo importantissimo ufficio investigativo, guadagno sicuro, grande avvenire, miti pretese. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9, tel. [illegible].

**AFFARONE** rivendita tabacchi [illegible] trasferibile, cedo, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».

**AOSTA** principale piazza, cedesi negozio articoli sportivi abbigliamento calzature. Rilievo merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino».

**ARTICOLI** tecnici, ottoneria, ferramenta (città industriale), vendesi conteggiando solo merce, occasione unica. Cavallera, Saluzzo 21. 99

**BAR** centrale d'angolo, in via di grande passaggio. P. Nuova, 7 vetrine, alloggio soprastante. Forte incasso giornaliero. Telefonare 353-460.

**CASALINGHI** angolare nuovo arredamento senza merce cedesi 1.600.000 oppure gerenza. Telefonare 355-431.

**CAUSA** salute cedo occasionalissima merceria zona grande sviluppo escluso intermediari. Telefono 257-892.

**CEDESI** [illegible] maglierie con licenza [illegible]. Telefonare ore pasti [illegible].

**CAVALLERA** Saluzzo 21. Cessiongbi, giocattoli, chincaglierie, incasso giornaliero [illegible]. Cedesi 1.950.000.

**CAVALLERA** Saluzzo 21. Commestibili salumi, incasso 50.000. Cedesi 2.500.000, mancanza personale. 99

**CEDESI** avviatissimo negozio merceria maglieria biancheria, zona commerciale. Telefonare 851-493. A36534

**CEDESI** redditizia officina meccanica vileria e bulloneria con torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

**CEDO** negozio occasione idraulica termica vendita riparazioni avviatissimo. Telefonare 482-484. A37409

**CEDO** officina riparazioni centrale annesso autosalone negozio [illegible]. Telefonare 884-634. A34144

**CENTRO** città cedo copianti bottiglieria tutti permessi, 6 milioni, volendo alloggio. Telefonare 682-856, ore ufficio.

**CERCASI** gerente panetteria a Grugliasco. Telefonare 31-616. A36125

**COMMESTIBILE** modernissimo avviamento centenario [illegible]. Strada Comunale Mirafiori 22. A37699

**CONCEDIAMO** rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

**CONFEZIONI**, tessuti, bottiglieria, zona, retro abitabile. Cedesi 800.000. Cavallera, Saluzzo 21. 99

**DROGHERIA** commestibili profumeria, rimettesi per causa salute centro Castellamonte Canavese. Scrivere o telefonare 5473. Bar Sport, Castellamonte.

**ELETTRODOMESTICI** radio [illegible] primaria [illegible] oltre [illegible] centomila mensili unica occasione cedesi 14.500.000, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino».

**FINALMARINA**, Mallio agenzia vende affitta appartamenti, cedo bar e pensioni. Via Bolla, telefono 63-524. 23879

**FINANZIAMO** alberghi ristoranti market et iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital, Corsica 76, Milano.

**[illegible]** via commercialissima. Casella 1497 E Sip Genova. 23344

**LAGO** Orta. Modernissimo bar ristorante, sala biliardo, televisione. Cedesi causa trasferimento. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 98

**LAIGUEGLIA** cedo avviatissimo negozio centrale elettrodomestici servizio gas bombole. Società Esperia, Laigueglia.

**LATTERIA** gelateria centrale cedesi direttamente privato, causa improvviso motivo famiglia. Tel. 530-177.

**LICENZA** commestibili, drogheria, frutta, verdura trasferibili, vendesi causa ritiro. Telefonare 377-871. A36300

**NIZZA** Monferrato cedesi causa decesso negozio parrucchiere, rivolgersi Ferraro corso Volta 4 Asti. 23946

**OCCASIONE** latteria frutta verdura a prezzo trattabile miglior offerente cedo semicentrale clientela sicura. Telefonare 563-179, ore 13-16. A36367

**PASTIFICIO** alimentari drogheria urge cedere. Facilitazioni pagamento. Telefonare 21-[illegible]. A37437

**PENSIONE** Riviera Loano 12 camere, servizi, cedesi 3.800.000. Tel. 538-593.

**PROFUMERIA** centralissima cinque licenze ampie vetrine, avviamento trentennale clientela fissa, passaggio, cedo Fasano, Novara 27, telef. 237-775.

**SALUMERIA** cedo oppure gerente, banco vetrine frigorifero nuovo. Telef. 372-824, 82-036. A36278

**SANREMO**, cediamo centralissimo salone uomo-signora clientela assicurata. Baroni, Gioberti 3, Sanremo.

**SANREMO** occasionissima, zona porto, cedesi avviatissimo ristorante. Scrivere: Sirone Pubblicità 29, Sanremo.

**TABACCHERIA** [illegible] lavalo 700 mila settimanali, zona grande sviluppo, forte vendita bollati, cedesi affarone 12.500.000. Frassa, Del Carmine 18.

**TIPOGRAFIA** avviatissima, [illegible]. Rivolgersi geom. Palma, Torino, via Giolitti 10. A37260

**[illegible]** [illegible] Telefonare ore pasti 756-876. A37722

**TORREFAZIONE** caffè, bar, chiusura serale, festivi, incasso 85.000. Cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 99

**URGE** cedere pellicceria moderna, 380 mila. Via Santhià 57. A36584

**VENDESI** apparecchiatura forte incasso. Telefonare 483-629. A37285

**VENDO** negozio dischi, posizione, avviamento. Telef. 60-713, ore 11,30-12,30.

## 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

**A.A.A. VENDIAMO** alloggio via Mazzini vicinanze corso Cairoli, due camere cucina, doppi servizi, 1° piano, 5.100.000 affarone. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

**A** None vendo due terreni mq. 5748-2986 L. 2500 al mq. Tel. 45-281 Li-Boni. A34133

**ACQUISTA** contanti privato 1-2 camere [illegible] nuova vecchia costruzione. Telefonare 525-834. 116

**ACQUISTASI** alloggio possibilmente libero. Telefonare 53-067. A37457

**ACQUISTASI** appartamento [illegible] camere doppi servizi, semicentro Torino, pagamento contanti. Telefono 547-387

**ACQUISTEREI** alloggio centrale vecchia costruzione anche occupato minimo tre camere utili, intermediari, Tel. 598-906.

**ACQUISTO**, affitto locale, uso bar, urgente. Comm. Craventola, Carmela 40.

**ACQUISTO** eventualmente affitto alloggio altamente signorile panoramico preferibilmente precollinare. Casella 387 A, Sip, Milano. 23581

**ACQUISTO** se occasione 2-3 camere, altitudine 550-600. Rolfo, Tripoli 10/8, Torino. A37456

**ACQUISTO** terreno adatto villetta Torino dintorni, collina, precollina. Telefonare 598-827. 176

**ACQUISTO** 2 case da 15 a 100 camere, vecchia o nuova costruzione, pagamento contanti. Telefonare 583-226. 1224

**AFFARONE!** Alloggetti [illegible] corso Francia 1.800.000 camera vendonsi. Telefonare 588-239. A37679

**AFFARONE**, alloggio 3 camere servizi, due negozi retro adibiti latteria bar, magazzino 70 mq., vendo blocco, zona Mirafiori. Telefonare 698-851.

**AFFARONE**, vendo affitto centro Mirafiori grandiosi locali con alloggio uso negozio [illegible] con deposito «mobilificio» superficie mq. 260 grandiosa cantina. Telefonare 356-875.

**ALLOGGETTO** camera e cucina servizi libero subito vendesi. Via Chiesa della Salute 116. Telefonare 888-693.

**ALLOGGETTO** corso Brin, [illegible] tinello, cucinotto, servizi, vendo 3.300.000. Telefonare [illegible]. A34163

**ALLOGGIO** [illegible] signorile, occupato, zona Bernini, due camere, tinello, cucinino, vendesi privato. Investimento sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7886 — Torino». A37446

**ALLOGGIO** S. Rita su corso due camere tinello cucinino cedesi 6.500.000. Telefonare 368-200. A37816

**APPARTAMENTO** signorile centralissimo, camere 9, bagni, libero, divisibile; mq. 330, 2° piano. Amministratore Gilalla, telefono 547-387. 830

**APPARTAMENTO** 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Telefonare 44. Pontaverde 9 bis, 11. 222

**AREE** industriali lottizzate (tel. 45-152) vendonsi vicinanze nuovi stabilimenti, confini Torino-Beinasco, tutti servizi.

**ARENZANO**, Punta S. Martino, vendesi appartamento quattro vani, doppi servizi, giardino, terrazzi, piccolo condominio signorile. Pubblicità Lasinod 5, Savona.

**AVENDO** 2000 mq. terreno zona Lucento, corso Francia, costruirei secondo esigenze per ditta disposta affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A37707

**BOX** privato. Galileo Ferraris angolo Caboto vende 2 000 000 Telef. 553-975.

(Continua a pag. 10)

## TRIBUNALE DI TORINO

### VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 14 maggio 1962 ore 10 avanti al G. E. dott. Cibrario si procederà a vendita con incanto di tre locali ad uso garage e officina riparazioni di complessivi mq. 235, siti in Torino, via Mazzini 4, di proprietà di [illegible] Guido.

Prezzo base L. 18.000.000; cauzione e deposito spese lire 2.600.000; aumento minimo L. 100.000; versamento del prezzo entro 40 giorni.

Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere: Dott. G. SAVIO

LETTERE AL DIRETTORE

# Violenze dello squadrismo neofascista nelle scuole e nelle strade di Roma

**I gravi incidenti provocati nel comizio al Teatro Brancaccio, le ignobili scritte lasciate nel liceo «Tasso» sono gli anelli di una lunga catena di aggressioni ed atti vandalici - E' mancata sinora una denuncia delle imprese teppistiche all'opinione pubblica**

«*Signor Direttore,*

«Le scriviamo a nome di un gruppo di giovani democratici romani, prendendo spunto dall'ottimo articolo pubblicato su *La Stampa* del 17 aprile da A. Galante Garrone. Poiché il Suo giornale è stato sempre fedele interprete di quei sentimenti antifascisti, che nella Vostra città hanno una così gloriosa tradizione, ad esso ci rivolgiamo affinché tutti possano conoscere la grave situazione che si è venuta a creare a Roma, in questi ultimi anni, per l'impressionante, dilagare di ideologie e metodi che credevamo ormai definitivamente cancellati dalla storia del nostro paese.

«Quanto è accaduto a Roma sabato 14 aprile è prova e conferma di questa preoccupazione. Roma, che ha avuto il grandissimo onore di essere sede del primo convegno internazionale per la libertà del popolo spagnolo, è stata riempita da migliaia di manifesti fascisti inneggianti alla dittatura di Franco ed esprimenti lo "sdegno" degli italiani di fronte ad una simile iniziativa: "diretto frutto", continuavano i manifesti, del nuovo indirizzo politico italiano!

«Simili frasi non facevano altro che dimostrare ancora una volta lo squallore e l'ignoranza propri di certe ideologie. Fin qui niente di male, poiché riteniamo che la democrazia possa agevolmente sopportare ed anzi in un certo qual modo avvantaggiarsi di simili goffi attentati. Purtroppo i fascisti (o chi altrimenti simile nome?) non si sono fermati qui. Introducendosi di notte nella sede dove si svolgeva il convegno, davano alle fiamme la bandiera che i detenuti politici di Burgos avevano fatto pervenire (fra la grande commozione di tutti) alla presidenza. Ma non si accontentavano ancora. Sabato pomeriggio un folto gruppo di giovinastri ha inscenato una vergognosa gazzarra davanti all'edificio dove i congressisti erano radunati.

«Giancarlo Pajetta, Ernesto Rossi ed Altiero Spinelli venivano brutalmente percossi nella strada e successivamente Altiero Spinelli era di nuovo aggredito in una cella dove (per un imperdonabile errore della polizia) era stato rinchiuso insieme alla teppaglia fascista.

«Nel corso della notte altri giovani fascisti si introducevano nell'interno del liceo statale "T. Tasso" devastando i locali con scritte inneggianti all'Oas, al Msi ed alla cosiddetta "Giovane Italia". Non soddisfatti dell'opera loro, aggiungevano frasi sconce, rompevano mobili ed impianti e distruggevano registri. Questo atto vandalico concludeva una incredibile serie di violenze compiute nelle scuole romane da giovani appartenenti all'organizzazione neofascista della "Giovane Italia" che conta oggi in queste scuole alcune migliaia di iscritti.

«Nei licei romani, i giovani antifascisti sono sottoposti a violenze ed insulti; alcuni (come recentemente è accaduto al liceo statale "G. Cesare") vengono picchiati tanto da dover ricorrere agli ospedali. Vogliamo far notare, a questo punto, che nessun preside delle scuole statali, dove simili episodi accadono con frequenza, ha fatto pervenire protesta (individuali o collettive) al ministero della P.I., tali che l'opinione pubblica si sia potuta rendere conto della gravità della situazione.

«Coloro che vivono in altre città non possono rendersi conto del clima squadrista che si è creato a Roma. I giovani appartenenti alle organizzazioni neofasciste, degni eredi di un infame passato, hanno organizzato "squadre" e girano, di notte, per la città con macchine cariche di spranghe di ferro, bastoni, catene alla ricerca di "marxisti" (così vengono definiti tutti coloro che a questi sistemi si oppongono) da "ricondurre alla ragione" nella sola maniera che essi conoscono.

«Esempio di quanto affermiamo è l'episodio di cui sono stati protagonisti il professor Benedetto Saleva e gli studenti Giovanni Ferraro e Manlio Saleva. Essi furono aggrediti, alcune notti or sono, mentre si trovavano nelle vicinanze dell'istituto "Giulio Cesare" per affiggere manifesti che invitavano a conferenze di cultura, da numerosi fascisti scesi da alcune macchine. Furono picchiati con spranghe di ferro e martelli tanto che il Ferraro riportò una frattura ad una mano e Manlio Saleva dovette ricorrere all'ospedale per varie ferite alla testa.

«La situazione è così grave che severe misure si impongono. Chiediamo che il ministero della Pubblica Istruzione intervenga per far cessare la propaganda fascista nelle scuole.

«Chiediamo che la storia del nostro paese venga "integralmente" insegnata ai giovani.

«Chiediamo severe punizioni da parte dell'autorità giudiziaria, affinché gli episodi di violenza abbiano a cessare e la democrazia, il costume democratico, possano tornare nelle scuole.

«Chiediamo che la legge Scelba del 1952 venga applicata, che sia accertata la natura neofascista delle organizzazioni del Movimento sociale italiano, cosicché possa essere applicato l'articolo 12 delle disposizioni finali della nostra Costituzione».

*Massimo Cassiano, Roberto Cassola, Mario Cinti, Diana Demetelli, Oscar Di Simplicio, Ernesto Galli, Francesco Fantechi, Andrea Iocone, Giorgio Manacorda, Benedetto Manacorda, Mirella Malfatti, Cristina Meriuelli, Stefania Marinelli, Stefano Merlini, Massimo Pivetti, Raffaele Romanelli, Nicoletta Romanelli, Mario Salsano, Franco Serpa, Barbara Pollina, Carlo Signorini, Rorò Toro ed i giovani di «Nuova Resistenza».*

Roma, 17 aprile 1962.

## Assegnati alle università 130 nuovi professori di ruolo

**Roma**, 19 aprile.

Con provvedimento del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della P.I., sono stati assegnati nei giorni scorsi alle varie Facoltà universitarie 130 nuovi posti di professori di ruolo. E, precisamente, una parte sono stati destinati al raddoppiamento delle cattedre sovraffollate, ossia di quelle cattedre che hanno più di 250 studenti — se di facoltà scientifiche — o più di 500 studenti, per quelle umanistiche.

I nuovi professori sono stati ripartiti: 15 alle facoltà di scienze politiche; 13 alle facoltà di economia e commercio; 1 alle facoltà di scienze statistiche; 12 alle facoltà di lettere e filosofia (di cui uno per raddoppiamento); 8 alle facoltà di magistero (di cui 2 per raddoppiamenti); 18 alle facoltà di medicina e chirurgia (di cui 4 per raddoppiamenti); 31 alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (di cui 16 per raddoppiamenti); 1 alle facoltà di chimica industriale (per raddoppiamento); 5 alle facoltà di farmacia (di cui 1 per raddoppiamento); 14 alle facoltà di ingegneria (di cui 9 per raddoppiamenti); 2 alle facoltà di architettura; 4 alle facoltà di agraria (di cui 1 per raddoppiamento); 2 alle facoltà di medicina veterinaria.

Da tale ripartizione risulta che il 59 per cento dei posti è stato assegnato alle facoltà scientifiche e il 41 per cento a quelle umanistiche.

## Due torinesi condannati per avere svaligiato un bar

*(Dal nostro corrispondente)*

**Casale**, 19 aprile.

(m. v.) L'operaio Giuseppe Matteucci, di 58 anni, e il commerciante Giuseppe Cartella, di 44, entrambi torinesi, sono stati condannati a 3 anni e mezzo di reclusione ciascuno per furto con scasso.

La notte del 19 gennaio scorso, la signora Rosa Damonte, proprietaria di un bar a Gaminella di Mombello Monferrato, venne svegliata da strani rumori. La donna si affacciò alla finestra e scorse due individui che, dopo aver forzato l'ingresso del bar, stavano caricando su una «topolino» alcune decine di bottiglie di liquori, dolciumi ed altre merci.

La Damonte gridava: i due balzavano sull'utilitaria e fuggivano verso Torino. I carabinieri di Cerrina, avvertiti per telefono, si gettavano all'inseguimento con una «1100» e, malgrado la fitta nebbia, riuscivano a raggiungere la macchina dei fuggiaschi poco prima del bivio di Chivasso. I due venivano condotti al carcere di Casale Monferrato e identificati. Il Matteucci abita a Torino in via Monte Tabor 9 e il Cartella in via Vallestretta. Al primo è stata anche inflitta una pena di 2 anni di casa di lavoro.

# In Polonia sarebbero stati rinvenuti migliaia di italiani trucidati dai nazisti

**Rivelazioni dei giornali di Varsavia - Un libro pubblicato ieri da uno scrittore polacco afferma che le salme furono sepolte in fosse comuni presso Przemysil - Il governo italiano dichiara di non saperne nulla**

*(Nostro servizio particolare)*

**Varsavia**, 19 aprile.

Almeno diecimila salme di ufficiali e soldati russi e italiani giacciono «a strati sovrapposti» in alcune grandi fosse scoperte a Nerybka, presso Przemysil. Questa la notizia che campeggia sulle prime pagine dei giornali di Varsavia. Sempre secondo la stampa polacca i cadaveri appartengono a prigionieri che furono internati dai nazisti in un grande campo di concentramento allestito durante la guerra appunto a Nerybka. In questo campo i tedeschi avrebbero lasciato praticamente «morire di fame» i militari italiani catturati dopo l'otto settembre in diversi paesi e che avevano rifiutato l'arruolamento nelle loro truppe o in quelle della repubblica di Salò. Stando alle testimonianze raccolte dai giornalisti polacchi tra i pochi superstiti dalla prigionia nell'orribile campo, gli italiani erano considerati «internati» e non prigionieri di guerra: vale a dire che era loro riservato un trattamento particolarmente duro. Peggio di loro erano trattati soltanto i prigionieri russi.

Le autorità diplomatiche italiane stanno ora accuratamente vagliando le informazioni pubblicate sul ritrovamento delle grandi fosse comuni di Przemysil. Fino ad ora mancano documenti ufficiali inviati da parte polacca all'ambasciata italiana di Varsavia, per cui è ragionevole considerare con una certa cautela i dati fin qui resi pubblici.

Non è sfuggito tra l'altro che il governo russo e quello italiano non hanno ancora fatto «passi concreti» in relazione alla vicenda. Il Ministero della Difesa italiano ha anzi fatto presente che «presso gli organi competenti mancano specifiche conferme in merito alle notizie sulle fosse di Przemysil».

Le autorità polacche stanno raccogliendo tutte le informazioni possibili sulla scoperta con particolare attenzione per le notizie relative a responsabilità per «crimini di guerra». Si sta tentando tra l'altro di identificare, attraverso l'esame della documentazioni sui campi di concentramento, i comandanti tedeschi che erano a capo della zona. Della cosa si sta occupando un giudice membro della commissione d'inchiesta sui delitti di guerra, Mikhail Barcizewski. E' anche in corso una ricerca sull'identità delle vittime: nessuna lista di nomi è stata però fin qui resa pubblica. Secondo informazioni ufficiose, i morti italiani sarebbero in parte soldati appartenenti a unità rastrellate nei paesi dell'Est europeo dai tedeschi e che rifiutarono di continuare a combattere a fianco dei nazisti.

In Polonia è stato proprio oggi messo in vendita un libro scritto dal giornalista Jacek Wilczur intitolato *L'Armir non tornerà in Italia*. La pubblicazione ha ovviamente concorso ad ampliare l'eco delle drammatiche vicende dei soldati italiani nella seconda guerra mondiale. Per mesi Jacek Wilczur è andato alla ricerca di notizie sull'argomento ed è riuscito infine a procurarsi una lunga e minuziosa documentazione (è evidente che gran parte del materiale gli è stata fornita da fonte ufficiale polacca, sia pure sottomano).

*L'Armir non tornerà in Italia* si propone apertamente di dimostrare che le rappresaglie naziste dopo l'otto settembre decimarono l'armata italiana allo stesso modo, se non in misura maggiore, delle battaglie sostenute contro l'armata rossa.

Il libro esalta anche il coraggio e l'orgoglio dimostrati dai soldati dell'Armir sul campo di battaglia e dopo che furono imprigionati dai tedeschi. Il giornalista polacco riferisce che gli italiani non condividevano i punti di vista dei tedeschi, dimostrandolo ampiamente specie in tema di cattura ed esecuzione di russi evasi, ebrei e partigiani. Ciò avveniva quando ancora la catastrofe dell'Asse era lontana. La popolazione polacca non dimenticò l'atteggiamento dei soldati italiani e li aiutò durante la loro prigionia e nei rari casi di evasioni da campi di concentramento.

u. p.

## I comunicati del Governo

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 19 aprile.

*(r. s.)* In merito alle notizie pubblicate in questi giorni circa la sorte subita da prigionieri italiani in Polonia a opera dei tedeschi durante l'ultima guerra mondiale, l'ufficio stampa del ministero della Difesa ha fornito oggi le seguenti precisazioni: «Le notizie diffuse recentemente non fanno che riprendere in sostanza analoghe, errate informazioni giunte in Italia nel giugno 1960 riguardanti, appunto, un presunto sterminio di migliaia di prigionieri italiani avvenuto in Polonia, e precisamente a Leopoli.

«Sulla questione, già a suo tempo, lo stesso ufficio stampa del ministero della Difesa ritenne opportuno di precisare che sui dati forniti dalla stampa era stata esperita subito una opportuna indagine e risultò che la notizia era completamente infondata, come dimostrò ampiamente a suo tempo il ministro Andreotti in sede di discussione del bilancio della Difesa 1959-1960».

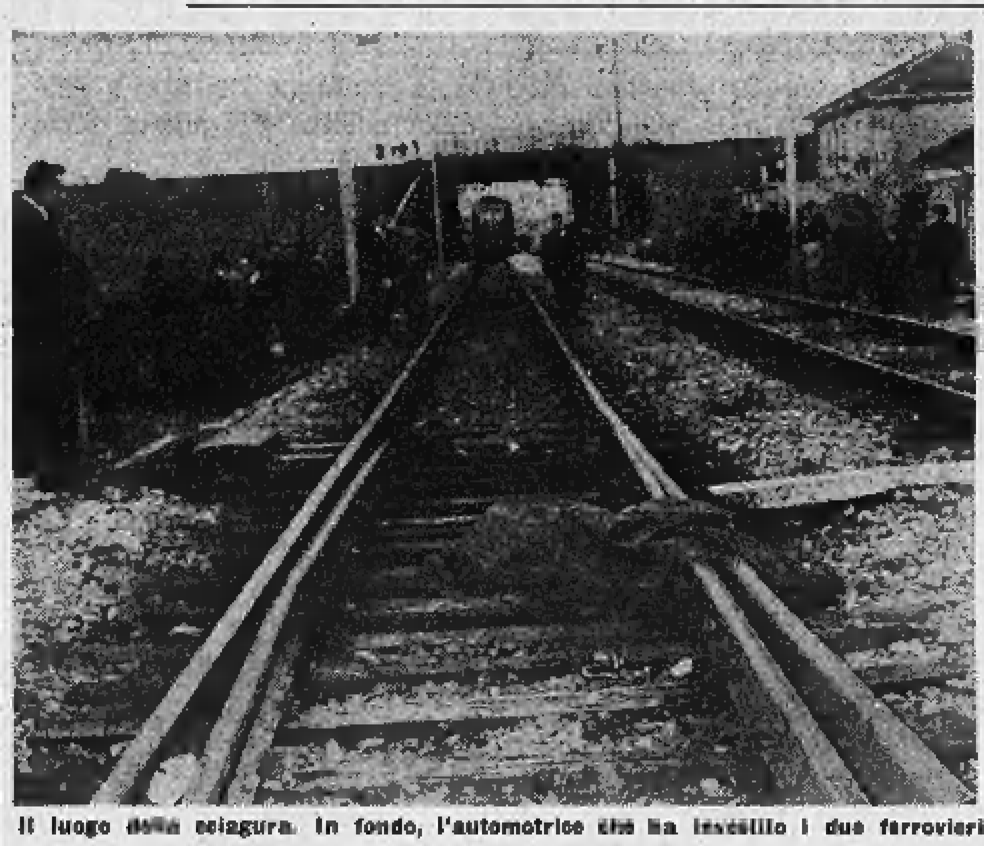
Dopo aver riportato le dichiarazioni di Andreotti, che in particolare smentiva le affermazioni secondo cui a Leopoli, subito dopo l'8 settembre 1943 sarebbero stati trucidati 2000 italiani che si erano rifiutati di collaborare con la Wehrmacht, il comunicato del ministero «pur osservando che questa volta si parla di un massacro avvenuto nel 1943 e in altra località», rende noto che «anche a questo riguardo ciò che è stato pubblicato in Polonia non trova alcuna specifica conferma presso gli organi competenti».

Analoghe considerazioni sono state fatte anche al ministero degli Esteri dove non è finora pervenuto alcun rapporto ufficiale dai nostri rappresentanti diplomatici in Polonia. Si aggiunge che finora non vi sono state sull'argomento prese di posizione ufficiali delle autorità polacche, le quali, anche in occasione di analoghe notizie diffuse in passato, si sono mantenute molto riservate.

**Raccapricciante sciagura sotto gli occhi d'una quarantina di operai**

# Un treno investe e stritola due ferrovieri che sorvegliano i lavori sulla linea a Novara

**L'incidente presso la stazione di Vignale Novarese - Le vittime, di 54 e 37 anni, lavoravano come cantonieri - Non hanno udito il fischio dell'elettromotrice e il suono di corno che dava l'allarme - Uno s'è accorto del convoglio all'ultimo momento e ha cercato invano di salvare il compagno**



Il luogo della sciagura. In fondo, l'automotrice che ha investito i due ferrovieri

(Dal nostro corrispondente)

**Novara**, 19 aprile.

*Un treno passeggeri — l'ET 381 della linea Arona-Novara — ha travolto e maciullato due ferrovieri sotto gli occhi sgomenti di una quarantina di compagni, che nulla hanno potuto per strapparli alla morte.*

*La raccapricciante sciagura è avvenuta alle 14,40 nei pressi della stazione di Vignale, che dista da Novara circa tre chilometri. Le vittime sono due novaresi: il capo-cantoniere delle Ferrovie dello Stato Giuseppe Cassani di 54 anni, residente in via Maestra 15, sposato e padre di una ragazza di 18 anni e il cantoniere Giuseppe Agnesina, trentasettenne, abitante in via Rovetto, anch'egli sposato e padre di un bambino di nove anni.*

*Sulla scorta delle testimonianze raccolte, la sciagura sembra essere dovuta alla fatalità, anche se una serie di circostanze l'hanno in un certo senso favorita. Sulla linea ferroviaria Novara-Vignale (quest'ultima è una stazione di smistamento per Varallo, Domodossola, Luino ed Arona) sono in corso in questi giorni lavori di sistemazione e riassetto. Squadre di operai, dipendenti della ditta «Comafer», sostituiscono le traversine dei binari e rinforzano la massicciata. A controllare i lavori, eseguiti da un'impresa privata, la direzione delle Ferrovie dello Stato tiene costantemente sul posto alcuni suoi cantonieri, ai quali è affidato anche un compito di sicurezza, sia per gli operai, sia per i convogli in transito.*

*Oggi, su un tratto di linea lungo circa un chilometro, erano impegnati una quarantina di operai che stavano tutti lavorando al binario pari. Da una parte e dall'altra del gruppo, il dirigente aveva posto un ferroviere col compito di avvistare per tempo i treni in arrivo e segnalarne il sopraggiungere suonando in un corno. Al momento della sciagura il Cassani e l'Agnesina si trovavano al centro della squadra di operai, proprio nel luogo ove erano in funzione due macchine rumorose, azionate da un motore a scoppio: la foratrice e l'incavigliatrice.*

*Quando alle 14,40 è sopraggiunto da Arona un treno viaggiatori — l'elettromotrice 381 — non ne hanno avvertito la presenza. Il ferroviere addetto alla segnalazione, Mario Barbero, ha soffiato nel corno; l'elettromotrice, che trainava tre vetture con un centinaio di passeggeri, ha suonato a lungo. Tutti i quaranta operai si sono tirati in disparte: chi fuori dalla massicciata, chi sul binario dispari. Soltanto i due cantonieri sono rimasti al loro posto, intenti a conversare.*

*Gli altri, evidentemente, credevano che all'ultimo momento il Cassani e l'Agnesina sarebbero usciti dai binari. Tutto, invece, è precipitato in pochi istanti ed è avvenuto l'irreparabile. Il frastuono delle macchine rimaste in funzione non ha evidentemente permesso ai due cantonieri di percepire il suono del corno e l'acuto fischio del treno.*

*Il Cassani s'è avveduto del pericolo per primo, anche se purtroppo era troppo tardi. Istintivamente ha fatto un passo indietro. Si sarebbe certamente salvato se un istinto generoso non l'avesse spinto nuovamente in avanti per strappare dai binari anche l'Agnesina. Questi volgeva le spalle al convoglio che scivolava verso di lui e sarebbe certamente finito sotto il treno. L'elettromotrice era ormai vicinissima; i due cantonieri, quasi abbracciati, sono stati travolti, trascinati per una cinquantina di metri e orribilmente maciullati.*

*Il treno si è fermato cento metri più in là, all'altezza del ponte dell'autostrada Torino-Milano. Il macchinista, Angelo Vanoni di 41 anni, di Vergiate, è sceso sulla massicciata in preda alla disperazione. Più tardi, interrogato, ha raccontato che, pur procedendo a notevole velocità, aveva visto per tempo il segnale di lavori e aveva rallentato la corsa suonando ripetutamente. «Ho scorto da lontano gli operai scansarsi lentamente — ha detto —. Poi mi sono accorto che due ferrovieri erano rimasti fra i binari quando ormai ero a pochi decine di metri da loro e ho azionato la rapida».*

*I viaggiatori, che subito si sono resi conto dell'accaduto, sono stati consigliati a rimanere ai loro posti; dopo circa un'ora sono stati trasbordati su un treno speciale proveniente dalla Svizzera e condotti a Novara.*

*Sul posto della sciagura sono giunti dirigenti delle Ferrovie, carabinieri e funzionari di polizia ferroviaria per le constatazioni di legge e le prime indagini. Dopo la rimozione dei miseri resti, anche il convoglio investitore, alle 17, è stato fatto proseguire per Novara.*

*Poco è mancato, verso le 18, che proprio sul posto della duplice sciagura, si aggiungesse un'altra vittima. Ad un passaggio a livello, le cui sbarre erano state abbassate per l'arrivo dell'accelerato da Luino, il cinquantottenne Pacifico Ossola, di Novara, attraversava i binari in bicicletta. Avvedutosi in ritardo del sopraggiungere del treno, abbandonava la bicicletta riuscendo a porsi in salvo. Il convoglio, dopo aver travolto la bicicletta, si è fermato: il capotreno ha identificato l'incauto ciclista, che forse verrà denunciato.*

p. b.



Le vittime: Giuseppe Cassani e Giuseppe Agnesina

# Due incidenti ferroviari in poche ore presso Trieste

**Un convoglio si schianta contro un direttissimo in sosta: 26 feriti leggeri - Poco dopo un locomotore deraglia per un masso deposto sui binari**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Trieste**, 19 aprile.

La notte scorsa verso l'una e un quarto, nella stazione di frontiera di Poggioreale Campagna, un convoglio ferroviario, composto da un locomotore, due vagoni ed un bagagliaio, ha investito il direttissimo 620, con vetture provenienti da Torino e da Roma e diretto in Jugoslavia, che era fermo in stazione per le operazioni di dogana. L'urto non è stato molto violento. I due treni non hanno riportato danni ma ventisei passeggeri del direttissimo, spinti gli uni contro gli altri e colpiti da una grandinata di bagagli, sono rimasti feriti leggermente.

Secondo la versione delle Ferrovie l'incidente è avvenuto perché il convoglio investitore, in sosta su un binario in pendenza, non era stato frenato a sufficienza. Per i viaggiatori l'incidente è stato drammatico. Quasi tutti stavano dormendo e sono stati svegliati bruscamente dalle valigie e dai pacchi precipitati dai portabagagli. Dei 26 passeggeri contusi o feriti, ventiquattro sono stati giudicati guaribili da un minimo di due ad un massimo di dieci giorni. Dopo essere stati soccorsi dai medici della Croce Rossa essi hanno potuto proseguire il viaggio sullo stesso treno. Solo un bimbo di 6 anni, Dubrovko Kristovic e Slava Fatur, di 40 anni, entrambi di Fiume, sono stati ricoverati all'ospedale Maggiore di Trieste. Le loro condizioni non sono gravi. Il convoglio tamponato è ripartito con circa tre ore di ritardo. Il Compartimento ferroviario ha aperto una inchiesta.

A poche ore di distanza dallo scontro a Poggioreale Campagna, un convoglio composto da un locomotore e due vagoni è deragliato a causa di una pietra posta sul binario nel tratto fra la stazione di Campo Marzio ed il raccordo con Opicina. In seguito all'urto contro l'imprevisto ostacolo, il locomotore è sbandato e si è appoggiato su un fianco contro un muro di cinta. I danni sono gravi ma nessuno è rimasto ferito. La polizia ferroviaria ha aperto le indagini per identificare i responsabili del gesto criminoso.

u. s.

# CRONACHE DELLO SPORT

## Un percorso di 4154 chilometri dal 19 maggio al 9 giugno

# Il prossimo Giro d'Italia sarà una corsa per scalatori

### Anche Rodoni alla presentazione della manifestazione - Confermato il carattere turistico del tracciato - Tappe in Piemonte a Casale, Frabosa, St. Vincent e sui colli della Val d'Aosta

Roma, 19 aprile.

Nella sala delle proiezioni del modernissimo edificio che ospita il ministero dello Spettacolo e del Turismo, è stato oggi presentato il Giro d'Italia 1962 alla presenza del ministro Folchi.

Dei 4154 chilometri del percorso, oltre la metà si svolgerà su strade che non hanno mai visto un «Giro d'Italia»: non sono previste nè tappe a cronometro, nè tratti fuori dei confini, nè passaggi montani già affrontati lo scorso anno.

La lunghezza media delle 21 tappe è di chilometri 198 (la più lunga, quella adriatica Castrocaro-Lignano, di 277 chilometri; la più corta, quella Avellino-Foggia, di 115 chilometri).

E' prevista una sola giornata di riposo, a Nevegal, presso Belluno, tra la 13ª e la 14ª tappa, prima cioè di affrontare le asperità maggiori; il punto più alto del Giro è rappresentato dai [illegible] metri del Passo di Valdes, durante la 14ª tappa.

Il Giro partirà da Milano il 19 maggio e vi ritornerà il 9 giugno. Tutti gli arrivi avverranno su strada, salvo quello finale, al Velodromo Vigorelli di Milano; sono previsti sette arrivi in salita.

Dalla 16ª alla 21ª tappa il Giro d'Italia correrà sulle strade piemontesi: lunedì 4 giugno, infatti, si porterà da Pian dei Resinelli a Casale; il giorno successivo, Casale-Frabosa Soprana (Km. 222); poi Frabosa-Terme di Saint Vincent (200 Km.); la 20ª tappa è rappresentata dalla «Balconata valdostana», una suggestiva corsa che toccherà i colli di Joux (due volte) e Tête d'Arpy con arrivo in salita.

St. VINCENT
APRICA
MOENA
RIPOSO
BELLUNO
NEVEGAL
PIAN DEI RESINELLI (presso Lecco)
LECCO
MILANO
LIGNANO SABBIADORO
CASALE M.
TABIANO BAGNI (presso Salsomaggiore)
SALSOMAGGIORE
FRABOSA SOPRANA (presso Mondovì)
BAIA DELLE FAVOLE (presso Sestri Levante)
SESTRI LEVANTE
ALTA VALDINIEVOLE (presso Pistoia)
FORLI'
CASTROCARO TERME (presso Forlì)
MONTECATINI TERME
FANO
CITTA' DELLA DOMENICA (presso Perugia)
PERUGIA
VALLE DELLA RINASCITA (presso Chieti)
VALLE SANTA (presso Rieti)
RIETI
CHIETI
FIUGGI
FOGGIA
MONTEVERGINE (presso Avellino)
AVELLINO
0 50 100 Km.

### In sette tappe arrivo in salita

Con eccezionale ritardo (la presidenza del settore professionistico nel periodo burrascoso ha portato via a Torriani molto del tempo che avrebbe voluto e dovuto dedicare al suo più pertinente lavoro) il 45° Giro d'Italia è nato ieri a Roma e l'ha tenuto a battesimo nientemeno che il ministro Folchi, la cui autorità ha conferito particolare significato al lancio della manifestazione.

Un rapido sguardo al tracciato incontra nomi nuovi, taluni sconosciuti ai più, cui fanno capo quasi la metà delle tappe, in prossimità di città importanti. E', questa, la trovata che il geniale ideatore ha applicato al suo progetto per dargli un'impronta nuova, un concetto informatore che lo distinguesse dai precedenti. Così il Giro arriverà a Tabiano Bagni e non a Salsomaggiore, a Pancagliora e non a Montecatini, a Montevergine e non ad Avellino, a Castrocaro e non a Forlì, al Pian dei Resinelli e non a Lecco. E avremo, all'insegna di certe tappe, la «Città della domenica», la «Valle Santa» e quella «della rinascita», la «Cavalcata dei Monti pallidi», le «Balconate valdostane», la «Baia delle favole». Sono messe fuori strada le grandi città.

Due grosse novità: abolizione delle tappe a cronometro e un solo giorno di riposo. Dobbiamo pensare che la prima sia stata imposta dalle difficoltà di trovare un percorso (anzi, due, per accontentare passisti e scalatori) senza passaggi a livello e da poter chiudere alla circolazione per parecchie ore. Dal punto di vista tecnico non siamo favorevoli all'abolizione, perchè questo tipo di corsa ha un suo significato e un suo interesse, anche spettacolare, quindi propagandistico.

L'elemento che dà maggior tono alla gara e fa pendere la bilancia dei favori da una parte piuttosto che dall'altra è quello altimetrico, cioè la quantità e la qualità delle salite che, specie in assenza di «a cronometro» e di abbuoni, assumono il ruolo di giudici superiori del risultato. Anche da questo punto di vista Torriani si dimostra fervente innovatore, lasciando da parte le più classiche scalate (il Gavia, lo Stelvio, il San Bernardo, i più duri e noti Passi dolomitici) e andando a reperire sulla carta nuovi ostacoli, la maggior parte inediti.

In complesso, non si può dire che abbia avuto la mano leggera in fatto di dislivelli; è vero che, tenuto calcolo solo delle salite che portano ai traguardi di I e II categoria, il dislivello complessivo rimane press'a poco quello dell'anno scorso (10 mila m.), ma si sono aggiunti 14 «traguardi tricolori» in salita per complessivi 6600 m., ai quali vanno aggiunti altri 3500 m. degli arrivi in salita; in totale, quindi, di circa 20 mila m., che rappresentano il doppio dell'anno scorso.

Ma la quantità dei chilometri di dislivello non ha un valore assoluto e va messa in relazione ai chilometri di salita, quindi alla percentuale; allora si vedrà che questa è inferiore alla precedente, essendo i dislivelli distribuiti su maggior numero di chilometri di salita. Si nota che non vi saranno scalate ciclopiche; le salite al di sopra dei 2000 m. scendono da 4 a 2 e quelle da 1000 a 2000 salgono da 9 a 21. Il rilievo più importante è quello degli arrivi in salita, che saranno ben sette, non certo di soddisfazione dei routiers-sprinters. Le tappe che hanno in mano le chiavi del Giro sembrano la 5ª, con la doppia scalata del Terminillo; la 13ª, con l'arrivo in salita di Bosco del Consiglio; la 14ª, 15ª, 18ª e 20ª: la seconda parte del Giro sarà molto più dura della prima.

Questo primo e rapido esame dei particolari del prossimo Giro ci porta a questa considerazione conclusiva: percorso pesante, anche se non lo sembra a guardare l'altezza delle maggiori quote. I sette arrivi in salita, i quattordici traguardi di montagna e gli altrettanti «tricolori» sono punti strategici per lotte vivaci, armi di selezione e di logoramento, giudici severi dei valori in campo. E, dato che di tappe prevalentemente piane non ce ne saranno che sette, il vincitore non potrà essere che uno scalatore potente, anche se non di alta quota, ma di regolarità e di fondo.

**Giuseppe Ambrosini**

### José Altafini alla Juventus in cambio di Mora e Nicolè

Milano, 19 aprile.

La Juventus secondo notizie circolanti a Milano si interesserebbe di Altafini. Pare che il centravanti rossonero pretenda dal Milan condizioni assai migliori delle presenti per accettare il rinnovo del contratto, che verrà a scadere il 30 giugno 1962.

La Juventus invece sarebbe disposta ad assumerlo con una vantaggiosa cifra di ingaggio, in contropartita cederebbe al Milan Mora, una delle migliori ali italiane alla quale i tecnici rossoneri si dicono interessati e Nicolè, il centravanti per il quale Viani ha molta simpatia.

Oltre a questi due giocatori il Milan ingaggerebbe il brasiliano del Boca Juniors Almir, sul quale la società vanta una opzione che risale al novembre del 1960, stipulata dall'emissario di Rizzoli, Corrado Mazzi.

Nel caso il progetto andasse in porto, la Juventus, che secondo voci argentine si starebbe interessando ad Almir, rinuncerebbe a far concorrenza al Milan, facilitando così la conclusione dell'affare.

### I bianconeri smentiscono

La notizia di un possibile scambio Altafini-Nicolè Mora viene smentita negli ambienti della Juventus. Un esponente del comitato di presidenza nominato mercoledì, ricordando il valore dei due azzurri della squadra juventina, ha dichiarato che allo stato attuale dei fatti la voce non ha fondamento.

### Presentata a Torino l'Alfa Romeo 2600

Nel giardino di un caratteristico locale della collina, i dirigenti della filiale Alfa Romeo di Torino hanno presentato ieri pomeriggio alla stampa la nuova vettura «2600» esposta per la prima volta al Salone di Ginevra. Alcune auto sono state messe a disposizione dei giornalisti per compiere una prova su strada.

Si tratta di modelli (berlina, spider e coupé) di ottime prestazioni, con motore a sei cilindri in linea e doppio albero a camme in testa. La velocità massima denunciata dalla Casa è di 175 km./ora per la berlina, e di oltre 200 per i modelli sprint e spider.

Il dott. Pincherli, direttore della filiale torinese, ha pure illustrato i programmi di produzione della Casa lombarda, sottolineando la decisione di continuare la produzione della famosa «Giulietta» in tutte le sue versioni. Sono stati pure messi in evidenza l'incremento produttivo e l'aumento delle esportazioni.

### Secondo il c. t. Ferrari

### Così in campo gli azzurri ai «mondiali»

Milano, 19 aprile.

*In un'intervista concessa al settimanale Oggi, e che viene pubblicata sul numero di questa settimana, il commissario tecnico della Nazionale Giovanni Ferrari ha affermato che in Cile giocherà il blocco del Milan, più Maschio a centro campo e Sivori «tornante», con un unico dubbio per l'ala sinistra.*

*Ferrari ha dichiarato: «Quando conquistammo i due titoli mondiali, la Nazionale contava molti giocatori d'una stessa società. Questa volta, schiereremo il blocco del Milan, che è essenzialmente difensivo. Una variante può essere costituita dall'inserimento di difensori della Fiorentina e del Bologna oltre a Losi che può essere impiegato come battitore libero, oppure a centrocampo e infine come terzino d'ala».*

*«Per quanto riguarda Sivori, egli ha dimostrato molte volte di non limitare la sua azione esclusivamente alle fasi offensive. Nella Juve viene impiegato solo all'attacco, ma possiede indubbiamente il senso del ritmo e della continuità. Contro il Real Madrid e nella Nazionale ha dimostrato di saper aiutare la difesa».*

*In definitiva, la Nazionale base per il Cile sarebbe questa: Buffon; David, Radice; Salvadore, Maldini, Trapattoni; Mora, Maschio, Altafini, Sivori, Petris (o un difensore, perchè Ferrari vorrebbe un'ala tornante con compiti analoghi a quelli che svolgeva un tempo Armano nell'Inter). Nelle varie partite verrebbero poi avvicendati altri giocatori, tra cui certamente Losi in difesa, Lojacono, Rivera e Corso all'attacco.*

## Prima giornata dei "primaverili,, di nuoto

# Applausi per la Saini e Rora ieri sera alla piscina torinese

### *Entusiasmo anche per le vittorie di Lazzari, Orlando e Fritz Dennerlein*
### *Le gare proseguono oggi in due turni con inizio alle ore 9 e 17,30*

Paola Saini, Chiaffredo Rora, Giovanni Orlando, Roberto Lazzari e l'immancabile Fritz Dennerlein sono stati gli atleti di maggior spicco — protagonisti e vincitori delle gare più emozionanti — nella prima giornata dei campionati primaverili di nuoto in corso da ieri alla piscina coperta dello Stadio Comunale torinese. Rivalità vecchie e nuove hanno dato tono alle competizioni, seguite con la maggiore partecipazione possibile da un pubblico composto prevalentemente da amici e familiari dei nuotatori, e quindi capace di rilevare tutte le sfumature dei duelli in piscina. L'agonismo ha dato modo a molti di sottolineare il loro grado di forma: in alcune gare sono stati realizzati tempi di gran lunga migliori dei rispettivi *records* nazionali, tempi che però non potranno esser omologati in quanto ottenuti in vasca di 25 m. anzichè di 50.

Così è accaduto a Rora, franco vincitore nel 100 *dorso* del napoletano Schollmeyer in 1'3"8 (primato italiano, di Schollmeyer, 1'4"2), e Lazzari, che ha ottenuto una netta rivincita su Contrada nel 100 *rana* in 1'12"5, tempo che è inferiore al suo record nazionale di un secondo esatto. Negli 800 *stile libero* il napoletano Orlando, un ragazzo dalla nuotata sciolta e potente, ed il suo più tenace avversario, De Gregorio, si sono classificati nell'ordine rispettivamente in 9'33"2 e 9'46", quando il limite italiano di Galletti è di 9'47"8.

Tre atlete addirittura sotto il record nei 400 *stile libero* femminili. Alla rivalità fra la Saini e Daniela Beneck si è aggiunta la verve di Welleda Veschi: le tre atlete in lotta hanno realizzato risultati migliori del primato sulla distanza della stessa Saini (5'12"3). Pur tenendo conto del vantaggio delle virate in più compiute in una piscina di 25 m. nei confronti di quella imposta da una vasca da 50, questi «tempi» sono di tutto rilievo e garantiscono una brillante stagione estiva.

Dennerlein ha abbandonato nell'occasione la gara a *delfino* per cimentarsi nello *stile libero*, ed ha imposto la sua potenza ad avversari più giovani, che si dedicano soltanto alle prove di velocità. Fritz ha lasciato sfogare l'impeto di Della Savia, Spangaro e Borracci per batterli con uno scatto negli ultimi 25 metri. Il tempo di Dennerlein, 57"5, non è certo di rilievo, ma costituisce la miglior prestazione nazionale dell'anno e conferma l'eclettismo dell'atleta, nuotatore e pallanuotista.

Le gare continuano oggi, al mattino ed al pomeriggio. I campionati hanno offerto anche l'occasione di contatti fra i dirigenti interessati a risolvere la crisi di presidenza della Federazione. L'avv. Codacà, candidato alla massima carica, ha avuto un colloquio in merito con il presidente del Centro Sportivo Fiat dottor Sambuelli, il quale ha accettato la candidatura alla vice-presidenza.

**Bruno Perucca**

Paola Saini (a destra) con Daniela Beneck dopo la gara

I RISULTATI — *M. 100 s.l. masch.*: 1. Fritz Dennerlein (Can. Napoli) 57"5; 2. Della Savia (Fiat) 58"1; 3. Spangaro 58"2; 4. Borracci 58"2

*M. 400 s.l. femm.*: 1. Paola Saini (Lazio) 5'05"; 2. Daniela Beneck 5'10"2; 3. Welleda Veschi 5'11"5.

*M. 800 s.l. masch.*: 1. Orlando (Can. Napoli) 9'33"2; 2. De Gregorio 9'46"; 3. Spinola 10'01".

*M. 100 dorso masch.*: 1. Rora (Fiat) 1'03"8; 2. Schollmeyer 1'06"6; 3. Corsi 1'07".

*M. 100 delfino masch.*: 1. Rastrelli (R.N. Napoli) 1'03"; 2. Fossati (Can. Napoli) 1'05"1

*M. 100 rana femm.*: 1. Marcellini (Aniene) 1'23"6; 2. Schiezzari (Fiat) 1'24"3; 3. Pescia 1'26"3.

*M. 100 rana masch.*: 1. Lazzari (Fiat) 1'12"5; 2. Contrada 1'13"3; 3. Bertotti 1'15"8.

Il programma odierno: ore 9: staffetta 4x100 s.l. femm. e masch.; m. 100 farfalla femm.; m. 400 s.l. masch.; m. 400 stile misto (dorso, rana, delfino, stile libero) femm. e masch. Ore 17,30: m. 100 dorso femm.; m. 200 rana masch.; m. 200 dorso masch.; m. 200 rana femm.; m. 200 delfino masch.

## *Si è tenuta ieri la riunione dei soci*

# Un deficit di 30 milioni ha messo in crisi l'Aosta

### Raccolti con una colletta i fondi per la prossima trasferta a Tortona - Evitato lo scioglimento della società di quarta serie

*(Dal nostro inviato speciale)*

Aosta, 19 aprile.

Al termine di una riunione tenutasi nel salone del municipio alla presenza delle autorità cittadine e della Valle, i soci dell'Aosta non hanno accettato le dimissioni del presidente della società calcistica rossonera Carlo Farinet, rinviando la soluzione della crisi che travaglia il club a fine campionato.

Le dimissioni del presidente erano motivate dalla difficile situazione amministrativa e tecnica della società; il bilancio reca un passivo di oltre 30 milioni, la squadra, che milita nel girone A del campionato di serie D, al penultimo posto in classifica con poche probabilità di salvarsi dalla retrocessione. A questo si aggiunga la mancanza dei fondi necessari per provvedere al pagamento dei giocatori e alle spese di gestione. Insomma, una crisi tecnica, organizzativa e finanziaria tale da rendere problematica la continuazione dell'attività sportiva da parte della società.

Come si è giunti a questa drammatica situazione? Manca ad Aosta quasi completamente l'aiuto da parte di privati: gli oneri finanziari dell'associazione sportiva pesano sulle pubbliche amministrazioni, sul Comune, sul Consiglio della Valle, e sul contributo annuo devoluto dal Casinò.

E' difficile dire quando e come sono sorti i primi debiti, comunque nel passare del tempo questi sono aumentati fino a che, lo scorso anno, si è pensato di poter risolvere la crisi con l'unificazione delle due società cittadine allora esistenti: l'U. S. Aosta e il F. C. Valle d'Aosta. Ma ormai la situazione aveva raggiunto il punto di rottura: i contributi erano quasi totalmente assorbiti dagli interessi passivi dei debiti precedenti che con la fusione erano saliti alla cifra di 25 milioni.

A questa allarmante situazione finanziaria si è aggiunta una profonda crisi tecnica. Partita con un programma forse troppo ambizioso, la squadra si è vista ben presto costretta a lottare nelle ultime posizioni in classifica. Gli errori compiuti nella campagna acquisti sono apparsi subito evidenti. Il *trainer* Sentimenti venne sostituito da Danieli, l'allenatore delle squadre giovanili, si chiamò da Varese l'ex-granata Marchetto che con la sua esperienza avrebbe dovuto dare peso e incisività a tutta la squadra.

Rimedi, tuttavia, che sono serviti a ben poco. Mancano sei partite al termine del campionato e l'Aosta, penultima in classifica, ne deve disputare quattro in trasferta. Proprio in queste ultime partite, facendo appello alla volontà dei giocatori, i dirigenti sperano ancora che la squadra si salvi, in modo da poter pensare con maggiore tranquillità al futuro, sollecitando l'interessamento dei privati. Una colletta fra i soci, a fine riunione, ha intanto permesso di far fronte alla necessità immediata: il costo della trasferta di domenica a Tortona.

Per ora è stata quindi allontanata la drammatica alternativa fra la nomina di un commissario straordinario (o di un comitato di reggenza) e, addirittura, lo scioglimento della società.

**Piero Gasco**

## Escluso il passaggio dello scozzese ad altre società italiane

# Law dichiara: "O resto del Torino oppure preferisco tornare in Inghilterra,,

### Denis è giunto ieri ed ha ripreso gli allenamenti - Il presidente granata Filippone parla delle trattative per Del Sol - Presentato ai giocatori bianconeri il nuovo dirigente Catella

*Il presidente del Torino, rag. Angelo Filippone, è rientrato ieri da un lungo viaggio d'affari che lo ha portato in Spagna ed in Olanda. Il suo arrivo era atteso con comprensibile curiosità da dirigenti ed appassionati. Nei giorni scorsi, infatti, si è avuta notizia da Madrid di trattative che lo stesso Filippone avrebbe intrapreso con il Real Madrid per l'acquisto di Del Sol.*

*Filippone, confermando l'interessamento del Torino per la famosa mezz'ala spagnola, ha tenuto innanzitutto a precisare la posizione della sua società nelle trattative con il Real: «Non vorrei — egli ha dichiarato — far nascere l'impressione che il Torino abbia adottato, per Del Sol, una politica di poco simpatica concorrenza con altre squadre. Approfittando del fatto di trovarmi a Madrid ho chiesto a che condizioni la famosa mezz'ala sarebbe acquistabile. Mi è stato risposto che il caso verrà esaminato dopo la finale della Coppa dei campioni».*

*Il presidente Filippone ha concluso dicendo: «Le mie trattative si sono svolte con Calderon e Saporta, due dirigenti del club madrileno con i quali sono in ottimi rapporti di amicizia. Anch'essi hanno però giudicato prematura ogni previsione circa l'esito della richiesta del Torino».*

*Nel caso il passaggio di Del Sol si realizzasse, il Torino dovrebbe privarsi di uno dei due giocatori stranieri attualmente alle sue dipendenze. A tale riguardo, i dirigenti granata hanno mantenuto il più stretto riserbo. E' noto però che Law, se dovesse essere ceduto, non verrebbe andare sicuramente ad altra società italiana. Lo stesso Law ha esplicitamente dichiarato che, se non verrà riconfermato al Torino, è sua ferma intenzione ritornare in Inghilterra.*

*Egli è tornato ieri dalla breve vacanza trascorsa a Glasgow e nel pomeriggio si è allenato allo stadio di via Filadelfia. Con Law, ha ripreso la preparazione anche Joe Baker, che spera di essere in grado di rientrare in squadra nella partita della Coppa dell'Amicizia. Santos ha infatti escluso di poter impegnare Baker già in Coppa Italia. Infine è improbabile che il Torino possa valersi in questi prossimi incontri di giocatori provenienti da altre squadre. Si erano fatti i nomi di Nova, Brighenti, Vinicio e di Rozzoni, ma le società interpellate avrebbero risposto negativamente alla richiesta granata.*

*Dal Torino alla Juventus. Ieri, l'ing. Vittore Catella, neo vice-presidente dei bianconeri, ha avuto il primo ufficiale contatto con giocatori ed allenatore, che egli già conosceva per averli visti in partita e premiati come dirigente del Coni. Nel pomeriggio, durante l'allenamento, egli è stato presentato ai juventini dal presidente dott. Umberto Agnelli, dal membro del comitato di presidenza Giordanetti e dal consigliere Amapane.*

*L'ing. Catella, ha detto di esser stato lietamente sorpreso dalla nomina; «E' molto diverso — egli ha aggiunto — seguire una squadra da tifoso che da dirigente. Spero tuttavia di essere utile alla Juventus e che l'esperienza accumulata in altri settori sportivi mi possa servire».*

L'ing. Catella è stato presentato ufficialmente ai giocatori della Juventus: da sinistra, Giordanetti, Umberto Agnelli, Emoli e il nuovo vice presidente bianconero

# I cestisti del Simmenthal campioni d'Italia

### Ieri sera a Bologna i milanesi hanno vinto per 68 a 61 lo spareggio con l'Ignis di Varese

Bologna, 19 aprile.

Vittorioso per 68 a 61 nello spareggio con l'Ignis, il Simmenthal ha conquistato il campionato di Italia di basket. Un successo meritato poichè è il coronamento di uno splendido girone di ritorno, ininterrottamente vittorioso, che ha consentito ai milanesi di raggiungere i varesini e di superarli poi nella «partitissima» di questa sera. Le condizioni attuali di rendimento del Simmenthal sono tanto valide che hanno consentito alla squadra di affermarsi nonostante l'assenza di Sardagna, uno dei cardini del gioco d'offesa.

Il primo tempo è stato molto equilibrato (33 a 32 per il Simmenthal); gli avversari si sono tallonati in continuità, non consentendo mai agli scarti di punteggio di oltrepassare il limite modesto di 3-4 punti.

Nella ripresa il Simmenthal si è avvantaggiato quasi subito, ma la situazione permetteva ancora all'Ignis di giocare validamente le proprie carte: la maggioranza dei giocatori milanesi, infatti, era oberata di falli e a lungo andare avrebbe potuto privare la squadra degli atleti più qualificati.

Rubini, accortamente procedeva a diverse rotazioni curando contemporaneamente di non indebolire i vari quintetti. Velluti e Volpato, seppur gravati di falli, erano ugualmente conservati nello schieramento e il loro sacrificio diveniva inevitabile.

Il Simmenthal però poteva acquisire un vantaggio tale di punti da rendere virtualmente impossibile la rimonta dei varesini. E quando costoro, costretti a spingere sul ritmo e a guadagnare tempo, dovettero passare al *pressing*, la squadra di Rubini ebbe buon gioco a ripagare di falli gli avversari. E allora, il margine di punti precedentemente incamerato, si manifestò in tutta la sua enorme portata. Il Simmenthal, a cinque minuti dallo scadere del tempo, era ormai virtualmente campione d'Italia.

Individualmente è emerso Toth nelle file varesine, nel Simmenthal ha brillato Riminucci e nel secondo tempo anche Vittori.

### Oggi la Lega decide sulle accuse di *doping*

Milano, 19 aprile.

A tarda ora i rappresentanti dell'Internazionale, del Bologna e del Mantova hanno provveduto a depositare, presso la segreteria della Lega Nazionale, le loro controdeduzioni in merito all'uso accertato e contestato di sostanze contenenti amine psicotoniche da parte di giocatori deferiti dal Comitato di presidenza della Lega alla Commissione giudicante.

Domani alle ore 16 il Collegio giudicante tornerà a riunirsi per esaminare e discutere le tesi difensive presentate dalle tre società interessate.

### Ricordo di don Giuseppe De Luca

# Un letterato insigne che seppe restare prete

**De Luca ebbe una parte di prim'ordine negli studi e nell'attività editoriale cattolica - Ma unì sempre alla cultura l'impegno pastorale: era l'umile cappellano di un ospizio di vecchi**

Il 19 marzo è morto a Roma, quasi improvvisamente per postumi d'operazione, don Giuseppe De Luca. Allora non ne abbiamo parlato, e poco ne hanno parlato gli altri giornali, eccezione fatta per quelli di Roma, dove De Luca era molto popolare. Cerchiamo di riparare adesso alla nostra mancanza, anche perché la figura di questo prete eccezionale non è di quelle che muoiono tra la polvere della cronaca. Anzi, il nostro debito di italiani verso di lui crescerà col tempo. De Luca aveva fatto moltissimo per la nostra cultura e sarebbe ben grave se le sue idee, le sue iniziative, tutto il lavoro che aveva messo insieme, passasse tranquillamente dalla parte dell'oblio e del silenzio.

Ma prima di affrontare il libro dei conti, tentiamo di spiegare, a chi non lo conosceva, chi era De Luca, quale straordinaria carica umana si nascondesse sotto le vesti di quel semplice ed umile prete romano. Giuseppe De Luca era nel cuore della nostra cultura da oltre trent'anni. Amico di Croce, di Papini, nella sua ospitalissima casa erano passati tutti gli scrittori d'Italia, tutti i grandi studiosi ed eruditi d'Europa e d'America; e anche — De Luca ci metteva un pizzico d'orgoglio nel dirlo — tanti uomini politici di prima e di dopo la bufera.

L'ho conosciuto verso il '30. De Luca aveva allora 32 anni: era nato in un povero paese della Lucania e, secondo le leggi della sua terra, l'avevano mandato in seminario a Roma. In quel tempo colpiva per l'affascinante forza di spirito: sempre pronto alla battuta, apparentemente spregiudicato, insomma un prete senza peli sulla lingua. Un prete moderno, ma non ci voleva molto a capire che non sarebbe mai diventato il nostro abate Mugnier. Moderno in biblioteca, ma non in salotto.

Non si poteva non sentire che tale amore della verità sgorgava da una coscienza inquieta e trepida: a chi lo sapeva guardare, De Luca risultava un timido e un ingenuo. La sua forza, la sua vivacità, la sua gioia di vivere in fondo nascevano dal sentirsi premiato, in un mondo di cultura che aveva sempre sognato, amico di tanti scrittori che non solo lo ascoltavano ma avevano imparato subito a volergli bene, a considerarlo qualcosa di più di un amico: un consigliere, spesso un fratello pronto ad aiutare.

Il vero sogno di De Luca — in mezzo all'apparente disordine della sua giornata, una giornata piena, di sedici ore, divisa fra lo studio, le visite, le opere di pietà, l'amicizia — era allora ed è poi rimasto per tutta la vita quello di un'intelligente ed alta erudizione. Negli anni intorno al '30 egli ispirava già la più intelligente Casa editrice cattolica, la Morcelliana di Brescia, dove dirigeva una collana sua, *I compagni d'Ulisse*, e il gruppo fiorentino del *Frontespizio*; e soprattutto pensava di dare all'Italia una storia del sentimento religioso, sull'esempio di quella che l'abate Bremond aveva fatto per la Francia. Tutto restò allo stato di progetto, come gli sarebbe accaduto poi per cento altre cose. De Luca cambiava tema ad ogni stagione e tutte le volte partiva con la stessa passione, con la stessa carica: sarebbe bastata poi la ruota della realtà a macinare idee e propositi.

Forse è per questa ragione, per l'impossibilità di trovare nel tempo una sistemazione al suo lavoro, che Don Giuseppe dopo la guerra pensò di farsi editore. Avrebbe pubblicato quelle opere di studio e di erudizione che il comune mercato librario non poteva sopportare e, tanto meno, le università e le accademie avrebbero potuto accogliere. Nacquero così le *Edizioni di storia e letteratura*, che fino ad oggi vantano dei titoli preziosi e — senza ombra di esagerazione — possono competere con le imprese crociane di Laterza e con quanto di meglio è stato fatto in Italia in quel campo. Questo senza dubbio è il patrimonio, o almeno la parte più cospicua del patrimonio lasciato da De Luca, e tocca all'Italia non permettere che vada perduto, tocca agli uomini più sensibili della Chiesa intervenire perché quella collana continui. Così sembrerebbe opportuno pensare ad una fondazione per salvare l'immensa biblioteca, di ottantamila volumi, che il povero prete romano aveva messo insieme attraverso quotidiane acrobazie finanziarie.

Ma non abbiamo detto tutto: oltre questo De Luca, protettore e inventore di scrittori e di eruditi, c'era uno scrittore in proprio, con una sua vena poetica precisa e dotato di grandi risorse oratorie, e anche qui toccherà agli amici riprendere e vagliare tutto quello che — senza calcolo alcuno — De Luca aveva dissipato su giornali, riviste, persino bollettini parrocchiali. C'è da mettere insieme almeno un paio di volumi, oltre ai *Commenti al Vangelo* che piacevano tanto a Croce e ai suoi studi sulla pietà italiana. E c'è ancora dell'altro, forse la cosa più importante, la cosa che gli stava più a cuore.

Ci è capitato spesso, in mezzo a discussioni violente, sentirlo tacere di colpo e poi esclamare: «Ricordati che sono prete». Qui sta la chiave del turbine in cui sembrava perdere la sua vita, gli studi, le infinite letture: pensare agli altri. Pochi sanno che per tanti anni De Luca era stato il cappellano di un ospizio di vecchi, che era sempre pronto a correre là dove lo chiamassero come prete; pochi sanno che portava nelle sue imprese di editore la sola ambizione di far del bene, di aiutare, di ricordare che alla fine, al momento della somma finale, c'è per il cristiano soltanto un nome da dire. Quel nome che egli ha saputo con tanta fermezza ripetere nell'ora della morte.

Il Don Giuseppe dei vecchi dell'ospizio romano e dei bambini raccolti negli ultimi anni a Castelgandolfo, era sempre in fondo al cuore del De Luca scrittore, letterato, che vi accoglieva nel suo studio di piazza Lancellotti, pronto a parlarvi del Monti, di Chateaubriand, del Tommaseo, secondo il cuore del momento e la mobilissima ispirazione dell'ingegno.

Ho conosciuto poche persone che avessero come De Luca paura della morte, così profondamente innamorate della vita, eppure chi gli è stato vicino negli ultimi giorni, anche prima della visita del Pontefice, che si era mosso dalle sue stanze per andare a confortarlo, e, pensiamo, per rendere omaggio ad uno dei grandi figli della sua Chiesa (De Luca avrebbe dovuto essere nominato cardinale pochi giorni dopo), lo ha sentito chiamare: «Sono pronto, andiamo»; e supplicare il suo Cristo di non farlo più aspettare.

**Carlo Bo**

*Sciopero nel Cagliaritano*

### I minatori in agitazione occupano i pozzi ad Iglesias

**Iglesias, 19 aprile.**

I minatori del «Pozzo Vittorio» di «Monteponi» e quelli di «Campo Pisano» hanno occupato oggi i pozzi mentre i cantieri esterni venivano presidiati dalle maestranze. I lavoratori sono addivenuti a questa decisione per protestare contro la direzione che non ha voluto riesaminare la situazione della perequazione salariale fra le maestranze della «Monteponi» e quelle della «Montevecchio» e non ha proceduto alla riassunzione di un membro della commissione interna di «Campo Pisano», che era stato licenziato.

## Perché Londra annunciò il ritorno dei diplomatici fuggiti a Mosca?

**Polemiche ai Comuni sull'oscura vicenda di Burgess e Maclean - Le due spie attese invano ieri in Inghilterra**

Giornalisti e fotografi hanno atteso all'aeroporto di Amsterdam Burgess e Maclean credendo che arrivassero da Mosca. Ma la notizia era falsa (Telefoto A. P.)

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 19 aprile.**

Il mistero dei due diplomatici Guy Burgess e Donald Maclean continua ad essere fonte di innumerevoli e romanzesche congetture. Secondo le ultime notizie i due uomini sono ancora in Russia: Maclean a Mosca con la famiglia e Burgess o in un sanatorio o in un luogo di villeggiatura. Quali sono le loro intenzioni? Lasceranno l'Unione Sovietica? Dove si recheranno? Tutti questi interrogativi sono attualmente senza risposta: ogni ipotesi è legittima.

La drammatica vicenda si riapriva ieri pomeriggio, quando Scotland Yard chiedeva ed otteneva i mandati per l'arresto dei due funzionari del Foreign Office, fuggiti a Mosca il 25 maggio 1951. Un comunicato ne dava subito informazione. Più tardi una notizia da Mosca segnalava che gli ex colleghi erano già in volo verso Londra, che vi sarebbero giunti poco dopo le 21. Il messaggio richiamava all'aeroporto turbe di giornalisti e di fotografi. Ma né Burgess né Maclean erano sull'atteso velivolo. Delusi restavano pure i cronisti affluiti oggi al porto della capitale per l'arrivo del piroscafo russo «Baltika». I due fuggiaschi non erano a bordo.

Sull'argomento è stato interrogato stamane alla Camera dei Comuni il procuratore generale dello Stato, sir Reginald Manningham-Buller, dal cui ufficio partì ieri la richiesta dei mandati. Sir Reginald ha risposto: «Non è nel pubblico interesse rivelare le informazioni che ci hanno indotto a questa iniziativa». Poi, in una generale atmosfera di giocondo humour ha aggiunto: «L'esperienza ci ha insegnato che quando vengono emessi dei mandati d'arresto la notizia trapela quasi sempre. Autorizzai quindi la divulgazione di un comunicato ufficiale al fine di ridurre l'area delle ipotesi».

Quali sono adesso queste ipotesi? Anzitutto vi sono quelle sulla condotta delle autorità. Secondo alcuni giornali, Scotland Yard diede notizia dei mandati perché scoprì che alcuni cronisti erano informati del fatto. Secondo altre fonti, la polizia annunciò pubblicamente le sue intenzioni per dissuadere Burgess e Maclean da un volontario rimpatrio. Perché? Per evitare un processo in cui sarebbero rievocate le «fughe» di segreti nell'immediato dopoguerra.

Per quanto riguarda i propositi degli ex diplomatici, pare che essi avrebbero voluto riparare in un paese «neutrale», forse africano. Un'altra congettura (forse la più probabile) è che Mosca li avesse voluti consegnare a Londra in cambio di agenti russi, attualmente in mani britanniche.

**m. ci.**

### Colpo di scena su un crimine impunito da quattro anni

# In carcere per un delitto compiuto a Saluzzo confessa d'aver ucciso un uomo a Savigliano

**E' un giovane meridionale, arrestato per l'assassinio di un bracciante nel cimitero israelitico di Saluzzo - Durante l'indagine s'è accusato anche dell'omicidio di un facoltoso agricoltore soppresso a coltellate nel 1958 - Davanti al giudice ha però ritrattato**

(Nostro servizio particolare)

**Savigliano, 19 aprile.**

*Uno degli autori del delitto a scopo di rapina compiuto allo scalo ferroviario di Saluzzo in una notte del settembre scorso si sarebbe confessato responsabile di un altro crimine commesso quattro anni fa nelle campagne di Savigliano dove venne ucciso il facoltoso agricoltore Giuseppe Busso di 46 anni, mentre a tarda sera stava rincasando da una sagra paesana.*

*Il 22 giugno 1958, nel rio Tolrone che scorre presso la borgata Consolata di Savigliano, fu rinvenuto il cadavere di un uomo crivellato da ferite inferte con un coltello a serramanico: l'arma, sporca di sangue, fu poi trovata nei paraggi. L'ucciso venne identificato in Giuseppe Busso, sposato e padre con quattro figli, residente in una cascina in via Apparizione.*

*Le indagini accertarono che nel pomeriggio del giorno precedente, domenica, il Busso si era recato nella vicina borgata Consolata, dove era in corso la festa patronale. Era quasi mezzanotte quando, dopo aver giocato a carte e bevuto molti bicchieri di vino, s'incamminò verso casa, accompagnato da alcuni conoscenti. Questi lo lasciarono al bivio dove si diparte il viottolo che porta alla sua cascina: furono gli ultimi a vederlo in vita.*

*Ben visto da tutti, il Busso non era considerato un attaccabrighe: beveva sì, ma senza dar fastidio al prossimo. Era evidente che l'assassino lo aveva aggredito per depredarlo del portafogli, sfilandogli quindi i calzoni al solo scopo di sviare le indagini. Il Busso non poteva certo essere considerato un anormale.*

*I carabinieri operarono parecchi «fermi» ma tutti gli indiziati finirono per essere rilasciati per la scarsa consistenza degli elementi a loro carico. Dopo alcuni mesi l'autorità inquirente finì con archiviare la pratica; sul delitto di Savigliano si stese il velo del silenzio.*

*Ed adesso, come sembra, si riuscirà a dare un nome all'assassino di Giuseppe Busso, lo si dovrà ad un altro fatto di sangue avvenuto nella notte dal 4 al 5 settembre scorso nei pressi dello scalo ferroviario di Saluzzo, dove fu assassinato il bracciante Antonio Peirone di 45 anni, di Peveragno. Attirato in un tranello con l'inganno di un convegno galante, il Peirone fu massacrato con un troncone di cemento della cancellata ferroviaria e rapinato del portafogli contenente 110 mila lire.*

*Uno degli autori del delitto, il venticinquenne Tommaso Fino, da Melle (Cuneo), fu arrestato quarantotto ore dopo a Chivasso; il suo complice, il ventinovenne Natale Gentile, di Cisternino (Brindisi), che da vari anni lavorava nelle cascine del Cuneese, venne arrestato dopo una settimana mentre stava uscendo da un ufficio di Cuneo.*

*Il Fino aveva subito confessato, negando però di aver avuto un complice, oltre alla ragazza sedicenne di Brossasco che aveva servito da esca. Era accaduto che i due avessero stretto un patto: il primo di loro che fosse finito in mano della polizia si sarebbe accollato l'intera responsabilità senza tirare in ballo il compare.*

*Fu a questo punto che si registrò la grossa novità che l'autorità inquirente è riuscita a tenere rigorosamente celata per tutti questi mesi. Il giorno stesso dell'arresto Natale Gentile confessò, oltre alla sua partecipazione al crimine di Saluzzo, di essere l'autore del delitto di Savigliano. Dinanzi al dirigente della Mobile di Cuneo, dott. Panti, il bracciante ammise di aver assassinato Giuseppe Busso: spiegò di averlo incontrato la festa della Consolata e di aver notato il suo portafogli ben fornito.*

*Il Gentile a quell'epoca lavorava in un cascinale situato a un paio di chilometri dalla casa del Busso: si licenziò il giorno successivo al delitto riuscendo a tenersi alla larga dai carabinieri. Successivamente, dinanzi al magistrato inquirente, il bracciante ritrattò la prima confessione.*

*Tuttavia il dott. Aldo Ignesti, Sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, conseguita la certezza della validità di alcuni elementi di accusa a carico del Gentile, ha trasmesso gli atti al Giudice Istruttore, dott. Picasso, chiedendo che venga formalmente contestata al bracciante pugliese l'imputazione di duplice omicidio aggravato. Quasi sicuramente, Natale Gentile sarà incriminato e dovrà, in tal caso, rispondere in Corte di Assise oltre che dell'uccisione del Peirone — in correità con Tommaso Fino — anche dell'assassinio di Giuseppe Busso.*

**n. m.**

**Natale Gentile** (a sinistra), **mentre era in carcere per un delitto a scopo di rapina, ha confessato di aver ucciso anche l'agricoltore Giuseppe Busso** (a destra)

# Colorano d'un bel giallo vivo i polli allevati in "batteria„

**Poi tagliano loro le unghie per fare credere che siano stati allevati in cortile - Un'inchiesta ordinata dalla magistratura romana**

**Roma, 19 aprile.**

Anche i polli, dopo le carne, sono sofisticati? A questo interrogativo dovrà rispondere il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Maio. Nel corso delle indagini sulla polverina «Bovis» si è interessato ad un allevamento di pollame esistente alle porte di Roma, nel quale i polli sarebbero stati trattati con coloranti al fine di farli apparire di un giallo appetitoso. In proposito il magistrato ha disposto alcune perizie, al termine delle quali si potrà sapere la verità anche su questo scottante argomento.

Secondo i primi risultati dell'istruttoria, i polli sotto accusa sarebbero stati nutriti con sostanze «tireostatiche» che, arrestando lo sviluppo della tiroide, permettono una crescita rapidissima. Ed il primo quesito che è stato sottoposto ai medici riguarda appunto la possibilità che le carni così trattate possano essere nocive all'organismo umano.

Sembra poi che i polli, oltre che dipinti, siano stati allevati con mangime contenente sostanze coloranti che avrebbero fatto loro perdere il colore grigio cinereo tipico dei pennuti di allevamento.

Un altro elemento all'esame del magistrato riguarda un espediente usato dagli allevatori per far passare per polli da cortile quelli di batteria. E' noto che i polli nella loro breve vita sottopongono le unghie ad una notevole usura in quanto per procacciarsi il cibo sono costretti a razzolare per intere giornate. I polli di batteria, invece, costretti a vivere in una piccolissima gabbia che riduce i movimenti al minimo al fine di non far disperdere energie e permettere l'ingrassamento rapido, avrebbero dovuto avere unghie lunghissime.

Ma gli allevatori — almeno questo sembra da una prima indagine — avrebbero addirittura sottoposto i polli di batteria ad una vera e propria «toilette» tagliando loro le unghie al fine di farli apparire veri «polli toscani».

Su tutti questi elementi sta indagando il magistrato che, come abbiamo detto, ha già disposto alcune perizie.

### L'on. Jervolino fa sequestrare l'ingrassante rapido per bovini

**Roma, 19 aprile.**

Con circolare telegrafica, il ministro per la Sanità sen. Jervolino ha dato ordine a tutti i veterinari provinciali di procedere all'immediato sequestro dell'integratore alimentare per bovini messo in commercio da una ditta di Cremona sotto il nome di «ingrassante rapido bovini».

## La figlia di un Pari sposa un giovane patrizio genovese

**Lei, lady Carolyn Townshend, ha 21 anni; lui, Antonio Cappellini, 26 - Si sono conosciuti a Portofino**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 19 aprile.**

*(m. ci.)* A sole quarantotto ore dalla notizia del fidanzamento di Jane Fairey, la figlia dell'industriale aeronautico Sir Richard Fairey, con il marchese Antonio Resta Pallavicino è annunciata oggi la imminente unione di due altri rappresentanti di illustri famiglie inglesi e italiane. Si tratta del patrizio genovese Antonio Cappellini di 26 anni, e Lady Carolyn Townshend di 21. Le nozze saranno celebrate o alla fine di giugno o all'inizio di luglio.

La partecipazione, pubblicata con rilievo da vari giornali, informa: «E' annunciato il fidanzamento di Antonio, figlio del defunto Vincenzo Cappellini del Sovrano Ordine di Malta e di donna Anna Candeo Vanzetti Levi Dazara, con Carolyn figlia maggiore del marchese Townshend e di Lady Gault».

Carolyn Townshend è una delle più belle ragazze dell'aristocrazia britannica: la sua leggiadra imagine colorisce da tre o quattro anni le pagine mondane. Suo padre è George John Patrick Dominic Townshend, di 46 anni, settimo marchese Townshend (il titolo fu creato nel 1787), membro della Camera dei Pari, ricco proprietario terriero, presidente di numerose società. I genitori [illegible] nel [illegible] e sua madre si è risposata con il generale Sir James Gault.

La giovane coppia anglo-italiana vivrà, dopo le nozze, in Toscana dove i Cappellini possiedono vaste tenute.

### Il fidanzato è nipote del sindaco di Genova

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova, 19 aprile.**

*(n. b.)* Antonio Cappellini, fidanzato con la nobile signorina Carolyn Townshend, è nipote del sindaco Pertusio. Il giovane si trova da qualche tempo a Londra per motivi di studio. I due fidanzati si erano conosciuti la scorsa estate a Portofino, dove lei viene ogni anno a passar le vacanze.

La data del matrimonio non è ancora stata fissata, ma da indiscrezioni pare che la coppia salirà all'altare fra un anno circa. I fidanzati arriveranno sabato a Genova e trascorreranno coi familiari la Pasqua a Padova.

*Conclusa l'«operazione tempo»*

### Escono oggi dalle grotte gli speleologi di Bossea

**Frabosa Soprana, 19 aprile.**

*(r. c.)* La conclusione della «operazione tempo» è ormai vicina. Domani alle 5, il primo speleologo tornerà alla superficie e nel giro di quattro ore, a piccoli gruppi usciranno dalle grotte tutti i 21 speleologi.

Un attrezzato laboratorio medico è stato allestito presso un piccolo albergo che sorge a poca distanza dall'apertura delle caverne. Tutti i giovani studiosi verranno sottoposti ad accurati controlli da parte dei professori Angelo Lusso e Carlo Re. Quest'ultima fase dell'esperimento fornirà i risultati scientifici di maggior rilievo.

# ANNUNCI ECONOMICI

**4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.**

*(Continua da pag. 8)*

**BARRIERA** Milano privato vende camera tinello servizi. Telefonare 483-422, mattino. A34118

**CAMBIERE1** due più uno, servizi, piazza Bengasi, con equivalente zona campo Torino. Telefonare [illegible], ore pasti.

**CAPANNONI** [illegible], costruzioni ferro, box per autorimesse, depositi, tettoie agricole, coperture, carpenteria metallica. Icea. Re Umberto 27, telefono 524-387. 475

**CASA** via Parma 3, vendesi. Visite 10-12

**CASCINETTA** collinare giornate 11 vendesi, località Bussolino di Gassino. Telefonare 961-322. [illegible]

**CASCINOTTA** terreno minimo sei giornate acquisto. Scrivere dettagliando prezzo a: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino». A37314

**CASE** terreni, auto, camions, finanziamo. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telefono 53-590. 380

**CAUZIONANDO** geometra referenziato amministra case. Telefonare [illegible].

**CERCO** impresa per costruzione cinque alloggetti piazza Massaua. Telef. 795-285.

**CHIOMONTE** vendesi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino».

**COMPRO** alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**GRANDE** fabbricato adatto industria, vicinanze Cuneo, vendesi. Scrivere Pubbliman, casella 241, Cuneo. [illegible]

**IMPORTANTE** ditta cerca terreno 1000-2000 mq. [illegible] uffici, centralissimo, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — Torino».

[illegible] Strada Alberoni 18. Tel. 511-400.

**LEUMANN** vende stabilimento [illegible] mq. 27.000.000. Rivolgersi [illegible] C. Vittorio 58. Liberi.

**LIBERO** vende casa rialzabile, cortile carraio recintato. Piedicavallo, telefonare 389-835. A37817

**LOANO**, privato vende alloggio due camere, cucina, bagno, garage. [illegible]. Telefonare 396-184. A36319

**MEDIA** seria impresa libera subito eseguo costruzione case e ville sino 50.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A37463

**NEGOZIO**, [illegible] abitazione mq. 300, posizione commerciale, adatto importante bar, ristorante o magazzeno, vendo. Via Delprete. Telefonare 353-946 - 373-444.

**OCCASIONE** vendesi [illegible] tinello servizi, nuova costruzione, S. Rita. Telefonare 397-691, ore pasti. A37426

**OPERAZIONI** finanziarie su alloggi, case terreni, massima discrezione, rapidità, comode rateazioni. Telefonare 537-487.

**PONTEVERDE** 5 vendesi nuovo appartamento [illegible] camere tinello servizi garage giardino. Telefonare 480-005. A37442

**PRIVATO** acquista alloggio 2-3 camere cucina servizi prossimità tram 8-9-12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1284 — Torino». [illegible]

**PRIVATO** [illegible] contanti casa nuova costruzione ovvero terreno fabbricabile fino a [illegible] settanta milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

**PRIVATO** vende alloggi camera servizi due servizi [illegible] liberi, 1.400.000 per [illegible] garage [illegible]. Telef. 70-057.

**PRIVATO** [illegible] centralissimi annessi magazzini, buon reddito. Telefonare 592-514. A36859

**PROGETTI** approvati, [illegible] camere vendesi. Comm. Cravenzola, Cernaia 40.

**RAPALLO** vendonsi appartamenti semicentrali lire 85.000 mq. e oltre, [illegible] 36 mesi. La Salita, via Menotti 22.

**RIVOLI**, viale Alpignano, in moderno complesso condominiale, vendonsi panoramici alloggetti 1-2-3 camere. Minimo anticipo, [illegible] dilazione. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino. 1344

**SANREMO** vende cinque camere servizi centrale vicino spiaggia. Barozzi, Goberti 3, Sanremo. [illegible]

**SANREMO** vendo terreno 800 mq. adatto costruzione, zona signorile, panoramica, semicentrale, silenziosa. Scrivere Bruno, Pubblicità 36, Sanremo. 23908

**SARDEGNA**: vendo terreno [illegible] ettari ed oltre. Incantevole posizione panoramica sul mare costa Smeralda Golfo Aranci. Acquedotto, elettrodotto, imminente costruzione strada panoramica. [illegible] investimento turistico. Esclusi intermediari. Casella Postale 28, Olbia.

**SIGNORILE** 3 camere servizi, garage vendesi. Telefonare 612-116. A37725

**TERRENI** Lotti 2000-5000-10.000-22.000 mq. Telefonare 40-828. [illegible]

**TERRENI** prealpini permessi palazzine 25-50 camere, [illegible] anche lottizzo. Cocchinatto, Cibrario 14. 232

**TERRENO** industriale attiguo Pininfarina mq. 8400. Strade, servizi. Cocchinatto, Cibrario 14. 382

**TERRENO** industriale entro [illegible] dazio Torino, privato vende. Telef. 619-261.

**TERRENO** progetto approvato costruzione autorimessa 1900 mq. vendesi. Telefonare [illegible]. 3

**TERRENO** progetto approvato costruzione [illegible] mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino». 8

**TERRENO** progetto approvato permesso costruzione autorimessa interno cortile, cede Fasano, Novara 27, telef. 237-775.

**TERRENO** S. Rita [illegible] camere vendesi. Telefonare 677-368. A37477

**TERRENO** [illegible] stazione Rivoli 50 [illegible] seminterrato [illegible] vendo [illegible] camera. [illegible]: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino». A36183

**TERRENO** zona Borgaro 20.000 mq. vendesi affarone 1.800 mq. Franz, Del Carmine 28. 362

**TERRENO** zona Corbiolo di [illegible] carrozzeria Bertone mq. 11.000 vendesi 3500 mq. Brenna, via [illegible] 27, telefono 53-034. 387

**ULTIMI** alloggi pronti subito corso Regina [illegible]. Telefonare 779-414.

**VENDESI** alloggio tre camere, cucina, bagno, ampio terrazzo, zona Rosselli. Escludonsi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**VENDESI** barriera Milano locale uso laboratorio mq. 70 più 85 scantinato. Telefonare 757-748. A36942

**VENDO** alloggio [illegible] cucina bagno. Rivolgersi custode via Basilica 5.

**VENDO** locali seminterrati mq. 500. Telefonare 510-972. A34404

**VENDONSI** nuova costruzione alloggi [illegible] due camere tinello servizi, [illegible] di Campagna. Telefono 296-280.

**VENDONSI** e affittansi negozi nuovi con magazzini, licenza radio tv, mobili [illegible] zona importante. Tel. 894-234.

**VIA** Beaumont, due camere cucina e servizi vendo. Telefonare 721-390.

**VILLA** [illegible] (Moncenisio) 5 appartamenti rimessa, nuovo parco, vendesi. Telefonare 830-005. A37443

**VILLA** signorile nuova costruzione Valsalice, tre letto, salone, tinello, donna, tripli servizi, garage. 1500 terreno vendo 35.000.000; altra Eremo quattro letto, salone, tinello, donna, tripli servizi, garage, 3000 terreno 38.000.000 vendo. Telefonare 80-035. 23813

**ZONA** Crocetta lussuoso alloggio [illegible] mq. 220 vendiamo adeguatamente. [illegible] 830-016. A36983

**5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.**

**A** coniugi piemontesi referenziatissimi abitazione alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 46-411. 10

**A** Torino cerco alloggio ammobiliato, indipendente, qualsiasi località. Telefonare 41-446. 1285

**A** 25.000-35.000 mensili piemontesi cercano alloggio vuoto, libero subito. Telefonare 791-817. [illegible]

**APPITTEREI** alloggio villa o [illegible] precollinare 6-7 camere con giardino. Telefonare 691-374. A34137

**APPITTEREI** locale mq. 100-150 Lingotto San Pietro uso [illegible]. Telef. [illegible]-241.

**ALLOGGI** 2-3 camere e servizi cerca ditta tedesca per personale zona via Pianezza-Lucento. Tel. 733-707.

**BANCARIA** sola cerca alloggetto centrale comodità. Telef. pasti 387-667.

**CERCASI** alloggetto e [illegible] cauzionando, referenze, possibilmente barriera Milano. Telefonare [illegible]-588.

**CERCASI** locale uso [illegible] mq. 100-150. Telefonare 797-130. A34158

**CERCASI** 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-451.

**CONIUGI** con referenze, cercano alloggio cauzionando. Tel. 759-322.

**CONIUGI** piemontesi referenziati cercano alloggetto zona Francia et vicinanze. Telefonare 782-104. A37313

**CONIUGI** piemontesi [illegible] cercano alloggio zona Crocetta, S. Paolo. Telefonare 372-503, ore 15-18.

**CONIUGI** referenziati, cauzionando cercano camera e cucina. Tel. 483-872.

**CERCASI** senza [illegible] trentenni, residenti Torino, cercano subito alloggetto zona Francia, S. Paolo. Referenze massime. Telefonare 796-247, 796-835.

**DIPENDENTE** grande complesso industriale affitterebbe alloggio possibilmente libero. Telefonare 53-067. A37497

**GIOVANI** coniugi piemontesi con bambina, referenze, cercano alloggetto. Telefonare 884-205. A36396

**GRANDE** invalido guerra, [illegible] cerca 2 camere cucina servizi cauzionando, eventualmente pulizia scala, manutenzione riscaldamento. Tel. [illegible].

**IMPIEGATO** cerca bella camera vuota telefonare 284-316. [illegible]

**IMPRESA CERCA AFFITTARE NEI RAMIZ [illegible] TORINO 2000 MQ. COPERTI USO MAGAZZINO. TELEFONO [illegible]-937.**

**PENSIONATA** torinese referenziata cerca camera o [illegible]. Telefonare 573-979.

**PIEMONTESE** cerca 2 camere cucina servizi, piano rialzato - 1° piano zone Bernini, Rivoli, Borgaghieri; cauzione. Telefonare [illegible]. A34136

**PIEMONTESI** cercano giugno [illegible] 3-4 camere servizi, 30 km. Torino, comodità scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A36280

**SPOSI** cercano camera tinello servizi zona stadio e Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino».

**6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.**

**A** [illegible] affittansi alloggi signorili zona S. Rita. Telefonare 46-411.

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439. 1035

**ABBISOGNANDOVI** alloggi [illegible] zona, agenzia Combs, Sacchi 14, tel. 45-411.

**APPITTANSI** alloggi minimo tipo «Apartment House» rifiniture altissima qualità, adatti dirigenti professionisti, stranieri uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi sicura iniziativa commerciale, pronti fine maggio. Torino, via S. Teresa 15, telefono 46-247. Visita: mercoledì e sabato pomeriggio.

**APPITTANSI** appartamenti signorili con finizioni accurate 2 camere tinello cucinino e tre camere cucina. Ingresso in marmo camera [illegible] garages; visite in cantiere al pomeriggio corso Cosenza 95 ang. via Boston. Altre zone [illegible] 10. [illegible] AVIR, via Cibrario 5, telefono [illegible]. [illegible]

**APPITTANSI** negozi nuovi, ottima posizione, via Peyron 34. Tel. 534-858.

**APPITTASI** alloggetto ammobiliato indipendente casa signorile [illegible] persona sola. Tel. [illegible]-750. A37564

**APPITTASI** [illegible] Valentino piano [illegible] quattro camere cucina [illegible], piccolo giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino». [illegible]

**APPITTASI** immobile industriale mq. 2000, zona corso Francia. Tel. [illegible]

**APPITTASI** locale industriale mq. 150, strada Lanzo 138. Buonora cortile.

**APPITTASI** seminterrato luminoso mq. 60 via Sineo 6. Rivolgersi cantiere.

**APPITTASI** uso studio mansarda luminosa termo [illegible]. Tel. 597-177.

**ALLOGGIO** studio centrale al [illegible] servizi signorilmente ammobiliato. Telefonare 584-533. A37321

**APPARTAMENTO** signorile. Porta Nuova. Salone 4 camere, cucina, servizi. Primo [illegible] 95.000 [illegible]; 3 successivi 50.000. Affittasi tilerando mobili lusso. Referenze. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3267 — Torino».

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo [illegible] autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefono 372-558, [illegible].

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti, [illegible], preventivi. Telef. [illegible]-320, Mastropietro.

**BASSO** fabbricato luminoso mq. 56, garage, negozi, affitto. Via San Marino. Telef. 890-979. [illegible]

**BASSO** fabbricato, servizi, metriq. [illegible] passaggio carraio, cortile, indipendente, luminoso, capolinea 8, [illegible] attività [illegible]. Telefonare 793-669 ore 12-14 19-21. A37816

**CENTRALISSIMI** locali [illegible] affittansi uso magazzini rivendite via B. Galliari 15 bis. mq. 635 divisibili, con eventualmente box uffici primo piano.

**CHIERASCO** [illegible] alloggio panoramico casa nuova 2 camere, tinello cucinino da luglio. Telefonare Torino 371-032, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A37691

**CORSO** Peschiera 45, signorili una due camere tinello cucinino bagno, terrazzo adatto ufficio. A36528

**LOCALE** adatto negozio o magazzino mq. 100 zona capolinea 14 affittasi. Telefonare 234-196. [illegible]

**NEGOZI 130 MQ. CIRCA CON 21 VETRINE DIVISI IN GRANDIOSI SALONI PIU' 450 MQ. MAGAZZINO ET RIMESSA AUTO ZONA COMMERCIALE CORSO PRINCIPE EUGENIO 8-10 AFFITTANSI. TELEFONARE [illegible].**

**NEGOZIO** ampio retro abitabile zona [illegible] Lanzo affittasi. Telef. [illegible].

**NEGOZIO** con retro, spaziosi, zona popolosa, commerciale, affittasi. Telefonare 663-594. A37547

**NEGOZIO** libero subito via Vanchiglia 34 affittasi. Rivolgersi portineria.

**TERRENO** affittasi uso deposito mq. 2600 circa, corso Orbassano via Baltimora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1285 — Torino». 337278

**USO STUDIO UFFICIO PROFESSIONISTI AFFITTASI PRIMO PIANO CORSO SAN MAURIZIO 50, TRE CAMERE, TERRAZZI, DOPPI SERVIZI. SCRIVERE: SIRPAT, VIA GALLIANI 17 R.**

**VIA** San Donato affittiamo negozi magazzini e uffici, superficie disponibile fino a 2000 mq., solai portata [illegible] e [illegible] kg. Telef. [illegible]. A36342

**7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.**

**APPITTASI** giugno-ottobre due alloggi indipendenti completamente ammobiliati composti due camere cucina bagno con giardino prato 36 km. Torino, altitudine 600 circa, cedesi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**ALBISOLA** Mare Appartamento ammobiliato panoramico, nuova costruzione, vista sul mare, vendo. Telefonare mattino Torino [illegible]. A37256

**CELLE** Ligure quattro camere servizi [illegible] prospiciente mare. Tel. 884-533.

**MEDITERANSEJOUR** suggestivi soggiorni invernali, minimo settimanali. [illegible] dopo un mese. Sul solarium elioterapico sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. Tel. 31-003, 31-066, Ventimiglia. 22373

**CERCO** [illegible] stagionale annuale se conveniente possibilmente Valle Roia, anche [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino». A37548

**MEDITERANSEJOUR** Ventimiglia Lungomare, nuova formula residenziale per le vostre vacanze. Torino 172 km., Sanremo 18, Costa [illegible] 5. 22373

**MEDITERANSEJOUR** Ventimiglia non è un albergo: indipendenza, convenienza, razionalità. Ottantaquattro appartamentini con radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, riscaldamento. 22373

**SANREMO** affittasi stagione estiva villa arredata centrale vista mare giardino. Scrivere: Valentino, Lamarmora 160, Sanremo. A37722







# dal 14 maggio al 3 giugno PARIGI, CAPITALE MONDIALE DELLA TECNICA

## GUIDA PRATICA DEL VISITATORE

Le manifestazioni della prima **Quindicina della Tecnica di Parigi** avranno luogo all'aeroporto del Bourget, al Centro Nazionale dell'Industria e della Tecnica (C.N.I.T.), al parco delle Esposizioni della Porte de Versailles ed infine al Grand Palais e sulle rive della Senna. Nello stesso periodo avrà luogo, al Museo del Louvre, dal 3 al 31 maggio l'esposizione «Dieci secoli del gioiello francese».

### Aeroporto del Bourget dal 17 al 27 maggio

**III Salone Internazionale dei Materiali per i Lavori Pubblici e per Costruzioni (Expomat).**

### Centro Nazionale dell'Industria e della Tecnica

(Rond-point de la Défense à Puteaux) dal 25 maggio al 3 giugno.

**I Biennale delle Industrie Meccaniche ed Elettriche e dell'Attrezzatura per Stabilimenti.**

**II Biennale francese della macchina-utensile.**

### Parco delle Esposizioni de la Porte de Versailles dal 19 al 29 maggio

**Europlastique 1962.**

### dal 19 al 31 maggio

**Fiera di Parigi.**

### dal 12 al 21 maggio

(aperto ai soli operatori)

**III Salone Internazionale del «Prêt-à-Porter» per la Donna.**

### Grand Palais e rive della Senna (Ponte di Iena) dal 19 al 31 maggio

**Fiera di Parigi.**

**Salone dell'Antiquariato e dei Decoratori.**

**Artigianato.**

**Salone nautico internazionale delle imbarcazioni da diporto.**

### Museo del Louvre dal 3 al 31 maggio

**Dieci secoli del gioiello francese.**

### Mezzi di trasporto

La S.N.C.F. e l'**Air-France** accordano facilitazioni ai visitatori della **«Fiera di Parigi»** e della **«Expomat»** (III Salone Internazionale dei Materiali per i Lavori Pubblici e per Costruzioni)

### Accoglienza

Il Centro d'Informazioni e d'Accoglienza della Prima Quindicina della Tecnica di Parigi sarà aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 22 al Grand Palais - porte Alexandre III - in stretto contatto con «l'Accueil de France, 7, rue Balzac». Inoltre ogni informazione potrà essere richiesta agli aeroporti e alle stazioni. In ogni esposizione delle hôtesses saranno in permanenza a disposizione dei visitatori.

### Alloggi

Un servizio per gli alloggi è a disposizione dei visitatori e segnala le camere d'hôtel disponibili. Per ogni informazione rivolgersi al Commissariat Général delle varie Fiere, Saloni ed Esposizioni.

### Turismo

Delle gite turistiche e di studio attraverso la Francia potranno essere organizzate in gruppi o individualmente. Rivolgersi al servizio d'accoglienza delle varie esposizioni.

### Festeggiamenti

Delle feste e dei ricevimenti aperti al pubblico o su invito sono previsti durante tutto il periodo della Prima Quindicina della Tecnica di Parigi.

L'estrema varietà dei materiali destinati a produrre beni strumentali e di consumo, la predisposizione naturale di alcuni paesi o di alcune industrie ad eccellere in determinate fabbricazioni, la dimensione delle unità di produzione adatte per determinati bisogni, la specializzazione ma nello stesso tempo l'interdipendenza di tecniche differenti hanno, in questa seconda metà del XX secolo, annullato l'isolamento fra i ricercatori: non esiste più una tecnica fine a se stessa.

In ogni momento e ovunque essi siano, il consumatore, l'ingegnere o il tecnico, l'imprenditore o l'architetto come il pianificatore debbono informarsi, comparare, talvolta suggerire. Gli uni e gli altri debbono poter fare la loro scelta e prendere le loro decisioni senza un'onerosa e lunga ricerca.

Voluta dalle Pubbliche Autorità, come dai principali dirigenti di organizzazioni professionali che ne avevano sentita la necessità, la prima **QUINDICINA DELLA TECNICA DI PARIGI** col patrocinio della Camera di Commercio e dell'Industria di Parigi raggrupperà dal 14 maggio al 3 giugno prossimi le esposizioni delle grandi industrie — industrie meccaniche ed elettriche, industrie della macchina-utensile, industrie dei materiali per i lavori pubblici e per costruzioni, industrie delle materie plastiche e della gomma. Queste industrie presenteranno materie prime, materiali e prodotti finiti nei saloni a carattere internazionale nello stesso periodo in cui avrà luogo la Fiera di Parigi.

Per cominciare il nostro giro d'orizzonte della prima **QUINDICINA DELLA TECNICA**, le cui esposizioni avranno luogo su tutti i terreni disponibili, la cosa più semplice è di cominciare con le manifestazioni organizzate dalle industrie delle attrezzature per finire con quelle che espongono prodotti finiti pronti all'uso.

### EXPOMAT: III Salone Internazionale dei Materiale per i Lavori Pubblici e per Costruzioni.

Inaugurando la prima **QUINDICINA DELLA TECNICA DI PARIGI**, il III Salone Internazionale dei Materiali per i Lavori Pubblici e per Costruzioni - **EXPOMAT** - presenterà sui terreni dell'aeroporto del Bourget, 5.000 macchine presentate da 500 ditte appartenenti a 13 nazioni d'Europa e d'America. Superficie: 200.000 metri quadrati.

La gamma dei macchinari esposti è molto varia e risponde a tutti i bisogni del Genio Civile: lavori di sterramento con pale meccaniche, bulldozers, livellatrici; lavori di scavo, di trivellazione, di battitura di pali; lavori di infrastruttura e di finitura di strade e di piste con rulli compressori, materiali speciali per pavimentazione in calcestruzzo; lavori per costruzioni in calcestruzzo e di manutenzione per le macchine che producono il calcestruzzo. E, ben inteso, le spettacolari gru da cantiere.

Aggiungiamo a questa lista evidentemente incompleta di materiali di «choc» una quantità di elementi accessori, senza i quali i primi sarebbero inefficaci e che saranno ugualmente presentati.

Questo salone all'aperto del materiale da costruzione, è in definitiva una manifestazione di potenza, immagine di uno dei settori più dinamici dell'attività industriale.

Istallato sullo stesso terreno dell'aeroporto, il salone è in contatto diretto con le principali città del mondo, a mezzo di 68 linee aeree di 22 compagnie. E' quindi in attesa della visita di numerosi tecnici stranieri.

### INDUSTRIE MECCANICHE ED ELETTRICHE

Un'altra grande manifestazione industriale sarà quella che avrà luogo al Centro Nazionale dell'Industria e della Tecnica dal 25 maggio al 3 giugno. La contemporaneità della prima Biennale delle Industrie Meccaniche ed Elettriche e per l'Attrezzatura per Stabilimenti e della Seconda Biennale Francese della macchina-utensile costituisce una notevole innovazione. Sugli 90.000 metri quadrati del Palais du rond-point de la Défense i [illegible] francesi e stranieri potranno facilmente e completamente documentarsi sugli ultimi progressi della produzione francese ed estera.

Alla **I BIENNALE DELLE INDUSTRIE MECCANICHE ED ELETTRICHE**, che avrà per tema **l'Attrezzatura per Stabilimenti** i materiali presentati riguardanti il settore delle industrie elettriche ed elettroniche costituiranno una vera sintesi delle nuove possibilità offerte all'industria dai più recenti progressi in materia d'attrezzatura. Una grandissima gamma di materiale dimostrerà l'onnipresenza dell'elettricità nella vita industriale moderna: dalla cabina di distribuzione dell'energia elettrica fino all'uscita del prodotto finito, attraverso tutte le prestazioni dell'automazione.

Le industrie meccaniche presenteranno ugualmente in una rassegna internazionale una gamma variatissima ed estesa di materiali che interessano tutti i settori d'attività e tutte le categorie di imprese. I grandi settori professionali delle attrezzature vi parteciperanno numerosi: saldatrici, pompe, trasmissioni meccaniche ed idrauliche, ingranaggi, compressori, materiali termici, materiali per rivestimento e finitura, utensili a mano e meccanici, utensili elettro-portatili e utensili pneumatici, utensili e prodotti a base di diamanti, carburi metallici duri, ecc. Fra i numerosi prodotti derivanti dalla trasformazione dei metalli saranno presentati: rubinetti, bulloni, viti, attrezzi per calderaio e per lattoniere, la meccanica in generale, stampaggio e forgia, taglio-imbottitura, ecc. ...

Infine, le nuove realizzazioni nel campo della meccanica di alta precisione, dell'ottica, dei contatori per fluidi, dell'orologeria industriale; dei materiali da laboratorio, degli apparecchi per la misurazione, il controllo, la regolazione automatica, ecc. offriranno ai tecnici, ingegneri e capi d'impresa i mezzi per documentarsi sugli ultimi perfezionamenti di cui essi potranno disporre per migliorare i loro progressi tecnici di fabbricazione.

Per quanto riguarda la **II BIENNALE FRANCESE DELLA MACCHINA-UTENSILE**, essa completa e aggiorna le informazioni date dalle esposizioni europee, di cui l'ultima ha avuto luogo a Bruxelles nel settembre 1961.

E' una manifestazione particolarmente aperta (un terzo degli espositori proviene dall'estero) e si può caratterizzarla con il termine di «pilota». Effettivamente, l'intento di coloro che vi partecipano è ben chiaro: andare sempre più lontano e con maggior sicurezza, nel campo dell'automazione della fabbrica. In questo modo si accresce il rendimento e si rende libero l'uomo per degli scopi costruttivi. Quattro grandi settori: macchine utensili per il sollevamento e per il modellamento del metallo, macchine per la lavorazione del legno, macchine straniere. Trecento espositori, 4.000 tonnellate di macchine in mostra.

La gamma presentata comprenderà la piccola macchina di banco e il «pezzo» di più di 40 tonnellate.

Le industrie meccaniche ed elettriche e quella della macchina-utensile hanno rappresentato in questi ultimi anni un fenomeno economico del tutto favorevole per la Francia. L'esportazione di questi prodotti finiti è diventata massiccia e tale esportazione molto spesso era diretta verso paesi altamente industrializzati come la Germania, l'U.R.S.S., l'Inghilterra, la Svizzera...

Alcune referenze: automazione dei cementifici, degli zuccherifici in U.R.S.S.; costruzione di acciaierie in Belgio, in Perù; istallazione di emittenti radio in Iran, nel Messico, in Rumenia.

La vitalità di queste tecniche è utile per tutti: esse merita un viaggio di studio.

### EUROPLASTIQUE

**Le Materie plastiche meritano una menzione d'onore**

Continuando la nostra visita fra i differenti luoghi dell'esposizione nella capitale, arriviamo al Parc des Expositions de la Porte de Versailles, luogo tradizionale della quasi sessantenne Foire de Paris.

In questo posto, per la prima volta noi troviamo ospitata dal Palais des Nations una esposizione a carattere europeo: **EUROPLASTIQUE 1962.**

Le materie plastiche hanno conquistato il mondo con una rapidità spettacolare. Ogni giorno il loro regno si estende a nuove industrie. Non si concepisce più, nel 1962, nè la fabbricazione di materiali elettrici, nè l'abbigliamento, nè la decorazione, senza materie plastiche, nè... ma si può fare qualche cosa senza materie plastiche?

Questa nuova tecnica ha fatto nascere una professione nuova di spirito che custodisce vigorosamente la sua unità pur attraverso la netta diversità delle sue applicazioni. E' per questo che le organizzazioni professionali europee hanno stabilito di allestire ogni anno un unico «Salone» internazionale delle materie plastiche e della gomma sintetica in una città del Mercato Comune e che cambierà ogni anno.

Dopo **UTRECHT** nel 1960, **GAND** nel 1961, **PARIGI** nel quadro della sua Fiera accoglie **EUROPLASTIQUE 1962.**

Che cosa vedremo? Su 5 ettari, le produzioni di una quindicina di paesi differenti ed in ogni settore, poichè questa universalità è la caratteristica essenziale delle materie plastiche. Ci saranno tre categorie di espositori uguali di numero: produttori di materie prime, fabbricanti di macchine, fabbricanti di prodotti finiti.

I curiosi vedranno come si crea «l'ambiente» della nostra vita, dal tessuto che li veste allo scafo delle loro imbarcazioni, dal filo della loro canna da pesca ai pneumatici della loro automobile. Gli specialisti incontreranno degli altri specialisti e potranno trattare con profitto.

### LA FIERA DI PARIGI

Sullo stesso terreno della Porte de Versailles noi troveremo la **FIERA DI PARIGI.**

Nel 1961 tre milioni di visitatori, di cui 200.000 provenienti da tutti i paesi del mondo; 12.000 espositori di cui 3.000 stranieri; un centinaio di settori della produzione rappresentati, circa sessant'anni di vita.

La **FIERA DI PARIGI 1962**, erede di tutte le vecchie fiere parigine, ha preso decisamente il suo posto nell'economia del nostro secolo.

Su mezzo milione di metri quadrati al Parc des Expositions de la Porte de Versailles, essa accoglie le produzioni di cinquanta paesi. Vi citeremo soltanto una piccola parte dei suoi «centri d'interesse»: Industria dell'Alimentazione - Arredamento - Elettricità, elettronica, radio e televisione - Costruzioni - Gioielleria - Arredamento d'ufficio - Cinema - Fonderia - Imballaggio e confezione - Industria del freddo - Strumenti di misura - Giocattoli - Materiale agricolo - Materiale prefabbricato, ecc...

Questa ricchezza non è confusione. La **FIERA DI PARIGI** ha messo a punto un servizio d'accoglienza, che si incarica del visitatore, espleta per lui qualsiasi pratica e gli permette di trattare i suoi affari senza preoccupazioni.

Gentili signorine sono nel recinto della Fiera le portavoci di Parigi. Esse guidano con precisione e cortesia il visitatore interessato nei differenti settori: gli evitano inutili perdite di tempo.

Inoltre un servizio per la sistemazione degli alloggi si occupa della prenotazione delle camere nei migliori alberghi; un Centro degli Scambi mette a disposizione di ciascuno il suo servizio stampa e informazioni; come pure le sue segretarie ed i suoi interpreti, che assicurano l'organizzazione completa del soggiorno. Un ufficio postale speciale permette, in luogo, tutte le operazioni postali; cinquanta cabine telefoniche sono in funzione in tutti i settori della Fiera. Sempre in loco, troverete dei restaurants dove Voi potrete organizzare in ambienti lussuosi e pratici i Vostri pranzi d'affari.

La **FIERA DI PARIGI** ospiterà anche altri saloni.

### DIECI MILIONI DI DONNE DA ABBIGLIARE

Il **III SALONE INTERNAZIONALE DEL «PRET-A-PORTER» PER LA DONNA**, al Parc des Expositions de la Porte de Versailles, raggrupperà più di 150 espositori (di cui una trentina provenienti da diversi paesi). Essi si raduneranno sotto il patronato della **Federazione francese dell'Industria dell'Abbigliamento Femminile** che organizza pure la Settimana dell'Abbigliamento Femminile.

Queste manifestazioni permettono alle più grandi Marche come alle più importanti Case d'esporre le loro creazioni, riservate esclusivamente agli acquirenti professionali, ai dettaglianti ed ai rivenditori.

Nell'ambito del Mercato Comune, queste hanno permesso di constatare quale posto di primo piano sia stato riservato nel mondo alla moda francese ed ai suoi prodotti.

Così pure sarà svelato ai visitatori privilegiati il segreto della Moda Autunno-Inverno 1962-63.

### PARIGI, PORTO DA DIPORTO

Gli amatori non mancheranno di fare sogni di vacanze e di evasione al «**SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO**», installato come ogni anno alla stessa epoca, sulle sponde della Senna ai piedi della Torre Eiffel ed organizzato sotto l'egida della Fiera di Parigi.

Piccoli yachts, velieri di ogni tonnellaggio, batelli a motore creeranno per qualche giorno un porto brulicante d'attività fra la passerella Debilly e il Pont de Iéna. Diverse competizioni sportive animeranno il suo specchio d'acqua, per la gioia dei giovani, dei meno giovani... e dei sempre giovani.

### SALONE dell'ANTIQUARIATO - ARTE e CREAZIONE

**Festival del gusto e dell'eleganza.**

La Fiera di Parigi apre quest'anno una prestigiosa ambasciata ai Champs-Elysées. A cura di numerosi orticoltori-vivaisti il Grand Palais sarà trasformato in un giardino di sogno, evocazione delle feste campestri del XVIII secolo care a Watteau.

In questo quadro fiabesco, antiquari e decoratori di tutto il mondo presenteranno i pezzi più rari delle loro collezioni: oggetti d'arte, antichità, pitture antiche e moderne, gingilli preziosi, mobili rari, fastosi gioielli.

I grandi sarti e i profumieri aggiungeranno a questo festival del gusto, la nota inimitabile della tradizionale eleganza parigina.

Una sfarzosa «Serata delle Nazioni» troverà in questo palazzo da mille e una notte un degno quadro. Il governo, il corpo diplomatico, le autorità, il mondo delle arti e dello spettacolo si daranno qui convegno. Sarà una riunione plenaria del Tout-Paris.

Non si può tralasciare di segnalare un pittoresco «marché-aux-puces». Gli amatori potranno dedicarsi al gioco della caccia al tesoro.

### DIECI SECOLI DEL GIOIELLO FRANCESE

Infine al Museo del Louvre, dal 3 al 31 maggio nella Galleria d'Apollo saranno raccolti i gioielli francesi sparsi per il mondo. Incominciando da un «tagliatore di diamanti al lavoro», il visitatore dell'esposizione «Dieci Secoli del Gioiello Francese» organizzata dal Museo del Louvre e da «Connaissance des Pierres Précieuses» potrà ammirare i più favolosi gioielli di ieri e di oggi, come pure i gioielli più modesti ma accessibili, testimonianze prestigiose d'una millenaria tradizione francese.

**1 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.**

**ALASSIO**, Hotel Centrale Corio, telefono 40-269, ristorante prim'ordine, ogni comfort moderno. A36551

**BELLARIA**, Pensione Cristallo, centrale sul mare, ottimo trattamento casalingo. Prezzi modici. Interpellateci. [illegible] Livia. [illegible]

**CATTOLICA**, Hotel Nautilus, direttamente mare, docce W.C. privati. Giugno-settembre 1300, luglio-agosto [illegible]. Richiedete prospetti. [illegible]

**LAVAGNA** (Genova), Albergo Villa Rosa, aprile settembre 1600. Giugno aprile. [illegible]

**DA Fiore**, Laigueglia, ambiente familiare prezzi modici, maggio giugno, cucina casalinga. A36677

**HOTEL** pineta riposo strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono 653-483. 23569

**IGEA** Marina, Rimini, Hotel Giamaica sul mare, acqua calda fredda, balconi. Ottimo [illegible], prezzi convenienti. [illegible]

**MIRAMARE** Rimini, Albergo San Paolo, nuovissimo sul mare, servizi privati. Interpellateci. [illegible]

**MIRAMARE** Rimini, Hotel Feldberg, sul mare, modernissimo, tranquillo, prezzi modici. [illegible] [illegible]

**MIRAMARE** Rimini, Hotel Ritz, vicino mare, posizione centrale, prezzi modici. Interpellateci. [illegible]

**MIRAMARE** Rimini, pensione Leana, vicinissima mare, confortevole. Bassa [illegible]. Alta 1700-1900. 23908

**MIRAMARE** Rimini, Pensione Leonarda, vicino mare. Bassa stagione 1200, alta 1500-1700 complessive.

**PIETRALIGURE.** Nuova [illegible] Capri, viale Europa 33. Vicinissima spiaggia. Prezzi [illegible]. [illegible]

**PIETRALIGURE**, Soggiorno Mary, trattamento familiare, venti metri mare. Prezzi modici. 23374

**RIMINI**, Pensione Lidia, maggio-giugno 1300, 1-15 luglio 1600 complessive.

**RIMINI**, Pensione Villa Savina, vicino mare. Bassa stagione 1300-1300, alta [illegible] tutto compreso. 22063

**RIMINI**, Pensione Villa Vera, giugno-settembre 1300. Telef. 396-343, Torino.

**RIMINI** Rivabella, pensione «Nido» direttamente spiaggia privata, confortevole, prezzi modici. 23908

**RIVAZZURRA** Rimini, Pensione Loris, vicino mare. Bassa stagione [illegible], alta 1900-2200 complessive. [illegible]

*(Continua a pag. 11)*

# Borse economia e finanza

L'esito delle elezioni sindacali del complesso di Ivrea era scontato

## Continua il declino [redacted] «Autonomia» dopo la [redacted] di Adriano [redacted]

**E' venuto a mancare [redacted] stimolo della [redacted] azione anche fra i dipendenti - La migliore organizzazione [redacted] la più intensa propaganda ha favorito la Cgil - Per chi hanno votato i nuovi duemila assunti?**

*(Dal nostro inviato speciale)* Ivrea, 19 aprile.

I risultati delle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne nei cinque stabilimenti del complesso Olivetti, ad Ivrea e Agliè, [redacted] scontati. In particolare, non ha destato [redacted] eccessiva sorpresa la diminuzione dei seggi del sindacato di Autonomia [redacted], [redacted] 20 a 17. [redacted] questa flessione hanno tratto vantaggio la Cisl (passata da sei a nove seggi) e soprattutto la Cgil, che ha guadagnato 4 seggi, passando da 15 a 19 e strappando così la maggioranza relativa al sindacato «comunitario» (se ha ancora [redacted] definire in questo modo Autonomia Aziendale, dopo la scomparsa del Movimento fondato da Adriano Olivetti).

L'aumento del numero dei seggi in assoluto è spiegato con le assunzioni di nuovi impiegati e operai avvenute lo scorso [redacted]; questo aumento [redacted] stato assorbito, nel computo totale, dal sindacato socialcomunista: infatti i seggi in più erano 4, esattamente quanti [redacted] ha ottenuto in più la Cgil. Ma nella realtà [redacted] molto difficile stabilire in che [redacted] hanno votato i nuovi assunti (che sono circa duemila su 13 mila dipendenti). I tre sindacati e la direzione dell'azienda sono concordi nel ritenere che abbiano votato per la Cgil soprattutto i giovani appena [redacted] in fabbrica.

L'impressione generale che si è potuta trarre da una serie [redacted] colloqui con i dirigenti sindacali e aziendali è questa: a due anni di distanza, la scomparsa di Adriano Olivetti continua a influire negativamente sul favore che le maestranze accordavano, mentre [redacted] in vita, al sindacato che si presentava, sul piano della fabbrica e dei rapporti fra operai e imprenditori, come la proiezione delle id[redacted] sociali, economiche, psicologiche, di «Comunità».

Morto il fondatore e [redacted]tore del Movimento, lo stimolo della sua azione è venuto a mancare sia nei confronti dei continuatori della sua opera, cioè sugli [redacted]ini che dirigevano la «staff» comunitaria, sia nei confronti degli operai dei suoi stabilimenti.

E' a questo punto è intervenuto quello che i sindacalisti della Cisl e della Cgil chiamano [redacted] ritorno [redacted] sindacato». Cioè le forze tradizionali in cui [redacted] organizzata [redacted] massa degli operai hanno ripreso in pieno il loro vigore organizzativo [redacted] mentre per la Cisl il compito [redacted] più difficile, era cioè quello [redacted] condurre nella fabbrica un giorno democratico di collaborazione con la direzione nei settori in cui le trattative erano possibili, per la Cgil il lavoro è stato facilitato dalla presa più immediata di certe rivendicazioni («ottantamila lire prima delle ferie», questo [redacted] stato lo slogan della campagna elettorale della Cgil) e dalla migliore [redacted]cienza organizzativa.

Su questo punto co[redacted] tutti. Gli attivisti del sindacato socialcomunista hanno condotto una propaganda accesissima e [redacted]te. Il segr[redacted] della camera [redacted] lavoro, Novo, appartenente al psi, ci ha detto che per un [redacted] intero all'interno [redacted] fabbrica è stato tenuto [redacted] comizio ogni 15 giorni.

La Cisl e Autonomia Azien[redacted] hanno fatto molto di meno; ed [redacted] logico che ottenessero anche di meno. Ma il problema, ovviamente, non è quello di ottenere un seggio in più nelle [redacted] interne [redacted] problema [redacted] quello di realizzare nella fabbrica le condizioni per un sano sviluppo dei rapporti fra imprenditori e lavoratori. In questo senso è certamente [redacted] utile alle fortune elettorali [redacted] sindacati, [redacted] più vantaggioso per le maestranze, impostare programmi e piani a scadenza meno breve; [redacted] esempio la Cisl e Autonomia Aziendale si sono battute perché venga avviato un [redacted] di classificazione e di valutazione di certe particolari mansioni in modo che sia le norme di lavoro [redacted] possano variare secondo le misure di abilità, esperienza, produttività che ogni lavoro ri[redacted] in modo diverso.

Dove questo processo è già stato avviato, dove cioè le prospettive di guadagno e di migliore qualificazione professionale sono già diventate concrete, [redacted] nella officina «Omo» dove è impiegata quella che si può definire «l'aristocrazia» degli operai Olivetti, cioè [redacted] attrezzisti, i [redacted] democratici hanno mantenuto la maggioranza (3 seggi all'Autonomia Aziendale, uno alla Cisl, contro i 3 della Cgil): e questo è avvenuto sebbene la grande maggioranza degli operai sia di tendenza [redacted] comunista.

Un altro rilievo su cui è concorde il giudizio di quanti abbiamo interrogato (ad esempio i dirigenti [redacted] Cisl Deltoro e Colonnetti e [redacted] dottor Roggero di Autonomia Aziendale) è quello [redacted] riguarda il carattere [redacted] politico — almeno non molto politico — del voto di ieri. Infatti molti elettori [redacted] Cgil [redacted] appartengono nemmeno tendenzialmente al pci o al psi; in molti casi il voto è andato al candidato che più degli altri [redacted] è mosso per farsi votare. Tipico il caso della si[redacted] Bertolè, che [redacted] 1890 voti di preferenza risulta in testa a tutti gli eletti nei cinque stabilimenti: tutti la conoscono, [redacted] un'attivista [redacted] Cgil che tutti i sindacati e tutti i partiti pagherebbero a peso d'oro.

Un ultimo rilievo: la Olivetti, malgrado sia un'azienda all'avanguardia nel progresso tecnico e nei rapporti sociali, è estremamente instabile nei risultati elettorali. Agli sbalzi di voti i sindacalisti sono già abituati. L'unica [redacted]enza costante negli ultimi anni è un certo declino di Autonomia Aziendale, tanto che si parla già [redacted] farla confluire [redacted] Uil.

g. d. c.

### Un «Comitato di difesa» per i consumatori del [redacted]

Bruxelles, [redacted] aprile.

La Confederazione internazionale dei sindacati liberi (Cisl) [redacted] la costituzione di un «Comitato di contatto dei consumatori» destinato a difenderne gli interessi nei paesi [redacted] Mercato comune europeo.

Il nuovo organismo è stato creato dai rappresentanti delle cooperative di consumo dei sei [redacted]esi, dalle Confederazioni sindacali socialiste e cristiane e dall'Unione internazionale degli organismi familiari.

Il Comitato, che rappresenterà i consumatori presso le istituzioni del Mercato comune, terrà la sua prossima riunione in maggio.

*L'indice generale azionario passa da 101,56 a 102,38*

## Nuovi rialzi dei titoli [redacted] Italia

Poco mossi i valori di Stato - Stabili le obbligazioni - Dopoborsa sostenuto

**[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO**

| Titoli | 19 | variaz. |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | |
| Rendita 5% | 108 10 | + 0 15 |
| » » cum | 108 — | + 0 15 |
| Redimibile 3½ | 100 27 | — 0 08 |
| » cum | 100 17 | — 0 08 |
| Ricostruz. 3½ | 90 10 | — |
| » » cum | 90 — | — |
| Ricostruz. 5% | 00 47 | — 1 23 |
| » cum | 101 37 | — 0 23 |
| Bir. Fond. 5% | 100 55 | + 0 13 |
| Pr. S. 5% Tr. | 101 20 | — |
| » '54 | 100 70 | — |
| B.T.N. 5% '63 | 103 40 | + 0 [illegible] |
| » » '64 | 103 60 | + 0 25 |
| » » '65 | 103 47 | + 0 08 |
| » » '66 | 103 75 | — |
| » » '68 | 103 65 | + 0 [illegible] |
| » » '69 | 105 00 | — 0 [illegible] |
| » » '70 | 104 20 | — [illegible] |
| B.T.S. 5% '66 | 103 30 | — 0 10 |
| OBBLIGAZIONI | | |
| I.R.I. 5½% | 100 90 | — |
| » ('54) 6% | 101 20 | + 0 20 |
| » [illegible] 6% | 101 35 | + 0 25 |
| » ('56) 6% | 101 30 | + 0 10 |
| » '57 [illegible] 6% | 101 20 | — |
| » ('58) 6% | 101 20 | — 0 05 |
| » ('74) 6% | 101 15 | — |
| » '59 5½% | 99 30 | — 0 10 |
| » '60 5½% | 99 10 | — 0 10 |
| » [illegible] 6% '58 | 116 — | + 0 75 |
| » Elettr. 6% | 116 50 | — |
| » » 5½% | 121 50 | — |
| » Sider 5½ | 99 60 | — |
| Elter (III) 6% | 97 — | — |
| Elter (IV) 5% | 98 60 | — |
| FF. SS. 5½ | 99 20 | — |
| » » '53 | 99 30 | — 0 30 |
| » » '55 | 99 15 | — |
| » » '59 | 99 30 | — |
| » 5% '60 | 95 70 | — |
| 30. FF. 5% | 95 30 | — 0 15 |
| » 5½% | 99 70 | + 0 20 |
| I.C.O.P. 6% | 100 80 | + 0 10 |
| Enl Petrolios % | 101 30 | — |
| » » 6% '57 | 101 25 | + 0 10 |
| » » 6% '58 | 101 25 | + 0 15 |
| » Sp. 6% '59 | 101 25 | + 0 15 |
| » [illegible] 6% | 101 30 | — |
| » » 5½% | 99 25 | — |
| » » 5½ '61 | 99 05 | — |
| » Gela 5½% | 99 05 | + 0 05 |
| I. Paolo 5% | 58 50 | — |
| » O. P. 5% | 98 50 | — |
| » » 4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 98 — | — |
| Mezzogiorn. 5% | 94 20 | — |

| Titoli | 19 | variaz. |
|---|---|---|
| Pirea Agr. 5% | 95 45 | — |
| S.I.O. Sic. 5% | 99 90 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 96 20 | — 0 15 |
| Cr. F. Sarda 5 | 54 75 | — |
| [illegible] 5% | 99 50 | — |
| » » » | 99 50 | — |
| [illegible] 5% | 100 70 | — |
| » 6% '58 | 101 20 | — |
| » 5½ '61 | 99 20 | — |
| [illegible] 5% | 97 60 | — |
| [illegible] 5% | 97 40 | — |
| [illegible] | 97 20 | — |
| [illegible] 6% | 100 80 | + 0 40 |
| [illegible] | 101 75 | — |
| » [illegible] | 100 80 | — |
| » [illegible] | 101 50 | — |
| [illegible] 6% | 101 — | — |
| [illegible] 6% | 101 47 | + 0 02 |
| [illegible] | 101 40 | + 0 40 |
| [illegible] | 101 25 | + 0 10 |
| » XIX 6% | 101 37 | — 0 06 |
| » XX 6% | 101 30 | — |
| » XXI 5% | 98 15 | + 0 05 |
| » XXII 5% | 98 15 | — 0 05 |
| Torino '33 5% | 98 75 | — |
| » '37 5% | 98 50 | — |
| » '52 6% | 101 20 | — |
| Fer. AEM 5% | 98 10 | — |
| Genova 6% '59 | 101 20 | — |
| Fiat 6% | 100 80 | — |
| Fiat 6% '56 | 101 35 | + 0 05 |
| Fiat 6% '57 | 101 50 | + 0 15 |
| Fiat 5½% '60 | 99 10 | — |
| [illegible] 6% | 104 — | — |
| [illegible] 48-49 7% | 106 50 | — |
| » '53 7% | 106 — | — |
| » '55-75 7% | 106 — | — |
| » 1956 7% | 107 25 | + 0 25 |
| » '59 6½% | 104 — | + 0 65 |
| » [illegible] 5½% | 99 60 | — |
| Magneti 48 7% | 103 50 | — |
| » 49 7% | 107 50 | — |
| » 54 7% | 106 — | — |
| [illegible] 7% | 107 50 | — |
| » 6% 1960 | 107 — | — |
| Pirelli 7% | 101 — | — |
| » 7% '56 | 106 50 | — |
| » 7% '57 | 104 — | — |
| » 7% '58 I | 104 75 | — |
| » 7% '59 II | 102 50 | — 1 25 |
| [illegible] 7% | 107 — | — |
| [illegible] 7% | 106 30 | — |
| [illegible] 6% | 100 — | + 0 25 |
| Ferrera 7% | 101 50 | — |
| Ferrera 7% 54 | 108 — | — |
| Ang.-Fran 6% | 100 10 | — |
| Cart. It. 7% | 102 25 | — |
| Cart. It. 1954 | — | — |
| Cart. It. 1958 | 100 60 | — |

| Titoli | 19 | variaz. |
|---|---|---|
| Cotini 6% | 101 20 | — |
| » 6% '58 | 100 80 | + 0 20 |
| » 5½% '60 | 97 50 | — |
| » 5½% '61 | 97 50 | — |
| Meridional. 6% | 00 65 | — |
| Viscosa 6% | 101 70 | — |
| Viscosa 6% 57 | 114 75 | — |
| Sipel 6% | 101 20 | + 0 20 |
| Timo 6% | 101 — | — |
| Talre 6% | 101 — | — |
| Terni 6% | 100 50 | — |
| Ilva 6% | 100 50 | — |
| Eso 6% | 100 90 | — |
| SIP 6% | 101 — | — |
| Philips 6½% | 100 95 | — |
| Pirelli 7% | 101 15 | — |
| Fergal 6% | 114 50 | — |
| C. Pozzi 5,75 59 | 99 80 | — |
| Rumianca 5½ | 96 50 | + 0 20 |
| Lancia 5½% 59 | 94 20 | + 0 20 |
| [illegible] 6% 59 | 96 45 | + 0 25 |
| Cava-San. 5½ | 97 50 | — |
| IBM Italia 5½ | 97 50 | — |
| Fl. Ces 5½ '61 | 96 20 | — |
| AZIONI PER CONTANTI | | |
| TRASP., ASSIC., FINANZ. | | |
| An. Aut. Torino | 17350 | — 250 |
| A.Ass.Tor.priv. | 17100 | + 00 |
| Assic. Generali | 153400 | + 400 |
| C. Mod. As. | 1010 | + 10 |
| Finanz. Finanz. | 4630 | — 50 |
| Ferr. Medit. | 1500 | — |
| Ferr. Merid. | 5795 | — 90 |
| M.A.I. | 15700 | — |
| Torino-Nord | 50 | — |
| STET | 1400 | — 25 |
| Istral | 4100 | — |
| Finelettrica | 1400 | + [illegible] |
| [illegible] | 105000 | — 200 |
| La Centrale | 15400 | + 650 |
| ELETTRICI | | |
| SIP | 342 | — 1 |
| Terni | 899 | — 1 |
| P.C.E. | 999 | — 1 |
| Sub-Valdarno | 4060 | + 40 |
| Meridionale [illegible] | 2460 | — 27 |
| Unes | 2300 | — 35 |
| Sene | 1290 | + 20 |
| Vizzola | 2330 | — |
| E. Marelli | 1100 | — |
| SADE | 1620 | + 21 |
| M. Marelli | 2000 | + 50 |
| MINERARI-ESTRATTIVI | | |
| Montecatini | 1720 | + 10 |
| Talco Grafite | 10000 | — |
| M. Amiata | 5325 | — |

| Titoli | 19 | variaz. |
|---|---|---|
| [redacted] | | |
| FIAT | 3040 | — 1 |
| FIAT privil. | 2542 | — 11 |
| [illegible] | 1276 | + 41 |
| SIAM | 1000 | — |
| Montecatini | 2775 | — 25 |
| Finsider | 1526 | — 2 |
| Italsider | 855 | + [redacted] |
| Westinghouse | 580 | — |
| Ferrera | 400 | — |
| Olivetti | 2135 | — 7 |
| Olivetti privil. | 0700 | + 10 |
| TESSILI E MANIFATT. | | |
| [redacted]ia | 5975 | — |
| [illegible] | 7655 | + [redacted] |
| Viscosa privil. | 6370 | + 30 |
| Chatillon | [redacted] | — |
| Cotonerie [illegible] | 660 | — 20 |
| Piva | 400 | — |
| Cir | 7100 | — |
| CHIMICI | | |
| Italgas | 2315 | — |
| Ferrania | 2950 | — |
| Schiapparelli | 8000 | — 150 |
| Mira Lanza | 57500 | + 1500 |
| SAFFA | 9440 | + 70 |
| ANIC | 1960 | + 10 |
| Rumianca | 1845 | + 40 |
| Montecatini | 3925 | + 25 |
| Liquigas | 348 50 | + 2 50 |
| Philips | 130 50 | — 0 50 |
| S.A.R.G.M. | 1800 | — |
| ALIMENTARI | | |
| [illegible] Zuccheri | 321 | + 10 |
| Florio | 130 | — 20 |
| [illegible] | 305 | + 4 |
| Eridania | 1250 | — |
| IMMOBILIARI | | |
| Beni Stabili | 7800 | + 300 |
| Sales | 7500 | + 200 |
| Risan. (Napoli) | 1400 | — |
| Immob. Roma | 325 | + 15 |
| Gilardini | 2090 | — |
| DIVERSI | | |
| Acqua Potab. | 1840 | + 5 |
| Acq. De Ferr.-G. | 1700 | — |
| Cartiera Ital. | 5199 | — 1 |
| Cartiera Burgo | 36250 | — 50 |
| [illegible] Riun. | 7000 | — |
| [illegible] | 1500 | — |
| Pirelli | 2000 | + 200 |
| [illegible] | 1537 | — |
| Rinascente | 417 | + 12 |

*[redacted] riunione ha avuto nel complesso un andamento positivo, ma le frequenti oscillazioni hanno [illegible] l'attività operativa ed hanno finito col confinare il mercato in un quadro [redacted] generico soddisfacente tenuta. [redacted] sono mancati, per la verità, spunti [redacted] progresso a favore soprattutto dei finanziari, tra i quali sono apparse in ripresa la Centrale. Buono il contegno delle Viscosa e delle [redacted] Generali. La chiusura è stata effettuata [redacted] livelli [redacted] della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi ma resistenti.*

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per lire [redacted] n. n., obbligazioni per lire 48.580.000 o. n., [redacted] per contanti n. [redacted].

Milano, 19 aprile.

Le perduranti [redacted] disposizioni dei compratori hanno permesso stamane al mercato di rafforzare senza difficoltà il ricupero di ieri.

Sui massimi segnati a metà Borsa si è avuto nelle battute finali qualche alleggerimento, assorbito però con facilità. D'altra parte gli operatori [redacted] sono troppo propensi ad assumere impegni di [redacted] certa importanza, considerando i cinque giorni di festa che interrompe[redacted] dopo la seduta di domani il lavoro sino a giovedì prossimo. In complesso, la maggior [redacted] dei valori ha guadagnato buone plusvalenze, specie Fiat, Edison, Bastogi, Generali, Ras, Miralanza, Cotini, Pirelli ed altri.

L'indice generale azionario è salito ancora passando da 101,56 di ieri a 102,38 (0,8%). Poco mossi in complesso i valori di Stato; stabile il [redacted] delle [redacted]bligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 50 milioni 500.000 lire, obbligazioni 141.500.000 lire, azioni n. 922.100.

*Dopoborsa migliore col gradualmente più calmo. Prezzi informativi: Fiat 3045-3045; Edison [illegible]; Viscosa 7696-7716; Cotini [illegible]; Generali 153.000-153.500; Pirelli [illegible].*

**PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| FINANZIARI E ASSICURATIVI | | | |
| Mediobanc. | 05.000 | [illegible] | 1090 |
| [illegible] | 8020 | [illegible] | 1510 |
| Centrale | 15.450 | [illegible] | 5415 |
| Invest | 4470 | [illegible] | 5010 |
| Bastogi | 2820 | Generali | 153.400 |
| Sviluppo | 5345 | Ras | 81.720 |
| Finmare | 402 | Incendio | 17.470 |
| Finelettr. | 1402 | [illegible] | 67.400 |
| Finsider | 1525 | An. Alt. | 17.400 |
| Breda | 4150 | Ass. Milan. | 52.000 |
| TRASPORTI | | | |
| N. Milano | 2440 | [illegible] | 2440 |
| [illegible] | 4957 | Ausiliari | 5870 |
| [redacted] E MANIFATTURIERI | | | |
| Cantoni | 14.999 | [illegible] | 4750 |
| Tel Ticino | 75.70 | Lanerossi | 6700 |
| Olcese | 2120 | Tibone | 341 |
| De Angeli | 6790 | Fisac | 515 |
| Cucirini | 14.050 | [illegible] | 10.500 |
| Linificio | 1195 | [illegible] | 3840 |
| Rossari | 37.500 | Chatillon | 10.350 |
| [illegible] | 17.520 | Snia Visc. | 7702 |
| [illegible] | 5100 | [illegible] | 1850 |
| Cot. Mer. | 950 | [illegible] | 390 |
| [illegible] | 00.000 | Marzotto | [illegible] |
| MINERARI E [redacted]CI | | | |
| [illegible] | [redacted] | [redacted] | 2145 |
| Magona | 1670 | [illegible] | [redacted] |
| Metallurg. | 8051 | Breda Sid. | 2295 |
| Ansaldo | 5200 | Falck | 12.300 |
| [redacted] | 3940 | Trafilerie | 3430 |
| | 1250 | [illegible] | 2150 |
| MECCA[redacted] E AUTOMOBILISTICI | | | |
| Ansaldo | — | [illegible] | [redacted] |
| [illegible] | 435 | Fr. Tosi | 1541 |
| Fiat | 3040 | Westingh. | 1480 |
| Fiat priv. | 2540 | Olivetti | 10.760 |
| ELETTRICI E ELETTROTECNICI | | | |
| Sade | 1624 | [illegible] | 9535 |
| [illegible] | 3205 | [illegible] | 3477 |
| [illegible] | 2720 | Orobia | 2600 |
| Edison | 5000 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 2397 | Terni | 898 |
| Bresciana | 2530 | Unes | 2300 |
| [illegible] | 1970 | Marelli | 1098 |
| Cellina | 596 | Magneti | 1950 |
| Valdarno | 3075 | [illegible] | 4460 |
| [illegible] | 5340 | [illegible] | 5200 |
| Emiliana | 2530 | [illegible] | — |
| [illegible] | 1280 | Sit | — |
| App. C. | 6700 | Alta Val. | 2510 |
| Pugliese | 1840 | [illegible] | 1700 |
| Subalpina | 2093 | [illegible] | 2320 |
| Sip | 1540 | | |
| ALIMENTARI | | | |
| [illegible] | [redacted] | [illegible] | [redacted] |
| Eridania | [redacted] | [redacted] | 35.230 |
| [illegible] | 1975 | N. Zucch. | [redacted] |
| [redacted] | | | |
| Anic | 2000 | Larderello | 3000 |
| Saffa | 9490 | Mira L. | 57.170 |
| Italgas | 2330 | [illegible] | 3200 |
| Liquigas | 341.50 | Rumianca | 2842 |
| [illegible] | 1125 | [illegible] | 1980 |
| Philips | 150.35 | C. Erba | 20.050 |
| [illegible] | — | Schiapparelli | 11.200 |
| [redacted] E AGRICOLE | | | |
| [illegible] | 7820 | [redacted] C. | 34.000 |
| [illegible] | 6450 | [illegible] | 7085 |
| [illegible] | 2500 | [illegible] | 938 |
| Beni Stab. | 7820 | L'Edilizia | — |
| Gen. Imm. | 1321 | Risan. N. | [redacted] |
| DIVERSI | | | |
| [illegible] | 227 | Rajna A. | [redacted] |
| [illegible] | 41.500 | [illegible] | 489 |
| Burgo | 37.000 | Linoleum | [redacted] |
| [illegible] | 1499 | Pir. SpA | 11.500 |
| [illegible] | 8295 | T. Acqui | 49.000 |
| Italcem. | 26.070 | Rinasc. | 517 |
| Cementir | 7820 | C. Acqui | 765 |
| [illegible] | 1584 | De Ferrari | 1600 |
| Eternit | 7720 | [illegible] | — |

Genova, [redacted] aprile.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli [redacted]: Ind Agricole 5000; Nav. Alta Italia 25.100; Cotonificio Ligure 5000; Ong 2636; Eridania [redacted]; Romana Zuccheri 345; Ind. Zucchero 6350; Distillerie It. 3620; Zuccheri Sermide 2460; Esare [redacted] 1960; Mira Lanza 57.300; Aedes [redacted]; [redacted]der 1661.

Titoli trattati: di Stato per 3 milioni di lire, obbligazioni per 10 mil[redacted] lire, azioni n. 40.360

*In seguito [redacted] "tregua sindacale" sottoscritta [redacted] i datori di lavoro*

## Dal 1° agosto le commesse [redacted] grandi magazzini [redacted] giornata di riposo ogni [redacted]

**A partire dal 1° aprile, tre mezze giornate extrafestive al mese - La direzione si riserva il diritto [redacted] sostituirle con un aumento delle ferie estive - Soddisfatti i rappresentanti del personale: «E' una valida premessa per ottenere la settimana corta»**

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] aprile.

*Non vi saranno più scioperi o agitazioni fino al giugno 1963 nei grandi magazzini e nei [redacted]permercati per effetto di una «tregua sindacale», sottoscritta dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori a seguito dell'accordo integrativo concluso ieri sera a Milano con i rappresentanti della Associazione delle grandi imprese di distribuzione (Aigid). Fino al giugno del prossimo anno, infatti, i sindacati non dovranno presentare nuove richieste normative o salariali a livello nazionale, regionale e aziendale.*

*L'accordo è stato giudicato positivamente dai sindacati poiché realizza in linea di massima una delle più antiche [redacted] della categoria: quella, cioè, di poter contare (come per prime rivendicarono alcuni anni fa le [redacted] di Torino) su una mezza giornata di riposo extra festivo alla settimana. A far data dal 1° aprile scorso, infatti, le commesse e gli altri dipendenti dei grandi magazzini e supermercati potranno usufruire di tre riposi extra festivi al mese, mentre dal 1° agosto prossimo il numero [redacted] riposi salirà a quattro e a cinque a seconda [redacted] numero delle settimane comprese in ciascun [redacted].*

*E' però prevista, nell'intesa, la facoltà delle aziende «di sostituire, a loro giudizio insindacabile, i riposi extra festivi mensili con giornate [redacted] ferie aggiuntive, in ragione [redacted] un giorno di ferie per ogni due mezze giornate di riposo extra festivo non godute o di effettuarne il pagamento». Questa clausola costituisce [redacted] dubbia una remora [redacted] godimento effettivo di una mezza giornata di riposo alla settimana, ma pur sempre rappresenta un'affermazione di principio che potrà avere più decisivi effetti nel futuro.*

*Secondo la Filcams-Cisl, la soluzione adottata [redacted] essere addirittura interpretata come una valida [redacted] contrattuale per il conseguimento di un importante obiettivo, cioè l'applicazione della «settimana corta» nei grandi magazzini e, in senso più generale, nell'intero settore del commercio.*

*Anche la concessione di un premio «una tantum» al personale dip[redacted] in [redacted] al 1° gennaio 1962 è stata considerata come [redacted] opportuna «precedente» per la soluzione del problema della «14ª mensilità». L'«una tantum» sarà pagata entro breve tempo nel[redacted] seguenti misure: tra [redacted] al personale maschile in genere e al personale femminile capofamiglia, intendendosi per capofamiglia chi percepisce assegni familiari a qualsiasi titolo; lire 7000 al personale femminile non apprendista; lire 4000 al personale maschile e femminile apprendista.*

*Indipendentemente da questo accordo e dalla relativa «tregua sindacale», in alcuni grandi magazzini si sta esaminando la possibilità di miglio[redacted] il [redacted] per le numerose commesse apprendiste le quali, nella maggior parte dei casi, svolgono in pratica lo stesso lavoro delle commesse di ruolo con una retribuzione modesta e un orario di lavoro indubbiamente pesante. In particolare per quest'ultimo punto le apprendiste chiedono di potere usufruire di un diverso sistema di «compensativi».*

g. f.

### Terminati ad Alessandria i corsi per i trattoristi

Alessandria, 19 aprile.

Sono terminati i corsi per il conseguimento della patente trattoristica organizzati in provincia di Alessandria dalla Federazione dei Coltivatori Diretti ed eseguiti dalla Fiat Motorizzazione Agricola e dal Consorzio Agrario, [redacted] l'appoggio dell'Ispettorato dell'Agricoltura e della Camera di Commercio locali.

*Per incidenti stradali*

### 916 [redacted]nti di guida ritirate l'anno [redacted]

Roma, 19 aprile.

La revisione [redacted] patenti di guida dei conducenti e degli autoveicoli coinvolti in incidenti stradali, disposta dal Ministero dei Trasporti ed eseguita dagli Ispettorati della motorizzazione civile, ha dato nel 1961 questi risultati: su 11.331 operazioni di revisione (di cui 7.658 patenti e 3.673 autoveicoli), sono state ritirate 916 patenti (pari al 12% di quelle revisionate) e 346 autoveicoli (pari al 9%) [redacted] stati tolti dalla circolazione.

## Titoli a [redacted] ristretto

Lievi variazioni dei prezzi dalla riunione della settimana [redacted]

Milano, 19 aprile.

Ecco il listino settimanale di titoli non quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi i prezzi di giovedì 12 aprile):

Bancari — Agric. Milan. 12.643 (12.643); B.ca America Ital. [redacted] (3600); Bellinzaghi [redacted] ex (5070); B.ca Catt. Veneto 690 (696); Comit 36.700 (34.500); Comm. Industria 8340 (8340); [redacted] Gallaratese 7200 ex (8310); Legnano 910 (910); Lombarda DD.CC. 57.000 (57.000); Milan. di Cred 686 (685);

Naz. Agric. 7386 (7300); Piccolo Cr. Bergam. 28.490 (28.380); Pop. Bergamo 6860 (6800); Pop. Crema 6400 (7010); Pop. Cremona 2280 (2300); Pop. Intra 3660 (3600); Pop. Lecco 4470 (4600); Pop. Lodi 2860 (2860); Pop. Luino 6650 (6600); Pop. Milano 14.900 (14.900); Pop. Novara 17.860 (17.860); Pop. Verona 8480 (8480); Provin. DD SS. 12.040 (12.000); [redacted] Prov. Lomb. 3000 (3050); Banca Toscana [redacted] (550); [redacted] (6400); Vonwiller 36.000 [redacted] (36.300); Ambrosiano 13.350 (13.300); Lariano 4200 (4100).

[redacted] 39.000 ex (38.900); Cred. Commer. 2750 (2800); Cred. Italiano [redacted] (2700); Cred. Legnanese 8690 [redacted]; Cred. Varesino 5000 (5000); [redacted] It. [redacted] Credito 6400 ex (6500); Cr. Agr. Bresciano 3600 (3630); Ist. Comm. Lan 99.800 (99.800).

Assic. Finanz. — Ital. Incendi 24.490 (24.550); Italiana Vita 4600 (4690); Reale Grandine 1960 (1950); Setemer [redacted] (4160); [redacted] Previdente [redacted] (33.500); Fi.Di. Bo 3000 (3015); S.A.I. 395.000 ex (392.000); Safap 3085 (3080).

Trasporti — Alta Valtellina 400 (400); Navig. Lariana 500 (500); Elettr. Briantea 1300 (1300); Biella-Oropa 1000 (1000); Tras. Elettr. Volta 2700 (2700); Salmoiraghi [redacted] 6000 (6000); Cart. God. Mittel. 975 (975); Rubattino 5 (5); Autostrada Torino-Milano 18 500 (18.950).

Cartiere — Miliani [redacted] (127); Verona 51.500 (51.500); Ermolli 24.500 ex (24.400); Donzelli 11.850 ex (12.100); Meridionali [redacted] (6 mila).

Tessili Manifatture — Cot. Dell'Acqua 8800 (8900); Cot. Cederna 6000 (5950); Cot. Ottolini 61.000 (61.000); Cot. di Solbiate 5300 (5330); Frette e C. 6500 (6300); Festi Rasini 3940 ex (3940); Fossati Lamperti 14.000 (14.000); Ronda (Gallo) 10 550 (10 550); Di Pontoglio 3940 (3940); Borgomanero 4110 (4110); Manif. It. Juta 346 (346); Calz. Varese 16.000 (15 650); Cent e Zinelli 435 (435); Manifatt. Scardassi 635 (635); Manifatt. Cuorgnè 5950 (5950).

Metall. Minerari — Vanzetti 551 (551); C.A.M. 1670 [redacted]; Ferro Mal. Carbon 4470 (4500); Metall. Broggi 3740 (3780); Metalgraf 1300 ex (1300); Met. Cer Vanzetti 3060 (3060); Metan. Padani 26 700 (26 700).

Meccanici — Camona-Osva [redacted] (300); C.O.S 10.030 (10.030); Fargas 290 (290); Migliar 200 (200); Siliurificio 141 (141); Olivetti ord. 10.430 (10.430).

Elettrici — C.G.E. 34 800 (34 800); Romagnola 7460 (7450).

Alimentari — [redacted] Italia [redacted] (4200); Bertiacqua [redacted] (750); Bestetti Marzoli [redacted]; Mer[redacted] Massari [redacted]; Rapuzzi 1000 (1000); Polenghi Lomb. 75 (75); Zucch. L[redacted] 18.480 (18.460); Zucch. Cucina 1680 (1690); Sorini 2330 (2315).

Chimici — Bertelli e C. 8360 (8350); Max Mayer 13.330 (13.300); Coop. Farmaceut. [redacted] (3700); Ledoga [redacted] 900 (16.100); [redacted] (840); Pagan e Villani [redacted] (1550); Zambelletti e C. 19.500 (19.600); Industr. Camuzzi 2600 (2600); Rol 415 (410 ex); Seriom [redacted] 1090 (1100); Rolla e C. 17.800 (17.800).

[redacted] — Impegnali F. P. 7870 [redacted] ex); Immob. Vitterie 18.200 (18.200); Reale Comp. Ital. 1.750.000 ex (1.780.000); Fon[redacted] Rustici 100 (112); Imm. Fiera Berg. 5330 (5330).

Diversi — Alb. Commercio 9900 (9900); Alb. Touring pref. [redacted] (5100); Alberghi pop 1700 (1700); Spalz Suardi 21.500 (20.600); Villa d'Este 28.000 (27.250); [redacted] Montecatini 5180 (5180); T. S Pellegrino 139.400 ex (140.000); Agr. Italo Somala 11.000 (11.000); Frigorif. Milan. 13.900 (13.900); Legnami Crippa 3940 [redacted] (4000); Materiali Refratt. 6800 (6800); Saline [redacted] (395); Saline Eritrea 3640 (3690); Reina Zanardini 4000 (3900); Soterna [redacted] (500); Balzaretti M. 118 000 (118.000); Vetr. Fontana 840 (880); Lucchini e P. 100 000 (99.000); Import Export [redacted] (3630); Gomme Hutchinson [redacted]; [redacted] I.C.L.E. 331 (331); CO GE. 21.500 (20.500); Arti Grafiche 15 400 (15.400); Italo Olanda 127 (124).

## Quotazioni all'estero

New York e tutte le Borse europee sostenute

New York, 19 aprile.

Nella seduta antimeridiana il mercato azionario, con una maggioranza [redacted] migliorie per le più frazionali, si portava al livello più alto della settimana. Nel contempo però l'avvicinarsi del lungo weekend invitava alla prudenza.

Nella fase finale l'attività ha segnato un leggero aumento su operazioni di pareggio prefestive. La struttura dei prezzi è rimasta però più o meno uguale a quella iniziale e il mercato ha chiuso con un moderato quadro di migliorie per lo più frazionali.

Azioni scambiate n. 3.100.000

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 694,35 (691.01); 20 Ferroviari 142,38 (144.21); 40 Obbligazioni [redacted] 96,05 (96,05); 15 Pubbliche utilità 129,56 (128,98).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le quotazioni di ieri): Montecatini 31,75 (32); Underwood 21,51 (20.75); American Cyanamid 47,62 (47,50); American Tel and Tel 129,37 (128,50); Bethlehem Steel 40,36 (40,37); [redacted] Pont de Nemours 280,50 (287); General Electric 74,12 (74); General [redacted]tors 66,13 (55,51); Kennecott Copper 78 (78.75); Standard Oil of N. J. 55,25 (54,62); U. S. Steel Corp. 63,37 (63,37).

Londra, 19 aprile.

La Borsa londinese [redacted] terminato la [redacted] con una nota molto soddisfacente. Gli acquisti erano però ancora piuttosto selettivi.

Snia Viscosa [redacted].

Parigi, 19 aprile.

Malgrado le imminenti feste il mercato ha registrato oggi un improvviso rialzo.

Montecatini 30,80; Pirelli 86,30; Finsider 11,45; Olivetti [redacted].

Francoforte, 19 aprile.

Nonostante l'andamento calmo, la quota presentava un quadro di migliorie che si estendevano da 2 a 4 punti ed [redacted] qualche caso superiori a 10 punti. Chiusura calma e stabile.

Montecatini 25,25; Fiat 19,55; [redacted] pref. 14,05; Pirelli 77; Edison 32,70; Magneti Marelli 12,80; Snia Viscosa 48,70; Finsider 10. Olivetti 49,70

Zurigo, 19 aprile.

Mercato generalmente calmo con poche variazioni [redacted] due sensi. Sebbene [redacted] tendenza generale [redacted] irregolare [redacted] notava una prevalenza di piccole migliorie.

*ASSEMBLEE E DIVIDENDI*

## L'[redacted]: [redacted] per 15.[redacted] milioni Il capitale sale da [redacted] a [redacted]

Il valore nominale delle azioni portato da 2000 a [redacted] lire - Dividendo di 135 lire

Edison — L'assemblea degli azionisti della Edison ha approvato ieri a Milano il Bilancio 1961, chiuso con utile di L. 15.881 milioni contro L. 14.266 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 135 (invariato), pagabile dal 26 corrente. E' stato inoltre approvato l'aumento gratuito del capitale sociale da L. 240 a L. 276 miliardi, portando il valore nominale delle azioni da L. 2000 a Lire 2300.

Cuorgnè — Il bilancio della manifattura di Cuorgnè approvato dagli azionisti, si è chiuso con un [redacted] netto di L. [redacted] milioni; dividendo L. 125 pagabile dal 2 maggio.

Linoleum — [redacted] degli azionisti della Linoleum ha approvato ieri a Milano il bilancio [redacted]; [redacted] di esercizio L. 143 milioni; dividendo [redacted] pagabile [redacted] 26 aprile.

Rejna — L'assemblea della Rejna, riunitasi ieri a Milano, ha approvato il bilancio al 31-12-1961: utile netto L. 43,8 milioni; dividendo L. 70. E' stato inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale da 500 milioni a un miliardo mediante emissione di 500 mila nuove azioni, valore nominale L. 1000, godimento 1 luglio 1962, da offrire alla pari, una azione nuova ogni una vecchia.

Cementir — L'assemblea degli azionisti della Cementir, tenutasi ieri a Roma, ha approvato il bilancio 1961: utile netto L. 845,9 milioni dividendo L. 120, pagabile [redacted] 30 aprile.

Ercole Marelli — Il bilancio 1961 [redacted] Ercole Marelli è stato approvato ieri a Milano dall'assemblea degli azionisti. Utile netto L. 612 milioni che permette la assegnazione di un dividendo di L. 40 pagabile dal 26 aprile.

Carlo Erba — L'assemblea degli azionisti della Carlo Erba, [redacted] riunitasi ieri a Milano, ha approvato il bilancio 1961: utile L. 433 milioni; dividendo L. 170 pagabile dal 2 maggio. E' stato approvato l'aumento del capitale da 5600 milioni a 7800 milioni con le seguenti modalità: da 5600 a 6250 milioni gratuitamente, elevando il valore nominale delle azioni da L. 1000 a L. 1800; da 6250 a 7800 milioni mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 5 nuove ogni 7 possedute, al prezzo di L. 2500 comprensivo di L. 2000 di sovrapprezzo.

Bernasconi — Il bilancio delle tessiture seriche Bernasconi è stato approvato dagli azionisti. Dividendo L. 75 per azione, pagabile dal 3 maggio.

Unione Manifatture — L'assemblea degli azionisti [redacted] Unione Manifatture ha approvato il [redacted]lancio 1961, chiuso [redacted] di L. [redacted] milioni. Dividendo Lire 1000 pagabile [redacted] aprile.

## RUMIANCA

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della RUMIANCA ha avuto luogo il 18 corrente con la presenza di 196 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega circa 7 milioni di azioni.

L'Assemblea, presieduta dall'avv. Riccardo Gualino, ha approvato ad unanimità, in [redacted] Ordinaria, il Bilancio dell'esercizio 1961 e la distribuzione di un dividendo di L. 100 per azione, pagabile dal 2 maggio p. v.

Successivamente l'Assemblea, in sede Straordinaria, dopo aver applaudito l'ampia relazione fatta dal Presidente sugli impianti in corso di costruzione in Sardegna e sulle favorevoli prospettive economiche riguardanti tale impresa, ha approvato:

1) l'aumento del capitale sociale da L. 10.000.000.000 a [redacted] mediante emissione di n. 5 milioni di azioni da L. 1000 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti, in ragione di una nuova azione ogni due azioni vecchie possedute. Le sopradette azioni saranno emesse al prezzo di L. 1500 cadauna (e cioè L. 1000 valore nominale, più L. 500 di sovrapprezzo da trasferire a Riserva), più L. 25 per rimborso spese, da pagarsi, a scelta dell'azionista, in uno dei due modi seguenti:

a) L. 1525 [redacted] denaro, all'atto dell'opzione. Il godimento [redacted] queste azioni sarà normale, e cioè 1° gennaio 1962; in conseguenza, all'atto dell'emissione, il Consiglio [redacted] Amministrazione stabilirà l'ammontare del relativo conguaglio dividendo; oppure:

b) 3/10 all'atto dell'opzione, e cioè L. [redacted] più L. 25 di [redacted] e precisamente L. 475 in denaro; i restanti 7/10 saranno richiamati a cura [redacted] Consiglio in una o più volte, entro il 31-12-1962. Il godimento di queste azioni sarà pro-rata ai versamenti sia per i primi 3/10 che per i restanti 7/10.

[redacted]) l'emissione di un prestito obbligazionario di 6 miliardi, al tasso del 6,00 %,

dando mandato al Consiglio di Amministrazione di attuare le due operazioni nel momento che riterrà più opportuno, in relazione al mercato, e di fissarne la data e le modalità.

[redacted] l'Assemblea ha stabilito in dieci il numero dei Consiglieri [redacted] Amministrazione, rinominando i quattro Amministratori uscenti, [redacted] il Presidente avv. Gualino [redacted] i Consiglieri Marchesini Otello, Rivetti Attilio e Rivetti Guido Alberto, e nominando due Consiglieri nuovi nelle persone dei Signori avv. Castaldi Venturino e dott. Liguori A[redacted].

Il Collegio [redacted], scaduto per compiuto triennio, è stato rieletto nelle persone dei signori Jona prof. Luciano, Presidente; Spertino dott. [redacted] Giuseppe e Busini rag. Giuseppe, Sindaci.

## SOCIETÀ NAZIONALE DELLE [redacted] DI SAVIGLIANO

Sede in Savigliano - Direzione in Torino - C. Mortara [redacted]

Capitale [redacted] Lire 1.300.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria presso gli Uffici di Dire[redacted] della Società in Torino, corso Mortara n. 4, in prima convocazione per il giorno 28 aprile 1962, ore 10,30 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 maggio 1962, stessa [redacted] e luogo (pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana, Foglio delle Inserzioni n. 93, pag. 1709, in [redacted] 9 aprile 1962) per [redacted] seguente

[redacted]

[redacted] ordinaria

1 - Relazione [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione e del [redacted]legio Sindacale;

2 - Bilancio e conto Perdite e Profitti al 31 [redacted] e deliberazioni relative;

3 - Ratifica di nomina di un Amministratore.

Parte straordinaria

1 - Aumento del Capitale Sociale da L. 1.300.000.000 a L. 2.600.000.000 e [redacted] relative;

2 - Modifica dell'art. 1 e art. 5 dello Statuto soci[redacted].

Possono intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti iscritti nel libro Soci almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa e quelli che, entro lo stesso termine, avranno depositato le loro azioni [redacted] gli Uffici della Società in Savigliano o in Torino, ritirando contemporaneamente i relativi biglietti di ammissione.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Ing. GIANCARLO ANSELMETTI

## TRIBUNALE DI TORINO

**VENDITA IMMOBILI**

**FALLIMENTO [redacted] - [redacted]**

Si rende noto che il G. D. dott. Fenoglio ha ordinato procedersi a vendita senza incanto dei seguenti beni di proprietà di Guglielmino Giovanni e Falla Maria Annina:

Villa di complessivi [redacted] vani e garage, completamente arredata, e adiacente terreno di mq. 838 circa, siti in Bardonecchia, via [redacted] [redacted]. Prezzo [redacted] L. [redacted].

Le offerte dovranno essere depositate in Cancelleria entro il 27 maggio 1962 unitamente a deposito giudiziario pari al 10 % [redacted] prezzo offerto.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale [redacted] Torino oppure al Curatore dott. P. Marzano, Torino, via Basilica 6.

Il Cancelliere: Dott. G. SAVIO

## [redacted]CI ECONOMICI

### 8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

*(Continua da pag. 10)*

**RIMINI**, Stella Marina, modernissima al mare, servizi privati, prezzi modici.

**SPOTORNO** [redacted] Pensione Giovanna. Via Serra 27. Confortevole, 40 metri spiaggia, giardino, posteggio. Ottimo trattamento. Interpellateci. 23810

[redacted]. Nuova Pensione Torre, vista panoramica, 10 minuti mare, massima tranquillità. Apertura Pasqua. Telefono [redacted] 75-590, Spotorno. 23350

[redacted] pensionato familiare: signorilità, spiaggia propria vicina. Esigonsi referenze Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino. [redacted]

**TORREPEDRERA** Rimini. Pensione Aurora, sulla spiaggia, prezzi modici, confortevole. Interpellateci. 23579

**VARAZZE**, Albergo Cristallo. Camere con bagno, telefono. Ascensore, giardino, garage. Ottima cucina. 23263

**VARIGOTTI**. Succursale Hotel Harmony. Tutte camere con bagno. Massima tranquillità. Interpellateci. 23784

**VISERBA**, Villa Ascoli, sulla spiaggia, ottimo trattamento, acqua calda, giardino, familiare. Prezzi modici.

### 9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

**A. COMPTOMETER** Scuola, nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica: programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1067

**ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

**ISTITUTO** Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici 24

### 10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

**A. ABBISOGNANDOVI** pratiche automobilistiche, notarili, consulenze assicurative, tributarie, aziendali, amministrazioni. Scrivere: «Pubbli[redacted] Stampa 1275 — Torino». A34107

**AB[redacted]** contabile elabora proprio domicilio conteggi paghe e contabilità piccole industrie. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9009 — Torino». A36233

**DIPLOMATO** materia et paghe e contributi terrebbe a domicilio [redacted] d'azienda. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5125 — Torino». A37577

**DISEGNATORE** [redacted] offresi, anche lavori domicilio, lucidi. Telefonare 77[redacted]60. A32260

[redacted]**TRICE** eseguirebbe lavori facili domicilio. Telef. 573-669 ore 19.30-21.30.

**GIOVANE** diplomata liceo internazionale tradurrebbe a domicilio [redacted] commerciali inglese, francese. Tel. [redacted].

**IMPIEGATA** accetta mansioni ufficio ore preserali o serali. Telefonare 595-817.

**PRATICA** paghe offresi lavoro domi[redacted]lio tenuta libretti invalidità-vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino». A38119

**PROFESSIONISTA** assume amministrazioni, [redacted]sione e riorganizzazione contabilità aziende. Telefonare 590-906.

**STUDENTE** impartisce lezioni lingua francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino». A34145

### 11 Com. [redacted] Pens. L. 100 p.p.

**AFFITTASI** [redacted] letti confort centralissimo. Telefonare [redacted].

[redacted] comfort [redacted] altra semicentrale donne. [redacted] 513-587.

**GIOVANE** scapolo americano cerca confortevole ammobiliata con pensione presso distinta famiglia italiana. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3253 — Torino».

**IMPIEGATO** stabile cerca [redacted]lata indipendente acqua corrente, zona Vanchiglia, Borgo [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino». A36580

**UNIVERSITARIO** [redacted] camera, silenziosa preferibilmente con pensione. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

### 12 [redacted] impiego L. 50 p.p.

[redacted] ventiseienne occuperebbesi anche presso magazzini [redacted], serietà, referenze, capace lavori ufficio. Tel. 592-581. A37550

**CAPO SERVIZIO PRODUZIONE, [redacted]RE, [redacted] ELETTROMECCANICA, [redacted] ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE [redacted] METODI [redacted]ING. [redacted]ZZINI [redacted]DHAMENTI, [redacted]NEROSSE SERIE [redacted] IN CARICO RESPONSABILE ALTAMENTE QUALIFICATO. [redacted] TA 1485 E, SIP, GENOVA.**

**GEOMETRA** 30enne esperto tecnico commerciale campo perforazione aria compressa desideroso migliorare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino». A37568

**MAESTRA** 22enne, nozioni dattilografia impiegherebbesi. De Fazio Anna, corso Lepanto 4, Torino. A37002

**PER** direzione commerciale, organizzazione vendite, contatti clientela, ispezioni, offresi ventisettenne dinamico, attualmente occupato similare a industria, anche piccola, preferibilmente elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino». A36353

**PERITO** edile lunga esperienza lavori stradali scopo miglioramento offresi. Telefonare 487-375. A36836

**PRATICISSIMA** paghe e contributi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino».

**PRATICO** lavori esattore, offresi ore libere, massima fiducia. Telef. 375-236, ore 13-14,30 A36692

**PROGETTISTA** [redacted] proveniente grande [redacted] macchine utensili, ventennale esperienza officina ufficio tecnico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino». [redacted]

[redacted] ventitreenne, volenteroso, primo impiego, [redacted] occuperebbesi, [redacted] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino».

**SIGNORINA** ventiseienne dattilografa bella calligrafia occuperebbesi presso seria ditta o magazzino essendo pratica vendite; [redacted]. Tel. [redacted].

**TECNICO** tv espertissimo riparazioni, lunga esperienza Italia estero, conoscenza francese tedesco, [redacted]saporto, patente, offresi 120.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5083 — Torino».

**TRADUTTRICE** esperti[redacted] tecnico-commerciale inglese, francese, stenodattilografa, offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino».

**VENTENNE** conoscenza francese dattilografia esperto contatti clienti patente. Telefonare 30-205. A37536

### 13 Offerte impiego L. 110 p.p.

**A.A. AUTOSCUOLA** [redacted] istruttore abilitato. Telefonare 528-732.

[redacted] persona [redacted], disposto viaggiare, importante ditta trasporti assume, alta retribuzione, [redacted]. Telefonare pomeriggio 582-144. A34679

**AGENZIA** Assicurazioni cerca impiegata 18-22enne pratica ufficio sanzioni. Telefonare 512-675. A37419

**APPRENDISTA** impiegata cerca [redacted] commerciale Torino [redacted] trattamento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino». [redacted]

[redacted] lavori ufficio dattilografi[redacted] cercasi. Telefonare 885-612.

**APPRENDISTA** magazziniere 16-18enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino». A37481

[redacted] preferibilmente maschi in possesso [redacted] licenza avviamento [redacted]merciale [redacted] importante società [redacted]merciale importanza nazionale. Inviare domande manoscritte a: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino». A37454

**ASSUME** importante società signorina 21-30enne stenodattilografa anche primo impiego. Telefonare 511-404, 547-882.

[redacted] signorina pratica partita [redacted] bilanci, [redacted] paghe. Scrivere: «3264 — Torino».

**ASSUMIAMO** stenodattilo pratica ufficio. Telefonare 483-883 ore ufficio.

**ASSUMIAMO STENODATTILOGRAFA 16-18ENNE, BELLA PRESENZA, MASSIMA FIDUCIA. PRESENTARSI AUTOSCUOLA LUCENTO, VIA PIANEZZA 96, CAPOLINEA TRAM 13.** [redacted]

**CERCANSI APPRENDISTE IMPIEGA[redacted] 16-18ENNI. TELEFONARE 950-106.** A36072

**CERCASI** impiegata diciottenne per Autoscuola zona Parella. Telef. 70-826.

**CERCASI** impiegata pratica paghe e contributi lavori ufficio in genere. Telefonare 356-626. A37221

**CERCASI** impiegata secondo impiego comptometer dattilo, cercasi apprendista [redacted] anni 16-18 [redacted] comptometer. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5123 — Torino». A37569

**CERCASI** segretario primo impiego 16-18enne, Borgo Vittoria. Tel. 293-424.

**CERCASI** 14-16enne dattilografa aiuto ufficio laboratorio. Tel. mattino 81-851.

**COMMESSE** praticissime vendita articoli per la casa, cerca società per negozio. Stipendio superiore categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147 — Torino». 20198

**CORRISPONDENTE** commerciale lingue francese, inglese, tedesco, cercasi da importante lanificio Valsessera (Biella). Scrivere Pubblimen Casella 133 O, Biella.

**DITTA** commerciale cerca quindicenne apprendista lavori ufficio. Tel. 42-904.

**EDIZIONI [redacted]. ISTITUTO GEOGRAFICO [redacted] RATE AGENZIA TORINO CERCA PRODUTTORI AMBOSESSO POSSIBILITA' INQUADRAMENTO. CERCA PERSONALE ANCHE OCCUPATO DISPONENDO ORE LIBERE. [redacted] VIA [redacted]LO, 36. TEL. 591-276.**

**IMP[redacted]ANTE** azienda cerca signorina segretaria conoscenza perfetta inglese assumiamo [redacted] Genova anche con scarsa conoscenza italiano pratica corrispondenza et lavori ufficio. Indicare referenze e curriculum vitae. Casella 1457 D. Sip, Genova. [redacted]

**IMPORTANTE** ditta tessuti cerca commessi abili vendita, disposti migliorare. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A37727

**IMPORTANTE** impresa veneta cerca [redacted] geometra età non superiore trent'anni, molto esperto nel settore trasporti eccezionali, autogrù, montaggi, disposto trasferirsi [redacted] Venezia. Inviare curriculum [redacted]: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino». A38457

[redacted] pratica cerca apprendista aiuto disegno referenziato. Tel. 758-760.

**LA** Svizzera agenzia Vaggettini XX Settembre 54 assume elementi [redacted] intraprendere [redacted] esigesi residenza quinquennale provvigioni stipendio. Presentarsi mattino. A38128

**OROLOGERIA** [redacted] commessa 16-18 anni, [redacted] referenze, [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted]7 — Torino».

[redacted] contabilità [redacted] anni, assume media industria metalmeccanica. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 135 — Torino».

**SIGNORINA** 17-18 enne, cerca impresario [redacted] mansioni ufficio. [redacted] 766-703.

**RAGIONIERA** 25enne esperienza almeno quinquennale settore contabilità generale stipendio adeguato [redacted] Cas. Telefonare 20-161. [redacted]

**SIGNORINA** 20-25enne pratica contabilità magazzino media industria metalmeccanica assumesi. Dettagliare studi e [redacted] a: «Pubblicità [redacted] 134 — Torino». 20655

[redacted] 22-30enne, stenodattilo, pratica contabilità magazzino e segretaria assume media industria. Manoscrivere curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 136 — Torino». 20655

**SOCIETA'** commerciale assume veloce stenodattilo complometrista. Scrivere: Casella Postale 284, Torino. A34100

**SOCIETA'** importanza nazionale assume apprendisti ufficio, operatori Aut. operatrici Mercedes 5000, impiegati qualificati et diplomati. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

[redacted] diplomato o laureato per servizio manutenzione impianti da importante lanificio Vallesessera (Biella) cercasi. Inviare curriculum vitae. Scrivere Pubblimen Casella 133 O, Biella. [redacted]

**CONIUGI** pratici referenziati, marito autista giardiniere, moglie pratica lavori domestici offronsi portineria signorile o custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». [redacted]

[redacted] pantografista 42enne esperienza [redacted] miglioreo; disposto trasferirsi. Scrivere: «[redacted] Stampa 5104 — Torino».

**FAM**[redacted]ista giardiniere offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa [redacted] — [redacted]no». A37721

**FAMIGLIA** [redacted] tre [redacted] portineria [redacted] barriera Francia o borgata Lesna, ottima [redacted]. Telefonare 780-531. [redacted]

[redacted] frutticoltore lunga esperienza, referenze, [redacted]. Tel. 357086.

[redacted] esperto manutenzione industria vinicola e bibite proveniente estero, offresi. Tel. 687-463. A37453

**NUBILE** mezza età offresi mansioni lavori Sfocia presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». A37728

**OFFRESI** [redacted] Telef. 661-[redacted].

**A** abili magliaiste rettilinee altissima retribuzione, lavoro annuo assicurato, assumiamo subito. Eva, Trecate 9.

[redacted] piccola famiglia, [redacted] già donna ad ore, elettrodomestici, necessita cameriera tuttofare abile, volenterosa, massimo stipendio, ottimo [redacted]. Tel. 683-830.

**ABBISOGNAMI** tornitore [redacted] anche pensionato, e apprendista. Telef. 516-479, 543-449. [redacted]

**AFFIDIAMO** proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere Cas[redacted] [redacted]modo, casella postale 36, Firenze. 29515

**AGGIUSTATORI** attrezzisti tornitori disponibili mezza giornata cercansi. [redacted]fonare 257-153. A38261

**AIUTANTE** e apprendista sarta cercasi. Telefonare 513-255. A38134

**AIUTANTI**, apprendiste 14-18enni [redacted]loria per signora cerca. [redacted]. [redacted].

**AIUTO** [redacted] Fiamma. Telefono 5051. Cuneo.

**AIUTO** [redacted]re cercasi [redacted] Telefonare 547-457. A37703

**ASSUMONSI** subito [redacted] apprendisti, operai aggiustatori. Presentarsi: Record, Chambery 81. A38140

[redacted] laltorino imballatore cerca [redacted] (sesto). Indicare referenze, posti occupati, etc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino». A37676

[redacted] assume operaio verniciatura pratica lavaggio, sistemazione auto. Saluzzo 29. 337

**CAMERIERA** cuoca referenziata [redacted] sola signorile due persone cerca. Telefonare 81-190. A37896

[redacted] barista occupazione stabile o stagi[redacted] località [redacted] cercasi subito. [redacted]: «Pubblicità [redacted]pa 5067 — Torino». A35807

**CERCANSI** abili stiratrici e apprendiste. Telefonare 223-177.

**CERCANSI** apprendisti ed elettricisti [redacted] impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 1283 — Torino».

**CERCANSI** meccanici pratici macchine agricole. Scrivere specificando [redacted] occupati e pretese a: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino».



### 14 [redacted] Lavoro L. 40 p.p.

**APPRENDISTA** tornitore [redacted] tecnica militesente, offresi migliorare, zona S. Paolo, Parella. [redacted].

**AUTISTA** giovane, patente D, offresi ditta. Libero subito. [redacted] 652-583.

**AUTISTA** D pubblica patente internazionale e agricola completa con [redacted]porto offresi subito. F[redacted] Tullio, piazza Repubblica 1 bis, Torino.

[redacted] praticissimo, occuperebbesi se ottima retribuzione, Telefo[redacted]. A36274

**AUTOTRENISTA** 30enne, patente E, meridionale, [redacted] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9026 — Torino».

[redacted] officina carpenteria meccanica [redacted] fresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A36899

**CAPO** officina carpentiere [redacted] fresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino». A36829

**CONIUGI** piemontesi media età, marito e figlio 15enne occupati, cercano portineria [redacted] anche subito. Telefonare 578-146. A38136

**PENSIONATO** 65enne tipografo compositore offresi correttore oppure mansioni [redacted] lavoro [redacted] Telef. [redacted].

**QUARANTOTTENNE** offresi ammalati pomeriggio oppure notte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino».

**RETTIFICATORE** interni esterni [redacted] seria ditta subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino».

**TECNICO** televisione ventiduenne, militesente, patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7265 — Torino».

[redacted]E aiutante a[redacted] cerca lavoro. Scrivere: Cassarà, via [redacted] Settembre 74. A34157

**VENTICINQUENNE** robusto autista patente E pubblica offresi, referenziato. Telefonare 383-455. A36258

**VERNICIATORE** a spruzzo offresi. Filacci Giuseppe, via S. Tommaso 1, Torino.

### 15 [redacted] L. 110 p.p.

**B. FIDATA** governo [redacted] negozio, fissa, massimo 35enne, piemontese, cerca subito [redacted] persona sola. Scrivere Capella, via Cesare Balbo 10, Torino. 247

**ALBERGO** cerca cameriera tuttofare media età. Buon stipendio. Vitto escluso. Presentarsi via Monferrato 2. A34128

**APPRENDISTE** 15enni assume subito maglificio Arianna. Telefonare 46-926.

[redacted] compositori cerca tipografia [redacted]. Presentarsi [redacted] Nizza 177.

**APPRENDISTI** elettromeccanici volonte[redacted] cercansi, possibilmente licenza avviamento. [redacted], [redacted] 42.

[redacted] scuola avviamento professionale, conoscenza disegno, possibilmente pratici officina per montaggio aggiustaggio fresa tornio [redacted] Marsilli, Telefonare [redacted], Giuria 44. A37513

**ASSUMIAMO** [redacted] squadra et operai [redacted] pratici costruzioni [redacted]laggi carpenteria ferro. Scrivere, telefonare: ditta Fama, via Macerata 17, telefono 485-801. [redacted]

[redacted] pantografista specializzato fresa[redacted]tatore militesenti. Telefonare 20-529. [redacted]

**ASSUMONSI** provetti carpentieri ferro saldatori elettrici [redacted]tori meccanici. Presentarsi ICEM, via Pianezza 214.

**AUTORIMESSA** cerca meccanico [redacted] plessivista. Telefonare 81-609. A37504

**CERCANSI** fabbri carpentieri in ferro e saldatori elettrici, buona retribuzione. Presentarsi via Lanzo 112. A34159

[redacted] tornitori, fresatori, rettificatori, ottima [redacted]. Telef. 694-704 se veramente capaci.

**CERCASI** abile tornitore. Telef. [redacted] ore ufficio. A36275

**CERCASI** aiutante e apprendista (S. Rita). Telefonare [redacted]. [redacted]

**CERCASI** [redacted] magazzino con patente guida et ragazzo 14enne [redacted] leggeri. Telefonare 680-718.

**CERCASI** apprendista tornitore 15enne. Pogliani, via Alessandria 42.

[redacted] apprendista quindicenni e [redacted] idraulici Carpegna, [redacted] Vit 2. Telefonare 393-013. A37713

[redacted] apprendisti et donne officina meccanica. Borgata Lesna, [redacted]. [redacted]

**CERCASI** apprendisti tubisti idraulici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1296 — Torino». A34164

**CERCASI** cameriera casalara, presenza, aiuto cuoco lavapiatti. [redacted].

**CERCASI** commessa panetteria pratica. Presentarsi via S. Chiara 30.

**CERCASI** autista con patente C, pratico Torino e manovali, [redacted] Telefonare 768-371. A37547

**CERCASI** [redacted] e pulizie per ristorante. Via Mongibarro 75, Torino, telefono [redacted]. A37814

[redacted] cameriera tuttofare fissa piccola famiglia piccolo alloggio. Telefonare [redacted] 554-863. A38144

**CERCASI** coniugi soli custodia immo[redacted] signorile [redacted] condominio, [redacted] Bianca [redacted], Torino.

**CERCASI** donna pulizia [redacted] mattino 40-50enne. Tel. 683-187 dalle 11 alle 12.

**CERCASI** falegnami verniciatori [redacted] disti. Via Bernardino Luini 163 (Zona Lucento). A37265

[redacted] fattorino autista massimo [redacted]. Telefonare [redacted].

[redacted] 16-19enne per moto[redacted] Telefonare [redacted].

[redacted] lavorante sarta per bambini. Telefonare 518-105. A37351

**CERCASI** lavorante stiratrice. Telefonare 599-318. [redacted]103

**CERCASI** magazziniere militesente per importante deposito acciai. Inviare offerte dettagliando luogo e data di nascita, posti occupati a: Franjia, via A. Cocchi 63 b, Torino, telef. 372-431.

**CERCASI** manicure aiutante pettinatrice, omaggio corso completo. Delmonaco. Telefono 40-846. 153

**CERCASI** operaio anziano pratico attrezzatore lavorazione tubo. Telefonare 280-830. A37574

**CERCASI** operaio pratico rettifica., via Susa 3. A37550

[redacted]si operaio riparazioni auto, moto. Telefonare 273-537. A37301

**CERCASI** operaio specializzato [redacted] per [redacted] saldati [redacted] presso [redacted] massime. [redacted]. 643-501 oppure presentarsi officina Zanibogi, Gollo 7, Moncalieri. A35692

**CERCASI** pettinatrice Sella via Maria Vittoria 36 [redacted] posti. Tel. 527-315

[redacted] 16-18 anni per [redacted] paggio materia plastica. Telef. 890-400.

**CERCASI** rammendatrice pensionata, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A37318

**CERCASI** [redacted] per bimbo e lavori casalinghi, fissa. Telef. 871-482.

**CERCASI** urgentemente addetti presse stampaggio lamiera verniciata abili presentarsi Corona, via Trecate 10, Torino.

**CERCASI** verniciatore 20enne e ragazzo 15-17enne apprendista per piccola carrozzeria. [redacted] Pianezza 63, nel cortile.

**CERCO** abilissima pantalonista. Rossani. Avogadro 24, telefono 45-865. A37284

**CERCO** portinai pensionati casa signorile, referenze. Telef. 582-769, ore 12-16.

[redacted] referenziata [redacted] solo mattino compreso festivi. Telefonare 41-834.

**CERCO** tuttofare fissa giova[redacted] referenziata. Telefonare 753-221.

**CONDOMINIO** Sellee d'Ulzio cerca [redacted] coniugi referenziati non anziani portierato e manutenzione offrendo alloggio stipendio Casella 1484 E. Sip, Genova.

**CONFEZIONISTE** esterne camicette giacche abili cercansi. [redacted] 510-124.

[redacted] anziani alloggio 8 camere, escluso lavori pesanti, cercano tuttofare con referenze. Telefonare 887-018, dalle 12 alle 14, oppure dalle 20 alle 22.

**CONVITTO** scuola cerca personale assistenza portineria segreteria mansioni domestiche, con referenze civili e religiose, offrendo vitto alloggio salario adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». 23912

[redacted] marito [redacted] oppure due sorelle per cucina e servizio cameriera [redacted] per villa precollinare. [redacted] specificando referenze e [redacted]: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

**CUOCA** casalinga, [redacted] aiuto, [redacted]riera, cercan pensione [redacted] Telefonare 687-926. A34133

**DITTA** confezioni [redacted] pro[redacted] Lauren's, via [redacted] 41.

**DITTA** stampaggio materie [redacted] cerca operai e operaie addette presse. Telefonare 694-470. A36283

**ELETTRICISTI** apprendisti per impianti industriali [redacted]. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] e aiutanti 20-30 anni cercansi [redacted] 339-918.

**ELETTRICISTI** installatori e apprendisti cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9. A36568

**FABBRI**, carpentieri ferro, saldatori assumiamo. Telefonare 31-848.

[redacted] specializzati serramenti [redacted] paga massima se veramente abili. Via Galvani 8. A36126

**FAMIGLIA** signorile cerca coppia camp[redacted] e cameriera-guardarobiera e [redacted]. Pratichissimi, fidati, referenziati. [redacted] requisiti richiesti. Specificare pretese: Scrivere Pubblimen, Casella 129/O Biella.

[redacted] abile assume[redacted] domestico cameriere et donna pratica cucina tutto fare. Scrivere Pubblimen Casella 136 O, Biella. 23[redacted]

**FATTORINO** con [redacted] Gancia, cerca. Grossese, [redacted] C. Bottieri 10.

**FATTORINO** [redacted] Torino assumesi. Scrivere casella 385 A, Sip, Milano.

**FONDERIA** alluminio, zona Madonna Campagna cerca operai. Telefon. 256-702.

**FRESATORE** stampista provetto tornitore cerca Remeo, via Rimini 5.

**FRESATORE** II cerca elettromeccanica. Chisalbe, via Macerata 8. A34608

**FRESATORI** qualificati apprendisti, tornitori qualificati apprendisti assume Martilli, Telef. 583-695, Giuria 44.

**GIOVANI** coniugi con [redacted] domestica di fiducia, fissa, età 25-45, ottimo trattamento, stipendio iniziale 40.000. Telefonare 528-320. 20595

**GOMMISTA** [redacted] per affidargli avviato negozio con [redacted]. Stipendio e interessenza. Richiedesi piccola cau[redacted]. Scrivere dettagliando precedente attività, referenze, a: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino». A37312

**IDRAULICO**, anche apprendista, militesente, buona volontà, cerca Istituto. Rivolgersi corso Casale 56, Torino.

**IMPORTANTE** industria [redacted] Volpiano assume operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino».

**IMPRESA** costruzioni stradali cerca autisti con patente E et palisti per pale gommate. Telefonare 329.000.

**I[redacted] CONFEZIONE REGGISENI E AFFINI [redacted] PER NUOVO IM[redacted]NCHIGLIA, APPRENDISTE 15-17ENNI. TELEFONARE MULIER 772-735** A32815

[redacted] **CONFEZIONI REGGISENI [redacted] ASSUME, PER [redacted] IMPIANTO ZONA VANCHIGLIA, PROVETTE MACCHINISTE, MASSIMA RETRIBUZIONE. [redacted] TEL. MULIER** [redacted]

[redacted] elettrodomestici cerca [redacted] prendista elettricista. Scrivere: «[redacted]cità Stampa 7405 — Torino».

**INDUSTRIA** elettromeccanica cerca operaia minuteria metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino».

**INDUSTRIA** meccanica zona Lucento assume operaia marcatempo disposta lavoro a turni. Telefonare 731-791.

**LAVORANTI** impermeabili cotone ed apprendiste assume Castello, via Pomba 17.

**MAGLIFICIO** [redacted] abilissime [redacted], confezioniste, apprendiste. [redacted] Finaggio 11.

[redacted] cerca [redacted] paga massima. Telefonare [redacted]

**MANOVALE** comune [redacted] trentenne volenteroso, cerca stabilimento costruzione macchine utensili. Precisare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino». A37439

**MANOVALI** buona volontà [redacted] Gribaudi. Presentarsi dalle 14 alle [redacted], corso Firenze 37. [redacted]

*(Continua a pag. 15)*

*Buone notizie per i fortunati che possono andare in vacanza*

# Al mare e in montagna ieri è ritornato il sole

**Su tutta la Riviera Ligure temperatura mite e afflusso di gitanti - Anche in Valle d'Aosta il cielo è sereno - Quasi al completo gli alberghi a Sestriere e a Bardonecchia Pioggia nel Verbano - Eccezionale arrivo di turisti a Firenze, Venezia, Roma e Napoli**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova**, 19 aprile.

*(m. b.)* Sembra che le previsioni di una Pasqua col sole stiano avverandosi. Infatti, dopo quasi una settimana di maltempo con neve, pioggia, vento e freddo intenso, il sole è tornato a risplendere su Genova e l'intero arco ligure e la temperatura è ridiventata mite: è quindi prevedibile che nelle località rivierasche si avrà un «week-end» pasquale all'insegna del «tutto esaurito». Le prenotazioni negli alberghi e pensioni di Chiavari, Rapallo, Santa Margherita e Portofino a levante e di Varazze, Alassio, Sanremo e Bordighera a ponente, a quanto riferiscono agenzie turistiche e aziende di soggiorno, sono notevoli.

**Savona**, 19 aprile.

*(m. f.)* Il sole è ritornato oggi a risplendere, favorendo l'afflusso dei turisti verso tutti i centri della nostra provincia in occasione delle feste pasquali. I treni provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia erano letteralmente gremiti di gitanti, scesi in riviera per trascorrere al mare le feste. Intensissimo il traffico degli automezzi sull'autostrada Genova-Savona. Si calcola che siano transitate oltre mille macchine all'ora. Anche sull'autostrada Ceva-Savona il movimento è rilevante e continua ad aumentare di ora in ora. Su questa importante arteria si è avuto in giornata un movimento di circa settecento automezzi all'ora. Già notevole l'afflusso ad Alassio e a Sanremo.

**Aosta**, 19 aprile.

*(l. v.)* In Valle d'Aosta dopo tre giorni ininterrotti di maltempo, il cielo sta ritornando sereno. Per tutta la giornata di oggi un tiepido sole ha brillato sul fondo valle, mentre anche in tutte le località di sport invernali il cielo era perfettamente sereno. L'abbondante nevicata dei giorni scorsi ha portato nuova neve fresca sulle piste di sci, che quindi sono ora in condizioni ideali per accogliere gli appassionati degli sport della neve, che affluiranno in massa durante i giorni di Pasqua e Pasquetta. In tutti i centri di villeggiatura valdostani le prenotazioni sono ormai quasi al completo e molti alberghi non hanno più un posto libero. Sono ancora bloccate da valanghe le strade Aymavilles-Cogne, Introd-Valsavaranche e Introd-Rhêmes Notre Dame.

**Courmayeur**, 19 aprile.

*(l. v.)* Sull'alta Valle d'Aosta è ricomparso il sole e la temperatura è aumentata sensibilmente: il termometro ha segnato nel pomeriggio +13. I campi di neve al Chécrouit sono stati battuti e le piste si presentano in perfette condizioni con neve farinosa. Al Col Chécrouit la neve supera i 2,20 al Plan Chécrouit il metro e mezzo. Aperta anche la pista del Toula, che scende lungo il crinale del Monte Bianco lungo la direttrice Punta Helbronner-Pavillon-Entrèves.

Per le vacanze l'afflusso è iniziato oggi in maniera sensibile, ma il grosso dei turisti incomincerà ad arrivare sabato pomeriggio.

**Bardonecchia**, 19 aprile.

*(a. m.)* Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno ridato a Bardonecchia l'aspetto invernale. In paese infatti vi sono circa cinquanta centimetri di neve; nei giorni scorsi per circolare era indispensabile l'uso delle catene. Oggi il sole è ritornato a splendere; per le feste di Pasqua, gli alberghi hanno già avuto molte prenotazioni. E' tuttavia ancora possibile trovare qualche camera libera. La temperatura si mantiene sui 5°. Le piste di sci si presentano in ottime condizioni.

**Sestriere**, 19 aprile.

Nella mattinata di oggi è ritornato il sole dopo tre giorni di cattivo tempo. Ovunque nella zona, neve ottima, specie in quota, come in pieno inverno. Temperatura mite a mezzogiorno mentre verso sera banchi di nebbia si sono alzati da fondo valle. Se gelerà nella notte, come prevedibile, nel corso di due giornate tutti i percorsi sciistici si trasformeranno in primaverili, permettendo agli sciatori la più vasta scelta di piste su tutti i versanti.

Il movimento di sciatori italiani e stranieri dopo la forzata inattività dei giorni scorsi si è accentuato; in giornata sono continuati gli arrivi dei turisti, sicché il Sestriere presenta già stasera l'animazione delle giornate di completo afflusso invernale: predominano fra gli stranieri i francesi.

Tutti i mezzi meccanici sono in funzione, meno la funivia del Sises. Le strade, sia da Susa che da Pinerolo, sono del tutto sgombre e permettono un normale transito.

**Verbania**, 19 aprile.

*(a. c.)* E' ancora piovuto, anche se ad intervalli, sul Lago Maggiore e rovesci di neve si sono rinnovati sui rilievi fino attorno a quota 1300: fiumi e torrenti che dalle valli scendono al lago sono molto ingrossati e il livello dell'acqua è cresciuto di un'altra ventina di centimetri; un movimento franoso è segnalato dalla valle Stampora.

Per le prossime ore il centro meteorologico prevede un miglioramento delle condizioni del tempo: saranno tuttavia sempre possibili temporali e rovesci locali, più frequenti sui rilievi; per la Pasqua è previsto nella zona del Verbano tempo variabile.

## Aria di primavera a Venezia

**Venezia**, 19 aprile.

*(a. l.)* Aria di primavera. Cielo terso e temperatura mite. Il termometro ha fatto registrare oggi la massima di 19 gradi e la minima di 10. La città si è rivestita coi colori della primavera. Notevole l'afflusso dei turisti, specie stranieri, in prevalenza gli inglesi e i francesi. Secondo le previsioni, quest'anno si avrà per Pasqua un incremento turistico supriore del 40 per cento rispetto all'anno scorso. Molti alberghi e molte pensioni hanno segnato il quasi esaurito.

**Firenze**, 19 aprile.

*(g. c.)* Il tempo stamane si è rimesso al bello; è comparso il sole e la temperatura era addirittura primaverile. Nel pomeriggio il cielo si è coperto ed è caduta un po' di pioggia. L'affluenza dei turisti è in aumento. Sono giunte, durante la giornata, numerose comitive, in maggioranza di tedeschi, francesi e spagnoli. I turisti stranieri e nostrani sono giunti a Firenze con mezzi propri e la circolazione nelle vie centrali è divenuta ancor più difficile dei giorni scorsi. Si prevede che l'affluenza dei turisti si accentuerà ancora nei giorni precedenti la Pasqua.

**Roma**, 19 aprile.

*(r. s.)* Si prevede che oltre 130 mila turisti affluiranno a Roma quest'anno da ogni parte del mondo nel periodo pasquale che già è cominciato. Il pieno eccezionale si avrà, naturalmente nel giorno di Pasqua. Fino ad oggi si prevede a Roma la presenza di 80 mila turisti. Sta di fatto che alberghi e pensioni risultano già prenotati per il 90 per cento delle rispettive disponibilità. Il tempo è mite e il cielo parzialmente sereno.

**Napoli**, 19 aprile.

*(c. g.)* La temperatura ha subito una lieve flessione rispetto a ieri: la punta minima è stata di [illegible] la massima di 20,8. L'umidità e lo scirocco hanno mantenuto un clima tiepido. Il cielo è stato nuvoloso con frequenti schiarite e il mare calmo. I vaporetti per le isole sono gremiti di gitanti, soprattutto comitive estere.

**BOLLETTINO della spiaggia e delle località montane:**

*Varazze:* temp. 13, qualche schiarita, mare mosso, vento leggero.

*Rapallo:* temp. 16, cielo quasi sgombro, mare mosso, vento leggero.

*Sanremo:* temp. 16, cielo sereno, mare mosso, vento leggero.

*Alassio:* temp. 14, squarci di azzurro, mare mosso, vento moderato.

*Capri:* temp. 19,4: cielo variabile, vento debole, mare leggermente mosso.

*Taormina:* temp. 12,2, cielo poco nuvoloso, mare poco mosso, vento debole.

*Sestriere:* temp. 1, tempo incerto con tendenza a miglioramento, neve: strato medio cm. 140.

*Cervinia:* temp. 4, tempo bello, neve: Breuil cm. 180, Plan Maison cm. 200, Plateau Rosa cm. 220.

*Cortina d'Ampezzo:* neve cm. 80-180, farinosa, temp. mite, cielo nuvoloso.

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni nuvolosità intermittente, con addensamenti e locali piogge al Nord e sulla Sardegna; nevicate sulle Alpi.* Temperatura: *stazionaria.* Venti: *moderati.* Mari: *localmente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 7,3 | 13,1 | L'Aquila | 10 | 21 |
| Bolzano | 7 | 15 | Roma | 12 | 18 |
| Verona | 10 | 15 | Campob. | 12 | 19 |
| Trieste | 10 | 19 | Bari | 12 | 20 |
| Venezia | 10 | 15 | Napoli | 11 | 21 |
| Milano | 7 | 15 | Potenza | 9 | 19 |
| Genova | 10 | 16 | Catanzaro | 11 | 18 |
| Bologna | 11 | 18 | Reggio C. | 12 | 20 |
| Firenze | 11 | 24 | Messina | 14 | 21 |
| Pisa | 10 | 22 | Palermo | 14 | 21 |
| Ancona | 10 | 15 | Catania | 7 | 21 |
| Perugia | 10 | 23 | Alghero | 12 | 19 |
| Pescara | 8 | 17 | Cagliari | 13 | 18 |

Tre ragazze tedesche sono arrivate al Lido di Ostia da Bonn: senza curarsi dei capricci del tempo, subito si sono gettate in acqua. Un giovanotto romano le ha seguite, seppure non troppo convinto, perché il mare è ancora molto freddo (Tel.)

---

**Il progetto dei milanesi che hanno portato a Bordighera la nave-albergo**

# Sarà deviata l'«Aurelia» sotto una galleria per costruire un nuovo villaggio sul mare

**Punta Migliarese cambierà volto - Cubi di vetro e di cemento che pretendono di ricordare i pittoreschi borghi rivieraschi - Ancora una volta i tutori del paesaggio non sono intervenuti - Anche i Piani d'Invrea rischiano di perdere la loro selvaggia bellezza sommersi dalle moderne costruzioni**

Il plastico di punta Migliarese (Bordighera) con i progettati nuovi edifici che scendono sino al mare. Di fronte sarà ancorata la portaerei-albergo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

**Bordighera**, 19 aprile.

*Dietro la bizzarria della portaerei-albergo ecco un nuovo esempio di «valorizzazione turistica» della riviera. Gli stessi milanesi che acquistarono la portaerei in un arsenale americano stanno lavorando alla costruzione di alberghi, palazzi, casette. Località prescelta: Punta Migliarese, a levante di Bordighera, e la collina di Montenero. Prevedono anche un ippodromo, campi sportivi; in più un intero villaggio turistico. Sarà modellato, dicono i progettisti, sui tipici borghi delle colline liguri. Si comincia sempre con le buone intenzioni: a Punta San Martino (Arenzano) alcuni architetti esordirono con degni edifici, d'accordo con la natura e le tradizioni locali, per scadere nei palazzacci.*

*Osservando i plastici di Punta Migliarese si resta sgomenti. Deviata l'Aurelia in galleria (assicurano in comune: a spese dell'impresa e lasciando il passaggio pubblico lungo il mare), i «valorizzatori» prevedono sulla scogliera una lunga fila di casette a uno e due piani, in legno e vetro. A fianco un cubo a quattro piani. Più in alto, una scatola ancora a quattro piani, unita per mezzo di una soletta e di alcune colonne (in memoria dei porticati delle città liguri) a una colossale scatola a cinque piani, già visibile sul terreno. In mezzo uno spiazzo, presumibilmente asfaltato, con aiuole triangolari: «La piazza italiana, cuore delle nostre città, vetrina del nostro costume», dicono gli autori del progetto. Pensiamo, con riverenza, alle piazzette rinascimentali. Il manierismo moderno trasformò il passo. Da ogni parte imitazioni del razionalismo freddo che trascura sentimenti, emozioni, storia, per produrre edifici simili a macchine ben levigate.*

*E le autorità? E i tutori del paesaggio? La zona non era stata vincolata dalle Belle Arti. Riconosciamo, per inciso, che Punta Migliarese non poteva dirsi una «bellezza cospicua», come vuole la legge. Scarsi gli alberi, modesta la scogliera (in alto il quadro è più ricco e la Soprintendenza è ancora in tempo per intervenire). Il tentativo compiuto dalle Belle Arti per fermare i lavori, avviati lo scorso anno, trovò immediata opposizione.*

*Il Comune aveva nel piano regolatore uno strumento di difesa, ma l'Amministrazione di Bordighera fu larga di incoraggiamenti per i «valorizzatori» di Punta Migliarese, nella convinzione di un futuro beneficio per il turismo e per l'economia locale.*

*Criticando i «valorizzatori» si passa immediatamente per nemici del progresso, del benessere, dell'intera economia regionale. Sarà bene chiarire: non siamo contro gli alberghi nuovi, né contro i villaggi turistici (anche se non li amiamo). Riteniamo, al contrario, che lo sviluppo edilizio e turistico sia entro certi limiti benefico. Gli anatemi contro i costruttori, le generiche ed accademiche lamentazioni sembrano frutto di ingenuità. Vorremmo, piuttosto, che si costruisse senza far violenza alla natura e al carattere di una regione. Immaginate a Punta Migliarese (e anche sul celebre promontorio di Torre del Mare) un borgo simile a Cervo, oppure altissime case simili a quelle di Camogli. Più dei volumi conta una poesia dell'edilizia, oggi scomparsa.*

*A questo punto riaffiora l'equivoco che finora ha dominato la polemica sul paesaggio. Non sempre ciò che il pubblico condanna è condannato da architetti e urbanisti che fanno testo, non sempre dai funzionari delle Belle Arti che hanno potere di approvare o respingere. Molti «orrori» sono costruzioni abusive, ma moltissimi ebbero regolare nulla osta e non dispiacciono ad architetti illustri. I progettisti, tanto più se qualificati, rifiutano l'imitazione dei modelli antichi, e si può capirli quando la loro capacità creativa sia indubbia. Ma il risultato, finora, non convince o infastidisce.*

*Rari osservano: «Quando si parla di difesa della Liguria si intende comunemente conservazione. Dovendo proporre un modello nuovo ai costruttori, nessuno si fa avanti». E' vero, dobbiamo riconoscerlo, ed è frutto di una scarsa cultura regionale. Ai Piani d'Invrea, presso Varazze, è avviata un'opera di «valorizzazione» su progetti che portano grandi firme. La località era l'ultima sintesi, sulla riviera di ponente, del paesaggio ligure: dalle case rustiche ai pini, alle macchie, vi sorgerà una piccola città moderna, intorno saranno sparsi palazzi e ville. Gli autori dei progetti, fra i quali è Ignazio Gardella, amano il paesaggio, partecipano alla lotta in difesa delle bellezze naturali. La Soprintendenza ai monumenti ha esaminato, ha imposto severi rapporti fra aree edificate ed aree verdi, assicura che i pini e i rustici più significativi saranno conservati. Ma al vedere le prime costruzioni rinasce il timore. Ed è timore dovuto alla frattura fra gli architetti e gli amanti di un più rigoroso rispetto dei modelli secolari.*

*Si aggiunga l'inarrestabile sete di guadagno, la debolezza degli amministratori locali, la suggestione dell'aumento favoloso delle aree, finora non regolato da alcuna legge (ad Alassio è ora la volta del «Parco fuor del vento»). Il problema del paesaggio ligure è un intrico di speculazioni e di compromessi. Aggiungiamo, però, le conseguenze del mancato incontro fra chi vorrebbe conservare e chi si propone di rinnovare. I divieti e le ingiunzioni ottengono poco. Dall'esempio di pochi architetti qualificati dipende in gran parte il volto futuro della regione, perché, lo abbiamo visto, le imitazioni sono pronte e diffuse. Gli architetti dovrebbero ricordare che la loro opera non è quella dell'artista che ignora la collettività; essi lavorano su un bene comune: il paesaggio ci appartiene.*

**Mario Fazio**

---

# Tre valligiani sepolti da una valanga sopra Ormea

**Salvati dai compagni: hanno riportato poche ferite - La massa di neve li ha investiti sulle pendici del monte Saccarello**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Ormea**, 19 aprile.

*(a. d.)* Tre valligiani, Renato Lanteri di 35 anni, Aldo Pastorelli di 26 ed il trentaduenne Vittorio Lanteri, residente ad Upega, nel comune di Briga Alta, sono stati travolti da una slavina staccatasi dalle pendici del monte Saccarello.

I tre facevano parte di una squadra composta di sette elementi agli ordini dei maestri di sci Italo Siccardi di Frabosa e Luigi Rossi di Riati. Il gruppo, che procedeva in fila indiana, stava battendo, dopo le abbondanti nevicate degli scorsi giorni, la normale pista del Redentore, a lato della seggiovia di Monesi.

La disgrazia, che fortunatamente non ha avuto tragiche conseguenze, è accaduta stamane verso le 9. I giovani, tutti provetti sciatori e buoni conoscitori delle montagne, stavano camminando da circa mezz'ora quando, annunciata da un forte boato, una grande massa nevosa si staccava da Cima Valletta, a 2180 metri, precipitando in direzione dei valligiani, su un fronte di circa 150 metri.

Alcuni, intuito il pericolo, riuscivano a porsi in salvo; altri venivano sbattuti a terra dallo spostamento d'aria. Lanteri ed il Pastorelli, invece, venivano travolti. Gli scampati, alcuni in preda a choc, aiutandosi con le mani ed i bastoncini da sci, iniziavano la ricerca dei tre compagni riuscendo ad estrarre dalla neve, che in quel punto aveva raggiunto i dieci metri di altezza, Renato e Vittorio Lanteri.

All'appello mancava il Pastorelli, individuato poco dopo per una mano affiorante in superficie. Ripresero a scavare affannosamente, e finalmente anche l'ultimo sepolto vivo veniva posto in salvo. Era rimasto sotto la coltre nevosa circa venti minuti.

Da Briga partivano i carabinieri della stazione di confine, avvertiti da una villeggiante, che aveva visto precipitare la slavina. Da Ormea giungeva il dott. Roberi per prestare le prime cure agli infortunati. I tre giovani sono stati avviati alle loro abitazioni con prognosi da tre a dieci giorni per contusioni toraciche, ferite ed abrasioni al viso e leggero stato di choc.

## La pioggia fa crollare un muraglione a Moncalvo

**Moncalvo**, 19 aprile.

*(s.)* Verso sera è crollato a Moncalvo sulla provinciale Asti-Casale un muraglione che sostiene la strada di accesso alla grande piazza del Mercato, esattamente sopra la caserma del comando stazione dei carabinieri. La causa del cedimento è dovuta all'infiltrazione d'acqua delle recenti piogge. Il materiale franato supera i 2 mila metri cubi.

Prontamente sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti, che hanno provveduto alla rimozione delle parti pericolanti. Non si lamentano feriti né danni alle abitazioni circostanti.

---

# Arrestato per aver fatto morire il proprio bimbo con docce gelate

**E' un manovale di Verbania - Denunciato dalla moglie dopo 17 anni - Il piccolo aveva un anno; morì nel '45 per broncopolmonite**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Verbania**, 19 aprile.

A diciassette anni di distanza dal fatto un manovale è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di infanticidio colposo: egli avrebbe infatti causato la morte del proprio figlio di un anno, deceduto per un'improvvisa broncopolmonite il 2 maggio 1945 a Premeno.

L'arrestato è il quarantunenne Sandrino Pavesi, abitante a Premeno con la moglie e quattro figli, rispettivamente di 17, 14, 11 e 4 anni. Con lui vivono anche il fratello e la sorella. Stando agli elementi raccolti dai carabinieri — e che naturalmente meritano ancora un vaglio da parte del magistrato inquirente — in famiglia esisterebbe una situazione morale tanto assurda quanto inconcepibile. L'arresto del Pavesi è avvenuto però in seguito a una prima denuncia della moglie per maltrattamenti. I carabinieri di Premeno, avvertiti dai vicini di casa la cui attenzione era stata richiamata dalle urla disperate dei quattro figli del Pavesi, avevano sorpreso l'uomo che, in stato di ubriachezza e impugnando un bastone, stava rincorrendo la moglie Erminia Francioli di 41 anni.

La donna, dopo la stesura del primo verbale, alla richiesta dei carabinieri se poteva confermare o meno le voci ancora circolanti in paese sulla misteriosa morte del piccolo Giovanni avvenuta nel maggio di diciassette anni prima, ha dichiarato che il piccino era morto di broncopolmonite in seguito ai continui bagni in acqua gelata a cui il padre lo sottoponeva. La donna ha dichiarato: «Mio marito ripeteva che solo in quel modo Giovanni sarebbe cresciuto sano, forte e vigoroso come lo sono gli zingari».

Il Pavesi è stato arrestato e portato in carcere. A Premeno egli è sempre stato giudicato come un esaltato e un maniaco: ha strane abitudini, come quella di vestire sempre in fustagno e portare i capelli eccezionalmente lunghi con sproporzionati basettoni. L'uomo nega, a quanto sembra, le accuse della moglie. Domani sarà interrogato dal magistrato inquirente.

**a. c.**

## Potrà ripartire per Genova il mercantile «Venezuela»

**Cannes**, 19 aprile.

Il transatlantico italiano *Venezuela*, rimasto incagliato nella rada di Cannes circa un mese fa, è stato rimorchiato fino all'entrata del porto, pronto per affrontare il viaggio fino a Genova dove subirà le riparazioni di cui ha bisogno.

La falla che si era aperta nello scafo del piroscafo è stata temporaneamente chiusa.

# Per salvare la nipotina cade e muore di peritonite

**Straziante agonia di un agricoltore all'ospedale di Canelli - E' stato operato dopo undici ore perché ad un primo esame era stata diagnosticata un'ernia**

*(Nostro servizio particolare)*

**Canelli**, 19 aprile.

*(c. c.)* Un uomo è morto ieri notte all'ospedale di Canelli in seguito ad una banale caduta per strada. Portava a passeggio in braccio, nel centro della città, una sua nipotina di due anni: è inciampato in un filo di ferro, ha perso l'equilibrio, e, perché la piccina non si facesse male, l'ha sollevata in alto ed ha battuto malamente il ventre sul selciato.

Andrea Ramo

La vittima, Andrea Ramo, di 60 anni, era una figura molto conosciuta a Canelli. Da 38 anni era mezzadro alla cascina Bosca nella frazione Monteriolo e tra pochi mesi l'avrebbe lasciata per ritirarsi in pensione.

Martedì pomeriggio alle 17 andò a prendere una delle nipotine, Floriana Gallo, di 22 mesi, per portarla a passeggio. Pochi minuti dopo era in via Solferino un breve vicolo che sbocca sulla piazza Cavour, nel cuore di Canelli. Qui inciampò e cadde nel modo che abbiamo descritto. Riuscì ad arrivare fino a casa, ma poi lo colsero dei dolori così atroci che il medico, dottor Campini, credette opportuno farlo ricoverare in ospedale. Alle 19 venne visitato dal primario, dottor Vaglio, il quale diagnosticò un'ernia e prescrisse le opportune cure. Due ore più tardi però le sue condizioni peggiorarono. La moglie, che lo assisteva, suggerì alla suora di richiamare il primario il quale nel frattempo era tornato ad Asti, dove abita. Ma la suora disse che non era il caso.

Passò un'ora. «Mio marito aveva tanto male — racconta la donna — che gemeva forte. Chiesi di nuovo di telefonare lo stesso al primario. Ma non mi fu consentito. Un ragazzo che vegliava un altro infermo si offrì di andare lui a far la telefonata da un apparecchio pubblico, in paese, ma la suora gli disse che non gli avrebbe riaperto il portone. Non fu possibile neppure avvisare il mio medico né quello di guardia nell'ospedale. Nella corsia c'eravamo io e mia figlia e non sapevamo più che cosa fare: anche noi cercavamo di rassicurarci pensando che la nostra era una paura infondata, dovuta alla nostra inesperienza. Però mio marito era un uomo forte e se il dolore non fosse stato proprio tremendo non si sarebbe lamentato. Verso mezzanotte venne il medico di guardia e gli fece una puntura che lo tranquillizzò per qualche ora».

Alle 7,30 del mattino successivo arrivò il primario. Si rese subito conto che non si trattava di un'ernia ma di una peritonite. Nella precedente diagnosi era stato tratto in inganno dal fatto che già in passato il Ramo aveva sofferto di ernia. Ora c'erano poche speranze e lo disse ai familiari. In tutte quelle ore l'infezione era giunta ad un punto quasi certamente letale. Operò d'urgenza l'infermo. L'intervento sembrò riuscire, ma subito dopo ebbe principio il collasso.

# I carabinieri accerchiano una villa con un ladro dentro

**A mezzanotte a Capo Noli - Il malvivente arrestato in cantina con un coltello in pugno**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Savona**, 19 aprile.

*(m. b.)* Un ladro acrobata è stato sorpreso in flagrante mentre tentava di svaligiare una villa a Capo Noli. Il calabrese ventunenne Salvatore Ferraro, protetto dalle tenebre, scalava la facciata della villa un tempo appartenente al conte Canon ed ora di proprietà della società Ciccuma. Servendosi d'una pianta di glicini, egli raggiungeva una delle torrette. Lassù toglieva un vetro a una finestra e si calava attraverso una botola nell'interno della villa.

Il ladro si metteva a rovistare per ogni dove in cerca di gioielli, ma il trambusto che provocava destava la attenzione dei guardiani, i vecchi coniugi Ganduglia, che dormono in un'ala isolata. Essi richiamavano l'attenzione del personale del vicino Hôtel Capo Noli, che accorreva bloccando ogni via d'uscita.

Nel frattempo sul posto giungeva pure una pattuglia di carabinieri, i quali completavano l'accerchiamento e frugavano dappertutto alla ricerca del visitatore notturno, che sembrava scomparso. Finalmente in un ripostiglio in cantina i militi sorprendevano il ladro: era rannicchiato in un angolo buio e stringeva in mano un acuminato coltello. Il Ferraro si arrendeva senza opporre resistenza, dichiarando che era penetrato nella villa con la speranza di trovarvi dei gioielli.

# ULTIME NOTIZIE

**Una nuova via di scampo per i tedeschi dell'Est**

## La Polonia rifiuta di restituire i profughi dalla Germania comunista

**Il patto di Varsavia impegna i paesi firmatari a concedere l'estradizione dei fuggiaschi - Il governo di Gomulka invece accorda loro un permesso di soggiorno a tempo indeterminato**

*(Nostro servizio particolare)*

**Berlino**, 19 aprile.

Un numero imprecisato di profughi della Germania Orientale avrebbe chiesto e ottenuto l'asilo politico dalle autorità polacche. Lo affermano due settimanali della Repubblica federale, l'autorevole *Die Zeit*, che si stampa ad Amburgo, e *Christ und Welt*, portavoce delle alte sfere della Chiesa evangelica tedesca.

I profughi avrebbero attraversato la cosiddetta «frontiera della pace» che separa la Germania comunista dalla Polonia, nei pressi della città di Görlitz, sul fiume Neisse. Benché fra gli Stati firmatari del Patto di Varsavia esista un reciproco accordo che li impegna a rimpatriare ogni persona che varchi illegalmente la frontiera, senza cioè un regolare visto rilasciato dalle autorità consolari dei due paesi, il ministero della Giustizia polacco si sarebbe rifiutato di aderire alla richiesta delle autorità di Pankow di rinviare oltre confine i fuggiaschi.

*Die Zeit* aggiunge che i profughi hanno ottenuto dalle autorità polacche un regolare permesso di soggiorno e di lavoro valido per sei mesi e rinnovabile per un periodo indeterminato. I due giornali si rifiutano di dare informazioni più precise sulla fonte della notizia, ma a Berlino-Ovest si è del parere che essa sia trapelata negli ambienti diplomatici polacchi dell'ex-capitale tedesca.

E' stato confermato tra l'altro che lungo la frontiera tedesco-polacca, sulla linea segnata dai corsi dell'Oder e della Neisse, il controllo della polizia di Pankow si è fatto nelle ultime settimane più intenso; ed è sintomatico il fatto che negli ultimi tempi i giornali della Germania Orientale abbiano dedicato largo spazio alla «fattiva collaborazione» fra le truppe di confine dei due Stati, con l'evidente intenzione di intimidire coloro che volessero scegliere la via dell'Oder-Neisse per abbandonare il paese.

In proposito, si rivela che il Tribunale di Francoforte sull'Oder ha condannato la scorsa settimana a due anni di carcere due giovani che avevano tentato di attraversare a nuoto la Neisse per raggiungere il territorio polacco; inoltre la ambasciata della Germania est a Varsavia ha invitato tutti i cittadini tedeschi che risiedono in Polonia ad astenersi dai rapporti con la popolazione locale, il cui «revisionismo» è — evidentemente — condannato dalle autorità di Pankow.

Benché considerazioni di carattere generale impongano a tutti i paesi comunisti di appoggiare il governo di Ulbricht, i dirigenti di Varsavia tradiscono un imbarazzo sempre maggiore quando si tratta di difendere pubblicamente la «fraternità» dei popoli che abitano le opposte sponde dell'Oder e della Neisse.

Alle differenze dettate da ragioni storiche che hanno determinato l'atmosfera di incomprensione fra i due popoli, si sono aggiunte, dopo la erezione del «muro», divergenze di carattere politico che i governi di Varsavia e di Pankow si sforzano inutilmente di passare sotto silenzio.

*Christ und Welt* riferisce un episodio accaduto quindici giorni fa a Görlitz, la città tagliata in due dalla Neisse. Nel corso di una manifestazione indetta dal partito comunista della Germania Orientale per sottolineare la fraternità dei due popoli e alla quale erano presenti anche rappresentanti del partito comunista polacco e membri delle associazioni giovanili delle due parti della città, un gruppo di giovani polacchi, al grido di «perché vi nascondete dietro il muro?», avrebbero interrotto il discorso di un funzionario comunista tedesco, che difendeva la costruzione della famosa barriera.

e. r.

### Macmillan a Washington per incontrare Kennedy

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra**, 19 aprile.

L'opportunità di un nuovo convegno al vertice sarà valutata e discussa nei prossimi colloqui a Washington fra Macmillan ed il presidente Kennedy. Così ha dichiarato oggi ai Comuni il primo ministro britannico, il quale si è però astenuto dall'assumere un preciso atteggiamento nei confronti del progetto. La cautela inglese è dovuta alle perplessità di Kennedy, favorevole in linea di principio ad un incontro con Krusciov, ma propenso ad attendere fino a quando i negoziati russo-occidentali avranno fatto intravvedere la prospettiva di una intesa.

Macmillan partirà per gli Stati Uniti mercoledì prossimo. La sua visita non è ufficiale: si reca a New York su invito della stampa americana. Approfitterà del viaggio per andare a Washington e discutere con Kennedy i problemi del momento: Berlino, disarmo, prove nucleari e Mercato Comune. I colloqui con il Presidente avranno luogo venerdì 27 e sabato 28.

m. ci.

### Parigi nega di avere chiesto armi atomiche all'America

**Parigi**, 19 aprile.

*Un portavoce del governo di Parigi ha affermato oggi che la Francia non ha mai chiesto di essere messa al corrente dei segreti militari americani.*

*La precisazione è stata fatta in riferimento ad una dichiarazione fatta ieri dal presidente Kennedy in una conferenza stampa, secondo cui gli Stati Uniti sono contrari a concedere armi atomiche.*

## L'ex presidente Frondizi in prigionia



La prima fotografia di Arturo Frondizi dopo la destituzione e l'esilio. L'ex Presidente argentino (a sinistra) è ritratto con la moglie ed un amico nell'isola Martin Garcia, dov'è confinato; di spalle un poliziotto (Tel.)

***I militari esigono lotta a fondo contro peronisti e comunisti***

## Una nuova crisi minaccia l'Argentina
## Si è dimesso un ministro; truppe nella capitale

Tempestose riunioni alla Casa Rosada fra il presidente Guido ed i capi delle Forze Armate - L'esercito vuole sostituire con uomini di sua fiducia i 22 governatori eletti coi voti dei seguaci di Perón Fermento a Buenos Aires - Si temono disordini il 1° maggio, per le dimostrazioni ordinate dai sindacati

(Nostro servizio particolare)

**Buenos Aires**, 19 aprile.

*I capi delle forze armate argentine continuano a fare pressioni sul governo del presidente Guido perché stronchi con pugno di ferro l'attività dei peronisti e dei comunisti. Le possibilità di giungere ad un compromesso fra i militari e il governo appaiono minime. Tempestose riunioni sono in corso alla «Casa Rosada». I soldati della guarnigione di Buenos Aires sono consegnati in caserma, pronti ad essere impiegati per affrontare qualunque evenienza; rinforzi affluiti dalla provincia controllano i punti strategici della capitale.*

*Si teme che i peronisti e i comunisti possano organizzare manifestazioni di massa, soprattutto il 1° maggio, quando saranno in sciopero anche gli operai delle aziende nazionalizzate e dei servizi essenziali. Quattrocento militari in completo assetto di guerra hanno lasciato Bahia Blanca per raggiungere in treno Buenos Aires e dare manforte alla gendarmeria locale. Un reggimento di fanteria di marina raggiungerà la capitale da Puerto Belgrano, la principale base navale argentina. I centri peronisti in fermento sono strettamente sorvegliati.*

*Roberto Echeparebord, già collaboratore di Frondizi, ha ordinato la sospensione di ogni attività dei comitati peronisti nella provincia di Buenos Aires. Secondo gli osservatori politici e diplomatici i prossimi giorni potranno segnare una nuova svolta nella politica interna argentina. Tutto dipenderà dall'atteggiamento dei capi militari, i quali sembrano voler imporre al nuovo governo una linea politica di netta intransigenza. Il ministro dell'Interno, Rodolfo Martinez, inviso all'esercito, si è dimesso per non cedere alle imposizioni dei capi militari.*

*Ieri sera, si è avuta una riunione di quasi due ore fra il presidente Guido e i titolari delle Forze armate. Secondo fonti attendibili, Guido si è messo a urlare contro la prepotenza dei generali e degli ammiragli, e questi ultimi hanno urlato più di lui. Sono stati novanta minuti di tensione. Il tutto si è risolto con un nulla di fatto. Ma i militari si sono accorti che Guido, il presidente messo al posto dell'estromesso Frondizi, non è così «dolce» come essi speravano.*

*I capi militari hanno chiesto al Presidente di mettere, al posto dei governatori provinciali eletti dal popolo, uomini nominati direttamente dagli alti comandi: si tratta di ventidue province. Hanno chiesto che i risultati delle elezioni del 18 marzo siano completamente annullati; che i peronisti e loro simpatizzanti e alleati siano banditi da ogni attività politica; che si cancellino, con un decreto governativo, tutte le leggi emanate sotto Frondizi in favore delle forze sindacali.*

*Il ministro Martinez, nel dimettersi, ha accusato il governo di voler sopraffare la legalità, comandando il controllo delle amministrazioni provinciali. La cosa è stata smentita dall'addetto stampa della Presidenza.*

*Dopo la riunione con Guido, i capi dei Dicasteri militari si sono incontrati, per tre ore, con i comandanti delle rispettive armi. Presumibilmente hanno concretato piani per una «sorveglianza» della Nazione.*

a. p.

### Costruttore italiano espulso dal Ghana

**Accra**, 19 aprile.

L'ex ministro dell'Industria del Ghana, Krobo Edusei, rischia la prigione, dopo essere stato privato del portafogli ministeriale, in seguito allo scandalo suscitato dal famoso letto d'oro massiccio che sua moglie ha insistito per tenere nella casa di Londra. Il letto è costato circa sei milioni di lire.

Nel Ghana la questione ha sollevato polemiche e non finire e nel corso di esse si è scoperto che il ministro Edusei, con speculazioni immobiliari, ha accumulato una fortuna di quasi un miliardo di lire italiane. La sua nuova casa di Accra, costata un centinaio di milioni, gli è stata sequestrata. Un'altra proprietà lo sarà quanto prima.

Il costruttore dell'ultima casa di Edusei, l'appaltatore italiano E. Borio, è stato invitato a lasciare il paese. Il Borio fondò sette anni fa ad Accra una società edilizia che attualmente impiega un centinaio di africani.

### E' vivo il doganiere travolto dalla slavina al S. Bernardo

*(Nostro servizio particolare)*

**Prè St. Didier**, 19 aprile.

(i. v.) Il doganiere svizzero Edy Bridy, travolto da una valanga mercoledì mattina alle 9,30 sul versante svizzero del traforo del Gran San Bernardo, è stato salvato e ricoverato all'ospedale di Martigny: le sue condizioni sono soddisfacenti. Ha riportato una lussazione a una spalla e un principio di congelamento agli arti inferiori e superiori. E' rimasto infatti sepolto sotto la neve per circa sedici ore.

Ieri mattina il doganiere con gli sci scendeva verso Bourg St. Pierre dal traforo del Gran San Bernardo, quando veniva travolto da una valanga staccatasi dalle pendici dell'Entremont. La slavina, durante la sua corsa, aveva sradicato una baracca del cantiere e precipitando a valle si era ingrossata su un fronte di trecento metri. Il Bridy, fortunatamente, finì in una nicchia formata dalle travi della baracca divelta dalla slavina e lì fu ritrovato dopo sedici ore dai cani delle squadre di soccorso partite sotto l'imperversare della bufera da Bourg St. Pierre.

### Un pazzo barricato in casa vuol uccidere moglie e figli

**All'alba ha svegliato la donna e i due bimbi: «Se continuate a dormire vi ammazzo» - Arrestato dopo un lungo assedio**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 19 aprile.

Per dieci ore un pazzo, Alberto Fusi, è rimasto barricato in casa e ha tenuto la moglie e i due figlioletti sotto la costante minaccia d'una pistola. Quando sono arrivati i carabinieri, l'uomo ha resistito per due ore prima di arrendersi.

La drammatica vicenda ha tenuto in allarme tutta notte gli abitanti della borgata della Magliana. Il Fusi un anno fa era stato dimesso dal manicomio dove aveva trascorso un lungo periodo di cura. Sembrava guarito ma il male doveva covargli ancora dentro. Verso l'alba di ieri il Fusi ha afferrato la moglie per un braccio e ha cominciato a scuoterla furiosamente: «Alzati subito — le diceva — se continui a dormire ti ammazzo». La povera donna ha cercato di calmarlo e poi ha fatto per alzarsi. Il marito l'aveva preceduta ed aveva già afferrato una rivoltella calibro nove che teneva in un cassetto. Poi ha chiuso porte e finestre bloccando alla moglie ogni via di scampo e l'ha tenuta così sotto la minaccia dell'arma per dieci lunghe, interminabili ore.

Il folle ha preteso che anche i figli — uno di 3 e l'altro di 5 anni — non si muovessero. Soltanto nel pomeriggio la donna terrorizzata è riuscita a convincere il pazzo della necessità che la lasciasse uscire solo qualche minuto per poter comperare qualche cosa da mangiare ed è corsa sino alla stazione dei carabinieri per dare l'allarme.

I militi poco dopo circondavano la casa. Il pazzo ha accatastato i mobili contro la porta e ha urlato che se avessero tentato di entrare avrebbe ucciso i bimbi che erano rimasti con lui. Fuori si era radunata una gran folla in ansia. Dopo un paio d'ore s'è udito il pianto disperato dei due piccoli. I carabinieri stavano per entrare in azione quando si è aperto uno spiraglio nella porta e il pazzo ha chiamato a gran voce la moglie perché entrasse e facesse stare quieti i figli. Per far entrare la donna, il Fusi ha dovuto aprire l'uscio quel tanto che è bastato perché con la moglie entrassero alcuni carabinieri che lo hanno immobilizzato e disarmato. Il folle è stato trasportato alla clinica neuropsichiatrica.

r. s.

*Non ha mai ripreso conoscenza*

### Muore dopo un anno d'agonia una donna urtata da un'auto

**Padova**, 19 aprile.

(p. c.) Dopo essere stata in agonia per un anno intero, senza mai riprendere conoscenza, è spirata oggi all'ospedale la signora Angela Pinton ved. Poletto, di 68 anni.

La donna era stata travolta da un'auto presso Limena e aveva riportato varie contusioni e un trauma cranico. Da allora non è più stato possibile rianimarla. Era sostenuta con iniezioni e fleboclisi. E' morta per una complicazione broncopolmonare.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## La Russia accetta il piano dei neutrali sul bando atomico

**Il progetto prevede controlli «in loco», ma solo col consenso del paese interessato - Polemiche tra sovietici e americani a Ginevra**

*(Nostro servizio particolare)*

**Ginevra**, 19 aprile.

La odierna riunione della Conferenza sul disarmo è stata caratterizzata da una serie di nuove polemiche sugli esperimenti nucleari. Il capo della delegazione sovietica, il viceministro degli Esteri Zorin, ha dichiarato che l'Unione Sovietica è disposta ad accettare le proposte avanzate giorni addietro dal gruppo dei non impegnati circa il problema dei controlli.

In sostanza, il piano dei paesi neutrali prevede la creazione di una Commissione internazionale di scienziati, che avrebbe il compito di raccogliere tutti i dati forniti dai posti di registrazione nazionali. Secondo le proposte dei neutrali, sono pure previste delle ispezioni sul posto, ma soltanto con il consenso della potenza incriminata. Tutto sommato, i suggerimenti del blocco dei non impegnati favoriscono alquanto la tesi dell'Urss, contraria al controllo internazionale.

Rispondendo a Zorin, il delegato americano ha precisato che le potenze occidentali sono in linea di massima favorevoli al progetto dei neutrali, ma potranno accettarlo soltanto se l'Urss si impegna a fornire garanzie specifiche circa i controlli sul posto. Prima di concludere il suo intervento, l'ambasciatore Arthur Dean ha vivamente criticato l'atteggiamento sovietico nelle trattative per la sospensione delle prove atomiche, affermando che i continui voltafaccia dell'Urss sulla questione dei controlli internazionali rendono estremamente problematica la firma di un accordo soddisfacente.

Su richiesta di Zorin, l'esame del *memorandum* neutrale è stato ripreso nel pomeriggio, ma la riunione si è risolta in una inutile polemica sulla questione dei controlli. Il rappresentante di Washington, irritato dall'atteggiamento negativo dei delegati del blocco comunista, è stato chiaro, sottolineando che l'Urss intende accettare soltanto i punti del piano che corrispondono alle sue tesi.

Contrariamente a quanto era già stato stabilito circa l'interruzione dei lavori durante la festa di Pasqua, su istanza della delegazione sovietica è stato deciso di tenere domani un'altra seduta per proseguire la discussione del piano dei non impegnati sul controllo di un'eventuale tregua nucleare. A quanto pare il delegato sovietico Zorin avrebbe minacciato di abbandonare la conferenza ove non fosse stata accolta favorevolmente la sua richiesta di continuare le trattative anche nella giornata di domani.

l. f.

### Krusciov invita i giovani a lavorar duro per l'avvenire

*(Nostro servizio particolare)*

**Mosca**, 19 aprile.

In occasione del 14° anniversario di fondazione del «Komsomol», l'organizzazione giovanile comunista sovietica, Krusciov ha pronunciato un discorso invitando i giovani a lavorare più sodo in futuro per il trionfo del comunismo.

In merito alla situazione internazionale Krusciov ha lanciato un nuovo attacco contro gli Occidentali. «Ci siamo proposti di frenare le teste calde dell'Occidente — egli ha detto —, e lo stiamo facendo con la forza e la superiorità delle armate sovietiche e con la potenza dell'intero campo socialista».

Krusciov ha quindi messo in guardia le nuove generazioni contro le deviazioni ideologiche che «sono — egli ha detto — l'arma principale con la quale gli imperialisti cercano di guadagnare i giovani alla loro causa. Ma ciò non potrà accadere con i nostri giovani in quanto nell'Urss non vi è soltanto un succedersi di generazioni, ma anche un succedersi di idee. Il vecchio mondo capitalista — ha concluso Krusciov — non può avanzare alcuna idea e nessuna medicina può salvare il mondo capitalista in disfacimento».

Durante la manifestazione ha preso la parola anche l'astronauta Titov.

In concomitanza con il XIV Congresso del Komsomol, la rivista «Junost» pubblica un elenco dei segretari e dirigenti dell'organizzazione sovietica liquidati e perseguitati all'epoca staliniana. Sinora delle repressioni compiute ai danni del Komsomol si era accennato piuttosto vagamente ed è la prima volta che, concretamente, si fanno i nomi delle vittime.

L'articolo è scritto da Alexandr Ivanovic Milciakov, che fu primo segretario del Comitato centrale del Komsomol negli anni 1928-29. Egli dice che in numerose riunioni di giovani il pubblico gli invia bigliettini in cui lo si prega di chiarire «l'affare Kossarev» (uno dei capi giovanili perseguitati).

«Nel periodo del culto della personalità — continua Milciakov — furono perseguitati tutti i primi segretari del Comitato centrale del Komsomol che ricoprirono la carica negli anni '20 e '30: Oscar Ryvkin, Piotr Smorodin, Nicolai Chaplin, Alexander Kossarev. Tra i segretari subalterni del Comitato centrale Milciakov ricorda: Tarhanov, Iurovskaia, Feighin, Tzeitlin, Seiohin, Ivanov, Rahmanov, Feinberg, Andreiev, Lucianov, Saitanov e Pitchina. «Tutti questi compagni sono stati riabilitati post mortem. Usando le parole di Krusciov, anche di loro bisognerebbe dire la verità in libri dedicati alla storia del Komsomol. Non si possono far risuscitare i morti, essi da soli non possono parlare: è dovere dei vivi rendere giustizia ai soppressi».

a. p.

# ULTIME DI CRONACA

## Con la "500,, sperona l'auto che gli ha sbarrato la strada

In via Roma alle 18 di ieri un curioso incidente ha richiamato l'attenzione di una numerosa folla e ha provocato non poco intralcio alla circolazione.

Un produttore di pubblicità, il ventottenne Arnaldo Arnaldi, aveva fermato la sua Giulietta, per una brevissima sosta, davanti al portone dell'Ina, al numero 101. Era appena entrato in un negozio per sbrigare una commissione quando udiva un colpo di clacson: una 500, guidata da Giovanni Mattia, doveva uscire dal portone ed il guidatore protestava per l'abusiva sosta che gli impediva il passaggio.

L'Arnaldi correva per spostare l'auto e cercava di scusarsi, ma nasceva un'animata discussione. Per troncarla il guidatore della Giulietta si accingeva a salire in macchina. In quel momento il Mattia avviava la sua auto, speronava con violenza l'auto ferma, spingendola di traverso alla strada e provocando una ferita al ginocchio dell'Arnaldi che stava salendo. Quest'ultimo ha pagato un'ammenda per sosta non consentita ma si è rivolto ad un legale per querelare l'investitore per «esercizio arbitrario delle proprie ragioni mediante violenza sulle cose» e lesioni volontarie.

### Accordo sull'incentivo al biscottificio Wamar

I rappresentanti dei sindacati, la commissione interna e la direzione aziendale hanno firmato presso l'Unione Industriale un accordo che istituisce al biscottificio Wamar un sistema di retribuzione ad incentivo commisurato alla produzione. L'intesa, che fa seguito alle trattative condotte l'anno scorso al termine di un lungo sciopero, riguarda 500 dipendenti e prevede aumenti retributivi non inferiori alle 2500 lire mensili, aumentabili in relazione all'incremento della produzione. L'accordo ha effetto retroattivo dal 1° febbraio ed una applicazione sperimentale sino al 31 dicembre, periodo entro il quale le parti potranno proporre modifiche suggerite da eventuali inconvenienti.

— I membri delle commissioni interne della Fiat aderenti alla Uil si sono riuniti ieri in assemblea ed hanno nominato i propri rappresentanti in seno al comitato trattative, al consiglio di amministrazione della Malf e al comitato consultivo Case-Fiat. Hanno inoltre deliberato di «invitare la Fiat ad iniziare al più presto le trattative, interrotte per le elezioni delle commissioni interne, sulla terza settimana di ferie retribuite, la regolamentazione del premio di collaborazione e altre questioni».

## Stato Civile di Torino

**18 aprile 1962**

**NATI** — Anselmino Riccardo; Poli Nicola; Petruccelli Marina; Veglia Isabella; Salvitto Vincenzo; Bettoni Giuseppina; Calandra Patrizia; Manecchio Ornella; Mangione Giovanni; Bocchietti Roberto; Rossi Luca; Bozzone Antonio; Dalberto Mauro; Vaja Letizia; Benedetti Franco; Montaleone Pietro; Trichero Laura; Rossi Ferdinando; Losso Paola; Isabella Ruggero; Maritan Letizia; Bertoletto Valter; Carboni Angela; Torta Elena; Rubino Marcella; Sartoris Claudio; Orlandi Silvia; Samaretto Alberto; Massa Silvia; Lavigna Angela; Boscarato Maria Grazia; Brocchetta Gianni; Cosma Marcello; Biscotti Claudio; Recardi Liliana; Fortunato Ettore; Cerno Pier Carlo; Doria Marco; Le Rose Francesco; Trombetta Mauro; Cagnazzi Elena; Attisano Carmela; Coelto Maurizio; Giaccardi Mariangela; Pesce Bruno.

**MORTI** — Margariel Giacomo, anni 71, nato a Milano, abitante in v. Ostavia 36; Zecchi dott. Sergio, a. 76, Vespolate, medico chirurgo, c. Siccardi 11; Musso Teresa v. Panetti, a. 78, Torino, c. Peschiera 30; Bertolino Maria v. Rolando, a. 77, Torino, c. Casale 432; Sacchetto Giovanni, a. 84, S. Damiano, commerciante, c. Palestro 20; Aliberti Michele, a. 77, Canelli, v. Cagliari 18; Capusso Nicola, a. 80, Torino, impresario edile, v. Giacosa 19; Destefanis Irma, a. 64, Andezeno, c. Casale 34; Coriando Carlo, a. 80, Graglia, capomastro, c. Lecce 9; Ciria Laura v. Chiusano, a. 82, S. Marzanotto, v. Maria Vittoria 48.

Deceduti in ospedale — Rinaldi Andrea, a. 67, Centuripe; Lobatti Giov. Battista, a. 82, Torino; Capello Giuseppe, a. 44, Lusiglié, coltivatore; Riva Cambria Giovanni, a. 74, Riberdone; Palazzo Mariano, a. 56, Centuripe; Quadri Alfredo, a. 51, Torino, impiegato; Succio Luigia v. Pella, a. 73, Rivarolo; Logli Origlia v. Alberiario, a. 84, Pisa; Rendi Fortunata v. Dughera, a. 81, Torino; Tribio Marietta v. Pellerino, a. 79, Alessandria; Bonferroni Guido, a. 68, Bergamo, medico chirurgo; Foresto Carlo, a. 78, Torino; Quaglia Oreste, a. 67, Torino; Vola Clara, a. 74, Rivarolo; Montiglio Franco, a. 1, Torino; Sollani Gian Luca, a. 1, Torino; Campagnaro Gian Carlo, giorni 8, Torino.

Matrimoni 12 - Nati 49 - Morti 27

---

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Edvige Negri ved. Imarisio**

Affranti lo annunciano: il figlio Aldo con la moglie Dolores Vanazzi e nipotina Marita, la figlia Anita, che con dedizione assoluta e incomparabile l'assistette per moltissimi anni, e Gabriella; i cugini fraterni Vitalio, Raviazza e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Tosarino per le assidue cure prestate. I funerali oggi 20 ore 16,15 partendo dall'abitazione di via Cavour 9. — Torino, 19 aprile 1962.

I cugini Raviazza e Carossa partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia Imarisio per la perdita della carissima

**Edvige**

— Torino, 19 aprile 1962.

Franco e Fulvio Vitalio, Evelina Pozzoli e Lidia Ercole, con le rispettive famiglie, profondamente addolorati, partecipano al lutto dei cugini Imarisio per la perdita della carissima

**Edvige**

— Torino, 19 aprile 1962.

La famiglia Romoli Rovere partecipa al dolore degli amici Imarisio per la perdita della

**Mamma**

— Torino, 19 aprile 1962.

Partecipano al lutto dei familiari: Chiara e Gino Tiscornia, Bernardo Morari e famiglia. — Milano, 19 aprile 1962.

Dirigenti e Personale dell'Anglo Elementar S.A. di Assicurazioni partecipano commossi al lutto del Direttore rag. Aldo Imarisio per la scomparsa della Madre

**Edvige Imarisio Negri**

— Milano, 19 aprile 1962.

E' cristianamente tornato a Dio

**Pietro Aliverti**

Desolati lo annunciano la moglie, le figlie Piera e Carla, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e le famiglie Braggio e Converso. I funerali avranno luogo in Torino oggi 20 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Racconigi 48, quindi la cara salma proseguirà per Cigliate Comasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare ai medici curanti Dott. Attilio Montino, dott. Cappai Gonario e Dott.ssa Schiavina Pescarmona. — Torino, 20 aprile 1962.

Titolari e Dipendenti della Gam di Cravero, Impianti Sportivi - Torino, prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

**Pietro Aliverti**

— Torino, 19 aprile 1962.

Cristianamente è mancata

**America Benzi ved. Manfroni**

La piangono i figli e parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. ore 14,30 da via Fréjus 48. Il presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 aprile 1962.

Margherita e Maria Rosa Sacco prendono parte al dolore di Irmo e famiglia per la perdita della mamma, Signora

**America Benzi ved. Manfroni**

— Torino, 19 aprile 1962.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Cino**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli Carlo, Mario, Anna Maria, nuore, nipoti; i fratelli Lorenzo, Elisabetta, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 10,30 partendo dalla Grotta Gino. — Moncalieri, 20 aprile 1962.

Prendono parte al dolore della famiglia Gino: zii e cugini. Famiglie Louis Ferrier, Franco Caloso, Carlo Gino, Ernesto Poirelli, Nino Pianelli, Flavio Olivero, Cesare Nerzi, Tosallo-Torelli.

Munito dei conforti religiosi è mancato

**Pierino Ravera**

Lo annunciano con dolore: moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali sabato ore 16,15 da via Tunisi 9. — Torino, 20 aprile 1962.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, annuncia con dolore la scomparsa del socio

**Pierino Ravera**

— Torino, 20 aprile 1962.

E' tornato alla Luce

**Lorenzo Rosso detto Frà**

Negoziante di anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Magliano, i figli Cristoforo (Pino), Aldo, Margherita e Olga con le rispettive famiglie; il fratello Giuseppe e le sorelle Beatrice e Carmelina con le rispettive famiglie, nipoti, cugini, cognati, cognate, parenti tutti. L'accompagnamento funebre sarà il giorno 21 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto in frazione Codovilla di Nizza Tanaro. La Messa esequiale sarà martedì 24 corr. alle ore 7 nella Chiesa parrocchiale di Nizza Tanaro. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. — Nizza Tanaro, 19 aprile 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Elisabetta Martra ved. Enrico**

di anni 85

Addolorati lo annunciano: il figlio Giovanni con la moglie Agnese Pocquero, la figlia Maria col marito Antonio Fiò Bellotto e figli Piero e Giovanni, la nuora Nice Campanella con la figlia Anna Maria ed il marito Remo Gentili e figli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente ore 10,30 partendo da via Fiume 25 (Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Moncalieri, 19 aprile 1962.

E' mancata ai suoi cari

**Lucia Deambrogio**

di anni 70

Danno il doloroso annuncio: il marito, il figlio, Mario con la moglie Ines e nipote Giancarlo; parenti tutti. Funerali il giorno 21 c. m. alle ore 8. La cara salma verrà trasportata nella tomba di famiglia a Balzola. Servizio auto-pullman. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 aprile 1962.

La zia Edmé De Filippi Dalleggio e la cugina Pia Pasaigli De Filippi e Virginia Baer De Filippi con i mariti e i figli partecipano all'immenso dolore della famiglia e degli amici per la improvvisa perdita di

**Paolo Rey**

e sono vicini con profondo affetto alla carissima Emerita. — Firenze, 19 aprile 1962.

Improvvisamente, munita dei Conforti Religiosi, è mancata

**Angela Bollea**

Affranti lo annunciano: la sorella, l'adorata Stella Laugelli, cognato, nipote, parenti tutti. I funerali oggi 20 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. — Torino, 18 aprile 1962.

1960 — 1962

Nel triste anniversario della scomparsa di

**Fulgenzio Chiapusso**

i suoi cari con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene e ringraziano coloro che pregano per l'anima eletta. — Torino, 20 aprile 1962.

20-4-1961 — 20-4-1962

Nel 1° anniversario della scomparsa di

**Caterina Brino in Perrone**

il Marito, Fratello, Zie e Parenti tutti ne rievocano la cara memoria. Santa Messa il 28 aprile 1962, Chiesa SS. Annunziata, via Po, Torino. — Torino, 20 aprile 1962.

20-4-1961 — 20-4-1962

**Prof. Ugo Pesavento**

Nel primo anniversario la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. La Santa Messa sabato 5 maggio ore 9 Santuario S. Giuseppe v. S. Teresa 22, Torino. — Torino, 20 aprile 1962.

La famiglia Pesagno commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al suo amatissimo

**Manlio**

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia Autorità, Enti ed Amici. — Nervi - Genova, 19 aprile 1962.

Munito dei conforti religiosi improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Pietro Ottone**

di anni 46

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Franca Perrissone, coi bimbi Carlen e Umbertino, la sorella Margherita, la nipote Graziella, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 21 alle ore 14.30 partendo da via Vigone 13. — Torino, 20 aprile 1962.

I Titolari e Dipendenti della Ditta L. Toso & C. prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del loro affezionato collaboratore e collega.

I Superiori, ex Allievi ed Amici dell'Oratorio S. Paolo partecipano al cordoglio della famiglia Ottone per la perdita del caro

**Pietro**

— Torino, 20 aprile 1962.

Giuseppe Cravero e Collaboratori partecipano commossi al dolore della signorina Margherita Ottone per la morte del fratello

**Piero Ottone**

— Torino, 20 aprile 1962.

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

**Matteo Rollero**

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lidia; il figlio Dario con la moglie Gemma Cossolo e piccola Lidia; la sorella Rita, suocera, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali sabato 21 corr. alle ore 14.30 da via Rubiana 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 aprile 1962.

Si associano al dolore della famiglia, Marco e Ida Cossolo per la scomparsa del compianto

**Matteo Rollero**

— Torino, 19 aprile 1962.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

**Giuseppe Broglino**

Pensionato A.E.M.

Danno il triste annuncio: la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali sabato 21 c. m. ore 10,30 da via Monginevro 71. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 aprile 1962.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa con profondo dolore la perdita del Socio Fondatore e ripose

**Giuseppe Broglino**

che per 36 anni fu dipendente dell'Azienda. — Torino, 20 aprile 1962.

Le famiglie Rollero e Rina si associano fraternamente al grande dolore.

Mina e Gianni Valra si uniscono al grande dolore del caro Renato.

Amministrazione, Direzione Sanitaria, Suore, Colleghi e Personale dell'Ospedale Gradenigo, partecipano al dolore del Prof. Solero, per la perdita della Mamma Signora

**Rinalda Bocchini ved. Solero**

— Torino, 19 aprile 1962.

Le Famiglie Borelli e Mancini prendono viva parte al dolore della famiglia Prof. Solero per la morte della cara Mamma

**Rinalda Bocchini v. Solero**

— Torino, 20 aprile 1962.

I Colleghi partecipano al lutto del Dott. Maurizio Solero per la perdita della mamma Signora

**Rinalda Bocchini**

— Torino, 18 aprile 1962.

Il dottor Giuseppe Arrò coi figli Agostino, Michelangelo, Alberto e famiglie prendono viva parte al dolore degli amici dottor Maurizio e Prof. Carlo per la scomparsa della Loro cara Mamma signora

**Rinalda Solero**

— Torino, 19 aprile 1962.

Il Direttore prof. Rolando Rigamonti, i professori e assistenti, gli allievi ed il personale dell'Istituto di Chimica Industriale del Politecnico prendono viva parte al dolore del dr. M. Panetti per la perdita della mamma

**Alessandra Musso ved. Panetti**

— Torino, 19 aprile 1962.

Il Rettore, il Corpo Accademico ed il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino si associano al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora

**Alessandra Musso**

Vedova del Prof. Emerito

**Modesto Panetti**

— Torino, 19 aprile 1962.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 72

**Giovanni Allavena (Vincenzo)**

Floricoltore

Ne danno il triste annuncio i figli Giacomo con la moglie Marta De Benedetti e figlio Giovanni, Stefano con la moglie Laura Turigliatto, le cognate, il cognato, i nipoti, i cugini, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato 21 corrente mese alle ore 16 partendo dalla abitazione via Arziglia 18 per la chiesa abbaziale di Santa Maria Maddalena. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia. — Bordighera, 20 aprile 1962.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Innocente Colombo**

Pensionato ATM

Addolorati lo piangono: la moglie Teresa Tiserio, la figlia Marisa col marito Salvatore Rigano coi bimbi Silvano e Brunella che tanto adorava; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 21 alle ore 14,30 partendo da via Principe Tommaso 33. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 aprile 1962.

Munito conforti religiosi, della benedizione del S. Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

**Luigi Argentino**

Maresciallo dei C.C. in pensione di anni 72

Profondamente addolorati ne danno annuncio a funerali avvenuti la figlia Olga col marito Nello Gabbi, nipoti Maria Grazia col marito Umberto Lobertola, il piccolo Luigino, Annalisa e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Pianezza. — Varese, 18 aprile 1962.

Il Comitato di Vigilanza, la Direzione e il Personale della Sede di Torino della Banca Popolare di Novara prendono viva parte al dolore del Direttore Comm. Rag. Pietro Bosi e Famiglia per l'improvvisa scomparsa del Suocero

**Gr. Uff. Dr. Carlo Bosi**

Proc. Generale Onorario di Corte d'Appello

avvenuta in Bologna il 18 corrente. — Torino, 19 aprile 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Pierina Viale ved. Ronfano**

Ne danno il triste annuncio: le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Sommeiller 2. — Torino, 19 aprile 1962.

L'accorato ricordo di

**Luigi Regis**

vive nell'affetto della moglie. — Torino, 20 aprile 1962.

**Luigi Regis**

Sempre rimpianto dall'amico Alessandro Salaverano. — Casalborgone, 20 aprile 1962.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Benedetto e Lignarolo, commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla adorata

**Mamma**

ringraziano quanti di presenza, con preghiere a Dio, scritti e fiori presero parte al loro dolore. — Torino, 20 aprile 1962.

Nell'impossibilità di poter ringraziare singolarmente le gentili persone che hanno preso parte al grande dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

**Elio Righini**

la famiglia porge vivi ringraziamenti a Ditte ed Amici. — Milano, 18 aprile 1962.

# ANNUNCI ECONOMICI

**15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.**

*(Continua da pag. 12)*

**MECCANICO** II per officina Moncalieri, cerco. Presentarsi Fair. C. Matteotti 43.

**MURATORE** III categoria 45-50enne per piccoli lavori di manutenzione in stabilimento torinese cercasi. Telefonare 390-898. A38107

**OFFICINA** meccanica cerca apprendista 16-18 anni. Presentarsi via Caprera 184.

**OFFICINA** meccanica cerca tornitori II e apprendisti meccanici. Tel. 256-747.

**OPERAIO** generico assume [illegible]. Scrivere [illegible] 390 A, Sip, Milano.

**OPERAIO** giovane pratico meccanica et montaggio parti orologeria cercasi. Bessini 25. 247

**OSPEDALE** infantile assume personale femminile 21-30enne residente Torino, quinta elementare, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino». A35048

**PELLICCIAIA** [illegible] o aiutante cercasi. Telefono 383-914, ore 12-14 - 19-20. A36931

**PER** Alassio cercasi ragazza quindicenne custodia bambino, ottime condizioni. Telef. 690-270 ore 9-12, 18-19.

**PERSONA** sola cerca tuttofare 50-60enne, referenziata, fissa. Telef. 753-784, ore ufficio. A37496

**POMPISTA** esperto Diesel, automezzi ferroviario-marino marche italiane-estere, disposto trasferirsi cercasi. Odolini. Casella postale 82, Brescia. 33907

**PRIMARIA** industria meccanica assume esperto collaudo e tracciatura. Paghe massime. Esigonsi referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino» A37498

**PRIMARIA** industria meccanica assume montatori specializzati. Paghe massime. Esigonsi referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». A37499

**PRIMARIA** industria meccanica assume piallatori specializzati. Paghe massime. Esigonsi referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino». [illegible]

**RAGAZZE** pratiche officina assume per lavori facili. Morelli, telefono 659-865. Gioria 44. A37543

**RAGAZZO** e ragazza cercasi tutto fare per ristorante. Vitto alloggio. Telefonare [illegible]. A36900

**RAGAZZO** o pensionato assumesi per magazzino e commissioni. Tel. 524-750.

**RETTIFICATORE** interno esterno cercasi. Scrivere oppure presentarsi Donini, Ingranaggi, Osasco 56, Torino.

**RETTIFICATORE** 1ª categoria interni esterni e ragazzo 16-18enne pratico trapani. Wilson, Passo Buole 21.

**SARTORIA** signora assume abilissima lavorante capacità, taglio confezione, eventuale direzione laboratorio. Jacod, Consolata 15, telefono 520-814.

**SELLAI** per applicazione imperiali vetture e confezione sedili cerca Motoranto, corso Marconcelli 56, telefono 693-067.

**SELLERIA** cerca abile macchinista e apprendista. Tel. [illegible]. A36111

**SIGNORINA** bella presenza, disinvolta, cercasi per dimostrazioni al pubblico articoli [illegible] per la durata di giorni 15; orario 16-19,30 oppure 19,30-23. Telefonare ore ufficio 743-979.

**STAMPA** serigrafica cerca operaio et apprendista. Presentarsi Fasano, via Spano [illegible]. [illegible]

**TESSUTI** signora cerca aiuto magazzino pratico controllo, misurazione pezze ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino».

**TIPO-litografia**, cerca legatrici I categoria, aiutante Offset impressore III categoria, apprendisti offset, apprendisti compositori, apprendisti legatrici. Telefonare ore d'ufficio 892-315.

**TIPOGRAFIA** cerca apprendisti impressori e legatrici. Presentarsi tipografia Statuto, via Cibrario 3.

**TIPOGRAFIA** cerca compositore III categoria, apprendista impressore. Telefonare 320-309. A37658

**TORNITORE** [illegible] pensionato per lavori finitura [illegible] montaggio macchine utensili. Presentarsi Donini, [illegible] 32, Torino. [illegible]

**TORNITORI** anche ore o pensionati assumiamo zona San Paolo. Tel. 388-182.

**TUTTOFARE** anziana o ragazza fissa o giornata cercasi. Telefonare 580-723.

**URGE FATTORINO PRECISO, SVELTO OPERAZIONI BANCARIE ET VARIE, TUTTA TORINO. TEL. 783-383 INTERNO 22.** A34134

**URGEMI** per 10-15 giorni uomo o donna fatica veramente pratici pulizia a fondo alloggio zona Bernini. Telefonare 778-228. [illegible]

**URGONO OPERAI PRESSE ECCENTRICHE ET PRESSE A RIPASSARE ET PULITORI ET FRESATORI ET PUNTATORI ET BROCCIATORI. TELEFONARE 783-383, INTERNO 22.**

**URGONO OPERATORI CAPACI PRESSE ECCENTRICHE E TRANSFERT ET OPERATORI PULITRICI ET OPERATORI FILETTATRICE RAPIDA ET OPERATORI TRANSFERT FORATRICE FRESATRICE. TELEFONARE 783-383, INTERNO 22.** 23947

**VEDOVO** con figlia 20enne et domestico cerca donna per cucina et guardaroba. Telefonare 750-323. A34139

**16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.**

**ABBISOGNAMO** rappresentanti concessionari provincie piemontesi fabbrica lampadari. «Nuova Luce», via Danco 8, Genova. 23944

**AD** agenti la propria [illegible] esclusiva vendita provinciale attrezzi germanici per lavare asciugare pavimenti nei tre modelli per tutte le esigenze da lire 4000-6000-7000 al pubblico. Forti utili. Abessi, Milano, Zanella 50. 23004

**AGENTI** veramente introdotti cerca importante industria chimica produttrice detergenti per tint-lavanderie, ospedali, alberghi, comunità, ecc. Casella 308/P. SIP, Milano. 23908

**AGENZIA** regionale primaria industria vernici, introdottissima, cerca giovani volonterosi, presenza, millecenti, visitare clientela Piemonte limitatamente una o più provincie. Preferibile dispongano automezzo proprio. Ottimo trattamento. Esigonsi serie referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1270 — Torino». A37348

**ARTI** grafiche lito-tipo-cartotecnica assumerebbe rappresentante possibilmente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A37435

**CANCELLERIA** cercasi rappresentante [illegible] per abbinamento articolo novità per Roma Napoli Torino Milano Genova facile vendita, forte utile. Casella Pubbliman 408/B, Bologna.

**CERCANSI** rappresentanti per scaffalature metalliche componibili zone Lanzo, Ivrea, Susa, Pinerolo, Carmagnola, Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino». A36746

***ABBONAMENTI***

**LA STAMPA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 10.000 | 18.000* |
| SEMESTRE L. | 5.200 | 9.200* |
| TRIMESTRE L. | 2.750 | 4.750* |

*(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750*

| Per chi desidera l'edizione del lunedì di STAMPA SERA | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1.050 | 2.000 |
| SEMESTRE L. | 550 | 1.300 |
| TRIMESTRE L. | 450 | 700 |

**STAMPA SERA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 10.000 | 18.000* |
| SEMESTRE L. | 5.200 | 9.200* |
| TRIMESTRE L. | 2.750 | 4.750* |

*(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750*

| Per chi desidera l'edizione della domenica di LA STAMPA | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1.050 | 2.500 |
| SEMESTRE L. | 550 | 1.300 |
| TRIMESTRE L. | 450 | 700 |

*Il sollecito versamento della quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale*

*I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie*

***Agli abbonati di Torino***

**LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

**STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

**DISTILLERIA** fabbricante prodotto richiesto, facile vendita, et tutta gamma liquori con buona clientela provincia Torino cerca serio volonteroso agente motorizzato. Stipendio, buona provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A37266

**DITTA** importanza nazionale cerca agenti per provincie VC, NO, AT, AL, CN e Liguria. Ottime possibilità, diaria, provvigioni. Richiedonsi introduzione casalinghi, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

**GRUPPO VENDITORI [illegible] MODERNI SISTEMI VENDITA AUTO E MAGAZZINO, CERCANO [illegible] CASA IN ESCLUSIVA PER PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5113 — TORINO».** A36979

**IMPORTANTE** ditta mobili metallici e interfonici cerca elementi pratici ramo per zone libere Torino e provincia. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». A36240

**IMPORTANTE** Società commerciale cerca agente produttore. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino». A37464

**INDUSTRIA** internazionale per completamento propria organizzazione per Vercelli Novara e Biella, assume ed istruisce giovani dotati facile parola per vendita articolo elettrodomestico. Forte guadagno e possibilità carriera. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum vitae a: Pubbliman, casella 426, Vercelli. 23831

**LIBERO** fine aprile viaggiatore cartotecnica cancelleria Piemonte offresi inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino».

**MAGLIFICIO** sede Bologna cerca attivo rappresentante bene introdotto dettaglio Piemonte. Referenziato. Casella Pubbliman 407 M. Bologna. 23907

**LUBRIFICANTI** autotrazione, agricoltura et industria, cercansi venditori buona introduzione ramo. Offronsi ottime condizioni Agenzia. Scrivere, Casella Pubbliman 203, Genova. [illegible]

**OFFRESI** [illegible] introdotti [illegible] edili provincie Piemonte prodotti [illegible] collocamento alla provvigione. Casella 302 P, Sip. Milano. 23851

**PER** attuazione programma sviluppo ed ampliamento organizzazione vendita, grande industria americana prodotti di bellezza, cerca agente di vendita cui affidare zona Novara e provincia. Elemento prim'ordine, dinamico, attitudine trattative clientela, facile parola, bella presenza, fornito automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Milano» 23944

**POSACENERE** melamina [illegible] etichette ogni tipo cerco agenti ogni zona. Scrivere: Fasano, via Spano 37, Torino.

**SERIA** ditta cerca produttrici, produttori vendita elettrodomestici, stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino». A37712

**TRENTENNE** pratico quinquennale, attivo, moralità, serietà ineccepibile, auto propria, cerca seria rappresentanza. Stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino».

**18 Smarrimenti L. 120 p.p.**

**COMPENSO** generoso consegnando rotolino contenente disegno. Telef. 595-083.

**LA** Segreteria del «Sannio» comunica rinvenimento braccialetto in oro con ciondolo che rimane a disposizione di chi potrà attestarne la proprietà. Rivolgersi Borgo Massimo d'Azeglio 15. Telefonare [illegible]. A38131

**19 Informazioni L. 120 p.p.**

**A.A. TINFORMA**, su tutto e su tutti s'informa. Investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II, n. 21, telef. 44-176, Torino. 1816

**A. ACCERTAMENTI** infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, Nocitalia, Pio Quinto 20, telef. 682-110. 652-876. 326

**ABSIATE** presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. [illegible]

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8. [illegible] 521-481. 998

**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Ilaipol», Madama Cristina 111, telefono 687-674.

**CITTADINI** Ordine dal 1870, Doria 9. Telefoni 41-100, 521-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

**INFORMITALIA**, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

**20 Igiene e Terapia L. 120 p.p.**

**MASSAGGIATORE** diplomato [illegible] moderna, cure dimagranti rassodanti, bagni di luce, sauna, ultravioletti, paraffina, massaggi ad alta frequenza. Via Oddino Morgari 12, telefono 689-151.

**21 Automobili L. 130 p.p.**

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Fiorvise, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-849. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

**A.A.A.A. SOFIT**, Guarini 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime. Idma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

**A rate** Bianchina panoramica semestrale 515.000. [illegible] Tl, Appia [illegible] tella. [illegible]. Carlo [illegible] 67.

**ABBIAMO** assortimento [illegible] 1200, 103 familiare, 600 multipla, 103, 600, 500, Bianchina, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone. Vinzaglio 5. 28

**ABBIAMO** ottime 500, 600, 103, Giulietta, Appia, facilitazioni. Gioberti 17.

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Aba, piazza Bodoni 1 g telefono 521-381. 25656

**ACQUISTIAMO** autovetture qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

**APPIA** II bellissima fine '58, 650.000 privato vende. Tel. 80-894.

**APPIA** II serie vendo a privato, ottime condizioni, vera occasione, facilitazioni. Telefonare 871-745. 60

**APPIA** III perfetta, unico proprietario, vende privato. Telef. mattinata 82-901.

**APPIE** 103, 600, 500, Familiari, Bianchine panoramiche. Rateazioni. S. Anselmo 8. 43

**ARDEA** bella 5ª marcia vendo 170.000. Telefonare ore 15-30 70-350. A37274

**ASSORTIMENTO** Appie, 103, 500, 600, Familiari. Rateazioni. Sant'Anselmo 8.

**AUSTIN**-Austin-Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autorino, via Aurelio [illegible] 24, telefono 752-829. [illegible]

**AUTO** [illegible] compro contanti pagando massimo, preventivo e ritiro domicilio. Telefonare 589-777. 17

**AUTOBOTTE** Kaelan lavoro sicuro vendesi, cambiasi alloggio o terreno. Telefonare 779-414. 1240

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DOMAUTO. CORSO RE UMBERTO 5.** 1125

*(Continua a pag. 16)*

# SOLO HOOVER VI OFFRE LA SCELTA FRA 2 LAVATRICI COSI' PERFETTE

HOOVER

## HOOVER Automatic

**la lavatrice ad "automazione totale" con 8 programmi...**

basta selezionare il programma di lavaggio piú adatto al tipo di tessuto che volete lavare... e Hoover Automatic fa tutto da sola. Riscalda l'acqua, lava, risciacqua, asciuga... e infine si ferma. Questa è vera automazione!

## HOOVERMATIC

**la lavatrice piú veloce che esista...**

è l'unica al mondo che in soli 4 minuti lavi 3 kg. di biancheria... e contemporaneamente ne sciacqui e asciughi altri 3 nella centrifuga. Vi fa perciò in mezz'ora il bucato di tutta la settimana!

HOOVERMATIC

**Hoovermatic e Hoover Automatic: un bucato perfetto per anni e anni. Ogni Rivenditore Autorizzato Hoover sarà lieto di mostrarvele in funzione, senza alcun impegno per voi.**

# ANNUNCI ECONOMICI

**11 Automobili L. 130 p.p.**

*(Continua da pag. 15)*

**AUTOCARRI** normali ribaltabili 682 N2, 680, 640, Leonciel, 615. Zerbino, Tunisi 139, telefono 670-092. 1154

**AUTOCARRI** 682 N2 tre assi, 682 N2 ribaltabile, Super Taurus lungo ql. 60, 940, 615, 626, vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefono 661-470.

**AUTOCARRO** 615 N 1957, ottimo stato, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino». A37581

**AUTOMOBILI?** Acquisti, vendite, rateazioni! Italiane, estere? Rivolgetevi al 42-535 Autosalone «Tesoloro», Roma 237 bis. 1145

**AUTONOLEGGIANSI** nuove 600, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-564.

**AUTONOLEGGIO** Kursaal senza autista 500-600-1100-1200. Principessa Clotilde 11. Telef. 497-872. 1172

**AUTONOLEGGIO RAPID NUOVE FIAT 1800, 1200, 1100, 600. VIA RUBIANA 16. TELEFONARE 778-041.**

**AUTOSALONE** Brescia 18, telef. 20-805, nuovo ed usato, di ogni tipo, varietà facilitazioni, sollecite consegne. 70

**AZIENDA VENDE CAMION CONTO TERZI CON LAVORO ASSICURATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7415 — TORINO».** A37405

**BELLA** 1400 (1951) perfetta meccanica revisionata (1962) 160.000, privato. Telefonare 483-575. A35979

**BELLISSIMA** 103 (1958), unico proprietario, nera; 103 (1955) perfetta privato. Telefonare 483-575. A37588

**BELLISSIMO** 1100 E '53 150.000 privato vende ore ufficio. Tel. 60-834.

**BIANCHINA** panoramica dodici mesi vendo immediatamente. Telef. 341-370.

**BMW** 700 coupé, fine 1960, causa lamillare, privato vende. Via Monti 30.

**BOX**, autorimesse, depositi, magazzini, solidità, economia. Ivea, Umberto 27. Telefono 534-267. 475

**CAMIONCINI** e furgoni usati 4-5-7-10 ql., rateazioni. Pontesilli, via dall'Or[illegible] 2 angolo via Spalato. Tel. 30-362.

**CAMIONCINO DORIASCO 600 T PORTATA KG. 520 c. a. L. 870.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 18. TEL. 882.448.** 1161

**CAMIONCINO** 1100 L ql. 6 revisionato come nuovo. Telef. 287-831, 235-071.

**CAMIONCINO** 1100-103 carrozzato nuovo vendesi. Telefonare 902-524.

**CARROZZERIA** Canta, via Bassano 11, riparazioni, verniciatura autovetture. Telefonare 390-072. 307

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44.**

**DAUPHINE** Alfa Romeo ultimo tipo vendo. Telefonare 670-207. A37448

**FAMILIARE** 1100-90, furgone 500 C-55, vendo facilitando. Tel. 321-709.

**FERIE 1962! PRENOTATE IN TEMPO LA VOSTRA AUTO[illegible]. LA SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141. E' A VOSTRA DISPOSIZIONE.** 1070

**FIAT** 600, 58-59-60, compro da privato. Telefonare 21-841. A36931

**GIARDINETTA** metallica, ottimo stato, impianto metano. Telefonare 778-828, ore pasti. A34156

**INNOCENTI** A 40, berlina combinata spider, vendita, rateazioni. Torrelli, Tiziano [illegible]. 184

**LANCIA.** Autosalone usato: Appia, Flavia, Flaminia, coupé. 6 mesi vendo, cambio, acquisto. Corso Francia 341, telefono 796-410. 53

**LANCIA** commissionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 382-195 Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

**LEONCINO** lungo come nuovo vendo permuto rateizzo. Raffaello 18, telefonare 683-070. A35608

**MERCEDES** 220 S ottimo [illegible], privato vende. Alessio, Ormea 82. Torino. Telefonare 683-103. A36991

**MOTORE** 600 corsa cambiocel con normale eventualmente vettura completa. Telefonare 686-774. A34129

**OCCASIONE** 1100 H lusso 1960, blu scuro, meccanicamente perfetto, vendo a privato. Telefonare 368-452.

**PRIVATO** vende Giulietta 1957, km. 49 mila effettivi, 520.000. Telef. 563-179.

**PRIVATO** vende 500 C revisionata ottime condizioni 130.000. Tel. 676-171.

**PRIVATO** vende 600 '59, giardiniera '61 bellissima. Corso Palestro 4 bis

**PRIVATO** vende 615 - 1958 bellissimo visibile autorimessa. Corso Orbassano 207. A37551

**PRIVATO** vende 1100 TV/1957 garanzia meccanica, Via Torricelli 4. 166

**PRIVATO** vende 1100-103 [illegible] fine anno '57, ottime condizioni. Telef. 21-331.

**PRIVATO** vende 1100-103 '[illegible] in ottime, revisionato. Tel. 60-894.

**PRIVATO** vende 1100 - '58. Tel. 772-071

**PRIVATO** vende 2100 rosso fine '59, ottimo affare. Telefonare 276-450.

**RIMORCHI** Viberti nuovi, usati. Fiat 682-642 Variato, Sottimo. Tel. 556-689.

**SPIDER** 1500 Osca, spider Appia, vere occasioni, vendonsi. Via Monti 30.

**SPRINT** rossa '57 modificata vende privato. Telefonare ore pasti 387-728.

**UNICO** proprietario vende Appia dicembre 1954 blu 335.000. Telef. 289-971.

**VENDE** privato Giardinetta 500 C 1951, ottimo stato. Telefonare 63-752.

**VENDESI** a privati 1100 nuova export. Telefonare 684-603. A37540

**VENDESI** Flaminia completa. Telefonare 388-981 915

**VENDESI** 500 C motore nuovo. Rivolgersi Franco Settu, via Bartholini 6.

**VENDESI** 1100 '58, ql. 11 furgone e camioncino. Via Torricelli 4. 168

**VENDO** Ardea cinque marce buono stato 130.000 telef. pomeriggio 773-592.

**VENDO** Ardea 5 marce, motore 14.000 km buonissimo stato, via Aosta 25, Colombi. A36354

**VENDO** Diesel 1400, 300.000; 500 C 1952, 140.000. Telefonare 884-634.

**VENDO** 500 C 1954, anche cambio Vespa. Telefonare 804-005, 60-429.

**VENDO** 600 D sei mesi km. 2700. Telefonare 641-449. A35118

**103** come nuova vendo a privato selezionata Francia 356/3, Manassero.

**500** giardiniera semestrale, bollo trasporto merci, vendo privatamente. Telefonare 396-028. A34130

**500** ottimo stato vendesi. Visibile garage via Susa 26 A37315

**500 C** Belvedere, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 697-215, orario negozio.

**500 C** ottima vendo. Telefonare 794-462.

**500 D**, mesi 9 vende privato. Telefonare 672-757, pasti. A37404

**500 D** sei mesi chiara, km. 2600 reali, 400.000. Telefonare 368-287. A37392

**500 D** 6 mesi vendo. Telefonare 660-841.

**500 N** 1959 blu, motore sport, ottima vendesi privato. Telefonare 595-294.

**600** '56, ottima, secondo proprietario, vendo, consegna immediata. Telefonare 321-709. 206

**600** 1957 perfettissima condizioni, unico proprietario vende. Telefonare 322-365, ore pasti. A36966

**1300** bianca mesi otto, vendesi. Telefonare 799-698. A56266

**1300** semestrale solo a privato vende privato. Telefonare 390-166.

**1800** come nuova bicolore 14.000 km., privato vende a privato. Telef. 689-297.

**1400** Diesel, Aurelia B 12, Alfa super 1900, 1400 D, buone occasioni. Nizza 37.

**22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.**

**ACCETTIAMO** vecchio moto in prenotazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini. Bistro, Brescia 44, telefono 273-510. 904

**ASSOLUTA** novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli. Rateazioni, Ristco, Brescia 44. Tel. 273-510

**ASSORTIMENTO** d'occasione Guzzi, Ducati, Parilla, Norton, NSU, Benelli, Ape, Motom, cambi, rateazioni, Gino, Antonio Cecchi 57. Telef. 279-951.

per la
**PUBBLICITÀ**
**- LA STAMPA**
e nella
**STAMPA SERA**
rivolgersi esclusivamente
alla
**"PUBBLICITÀ STAMPA"**
S. p. A.
**TORINO**
Via Roma [illegible], telefono [illegible]
**MILANO**
Via [illegible]
**ROMA**
Largo [illegible]
**SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE**
**TORINO**
Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
**MILANO**
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
**GENOVA**
Portici Accad. 17r e via Roma 69r
**ROMA**
Via del [illegible] 152
**NAPOLI**
Via R. Galdieri 35

**AVETE** privato 1 ciclomotori Bianchi nella nuovissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni. Via Camerana 2. 4

**BMW**, DKW, ultimi modelli. Prenotazioni, cambi, Agenzia Soffietti, Sant'Anselmo 8, telefono 650-193. 316

**CAVALLERI** vende ciclomotori, scooter anche senza targa, moto motocarri nuovi usati rateazioni. Via Nizza 35, corso Vittorio 26. 1327

**CICLOMOTORI**, motocarrini Vivi, senza patente, rateazioni minime, consegna immediate. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-542 58

**DA** Merlo, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962. Legnano Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente, Sassonette novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Buscheron 18 (piazza Statuto). 214

**GHIBOR** presenta il nuovo motocarro Ducati 200 cc. portata 5 q.li Concessionaria di vendita. Centro assistenza specializzata autorizzata Piemonte. Ricambi originali. Corso Peschiera 205, Torino, tel. 383-382. 801

**GILERA** nuovissimi modelli consegne immediate a disposizione per prova, rateazioni da 3500, cambi, patente gratuita. Genea, Giulio Cesare 150. Telefonare 21-605 1263

**ITOM**-Ducati-Vespetta. Alcuni nomi di marche che troverete alla Ghibor. Assortimento completo per le esigenze moderne. Visitateci prima di ogni vostro acquisto. Corso Peschiera 205. Telefonare 383-382. 801

**LAMBRETTA** anticipo vecchia moto, mensili 4200, omaggio patente. Audino, corso Giulio Cesare 88, tel. 273-357.

**LAMBRETTA** Franchino prenota [illegible]vissimi modelli 1962, Repubblica 24, telefono 280-244. 100

**LAMBRETTA** Li 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permute presso Auto Torino, via [illegible] Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, [illegible] Unione Sovietica 22. 1095

**LAMBRETTA** modelli 1962, consegne immediate, cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

**LAMBRETTA** novità 1962. Prove, permute, rateazioni. Pamar, via Giovanni da Verazzano 68, telefono 588-801.

**LAMBRETTA** senza anticipo con sole 4200 mensili omaggio patente consegna immediata potrete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. 22

**MOTOCARRO** Gilera 200 consegne pronte, rateazioni, cambi. Gimea, Giulio Cesare 159. Telefono 21-605. 1393

**MOTOCARRO** Lambretta 125, 150, 175. Ottime condizioni. Torrelli, Tiziano 30.

**MOTOSCAFI** nuovi d'occasione, plastificazioni, cantiere Revelli, via Eritrea 19, telefono 703-333. A37503

**MOTOSCAFO** fuoribordo Bianchi Cecchi HP 45 seminuovo vendesi. Telefonare ore pasti 682-309. A34016

**NAUTICA** Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 50 Hp, marche a vela, remi, motore canoe battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 4

**[illegible]** 46, 175, 250, ultimi modelli nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario. Torino e provincia. Bonafous 2.

**OMAGGIO** migliore vi faremo prenotando nuovi modelli Vespa, gran sport ribassata. Rateazioni da 4500, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. tel. 21-135.

**PATENTE** gratis acquistando moto, scooter, motocarri usati, nuovi, rateazioni. Cavalleri, via Nizza 35, corso Vittorio 26.

**PATENTE** gratuita acquistando Lambretta 1962 da Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

**PRIVATO** vende Isocarro 150 1960 affarone, garanzia. Via Torricelli 4.

**PRIVATO** vende Lambretta 125, giugno 61, km. 6500, perfetta. Telefonare 552-354. A37688

**VENDESI** moto MV 175, km. percorsi 12.000 Telefonare 257-750.

**VENDO** Guzzi 500 Falcone. Tel 775-750.

**VESPA** Agenzia vendita Eldi via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962, cambi, rateazioni. 179

**VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.** 12861

**VESPIZZATEVI**, novità modelli 62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni Tosa, corso S. Maurizio 31.

**VOLETE** vendere, volete comperare, volete cambiare. Vespa Lambretta occasioni. Cavalleri, via Nizza 35. 90

**VOLETE** Vespa Ape modelli 62 consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni Moroni, Unione Sovietica 169. 47

**23 Annunci Vari L. 120 p.p.**

**A.A. FARANDA**, A. Albertina 29. Telefono 882-396, vende bellissima camera matrimoniale 195.000, pranzo 160.000, poltrone, divani. Occasionissime! 83

**A. LAJOLO** Fisarmoniche, vibrafoni, Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Tel. 876-445. 215

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, visitate grande [illegible] Galdano, corso Vittorio 32. 916

**AMBIENTATE** originale [illegible] parete pieghevole Siparietta. Agenzia via Campana 15. 685

**ANTICAMERE** barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare [illegible]. 698

**ANTICHITA'** Marotta, via Accademia Albertina 36. Tel. 519-578. Vendita straordinaria tappeti persiani, quadri, oggetti vari, regali feste pasquali. A32671

**APPLICHIAMO** mobiletti macchine cucire. Revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-377. 21080

**ARMADI** guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidiamo. Pagella, Mazzini 44. 900

**ARREDAMENTO** toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 35.000, camere 75.000, salotti 35.000, corso Toscana 17. 1398

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Dogliotti angolo Battisti, camere massiccie 75.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni.

**ASSORTIMENTO** scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8. 228

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi Piazza Vittorio 3. 103

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 75.000, cucine 30.000 Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3619

**DANI** il eseguono tosature a domicilio, lavori [illegible], prezzi [illegible]. Telefonare 759-066. A37565

**BERNARDO** Daddi fondo argento. Dipinto autentico Roberto Longhi privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Milano». 23416

**[illegible]** stile in noce, tinello moderno occasione vendesi. Tel. 767-573.

**CUCINE** americane in vasto assortimento vendita rateale lire 54.000. Beccaria. Telefono [illegible]. 833

**MAGLIERISTE** acquistando macchina Super Copal, insegnamento, lavoro, lunga rateazione. Via Consolata 8. Rimagliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, riparazioni. 73

**MATRIMONIALE** chiara come nuova, vendo contanti, prezzo conveniente. Telefonare 522-355 ore 14-18.

**MOBILI** «Cambella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. via Garibaldi 4, telef. 531-107.

**MOBILI** svedesi: soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 99.000, divanoletto 19.000. Mobilificio Roma, Bertholler 16. 45

**OCCASIONE** vendesi armadione cinque porte rovere chiaro, nuovissimo. Seggiolai busti Greco, via N. Bianchi n. 1, ore pasti. A36984

**OCCASIONE** vendo macchina maglieria. Telefonare 764-401. A36282

**PIANOFORTI:** acquisto, affitto, vendo rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-[illegible]. 1329

**PIANOFORTI** Kawai (giapponesi) la marca del giorno, qualità, prezzo. Capitani, Po 25. A31806

**PIUMA** d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 432-493. A35507

**PRIMAVERA**, estate 1962. Le più belle stoffe di lana, seta, cotone. Le più belle confezioni da uomo e signora al migliori prezzi. Debenedetti, tessuti extra, via Cernaia 38. 1237

**PRIVATA** vende occasione biliardino e bellissimo setter irlandese femmina un anno. Telefonare 91-705.

**SCOMBERO** alloggi, solai; acquisto libri, dischi, giocattoli, rottami. Telefonare 234-316. A37862

**SGOMBERIAMO** cantine, solai, acquistando rottami, oggetti vari. Telef. 485-440, 483-137. 596

**SVUOTIAMO** cantine solai acquistando rottami, libri, cose varie. Telef. 482-493.

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

**TELEVISORI**, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-863. 199

**VENDESI** camera pranzo come nuova lavorazione accurata solidissima. Telefonare 873-221. A37319

**VIOLINI** [illegible] 1763-1883, vendonsi. Via Roma 46, Portineria Padova.

**ROSA & LASAGNO**
**FABBRICA MOBILI E ARREDAMENTI**
Sede: via Monginevro 228, t. 372-456 - Succursale: corso Svizzera 70, t. 756-629

**COMPOSIZIONE N. 4 SOGGIORNO in legno Teak Africa**
(ampliabile o riducibile a seconda delle esigenze del cliente)

**AMBIENTAZIONE FORMATA DA:**

1 Mobiletto a 2 antine L. 17.000
1 Mobiletto ad antine scorrevoli in legno L. 17.000
1 Mobiletto a ribalta L. 17.000
1 Mobiletto a cassettiera L. 17.000
2 Ripiani semplici cad. 3.000 L. 6.000

3 Montanti in ferro normali cad. 5.000 . . . L. 15.000
1 Tavolo rotondo con piano laminato . . . L. 30.000
4 Sedie tipo B.C.C. cad. 7.000 L. 28.000
3 Poltrone tipo RO.LA senza braccioli cad. 17.000 L. 51.000

1 Tavolino ad angolo con piani laminati . . . L. 17.000
1 Tavolino tipo B.C.C. L. 15.000
1 Panchetta a liste in legno di Teak . . . L. 10.000
1 Specchiera ovale in legno di Teak . . . L. 12.000

**Particolari facilitazioni di trasporto per ambientazioni di ville ed alloggi in luoghi di villeggiatura (consegna diretta)**

*La nostra organizzazione tecnica e commerciale è a vostra disposizione!!*

**RADIO TIRONE**
Piazza Vittorio Veneto, 8 - Vendita a lunga rateazione
**TELEVISORI ✶ FRIGORIFERI ✶ LAVATRICI**

La più seria "cura primaverile" è

**YOMO BLU**

lo yogurt che ha tutto del latte, meno i grassi e in più 200 miliardi di fermenti lattici vivi!

**YOMO BLU**

È primavera, via l'intossicazione invernale! Da questa mattina, Yomo Blu a colazione.

È piacevole con lo zucchero, delizioso con un po' di caffè solubile, straordinario con pezzetti di frutta. Prendere Yomo Blu è regalare all'organismo nella forma più assimilabile tutte le proteine del latte, solo 2 grammi di grassi e ben 200 miliardi di fermenti lattici vivi. Questo è conquistare la linea senza perdere freschezza e dinamismo anzi migliorando queste fondamentali caratteristiche della [illegible] salute!

**È primavera: YOMO BLU!**

**gratis** riceverete l'opuscolo "Linea e Salute" scrivendo a: YOMO Rep. ST. 5 Parco Ravizza - Milano